UN INSERTO DA STACCARE
Il libretto rosso delle Olimpiadi

# GUERIN SPORTIVO

29

SPECIALE COPPE

**Le avversarie delle italiane**

UN GRANDE SERVIZIO A COLORI

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - L. 800
ANNO LXVIII - N. 29 (296) - 16-22 LUGLIO 1980 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO II/70

Il miracolo che gli sportivi di tutto il mondo attendevano non si è verificato. Le Olimpiadi di Mosca vanno a cominciare senza le rappresentative di alcuni fra i Paesi più forti e consegneranno alla storia dello sport un interrogativo angoscioso

# Gli ultimi Giochi?

Cucci a pag. 3

SETTIMANALE
DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912

ANNO LXVIII - **Numero 29** (296)
**16-22 luglio 1980**
**Lire 800** (arretrato il doppio)
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70

**Italo Cucci**
direttore responsabile

**Patrizio Zenobi**
redattore capo

**Capiservizio:** Stefano Germano, Claudio Sabattini. **Redazione:** Simonetta Martellini, Marco Montanari, Luciano Pedrelli, Daniele Pratesi, Alfredo M. Rossi, Paolo Ziliani. **Guerin Basket:** Aldo Giordani. **Serie B:** Alfio Tofanelli. **Statistiche e semiprò:** Orio Bartoli. **Impaginazione:** Marco Bugamelli, Gianni Castellani, Piero Pandolfi. **Fotoreporter:** Guido Zucchi. **Segreteria di redazione:** Nando Aruffo e Sergio Sricchia. **In segreteria:** Silvestro Grigoletto.

**Collaboratori:** Alfeo Biagi, Ranuccio Bastoni, Paolo Carbone, Gianfranco Civolani, Gaio Fratini, Lorenza Giuliani, Filippo Grassia, Gianni Lussoso, Marco Mantovani, Pier Paolo Mendogni, Guido Meneghetti, Darwin Pastorin, Bruno Pizzul, Alberto Rognoni, Luigi Romagnoli, Adalberto Scemma, Mario Sconcerti, Gianni Spinelli, Gualtiero Zanetti.

**Rubriche:** Bruno Amorosino, Gianni Antoniella, Bartolomeo Baldi, Camillo Cametti, Pier Paolo Cioni, Everardo Dalla Noce, Oscar Eleni, Luigi Filippi, Gianni Gherardi, Alfonso Lamberti, Umberto Lancia, Giovanni Micheli, Daniela Mimmi, Gianni Nascetti, Gianfranco Pancani, Paolo Pasini, Dan Peterson, Alfredo Pigna, Dante Ronchi, Giuseppe Tognetti, Stefano Tura, Gianni Vasino, Roberto Zanzi.

**Collaboratori all'estero:** Walter Morandel e « Fussbal » (Austria), Jacques Hereng (Belgio), Renato C. Rotta (Brasile), Alessandro Assiancini (Bulgaria), Peter Cunat (Cecoslovacchia), Renzo Ancis (Finlandia), Bruno Monticone (Francia), Vittorio Lucchetti (Germania), Emmanuele Mavrommatis (Grecia), Michael Harries e Giancarlo Galavotti (Inghilterra), Sean Creedon (Irlanda), Luciano Zinelli (Islanda), Vinko Sale (Jugoslavia), Jean Pierre Antony (Lussemburgo), Charles Camenzuli (Malta), Arild Sandven (Norvegia), Nino Tomadesso (Olanda), Manuel Martin da Sà (Portogallo), Sportul (Romania), « Don Balon » (Spagna), Franco Stillone (Svezia), Massimo Zighetti (Svizzera), Lino Manocchia (Stati Uniti), Oreste Bomben, « El Grafico » (Sud America), Reha Erus (Turchia), Vandor Kalman e « Kepes Sport » (Ungheria), « Novosti » e « Tass » (URSS), France Press.

**Disegnatori:** Burdon Press, Clod (Claudio Onesti), Mordillo, Gino Pallotti, Andrea Righi, Paolo Samarelli, Opera Mundi, Skiaffino, Grieco, Jacovetti, Stabellini.

**Fotografi:** Aristide Anfosso, Ansa, Associated Press, Attualfoto, Giancarlo Belfiore, Luigi Bonfiglioli, Alfredo Capozzi, Renzo Diamanti, Flavio Di Pietro, Paolo Ferrari, Carlo Fumagalli, Giovanni Giovannetti, Italpress N.Y., Silvano Maggi, Tullio Marciandi, Luigi Nasalvi, Bruno Oliviero, Olympia, Gianfranco Pilati, Bruno Rukauer, Gianfranco Saliceti, Piero Sergnese, Sporting Pictures, Enzo Tartaglia, Roberto Tedeschi, Bob Thomas, Angelo Tonelli, Franco Villani.

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

IL NOSTRO INDIRIZZO
**Via dell'Industria, 6**
**40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
IL TELEFONO **(051) 45.55.11 (8 linee)**
IL TELEX **510212/510283 Sprint**

ABBONAMENTI
(50 numeri) **Italia annuale L. 34.000 - Italia semestrale L. 18.000 - Estero annuale** VIA MARE: **L. 50.000** - VIA AEREA: Europa **L. 65.000.** Africa **L. 105.000,** Asia **L. 115.000,** Americhe **L. 120.000,** Oceania **L. 165.000.** PAGAMENTI: **a)** a mezzo vaglia postale - **b)** a mezzo assegno bancario - **c)** c.c.p. n. 10163400 intestato a: Mondo Sport - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITA'
Concessionaria esclusiva: **CEPE S.r.l.** Direzione Generale **Piazzale Biancamano 2 (grattacielo) - 20121 Milano - Tel. 666.381** (centralino con ricerca automatica). Agenzia per Roma e Sud Italia: **CEPE S.r.l. Corso Trieste 38 - Roma - Tel. 06/86.66.68.** Agenzie: **Bologna, Firenze, Padova, Sanremo, Torino, Verona.**

**GUERIN SPORTIVO** - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — PROPRIETA' E GESTIONE: **« Mondo Sport srl »** — DISTRIBUZIONE: **Concessionaria per l'Italia A&G MARCO Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526** — DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: **Messaggerie Internazionali - Via M. Gonzaga 4 - 20123** Milano Telex n. 312.597 Mexint-I — STAMPA: **Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.**



# INDICE

# Gli ultimi Giochi?

di **Italo Cucci**

**ABBIAMO ATTESO** con irragionevole ansia che si verificasse il miracolo: l'URSS lascia l'Afganistan alla sua tormentata libertà, gli USA restituiscono le Olimpiadi alla loro pacifica grandezza. Non è successo, com'era nei voti di tanti, di tutti coloro che vivono sulla fabbrica della paura anticamera della guerra. E ce ne andiamo a Mosca con il nostro piccolo orgoglio di sportivi calpestato dall'ottusità dei politici, grandi e piccoli, e tormentati da un interrogativo: sarà, questa, l'ultima Olimpiade? A quali ritorsioni saranno soggetti i Giochi dell'84, destinati a Los Angeles? Le speranze che si nutrivano qualche tempo fa sono ormai tutte tramontate, tranne una: quella di poter verificare presso la gioventù sovietica — la più tradita dalle lotte di vertice fra le due superpotenze — che qualcosa potrà succedere, domani, nonostante il bavaglio imposto alla voce che chiede libertà. Qualcuno ha scritto che a Mosca, a Leningrado, a Tallin ci incontreremo soltanto con le ombre e con il silenzio: ma le menti e i cuori hanno voce per chi vuole ascoltarla, e noi l'ascolteremo: non da provocatori, come taluni sospettavano, misurando gli altri con il proprio metro morale, ma da amici che coltivano la magnifica illusione dello sport veicolo di pace.

**HO LETTO** un bellissimo articolo di Alberto Ronchey, sul « Corriere della Sera », e credo che meriti d'essere ritagliato e conservato fra le pagine del passaporto insieme al « visto » per Mosca: è un assaggio di quel che ci aspetta in Russia, un invito a distinguere fra la dottrina ottusa del Paese ufficiale e l'appassionata curiosità del Paese reale. Questa distinzione — in fondo — vale dappertutto: e va fatta anche da noi, altrimenti saremmo ben tristi d'essere italiani, vergognosi anche; e invece tiriamo avanti, magari rifugiandoci in certi compromessi che — bene o male — ci permettono ad esempio di andare a Mosca a mostrare quel poco che sappiamo fare nello sport, e auguriamoci di farlo con onestà e serenità, senza invocare sciocche scusanti se saremo inferiori alle nostre speranze, ché allora sarebbe meglio stare a casa. Per quel che ne so, stavolta abbiamo abolito l'oro, l'argento e il bronzo, stavolta è davvero importante partecipare, e contarsi, e dirci: noi crediamo nello sport, e magari fare qualcosa anche per gli altri, quelli che sono dovuti restare a casa anche se ci credevano più di noi.

**LA SFIDA,** quella nazionalistica che si tinge dei colori delle bandiere e rimbomba degli inni patriottardi, non è cosa nostra; se non sbagliamo i conti, vedremo battersi con rabbia proprio due potenze amiche, l'URSS e la Germania Est, decise più che mai ad approfittare dell'assenza degli USA e della Germania Ovest. Ci s'aspettava — visti i risultati di Montreal — che le Olimpiadi sovietiche realizzassero il trionfo del pangermanesimo; e invece sarà lotta di bandiere rosse, con falci, martelli e compassi; sarà bello — io credo — non farsi coinvolgere, restare spettatori ma anche interpreti del vero spirito olimpico; sarà bello tenere umilmente ammainate le nostre bandiere senza provare invidia per quelle che si alzeranno sovente sui pennoni dello stadio Lenin così come s'alzano minacciose sulle rovine di Kabul e sul muro di Berlino. Il poeta russo Robert Rozhdestvensky ha scritto questi versi per la cerimonia delle medaglie:

**« Giochi? Son davvero solo giochi? / Quando in modo così grandioso e solenne / dopo tante ingenue speranze nascenti / dopo tante amarezze e lacrime / dopo tante prove e lotte / dopo tante difficoltà si leva un'altra volta su di te / la tua invincibile bandiera ».**

Le abbiamo già lette, queste poesie, e abbiamo già conosciuto questi poeti. Noi andiamo a Mosca per scoprire che l'unica bandiera invincibile è quella dello sport, anche se abbiamo paura di vederla ammainare una volta per tutte. Son proprio tutti scomparsi gli uomini di buona volontà? □

**60**
**MOSCA 80**
La spedizione dei centosettanta atleti italiani è giunta in Unione Sovietica, con speranze lievemente minori per l'assenza dei militari: abbiamo analizzato la situazione degli sport che potrebbero darci delle medaglie *(nella foto Gabriella Dorio)*

**67**
**PUGILATO**
Un altro momento triste per la boxe italiana: dopo il tonfo di Vito Antuofermo Londra ha visto infatti soccombere anche il coraggioso Mattioli *(nella foto)*. Per il nostro pugilato questo è senz'altro un momento difficile: basterà Oliva per rinascere?

**75**
**COPPA DAVIS**
Grazie all'assenza di Bjorn Borg l'Italia ha superato anche... l'esame rappresentato dalla Svezia. Un successo netto (4-1) che lascia però moltissime perplessità sul futuro di Panatta *(nella foto)* e degli altri moschettieri azzurri

**81**
**PLAY SPORT**
Un ventenne di ieri guarda con occhio critico ai ventenni di oggi: Francesco Guccini *(nella foto)* ci ripropone tutto il suo mondo in un nuovo LP, nato e maturato nella pace di Pavana, il paese natale del cantautore emiliano

TUTTOCOPPE

Zurigo ha aperto ufficialmente la stagione internazionale che vedrà solo quattro squadre italiane al via (ma con gli stranieri)

# Operazione Europa

COPPA DEI CAMPIONI

INTER

UNIVERSITATEA CRAIOVA

COPPA DELLE COPPE

ROMA

CARL ZEISS JENA

Con due sole squadre italiane in UEFA a causa dello scarso rendimento nelle passate edizioni, il sorteggio di Zurigo ha ufficialmente aperto la nuova stagione delle Coppe europee alla quale, dopo molti anni, anche noi saremo presenti con gli stranieri. Chissà che, con nuova linfa nelle vene, quest'anno non si vada un po' meglio che in passato. Essendo state le « grandi » designate come teste di serie, il programma del primo turno non propone partite di alto contenuto tecnico (tipo Nottingham-Liverpool di due stagioni or sono, per esempio). Alle nostre, nel complesso, è andata bene: all'Inter, infatti, è toccata l'Universitatea; alla Roma il Carl Zeiss Jena; alla Juve il Panathinaikos; al Torino il Racing White di Molenbeck. Una volta di più, però, le formazioni italiane dovranno pagare lo scotto alla preparazione appena iniziata: il primo turno delle Coppe, infatti, arriva il 17 settembre, solo tre giorni dopo l'inizio del nostro campionato

COPPA UEFA

JUVENTUS

PANATHINAIKOS

TORINO

RACING WHITE

## Per i nerazzurri un impegno difficile ma non impossibile contro una squadra che, poco alla volta, si è saputa dare un gioco che ora fa scuola

# Lezione all'Università

di **Stefano Germano**

**A CIRCA** duecento chilometri a sud ovest di Bucarest è Craiova, città capoluogo della regione di Dolj, una delle zone di massimo sviluppo di tutta la Romania. Ed è a Craiova che ha sede l'Universitatea, prima avversaria dell'Inter in Coppa dei Campioni. Fondato nel '49 come Stiinta Craiova, il club cambiò nome assumendo quello attuale al termine del campionato '63-'64 quando ottenne l'ultima promozione della sua storia nella massima divisione che da allora non ha più abbandonato. E come Universitatea, il Craiova ha vinto i due titoli assoluti ('74 e '80) e le due Coppe di Romania ('77 e '78).

**TIFOSI.** Una delle caratteristiche principali dell'Universitatea è il calore con cui i suoi tifosi la sostengono negli incontri interni. Domenicalmente, il nuovo stadio di Craiova, malgrado i suoi 35mila posti, è completamente esaurito.

**IMMAGINE.** Città in piena espansione, Craiova è giustamente rappresentata dall'Universitatea, una squadra che ne è l'immagine specchiata: a Craiova, infatti, oltre ad un'importantissima università, hanno sede anche industrie di vario tipo. La più importante, però, è quella culturale grazie all'Università che è frequentata da migliaia di studenti e che è tra le più qualificate di tutto il Paese. Dove c'è gioventù (l'assioma è immediato) c'è sport dove c'è sport non può mancare il calcio.

**POLISPORTIVA.** Come capita quasi dovunque in Romania, anche l'Universitatea è una polisportiva che si dedica a molte discipline le più importanti delle quali sono calcio, basket e ginnastica. E' comunque grazie al calcio che il club biancazzurro si è fatto conoscere anche al di là dei confini, favorito dalla partecipazione a tutte e tre le coppe europee per club.

**ESCALATION.** Da quando è stata promossa nella massima divisione, l'Universitatea ha sempre concluso il campionato nella prima metà della classifica con la sola eccezione della stagione '64-'65 (la prima in Serie A) che la vide soltanto undicesima. Da allora, però, per i biancazzurri l'escalation è stata continua grazie anche al fatto che alla sua guida si sono sempre alternati ottimi allenatori ai quali è riuscito di creare un vero e proprio « stile Craiova »: molta tecnica, molta potenza fisica e un pizzico di immaginazione.

**LA PANCHINA.** Da quando è approdata alla massima divisione, l'Universitatea è sempre stata diretta da ottimi allenatori che spesso sono giunti al club biancoceleste dopo essersi fatta una notevole esperienza alla guida della nazionale. E' questo il caso di Ilie Oanama, soprattutto, di Valentin Stanescu, il « mister » cui si deve in larga parte il titolo di quest'anno e che,

**Andata:** Milano, 17 settembre
**Ritorno:** Craiova, 1 ottobre

grazie anche all'aiuto del suo vice, Ian Oblomenco, un ex giocatore della stessa Universitatea e capocannoniere di ogni tempo per il club con 157 reti, ha portato la squadra ad esprimersi come mai le era successo in passato. Appena vinto il titolo, però, l'Universitatea ha perso il suo allenatore in quanto Stanescu, giunto alla sessantina, ha preferito tornare a Bucarest. L'abbandono di Stanescu ha creato non pochi problemi per quanto riguarda la sua sostituzione che non appare davvero facile: l'uomo adatto, d'accordo, ci sarebbe ma si chiama Stefan Kovacs ed allena la nazionale... E allora? Allora andrà a finire che la soluzione preferita sarà quella che prevede la promozione di Oblomenco ad allenatore in prima.

**SUCCESSO.** La stagione appena conclusa è stata senza dubbio quella di maggior successo: la vittoria in campionato, infatti, è stata accompagnata dall'inserimento in pianta stabile di ben otto giocatori del Craiova nel giro della nazionale allenata da Stefan Kovacs che, anzi, considera il portiere Lung, i difensori Tilihoi e Stefanescu, i centrocampisti Ticleanu, Beldeanu e Balaci e gli attaccanti Crisan e Camataru elementi insostituibili. □

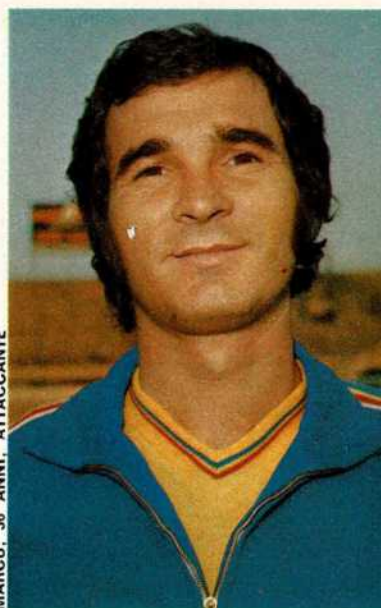
## LA SQUADRA

Boldici, Stefanescu, Negrila, Tilihoi, Ungureanu; Ticleanu, Beldeanu, Balaci; Cirtu, Camataru, Irimescu

## COSI' IN CAMPIONATO

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Univ. Craiova** | **44** | 34 | 17 | 10 | 7 | 66 | 31 |
| Steaua | 44 | 34 | 17 | 10 | 7 | 74 | 44 |
| Arges Pitesti | 39 | 34 | 16 | 7 | 11 | 51 | 38 |
| Baia Mare | 39 | 34 | 18 | 3 | 13 | 57 | 51 |
| Dinamo Bucarest | 37 | 34 | 14 | 9 | 11 | 50 | 37 |
| Sportul Bucarest | 37 | 34 | 16 | 5 | 13 | 44 | 34 |
| Bacau | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 40 | 47 |
| Polit. Jassy | 34 | 34 | 16 | 2 | 16 | 47 | 45 |
| Chimia Valcea | 34 | 34 | 14 | 6 | 14 | 42 | 49 |
| Polit. Timisoara | 33 | 34 | 15 | 3 | 16 | 47 | 50 |
| Jiul Petrosani | 33 | 34 | 12 | 9 | 13 | 26 | 39 |
| Univ. Napoca | 32 | 34 | 14 | 4 | 16 | 44 | 43 |
| FC OLT | 32 | 34 | 14 | 4 | 16 | 46 | 55 |
| FCM Galati | 32 | 34 | 12 | 8 | 14 | 50 | 61 |
| Asa TG. Mures | 31 | 34 | 13 | 5 | 16 | 45 | 46 |
| Targoviste | 31 | 34 | 12 | 7 | 15 | 48 | 53 |
| Olimpia Satu M. | 30 | 34 | 11 | 8 | 15 | 35 | 50 |
| Gloria Buzau | 15 | 34 | 4 | 7 | 23 | 22 | 61 |

## ALBO D'ORO

**POCHI TITOLI** nella storia della squadra. Al suo attivo troviamo soltanto due vittorie in campionato, esattamente nel 1974 e, quest'ultima, nel 1980, e due vittorie in Coppa di Romania, conquistate consecutivamente nel 1977 e nel 1978.

MARCU, 30 ANNI, ATTACCANTE

BELDEANU, 29 ANNI, CENTROCAMPISTA

## TUTTI GLI UOMINI DELL'UNIVERSITATEA

| NOME | ETA' | RUOLO | PRES. IN NAZ. |
|---|---|---|---|
| **BOLDICI** | 23 | portiere | — |
| **LUNG** | 24 | portiere | 2 |
| **NEGRILA** | 26 | difensore | — |
| **TILIHOI** | 24 | difensore | 9 |
| **STEFANESCU** | 29 | difensore | 19 |
| **PURIMA** | 26 | difensore | — |
| **BUMBESCU** | 20 | difensore | — |
| **UNGUREANU** | 23 | difensore | — |
| **TICLEANU** | 21 | centrocampista | 5 |
| **BELDEANU** | 29 | centrocampista | 7 |
| **BALACI** | 24 | centrocampista | 35 |
| **DONOSE** | 27 | centrocampista | — |
| **GEOLGAU** | 19 | centrocampista | — |
| **CRISAN** | 25 | attaccante | 34 |
| **CIRTZU** | 24 | attaccante | — |
| **IRIMESCU** | 24 | attaccante | — |
| **MARCU** | 30 | attaccante | 30 |
| **GARLESTEANU** | 20 | attaccante | — |
| **CAMATARU** | 26 | attaccante | — |

## Ion Oblomenco: da goleador a mister

**RIENTRATO** Valentin Stanescu a Bucarest, l'Universitatea di Craiova è stata temporaneamente affidata alle cure di Ion Oblomenco, ex secondo di Stanescu ed ex calciatore dello stesso club presso il quale ha giocato dagli inizi della carriera sino a quando non è passato all'Arges Pitesti. Grandissimo opportunista d'area, Oblomenco è stato tra i più pericolosi attaccanti del calcio rumeno per tutti i quindici anni che ha calzato le scarpe bullonate e nel corso della carriera ha realizzato la bellezza di 157 gol stabilendo un primato che ha retto sino a quando non è passato a Dudu Georgescu.

**BIS.** Dopo aver vinto un titolo di campione rumeno da giocatore con l'Arges Pitesti, Oblomenco ha bissato questo suo successo da tecnico con la sua vecchia squadra, l'Universitatea. Molto considerato dai dirigenti e benvoluto dai giocatori, anche se ufficialmente non è trapelato nulla al proposito, è probabilissimo che sia lui il nuovo tecnico biancazzurro all'insegna di un motto — « continuità nella diversità » — che a Craiova hanno fatto proprio. Ma d'altra parte, dopo aver lavorato così bene al fianco di Stanescu, pensare ad una soluzione diversa da quella rappresentata da Oblomencu sarebbe stato senz'altro peggio.

## COSI' NELLE COPPE

**UNIVERSITATEA CRAIOVA.** Settima partecipazione a Coppe Europee. Questi i precedenti.

1970-71 (Coppa Uefa)
**Univ. Craiova**-Pecsi Dosza 2-1, 0-3

1973-74 (Coppa Uefa)
**Univ. Craiova**-Fiorentina 0-0, 1-0
**Univ. Craiova**-Standard Liegi 0-2, 1-1

1974-75 (Coppa Campioni)
**Univ. Craiova**-Atvidaberg 2-1, 1-3

1975-76 (Coppa Uefa)
**Univ. Craiova**-Stella Rossa Belgrado 1-3, 1-1

1977-78 (Coppa Coppe)
**Univ. Craiova**-Omonia Nicosia 6-1, 2-0
**Univ. Craiova**-Dinamo Mosca 2-0, 0-2 (Dinamo qualificata ai rigori)

1978-79 (Coppe Coppe)
**Univ. Craibva**-Fortuna D. 3-4, 1-1

TICLEANU, 21 ANNI, CENTROCAMPISTA

CAMATARU, 26 ANNI, ATTACCANTE

TILIHOI, 24 ANNI, DIFENSORE

STEFANESCU, 29 ANNI, DIFENSORE

Ilie Balaci, ventiquattro anni non ancora compiuti, è il giocatore di maggior spicco dell'Universitatea. Centrocampista di vaglia, sa fare anche dei gol

# Piedi buoni, cervello fino

BUCAREST. Il ritorno dell'Universitatea di Craiova nel grande giro delle Coppe europee riproporrà all'attenzione del pubblico italiano uno tra i più interessanti calciatori rumeni. Si tratta di Ilie Balaci, già piazzatosi al terzo posto nella classifica della prima edizione del « Bravo »: quella vinta da Jimmy Case del Liverpool davanti ad Abdel del Bastia. Nato a Bistretz, vicino a Craiova il 13 settembre 1956, Balaci è alto 1,73 e pesa 68 chili. Sposato con Daniela, il suo hobby preferito è suonare il violino e, subito dopo, ascoltare musica popolare di ogni parte del mondo. Campione di Romania nel '74, nel '77 si aggiudicò la Coppa (e quindi il diritto a partecipare alla Coppa delle Coppe). Quest'anno ha vinto il suo secondo titolo assoluto.

QUESTO E' BALACI. La storia calcistica di Ilie Balaci la si può fare iniziare nel '64 quando, per le strade di Bistretz, era possibile vedere un ragazzino biondo che somigliava di più a uno svedese che ad un rumeno, consumarsi le scarpe e pelarsi i ginocchi in lunghissime, quasi interminabili partite di pallone con i suoi coetanei. Questo ragazzino — che era il primo ad uscire da scuola — si chiama Ilie Balaci ed è uno dei migliori calciatori rumeni. Anche se giocava a pallone, però, Balaci aveva altre aspirazioni: gli sarebbe piaciuto fare il ginnasta, imitare — e superare se possibile — Dan Grecu e Gheorghe Paunescu, due atleti che avevano partecipato a Olimpiadi, campionati europei e campionati mondiali: per i suoi due « superstar » personali il ragazzino stravedeva ardendo dal desiderio di conoscerli e se non fosse stato... Ma diamo la parola al fuoriclasse dell'Universitatea perché ci racconti in diretta come andò. *« A forza di pregare un amico mio* — ricorda Balaci — *alla fine ce la feci: lui, che conosceva i due personalmente e che aveva addirittura lavorato in palestra con loro, era riuscito a fissarmi un appuntamento. Solo che, quando arrivò il giorno fatidico, dimenticò il nostro appuntamento e io andai con altri amici a vedere l'Universitatea che si allenava. E fu così che scoprii un altro grande amore ».*

PROMOZIONE. Arrivato sul campo dell'Universitatea appena la squadra titolare ebbe finito il suo allenamento, Balaci sciamò con altri ragazzini sul campo: un palleggio qui, un tiro là, uno stop adesso, un lancio dopo, quel ragazzino sembrava nato con la palla tra i piedi. E fu così che... come ricorda lui: *« Due allenatori delle giovanili dell'Universitatea, Gheorghe Scaesteanu e Ion Garlesteanu mi presero da parte e mi dissero che ci sapevo fare e mi promossero calciatore ».* E da quel momento, il biondo Ilie non ebbe altra passione che il calcio; da quel giorno non mancò più ad un allenamento e, giorno per giorno, costruì quell'ottimo giocatore che è oggi. Promosso ben presto titolare della squadra ragazzi dell'Universitatea, Balaci ne divenne un inamovibile pilastro e fu appunto in questo periodo che attirò l'attenzione dell'allenatore della rappresentativa juniores allora alla ricerca di giovani talenti per il torneo di categoria in programma di lì a poco in Italia. *« Sfortunatamente però* — ricorda Balaci — *mi infortunai e mi fu impossibile entrare a far parte di quella nazionale. Ricordo ancora che piansi, ma tutto, per fortuna, era rinviato di poco ».* Così come, di poco, fu rinviato il debutto nella nazionale « vera ». Di quell'incontro di Balaci, Valentin Stanescu, tecnico della Romania a quei tempi e sino alla fine del campionato « mister » dell'Universitatea parla così: *« Ricordo ancora la sua partita: sin dai primi minuti Ilie mise in mostra tutto il talento di cui è dotato, la sua forza, la sua intelligenza ».*

BALACI-CAUSIO: LA CLASSE COME DENOMINATORE COMUNE

FEDE. Anche se non è un goleador nato, Balaci è comunque uno che « vede » la porta e sono in molti quelli che credono in lui — allo stato potenziale almeno — come nel più forte centrocampista europeo del prossimo futuro. *« A ventiquattro anni* — è ancora Stanescu a parlare — *Balaci può migliorare moltissimo e quanto grandi siano le sue qualità lo ha dimostrato in occasione di Brasile-Romania di alcuni anni or sono quando il gioco delle marcature lo pose di fronte al grande Rivelino. E anche allora se la cavò benissimo ».*

STAR. Due volte campione (nel '74 e quest'anno) e vincitore della Coppa nel '77, Balaci, già diplomato in meccanica automobilistica, si è laureato in educazione fisica. Senza però mutare nemmeno di un pò il suo carattere schivo e modesto. Avviato a diventare, secondo molti, uno dei migliori centrocampisti d'Europa, è uno che preferisce partire dagli episodi negativi per prendere forza e superare le impasse. *« Di tutte le partite che ho giocato sino ad ora* — ama ricordare — *quella che è ancora meglio impressa nella mia mente è la sconfitta che la Cecoslovacchia ci impose a Praga per 3-2. Ancor oggi, considero quella partita la migliore, ma non vorrei proprio fermarmi qui. Anche perché, a 24 anni, si ha una vita davanti... ».*

**Mircea Tudoran**

BALACI, IL SUPERSTAR DI CRAIOVA

## Nel programma del primo turno del massimo torneo per club fa spicco Nottingham Forest-CSKA con gli inglesi che proporranno il loro ultimo acquisto

# Il Ponte di Clough

di **Stefano Germano**

**IL NOTTINGHAM FOREST** era squadra ancora pressoché sconosciuta soprattutto fuori dall'Inghilterra quando mi venne offerta la possibilità di... incontrarla sul suo campetto dal fondo di carbone e nella sua sede che è quella di un club piccolo ma giustamente ambizioso. Nell'occasione nelle Midlands, ebbi anche modo di parlare abbastanza lungamente con Brian Clough, un tecnico che ha diviso il pubblico britannico in due fazioni contrapposte ed ugualmente forti. Per alcuni, infatti, è lui il « numero uno », l'uomo in grado di far... resuscitare i morti mentre per altri è solo uno squallido istrione, un trombone sfiatato che deve dire grazie tutti i giorni di più a Peter Taylor, suo alter ego sulla carta ma — nella realtà — l'allenatore cui il Forest deve tutto. Molto probabilmente, una volta di più, la verità sta nel giusto mezzo giacché, da quando Clough è approdato a Nottingham, è arrivato il tempo delle vacche grasse.

**EUROPA BIS.** Dopo aver ottenuto il diritto — vincendo il campionato inglese due stagioni or sono — di disputare la Coppa dei Campioni, il Forest si è laureato due volte « regina d'Europa » battendo il Malmoe di Bob Oughton nel '79 a Monaco e l'Amburgo di Branko Zebec pochi mesi fa a Madrid. E se in Germania la carta vincente di una partita bruttissima era stato Trevor Francis, ossia Mister un milione di sterline, in Spagna è stato proprio Clough con le sue « invenzioni » a riportare nelle Midlands il più importante trofeo continentale per club. E questo, dopo avere dato il nullaosta alla cessione di Tony Woodcock e dopo essere stato costretto a rinunciare, nel giro di poche settimane, a due giocatori del valore di Trevor Francis e Stan Bowles.

**RINFORZI.** Come tutti quelli che capiscono di calcio, Brian Clough sa benissimo che gli attaccanti fanno i gol e i terzini li evitano ma sa ancor meglio che la forza di una squadra risiede a centrocampo dove nascono le proprie azioni e vengono filtrate quelle avversarie. Ormai sotto i ponti col... fuggiasco Bowles (anche perché Stan Bowyer ha dimostrato di poterlo sostituire senza che ne scapiti il gioco complessivo), Clough si è fatto comperare un giocatore che, oltre ad offrire un notevole apporto in avanti, all'occorrenza sa esprimersi al suo meglio nella zona mediana del terreno. Si tratta di Raimondo Ponte, napoletano « veroce » nato sul golfo ventiquattro anni or sono ma naturalizzato svizzero. Ponte faceva parte, con Egli e Sulser, del trio d'oro del Grasshoppers e per 450 milioni ha fatto le valigie per trasferirsi a Nottingham dove sarà chiamato a fare ciò che faceva Tony Woodcock a centrocampo ed a dare una mano a Birtles e Robertson in avanti sino a quando (ma succederà mai?) Trevor Francis non sarà uscito rimesso perfettamente a nuovo dal... bacino di carenaggio dove si trova attualmente. Rigorista emerito, Ponte potrebbe essere l'uomo ad hoc per il Forest, chiamato quest'anno a tentare il tris al più alto livello continentale.

TRIONFO MADRILENO PER IL FOREST

POCHE CHANCES PER IL CSKA CON GLI « ARCIERI »

RAIMONDO PONTE: CLOUGH LO HA VOLUTO PER RINFORZARE IL CENTROCAMPO

**SOLDATI.** Dall'altra parte della barricata, in questo primo turno della Coppa dei Campioni, il Nottingham troverà i bulgari del CSKA ossia i rappresentanti delle forze armate giunti quest'anno al loro ventesimo titolo considerando anche gli undici vinti in passato come Septemvri CDN e CDNA. L'ultima apparizione in Coppa dei Campioni, il CSKA la fece nel '76-'77 quando fu subito eliminata dal Saint Etienne allora nel suo momento di maggior fulgore con un gol dell'argentino Piazza nel match di ritorno dopo che quello dell'andata si era chiuso sullo 0-0. E Clough, c'è da giurarlo, si augura si ripeta pari pari l'andamento di quelle due partite: un pareggio in Bulgaria nel primo incontro significherebbe in pratica la qualificazione al turno successivo in quanto non è assolutamente pensabile un Forest che, sul City Ground, ci lasci le penne.

**TRADIZIONI.** Nelle ultime tre edizioni della Coppa dei Campioni, le squadre bulgare hanno fatto soltanto una breve apparizione: nel '78, il Levski fu eliminato al secondo turno dall'Ajax dopo essersi qualificato a spese dello Slask di Vroclavia imitato l'anno successivo dal Lokomotiv di Sofia che, dopo aver eliminato l'Odense al primo turno, al secondo ebbe la... sventura di trovarsi tra i piedi il Colonia che lo mise tranquillamente fuori con un sonante 5-0 nelle due partite. L'anno scorso, poi, per il Levski Spartk andò ancor peggio visto che centottanta minuti (e 3 gol subiti contro 0 segnati) con il Real Madrid furono più che sufficienti a chiudere la sua avventura europea. Ma c'è di più: se le squadre bulgare hanno per... tradizione di venir messe fuori in fretta dalla Coppa dei Campioni, il Forest sembra trovarsi a suo perfetto agio quando si trova di fronte una formazione dell'est europeo. L'anno scorso, tanto per fare un esempio, la Dinamo Berlino passò indenne al City Ground (gol di Riediger) ma pagò anche gli interessi nel ritorno quando a Berlino una doppietta di Francis e un gol di Robertson (cui rispose solo in minima parte Terletzki) fecero compiere ai campioni della Germania Est uno dei più clamorosi capitomboli della loro storia. E si era già, si badi, al terzo turno della Coppa quando in lizza, rimasero solo i migliori!

**PREVISIONI.** A questo punto, stilare pronostici o fare previsioni appare assolutamente scontato: se il calcio ha ancora un filo di logica, tra Forest e CSKA non ci dovrebbe essere partita, gli inglesi essendo nettamente e largamente superiori ai loro avversari in tecnica, tattica, preparazione. A vantaggio del CSKA va solo la forza fisica: ma sino a che punto sarà sufficiente? Ancora una volta, quindi, i bulgari saranno, nel cielo della Coppa dei Campioni, una meteora che si spegnerà in pochissimo tempo. E dalle cui ceneri — questo è poco ma certo — sorgerà Clough a dire, come se niente fosse, che la sua squadra è la migliore. □

Hansi Muller (che dovrà saltare i primi due turni contro il Pezoporikos per squalifica) ha esaminato per noi i sorteggi di Zurigo arrivando a queste conclusioni: nessun problema per le italiane e per le «grandi» in Coppa del Campioni e delle Coppe, dubbia la qualificazione delle tedesche in UEFA

# Rischiatutto in Bundesliga

di **Hansi Muller**

**HANSI MULLER**, fresco campione d'Europa e vincitore dell'ultima edizione del « Bravo », ha esaminato per noi l'esito del sorteggio effettuato a Zurigo per le tre Coppe europee per club. Per il miglior giocatore europeo « under 24 », assolutamente privo di interesse per quanto riguarda la Coppa dei Campioni e quella delle Coppe, il programma del primo turno mantiene una sua validità soltanto in Coppa UEFA dove, secondo lui, tanto la Juventus quanto il Torino, pur se a fatica, dovrebbero ottenere la qualificazione. Facile, nel complesso, il compito dell'Inter mentre la Roma, per mettere sotto il Carl Zeiss Jena, dovrà sudare le tradizionali sette camicie.

**COPPA DEI CAMPIONI.** Quando, due anni fa, al primo turno di Coppa dei Campioni, dall'urna di Zurigo uscì l'accoppiamento tra Liverpool e Nottingham Forest, tutti dicemmo che la vera finale era quella. Un rischio del genere, quest'anno, non lo corriamo assolutamente in quanto, per il principio delle teste di serie, gli scontri diretti tra squadre della stessa levatura o quasi sono assolutamente assenti. Ecco quindi perché, a mio parere, le partite del primo turno saranno nella loro quasi totalità prive di qualunque interesse. D'accordo che le sorprese possono sempre verificarsi, mi sembra però poco credibile che l'Ajax possa venir eliminato dal Partizani di Tirana o che il Nottingham possa inchinarsi di fronte al CSKA anche se i bulgari, soprattutto a casa loro, possono essere più pericolosi di quanto non sia lecito accreditargli. Senza problemi anche il Iiverpool contro i finlandesi dell'OPS. Potrebbe invece risultare interessante Aberdeen-Austria Vienna anche se gli austriaci dovranno fare a meno di Prohaska delle cui prestazioni d'ora in poi si avvantaggerà l'Inter. Anche i nerazzurri non dovrebbero trovare un ostacolo insormontabile nei rumeni dell'Universitatea di Craiova esattamente come i miei amici del Bayern dovrebbero «andare avanti» perché non vedo l'Olympiakos in grado di impensierirli più di tanto. E ora le mie previsioni: passano il turno facile il Nantes, il Banik, l'Ajax, il Bruges, il Nottingham, il Liverpool, la Stella Rossa, il Real Madrid, il Szombierski, lo Spartak Mosca, la Dinamo Berlino. Passano anche, pur se con qualche difficoltà in più, l'Inter e il Bayern mentre vedo abbastanza aperti Aberdeen-Austria Vienna, Halmstad-Esbjerg e Sporting Lisbona-Honved.

**COPPA DELLE COPPE.** Quando venne organizzata per la prima volta, forse si pensava che questa Coppa potesse essere l'alternativa a quella dei campioni: col passare del tempo, però, ha perso sempre più d'importanza tanto è vero che quest'anno ci sono due squadre di Seconda Divisione (il Castilla per la Spagna e il West Ham per l'Inghilterra) e addirittura una di Terza (il Newport, rappresentante del Galles, che gioca nella C britannica). Per fortuna, però, pur se in basso, questa Coppa appare un po' più livellata della Coppa dei Campioni per cui le « promosse » certe sono in numero minore. Appartengono infatti a questa categoria il Malmoe (il Partizani, infatti, darà ancora una volta forfait), il Fortuna Dusseldorf, il West Ham, il Waterschei, il Fejienoord, la Dinamo Tbilisi. Ce la dovrebbero fare anche il Celtic (che ha nell'incontro preliminare un impegno più pesante di quello successivo coi rumeni della Politehnica di Timisoara) mentre il Benfica (che non vedo per nulla impegnato dai turchi dell'Altay nell'incontro preliminare) potrebbe cadere di fronte ai belgradesi della Stella Rossa. Difficile pronostico anche per Valencia-Monaco, Sion-Sparta e Slavia-Legia mentre per tutte le altre, essendo il loro livello... troppo basso, proprio non so cosa dire anche perché non conosco nessuna di queste squadre. Ho tenuta per ultima Roma-Carl Zeiss sia perché ormai ho l'Italia nel cuore sia perché penso di poter dire la mia sulla squadra di Jena. Col campionato appena iniziato, i giallorossi avrebbero avuto bisogno di un impegno un po' meno pressante: in Germania, infatti, la stagione inizia prima per cui il Carl Zeiss arriverà all'impegno di Coppa più rodato degli avversari.

**COPPA UEFA.** Vorrei dividere il mio discorso su questa Coppa in tre parti: la prima riservata alle squadre tedesche che vi sono impegnate; la seconda riservata alla Juventus e al Torino; la terza per tutte le altre. Vediamo quindi per prima la... componente tedesca della manifestazione. Qui penso proprio che ben difficilmente riusciremo a ripetere l'exploit dello scorso anno con cinque squadre nei quarti e addirittura quattro in semifinale: per ottenere risultati come quello, d'accordo, bisogna essere forti tecnicamente ma anche parecchio fortunati e questa volta, di grande fortuna, proprio non ne vedo. Facile qualificazione per noi col Pezoporikos malgrado la mia assenza e per il Colonia con l'IA: nutro invece molti dubbi sulle possibilità di farcela di Amburgo (contro il Sarajevo), Kaiserslautern (contro l'Anderlecht) e Eintracht Francoforte (contro i sovietici dello Schaktjor Donetz). Per queste tre formazioni della Bundesliga ben difficilmente gli avversari avrebbero potuto essere più ostici: il Sarajevo, come tutte le squadre jugoslave, è avversario da prendere con le molle soprattutto per un Amburgo senza Keegan. Per i campioni dell'Eintracht, per finire, c'è l'incognita di una trasferta in URSS e anche delle più difficili. Adesso il Panathinaikos e il Racing White, ossia gli avversari di Juventus e Torino. Quanto valga oggi il calcio greco lo abbiamo appreso vedendo la nazionale impegnata negli Europei. A Roma, la Grecia era venuta con la fama di squadra materasso e alla fine sono stati molti quelli che ne hanno parlato in toni di ammirata considerazione. A quanto mi risulta poi, il Panathinaikos è una delle migliori squadre di quelle parti tanto è vero che ha perso la possibilità di... fare la Coppa dei Campioni solo all'ultima giornata. Per di più, lo scorso anno, alla sua guida c'è stato quel Pesaola che è tra i più profondi conoscitori del calcio italiano e penso proprio che il suo successore, l'inglese Ronnie Allen, all'occorrenza gli chiederà qualche consiglio e alcune informazioni dei suoi avversari. La mia impressione, ad ogni modo, è che la Juventus ce la possa fare, anche se con notevole fatica. Avrà comunque il vantaggio di giocare la prima partita sul campo amico. Potrà sembrare contraddittorio, ma lo stesso vantaggio della Juventus, secondo me, ce l'ha il Torino che giocherà a Bruxelles la prima partita. Contro il Racing White, i granata dovranno stare attenti soprattutto a quella tattica del fuorigioco che ha messo in crisi un po' tutti e che è stata interpretata tanto bene dalla nazionale di Guy Thys agli Europei dello scorso giugno. Graziani, che l'ha sperimentata sulla propria pelle con la maglia azzurra, penso che ne parlerà con i suoi compagni di squadra così come penso che nel clan granata i filmati delle partite del Belgio saranno esaminati più e più volte. Se si trova il giusto antidoto, la tattica del fuorigioco può anche venire annullata: se però non lo si trova, si rischia di impazzire! Giocando la prima partita fuori, il Torino potrà impostare la sua tattica sul contropiede che mi pare gli sia abbastanza congeniale per limitare eventualmente i danni del fuorigioco nel ritorno. A mio parere, però, pareggiare 0-0 a Bruxelles non servirà a nulla: pareggio per pareggio, sarà importante che i granata segnino, meglio se più di un gol. E adesso le altre. Passano il turno facilmente: Zbrojovka Brno, AZ 67, Barcellona, Twente, Magdeburgo, St. Etienne, Ipswich e Grasshoppers.

**Tony Woodcock** (Colonia): rientrato Keegan in patria, a rappresentare la scuola-Forest nella Bundesliga è rimasto lui. Sarà sufficiente?

**Garry Birtles** (Nottingham): anche quest'anno, il potenziale offensivo della sua squadra è quasi tutto sulle sue spalle di... povero orfano.

**Johan Krankl** (Barcellona): partito Rifé, è tornato in Catalogna. Kubala spera che gli risolva molti problemi in campionato e in Coppa.

**Bum Kun Cha** (Eintracht F.): il « giap » della Bundesliga dovrà vedersela subito con una superdifesa. E a Donetz, passare non sarà facile!

**Kevin Keegan** (Southampton): dopo quattro anni, mancherà l'appuntamento con le Coppe. E l'Amburgo dovrà risolvere non pochi problemi.

# Così il primo turno delle Coppe

**COL SORTEGGIO** (avvenuto mercoledì scorso a Zurigo) dei primi turni di Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa, si è ufficialmente aperta la stagione internazionale 1980-81. Quali sono le avversarie delle italiane è noto (ma lo ripetiamo: all'Inter è toccata l'Universitatea Craiova, alla Roma il Carl Zeiss Jena, alla Juventus il Panathinaikos e al Torino il Racing White), mentre non è ancora noto il nome di tre squadre — una di Coppa Campioni e due di Coppa Coppe — che verranno fuori dagli incontri preliminari in programma per il mese di agosto (le partite sono Honved-La Valletta per i Campioni, Celtic Glasgow-Diosgyoer e Benfica-Altay Izmir per le Coppe).

**COPPA DEI CAMPIONI.** Il primo turno non presenta grossi scontri, anche perché le cosiddette testa di serie sono state accoppiate con formazioni che, almeno sulla carta, non sembrano all'altezza del compito.

**COPPA DELLE COPPE.** Pur mancando i nomi grossi, a differenza della Coppa dei Campioni qui abbiamo qualche partita che è in grado di garantire un minimo di incertezza, come ad esempio Roma-Carl Zeiss Jena, con i giallorossi di Liedholm impegnati a fronteggiare una delle squadre più in forma del campionato tedesco orientale.

**COPPA UEFA.** Se nelle prime due Coppe che abbiamo «visitato» non c'erano da registrare grossi scontri al primo turno, qui in Coppa Uefa troviamo subito un Racing White-Torino che, oltre a riguardarci direttamente, sarà un po' la prova d'appello per il nostro calcio a confronto con quello belga. Altra partita «difficile» è Juventus-Panathinaikos, con gli ex allievi di Pesaola che venderanno certamente cara la pelle, come sarà incertissima Kaiserslautern-Anderlecht o un Dinamo Kiev-Lokomotiv Sofia (che è un po' il derby fra due delle squadre più forti dell'Est) oppure Ipswich-Aris Salonicco.

**DATE.** Gli incontri d'andata sono stati fissati per il 17 settembre, mentre quelli di ritorno si disputeranno l'1 ottobre. Le date delle finali sono invece le seguenti: Coppa dei Campioni il 27 maggio, Coppa delle Coppe il 13 maggio, Coppa Uefa il 6 e il 20 maggio. □

## COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: **Nottingham Forest** (Inghilterra) - Finale 27 maggio 1981.

TURNO PRELIMINARE (da giocare entro il 10 settembre)

**Honved** (Ungheria) - **Valetta** (Malta)

PRIMO TURNO (andata 17 settembre, ritorno 1 ottobre)

**Linfield** (Irlanda del Nord) - **Nantes** (Francia)
**Aberdeen** (Scozia) - **Austria Vienna** (Austria)
**IBV** (Islanda) - **Banik Ostrava** (Cecoslovacchia)
**Dinamo Tirana** (Albania) - **Ajax** (Olanda)
**Bruges** (Belgio) - **Basilea** (Svizzera)
**CSKA** (Bulgaria) - **Nottingham Forest** (Inghilterra)
**Liverpool** (Inghilterra) - **OPS** (Finlandia)
**Olympiakos** (Grecia) - **Bayern** (Germania O.)
**Viking** (Norvegia) - **Stella Rossa** (Jugoslavia)
**Real Madrid** (Spagna) - **Limerick** (Eire)
**Halmstad** (Svezia) - **Esbjerg** (Danimarca)
**Sporting Lisbona** (Portogallo) - vincente **Honved - Valetta**
**Trabzonspor** (Turchia) - **Szombierki Bytom** (Polonia)
**Jeunesse** (Lussemburgo) - **Spartak Mosca** (URSS)
**Dinamo Berlino** (Germania E.) - **Apoel** (Cipro)
**INTER** (Italia) - **Universitatea Craiova** (Romania)

## COPPA DELLE COPPE

Detentore: **Valencia** (Spagna) - Finale 13 maggio 1981.

TURNO PRELIMINARE (da giocare entro il 10 settembre).

**Celtic** (Scozia) - **Dyosgyoer** (Ungheria)
**Benfica** (Portogallo) - **Altay** (Turchia)

PRIMO TURNO (andata 17 settembre, ritorno 1 ottobre).

**Malmoe** (Svezia) - **Partizani** (Albania)
**Fortuna D.** (Germania O.) - **Salisburgo** (Austria)
**Valencia** (Spagna) - **Monaco** (Francia)
**West Ham** (Inghilterra) - **Castilla** (Spagna)
vincente **Celtic-Dyosgyoer** - **Timisoara** (Romania)
**ROMA** (Italia) - **C. Zeiss Jena** (Germania E.)
**Sion** (Svizzera) - **Sparta Praga** (Cecoslovacchia)
**Hibernians** (Malta) - **Waterford** (Eire)
**Hvidorve** (Danimarca) - **Fram** (Islanda)
**Omonia** (Cipro) - **Waterschei** (Belgio)
**Dinamo Zagabria** (Jugoslavia) - vincente **Benfica-Altay**
**Slavia Sofia** (Bulgaria) - **Legia Varsavia** (Polonia)
**Ilves** (Finlandia) - **Feyenoord** (Olanda)
**Newport** (Galles) - **Crusaders** (Irlanda del Nord)
**Kastoria** (Grecia) - **Dinamo Tbilisi** (URSS)

## COPPA UEFA

Detentore: **Eintracht Francoforte** - Finale: andata 6 maggio 1981, ritorno 20 maggio 1981.

PRIMO TURNO (andata 17 settembre, ritorno 1 ottobre)

**Racing White** (Belgio) - **TORINO** (Italia)
**Amburgo** (Germania O.) - **Sarajevo** (Jugoslavia)
**Real Sociedad** (Spagna) - **Ujpest Dozsa** (Ungheria)
**Zbrojovka Brno** (Cecoslovacchia) - **Voeest Linz** (Austria)
**Grasshoppers** (Svizzera) - **KB Copenaghen** (Danimarca)
**AZ 67** (Olanda) - **Red Boys** (Lussemburgo)
**Sporting Gijon** (Spagna) - **Bohemians Praga** (Cecoslov.)
**Porto** (Portogallo) - **Dundalk** (Eire)
**JUVENTUS** (Italia) - **Panathinaikos** (Grecia)
**Barcellona** (Spagna) - **Sliema** (Malta)
**Dinamo Dresda** (Germania Est) - **Napredak** (Jugoslavia)
**Vasas** (Ungheria) - **Boavista** (Portogallo)
**Twente** (Olanda) - **IFK Goteborg** (Svezia)
**Colonia** (Germania O.) - **IA Akranes** (Islanda)
**Sochaux** (Francia) - **Servette** (Svizzera)
**Manchester UTD** (Inghilterra) - **Widzew Lodz** (Polonia)
**Lokeren** (Belgio) - **Dinamo Mosca** (Urss)
**PSV Eindhoven** (Olanda) - **Wolverhampton** (Inghilterra)
**Slask** (Polonia) - **Dundee UTD** (Scozia)
**Magdeburgo** (Germania E.) - **Moss** (Norvegia)
**Kaiserslautern** (Germania O.) - **Anderlecht** (Belgio)
**St. Etienne** (Francia) - **Kuopio Palloseura** (Finlandia)
**Ballymena** (Irlanda del N.) - **Vorwaerts** (Germania E.)
**Elfsborg** (Svezia) - **St. Mirren** (Scozia)
**Stoccarda** (Germania O.) - **Pezoporikos** (Cipro)
**Dinamo Kiev** (Urss) - **Levski Spartak** (Bulgaria)
**Steaua Bucarest** (Romania) - **Standard Liegi** (Belgio)
**Ipswich Town** (Inghilterra) - **Aris Salonicco** (Grecia)
**Schakthior** (Urss) - **Eintracht Francoforte** (Germania O.)
**Fenerbache** (Turchia) - **Beroe Stara Zagora** (Bulgaria)
**Arges Pitesti** (Romania) - **Utrecht** (Olanda)
**ASK Linzer** (Austria) - **Radnicki** (Jugoslavia)

## LE DATE DEI TURNI

**ECCO** quando si giocherà per i turni delle Coppe

**17 settembre e 1 ottobre 1980:** primo turno (andata e ritorno) di tutte e tre le Coppe

**22 ottobre e 5 novembre 1980:** secondo turno (andata e ritorno) di tutte e tre le Coppe

**26 novembre e 10 dicembre 1980:** terzo turno (andata e ritorno) della sola Coppa Uefa

**4 marzo e 18 marzo 1981:** quarti di finale (andata e ritorno) di tutte e tre le Coppe

**6 aprile e 20 aprile 1981:** semifinali (andata e ritorno) di tutte e tre le Coppe

**6 maggio 1981:** finale andata della Coppa Uefa

**13 maggio 1981:** finale Coppa delle Coppe

**20 maggio 1981:** finale ritorno della Coppa Uefa

**27 maggio 1981:** finale della Coppa dei Campioni



## DAL 17 SETTEMBRE L'ITALI

## ITALIA TERZA

**ECCO LA CLASSIFICA** delle vittorie ottenute dalle squadre di club di ogni nazione nelle edizioni delle tre coppe. L'Italia è terza a pari merito con la Germania Ovest.

| NAZIONI | Camp. | Coppe | Uefa | Tot. |
|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 5 | 4 | 7 | 16 |
| Spagna | 6 | 3 | 6 | 15 |
| Germania Ovest | 3 | 3 | 3 | 9 |
| Italia | 4 | 3 | 2 | 9 |
| Olanda | 4 | — | 2 | 6 |
| Portogallo | 2 | 1 | — | 3 |
| Scozia | 1 | 1 | — | 2 |
| Belgio | — | 2 | — | 2 |
| Cecoslovacchia | — | 1 | — | 1 |
| Urss | — | 1 | — | 1 |
| Germania Est | — | 1 | — | 1 |
| Ungheria | — | — | 1 | 1 |
| Jugoslavia | — | — | 1 | 1 |

## ALLA CONQUISTA DI QUATTRO CITTA' EUROPEE

## I PRECEDENTI

**UNIVERSITATEA CRAIOVA.** Un solo precedente. Nel 1970-71 in Coppe Uefa con la Fiorentina. I toscani pareggiarono 0-0 a Firenze e persero 1-0 in Romania.

**CARL ZEISS JENA.** Un precedente :nel 1969-70 in Coppa Uefa col Cagliari. I sardi persero 2-0 in Germania e 1-0 in casa.

**RACING WHITE.** Un solo precedente molti anni fa. In Coppa Rappan fu avversario del Verona. I veneti furono sconfitti 0-1 a Bruxelles e pareggiarono 1-1 in casa.

**PANATHINAIKOS.** Un solo precedente. Nel 1961-62 in Coppa Campioni proprio con la Juventus. Vinse la Juve pareggiando 1-1 ad Atene e vincendo 2-1 in casa.

## 1970-1980: I RISULTATI DELLE ITALIANE

ECCO QUI SOTTO il comportamento delle rappresentanti italiane nelle ultime dieci edizioni delle Coppe. Due le vittorie: una del Milan in Coppa Coppe e una della Juve in Coppa Uefa. Precedentemente, nel 1961, la Fiorentina si era aggiudicata la Coppa delle Coppe e la Roma la Coppa delle Fiere, nel 1963 il Milan la Coppa dei Campioni, nel '64 e nel '65 l'Inter la Coppa dei Campioni, nel '68 e nel '69, infine ancora il Milan vittorioso rispettivamente in Coppa delle Coppe e Coppa dei Campioni.

| | CAMPIONI | COPPE | UEFA |
|---|---|---|---|
| 1969-70 | **Milan** ottavi<br>**Fiorentina** quarti | **Roma** semifinali | **Juve** e **Cagliari** II turno, **Napoli** ottavi, **Inter** semifinale |
| 1970-71 | **Cagliari** ottavi | **Bologna** I turno | **Lazio** e **Inter** I turno, **Fiorentina** II turno, **Juve** finale |
| 1971-72 | **Inter** finale | **Torino** « quarti » | **Milan** semifinale, **Bologna** II turno, **Juve** « quarti », **Napoli** I turno |
| 1972-73 | **Juve** finale | **Milan** conquista la Coppa | **Torino** I turno, **Inter** ottavi, **Cagliari** I turno, **Fiorentina** II turno |
| 1973-74 | **Juve** I turno | **Milan** in finale | **Fiorentina** I turno, **Inter** I turno, **Torino** I turno, **Lazio** II turno |
| 1974-75 | **Lazio** non ammessa | **Bologna** I turno | **Torino** I turno, **Inter** II turno, **Napoli** II turno, **Juve** semifinale |
| 1975-76 | **Juve** ottavi | **Fiorentina** II turno | **Napoli** I turno, **Lazio** II turno, **Roma** III turno, **Milan** « quarti » |
| 1976-77 | **Torino** ottavi | **Napoli** semifinale | **Juve** vincitrice della Coppa, **Cesena** I turno, **Inter** I turno, **Milan** II turno |
| 1977-78 | **Juve** semifinale | **Milan** I turno | **Fiorentina** I turno, **Inter** I turno, **Lazio** II turno, **Torino** II turno |
| 1978-79 | **Juve** I turno | **Inter** « quarti » | **Vicenza** I turno, **Napoli** I turno, **Torino** I turno, **Milan** II turno |
| 1979-80 | **Milan** I turno | **Juve** semifinale | **Perugia** II turno, **Inter** II turno, **Napoli** II turno, **Torino** I turno |

## TUTTO QUELLO CHE OCCORRE SAPERE SULLE TRE MANIFESTAZIONI EUROPEE

**LA COPPA DEI CAMPIONI** nacque nel 1956 e la prima edizione fu vinta dal Real Madrid. Quest'anno alla manifestazione partecipano 33 squadre in rappresentanza di 32 nazioni, fra le quali quella che allinea più formazioni al via è l'Inghilterra (Nottingham Forest, detentore del titolo, e Liverpool). Al sorteggio erano state scelte come testa di serie il Real Madrid, l'Austria Vienna, la Stella Rossa di Belgrado, il Banik Ostrava, il Bruges, il Liverpool, l'Ajax, il Nantes, il Bayern e il Nottingham Forest. Delle 33 squadre partecipanti, Dinamo Tirana, IBV Vestmannaeyiar, OPS, Aberdeen e Szombierki sono alla prima esperienza in Coppa dei Campioni. L'Italia è rappresentata dall'Inter.

**IL RECORD** delle partecipazioni spetta al Real Madrid (Spagna) con 21, seguito da CSKA Sofia (Bulgaria) con 15; Jeunesse d'Esch (Lussemburgo) con 13; Ajax (Olanda) con 12; Stella Rossa (Jugoslavia) con 11; Austria Vienna (Austria) e Linfield (Irlanda del Nord) con 9; Liverpool (Iinghilterra) e Sporting Lisbona (Portogallo) con 8; Bayern (Germania Ovest), Olympiakos (Grecia) e Basilea (Svizzera) con 7; INTER con 6; Bruges (Belgio), Nantes (Francia) e Viking Stavanger (Norvegia) con 5.

**L'ALBO D'ORO.** 1956: **Real Madrid** (Spagna); 1957: **Real Madrid** (Spagna); 1958: **Real Madrid** (Spagna); 1959: **Real Madrid** (Spagna); 1960: **Real Madrid** (Spagna); 1961: **Benfica** (Portogallo); 1963: **MILAN** (Italia); 1964: **INTERNAZIONALE** (Italia); 1965: **INTERNAZIONALE** (Italia); 1966: **Real Madrid** (Spagna); 1967: **Celtic** (Scozia); 1968: **Manchester United** (Inghilterra); 1969: **MILAN** (Italia); 1970: **Feyenoord** (Olanda); 1971: **Ajax** (Olanda); 1972: **Ajax** (Olanda); 1973: **Ajax** (Olanda); 1974: **Bayern** (Germania Ovest); 1975: **Bayern** (Germania Ovest); 1976: **Bayern** (Germania Ovest); 1977: **Liverpool** (Inghilterra); 1978: **Liverpool** (Inghilterra); 1979: **Nottingham Forest** (Inghilterra); 1980: **Nottingham Forest** (Inghilterra).

**LA COPPA DELLE COPPE** nacque nel 1961 e la prima edizione vide la vittoria della Fiorentina e successivamente il Milan la vinse per due volte (1968 e 1973). Quest'anno vi partecipano 34 squadre in rappresentanza di 33 nazioni, fra le quali quella che allinea più formazioni è la Spagna (Valencia, detentore del titolo, e Castilla). Al sorteggio erano state scelte come teste di serie il Fortuna Dusseldorf, il Malmoe, il Valencia e il West Ham. Delle 34 squadre in lizza, 10 sono alla prima esperienza in Coppa delle Coppe (Castilla, Fejenoord, Politehnica Timisoara, Haugar Haugesund, Austria Salisburgo, Waterschei, Newport, Kastoria, Ilves Tampere e Hvidovre). L'Italia è rappresentata dalla Roma.

**IL RECORD** delle partecipazioni spetta alla Dinamo Zagabria (Jugoslavia) con sette seguita da Slavia Sofia (Bulgaria) con 6; Legia Varsavia (Polonia) con 5; Carl Zeiss Jena (Germania Est), West Ham United (Inghilterra), Hibernians (Malta) e Celtic (Scozia) con 4; Partizani (Albania), Fortuna Dusseldorf (Germania Ovest), Crusaders (Irlanda del Nord), Fram (Islanda), Spora (Lussemburgo), Benfica (Portogallo), Valencia (Spagna), Malmoe (Svezia), Sion (Svizzera), Alty (Turchia) con 2.

**L'ALBO D'ORO.** 1961: **FIORENTINA** (Italia); 1962: **Atletico Madrid** (Spagna); 1963: **Tottenham** (Inghilterra); 1964: **Sporting Lisbona** (Portogallo); 1965: **West Ham United** (Inghilterra); 1966: **Borussia Dortmund** (Germania Ovest); 1967: **Bayern** (Germania Ovest); 1968: **MILAN** (Italia); 1969: **Slovan Bratislava** (Cecoslovacchia); 1970: **Manchester City** (Inghilterra); 1971: **Chelsea** (Inghilterra); 1972: **Rangers Glasgow** (Scozia); 1973: **MILAN** (Italia); 1974: **Magdeburgo** (Germania Est); 1975: **Dinamo Kiev** (Unione Sovietica); 1976: **Anderlecht** (Belgio); 1977: **Amburgo** (Germania Ovest); 1978: **Anderlecht** (Belgio); 1979: **Barcellona** (Spagna); 1980: **Valencia** (Spagna).

**LA COPPA UEFA** nacque nel 1958 (come Coppa delle Fiere) e vide la vittoria, alla sua prima edizione, del Barcellona. Nel suo albo d'oro figurano anche due squadre italiane: la Roma (prima nel 1961) e la Juventus (1977). Quest'anno saranno al via 64 formazioni (65 prima del ritiro del 17 Nentori) in rappresentanza di 32 nazioni, fra le quali quella che ne allinea di più è la Germania Ovest (Eintracht Francoforte, detentore del titolo, Amburgo, Kaiserslautern, Stoccarda e Colonia). Al sorteggio erano state scelte come teste di serie il Racing White (che è poi toccato al Torino), l'Anderlecht, il Saint-Etienne, l'Amburgo, lo Stoccarda, la Juventus, l'Eintracht, il Colonia, il PSV, il Barcellona, il Grasshoppers, il Twente, la Dinamo di Mosca e la Dinamo di Kiev. L'Italia schiera Torino e Juventus. Quest'anno partecipano alla Coppa UEFA le seguenti « deb »: Dundalk (Eire), Ballymena (Irlanda del Nord), IA Akranes (Islanda), Sarajevo (Jugoslavia), Napredak (Jugoslavia), Radnicki (Jugoslavia), Moss (Norvegia), Utrecht (Olanda), St. Mirren (Scozia), IFK Goteborg (Svezia).

**IL RECORD** delle partecipazioni spetta al Grasshoppers (Svizzera) con otto seguito da Colonia (Germania Ovest) e **TORINO** con 7.

**L'ALBO D'ORO.** 1958: **Barcellona** (Spagna); 1959: **Barcellona** (Spagna); 1960: **Barcellona** (Spagna); 1961: **ROMA** (Italia); 1962: **Valencia** (Spagna); 1963: **Valencia** (Spagna); 1964: **Saragozza** (Spagna); 1965: **Ferencvaros** (Ungheria); 1966: **Barcellona** (Spagna); 1967: **Dinamo Zagabria** (Jugoslavia); 1968: **Leeds United** (Inghilterra); 1969: **Newcastle United** (Inghilterra); 1970: **Arsenal** (Inghilterra); 1971: **Leeds United** (Inghilterra); 1972: **Tottenham** (Inghilterra); 1973: **Liverpool** (Inghilterra); 1974: **Feyenoord** (Olanda); 1975: **Borussia Moenchengladbach** (Germania Ovest); 1976: **Liverpool** (Inghilterra); 1977: **JUVENTUS** (Italia); 1978: **PSV Eindhoven** (Olanda); 1979: **Borussia Moenchengladbach** (Germania Ovest); 1980: **Eintracht Francoforte** (Germania Ovest).

Con il sorteggio di Zurigo la stagione 79-80 va finalmente in archivio. Numerose le cose da ricordare, ma molte anche quelle da dimenticare

# Pro e contro

IL SORTEGGIO di Zurigo ha aperto un nuovo capitolo per quanto riguarda le competizioni europee. Ancora una volta grandi nomi e famosissime squadre del calcio internazionale si affronteranno nell'ambito delle tre Coppe, dando vita ad entusiasmanti incontri ed a match da cardiopalma. A questo punto vediamo di tracciare un breve bilancio dell'ultima edizione. In Coppa dei Campioni, il Nottingham Forest ha ottenuto la sua seconda vittoria consecutiva sconfiggendo l'Amburgo di King Keegan per 1-0. Cannoniere della Coppa un olandese: Soeren Lerby, attaccante dell'Ajax, che ha messo a segno 10 reti. In Coppa delle Coppe, si è imposto il Valencia, la squadra spagnola che contava stranieri di prestigio come Kempes e Bonhof. In finale ha sconfitto l'Arsenal ai rigori. Capocannoniere è stato proprio l'argentino Kempes autore di 9 reti. L'Eintracht di Francoforte ha infine conquistato la Coppa Uefa sconfiggendo nel doppio incontro di finale un'altra squadra tedesca: il Borussia. Ha infatti perso 3-2 nella partita d'andata a Moenchengladbach, ma si è imposto poi a Francoforte per 1-0. Cannoniere della Coppa, Dieter Hoeness, centravanti del Bayern a pari merito con Harald Nickel, attaccante del Borussia, entrambi con 7 reti.

LE ITALIANE. Per quanto riguarda il comportamento delle squadre italiane, ricordiamo che il Milan è uscito al primo turno della Coppa Campioni eliminato dalla squadra portoghese del Porto (0-0 in Portogallo, 0-1 a Milano) e sempre al primo turno, è stato eliminato il Torino dallo Stoccarda di Hansi Muller (Coppa Uefa). Ancora in Coppa Uefa, l'Inter è uscita dalla competizione al secondo turno ad opera del Borussia M. (nel primo turno aveva sconfitto il Real Sociedad), come anche al secondo turno sono stati eliminati il Perugia dall'Aris Salonicco, e il Napoli dallo Standard Liegi. La squadra italiana che si è distinta maggiormente è stata la Juventus. I torinesi, dopo aver superato Raba Eto, Beroe, Rijeka, hanno ceduto in semifinale davanti ai campioni inglesi dell'Arsenal (1-1 a Londra e 0-1 a Torino). In sintesi due squadre eliminate al primo turno (Milan e Torino), tre al secondo (Inter, Perugia e Napoli), ed una in semifinale (Juventus). L'incontro più entusiasmante di tutte e tre le Coppe è stata sicuramente la finale d'andata dell'Uefa tra Borussia e Eintracht (3-2), mentre più deludente in assoluto, la finale di Coppa Coppe tra Valencia e Arsenal.

**s. t.**

**Ecco i capocannonieri delle tre Coppe Europee edizione 1979-80. Sono da sinistra Soeren Lerby (Ajax) 10 reti in Coppa Campioni, Mario Kempes (argentino del Valencia): 9 reti in Coppa delle Coppe, ed infine Dieter Hoeness (Bayern) e Harald Nickel (Borussia Moenchengladbach): entrambi al vertice della classifica di Coppa Uefa con sette reti al loro attivo**

COPPA DELLE COPPE/ROMA-CARL ZEISS JENA

I giallorossi di Nils Liedholm sono nell'ottica degli uomini di Hans Meyer, tutti dipendenti della più prestigiosa industria tedesca di precisione

# Marchio di fabbrica

di **Claudio Sabattini**

**BERLINO.** Per Nils Liedholm il sorteggio è stato estremamente malevolo nei confronti della « Lupa » giallorossa: **« Ci è capitato un avversario difficile** — ha chiarito il concetto l'allenatore — **e per di più indecifrabile e scorbutico. Il Carl Zeiss Jena, infatti, oltre a mettere in vetrina un gioco estremamente veloce ha una grinta e un ritmo veramente notevoli, capaci di mettere in difficoltà squadre come la Roma che ha ambizioni di gioco ragionato e attua la zona. In più, quando ci vedremo sul campo, loro avranno nelle gambe molte più partite di campionato di noi che avremo iniziato appena tre giorni prima ».** Carl Zeiss Jena difficile, dunque, e la sua partecipazione alla Coppa Uefa lo sta a dimostrare: ha chiuso la stagione 1979-80 con un lusinghiero terzo posto, dietro i due « Mostri sacri » del calcio tedesco orientale che corrispondono ai nomi di Dinamo Berlino e Dinamo Dresda e davanti al Magdeburgo. In passato, poi, ha partecipato complessivamente a 2 Coppacampioni (dovevano essere tre ma nella stagione 1968-69 rinunciò per motivi politici a causa della invasione sovietica in Cecoslovacchia), 3 Coppe delle Coppe, 6 Coppe Uefa e una Coppa delle Fiere.

**Andata:** Roma, 17 settembre 1980
**Ritorno:** Jena, 1 ottobre 1980

**LA STAGIONE 1979-80.** Tanto per chiarire le idee, i « bianchi » diretti da Hans Meyer (37 anni, quindi un mister giovanissimo e aperto alle nuove teorie calcistiche internazionali, e con un'esperienza di calciatore nel club dove ha giocato nelle giovanili con Grapentin e Vogel) hanno chiuso il campionato a quota 32 punti (26 gare: 13 vittorie, 6 pareggi e 7 sconfitte, 41 reti segnate e 24 subite) e in Coppa — dopo aver eliminato il Blankerburg e il Sachsenring, entrambe di secon-

segue

LINDEMANN, 31 ANNI, CENTROCAMPISTA, E' IL REGISTA DELLA SQUADRA

GRAPENTHIN, 37 ANNI, PORTIERE, 15 CONVOCAZIONI IN NAZIONALE

## Hans Meyer, padre padrone

**HANS MEYER**, il mister che fa paura alla Roma di Nils Liedholm per il suo pressing continuo e la sua ruvidezza di gioco, è giovanissimo: infatti, ha soltanto 37 anni e un passato di calciatore nel Carl Zeiss Jena dove — nei tempi delle « giovanili » — scendeva in campo col portiere Grapenthin e con Voegel (attualmente, i due hanno appena un anno in meno). Ma quello che preoccupa principalmente, è che questa loro intesa è rimasta intatta anche ora che Meyer li guida dalla panchina e anzi ha originato uno speciale « codice » calcistico che sul campo permette di attuare alla perfezione gli schemi di gioco voluti dal mister. In altre parole, per i « wirbelwinde » (come vengono chiamati i giocatori del Carl Zeiss Jena quando giocano in casa e che sta a significare « folate di vento ») l'allenatore è veramente il dodicesimo uomo sul terreno di gioco. Hans Meyer, dunque, e la sua perfetta fusione con la squadra che guida dal 1971 quando successe a Buschner, daranno filo da torcere alla Roma. Dove la « chiave » per decifrare il codice detto prima è da identificarsi in una ricerca costante della perfezione negli scambi in velocità, un perfetto coordinamento nel meccanismo degli scambi di ruolo e in cui l'esempio più lampante è dato da Schnuphase e Kurbjuweit che si completano alla perfezione quando la difesa (i due, infatti, sono rispettivamente il libero e il terzino d'ala) appoggia il gioco dell'attacco. Una specie, dunque, di gioco totale ma dove tuttavia i vari reparti mantengono contemporaneamente la loro fisionomia e i loro compiti. La tattica non è certamente nuova ma resta il fatto che Meyer riesce a farla mettere in pratica sul campo, grazie a una estrema severità negli allenamenti e nelle numerose partite infrasettimanali.



»»»

## Carl Zeiss Jena/segue

da divisione — ha sconfitto l'Hansa Rostok e la Dinamo Dresda (ai rigori) poi in finale si è aggiudicato la Coppa superando il Rot Weiss per 3-1 nei tempi supplementari.

**LA SQUADRA.** Gli uomini di Meyer danno vita a un complesso veloce nell'esecuzione delle manovre di gioco ed estremamente deciso nei contrasti sull'uomo. E' comunque abstanza equilibrato nei reparti e possiede uomini esperti nei ruoli-chiave. In altre parole, rapportato alle nostre squadre, può essere definito «una provinciale» sul tipo dela Ascoli o dell'Avellino. In più, nelle sue file, c'è un nutrito gruppo di nazionali che servono da avallo alla sua forza e alla sua esperienza in

SCHNUPHASE (26 ANNI E 20 PRESENZE IN NAZIONALE), LIBERO

questo genere di competizioni. Infatti, il Carl Zeiss Jena è alla sua dodicesima partecipazione in campo internazionale iniziata nella stagione 1961-62 in cui arrivò fino alle semifinali col nome di Motor Jena, però, fu sconfitto dall'Atletico Madrid (0-1 e 0-4). Inoltre, alla sua terza comparsa (stavolta in Coppa Uefa) il Carl Zeiss Jena eliminò il Cagliari (2-0 e 1-0) nei sedicesimi. Andando, infine, sul particolare il personaggio principale è l'ala sinistra Eberhar Vogel (37 anni, 74 volte nazionale dove giocò anche contro gli azzurri nelle qualificazioni mondiali del 1969, segnando un gol nel confronto che si giocò a Berlino e finì 2-2) che attualmente — al termine della carriera — sta facendo da balia a suo cognato Raab (22 anni) e Trocha (23 anni), due giocatori convocati in nazionale nei mesi scorsi. Per terminare, gli altri «big» sono indicati nel portiere Grapenthin (37 anni) e nei nazionali Kurbjuweit, e Weise (quest'ultimo è il capitano e detiene — con 82 presenze — il record in nazionale), nel terzino Brauer e nel libero Schnuphase (entrambi nazionali olimpici). □

WEISE (29 ANNI E 82 PRESENZE IN NAZIONALE), STOPPER

VOEGEL (37 ANNI, 74 VOLTE NAZIONALE), ALA SINISTRA

KURBJUWEIT (29 ANNI), TERZINO D'ALA

### TUTTI GLI UOMINI DI HANS MEYER

| NOME | ETA' | RUOLO | PRES. IN NAZIONALE |
|---|---|---|---|
| GRAPENTHIN | 37 | portiere | 15 |
| ZIMMER | 25 | portiere | — |
| BRAUER | 25 | difensore | 4 |
| KURBIUWEIT | 29 | difensore | 2 |
| SCHNUPHASE | 26 | difensore | 20 |
| WEISE | 29 | difensore | 82 |
| NOAK | 23 | difensore | — |
| OEVERMANN | 23 | difensore | — |
| SCHILLING | 23 | difensore | — |
| LINDEMANN | 31 | centrocampista | 20 |
| HOPPE | 30 | centrocampista | — |
| SENGEWALD | 27 | centrocampista | — |
| KRAUSE | 23 | centrocampista | — |
| VOEGEL | 37 | attaccante | 74 |
| TOPPER | 22 | attaccante | — |
| RAAB | 22 | attaccante | — |
| TROCHA | 22 | attaccante | — |
| BIELAU | 21 | attaccante | — |



### LA SQUADRA

**IL CARL ZEISS JENA** (squadra sponsorizzata dalla famosa industria ottica nella quale sono impiegati tutti i calciatori che la compongono) ha una grossissima esperienza internazionale: è stata tre volte campione della RDT e per quattro anni ha vinto la Coppa. Grazie a numerosi giocatori di grande prestigio che fanno parte in pianta stabile della nazionale, gioca un calcio di «precisione» che ha i suoi punti di forza nel perfetto collegamento tra i vari reparti e in una nuova corale estremamente penetrante. In campo schiera un classico 4-3-3.

Grapenthin; Brauner, Schnuphase, Weise, Kurbjuweit; Hoppe, Lindemann, Krause; Trocha, Raab, Voegel.

### COSI' IN CAMPIONATO

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dinamo Berlino | 43 | 26 | 21 | 1 | 4 | 63 | 20 |
| Dinamo Dresda | 42 | 26 | 19 | 4 | 3 | 73 | 19 |
| **Carl Zeiss** | 32 | 26 | 13 | 6 | 7 | 41 | 42 |
| Magdeburgo | 30 | 26 | 12 | 6 | 8 | 45 | 37 |
| Vorwaerts | 30 | 26 | 11 | 8 | 7 | 39 | 24 |
| Lokom. Lipsia | 29 | 26 | 11 | 7 | 8 | 47 | 41 |
| Chemie Halle | 28 | 26 | 12 | 4 | 10 | 41 | 37 |
| Sachsenring | 26 | 26 | 10 | 4 | 12 | 30 | 39 |
| Stahl Riesa | 20 | 26 | 5 | 10 | 11 | 21 | 52 |
| Wismut Aus | 20 | 26 | 8 | 4 | 14 | 24 | 42 |
| Karl Marx Std | 19 | 26 | 6 | 7 | 13 | 25 | 38 |
| Rot Weiss | 19 | 26 | 6 | 6 | 14 | 33 | 39 |
| Union Berlino | 16 | 26 | 6 | 4 | 16 | 17 | 44 |
| Chemie Lipsia | 16 | 26 | 4 | 7 | 15 | 21 | 58 |

CAPOCANNONIERE

21 reti: **Khun** (Lokomotiv Lipsia)

### I PRECEDENTI

**CARL ZEISS JENA.** Dodicesima partecipazione a Coppe Europee. I precedenti.

**1961-62** (Coppa Coppe)

**Carl Zeiss Jena** - Swansea 2-2, 5-1
**Carl Zeiss Jena** - Aliance Dudelange 7-0, 2-2
**Carl Zeiss Jena** - Leixoes 1-1, 3-1
**Carl Zeiss Jena** - At. Madrid 0-1, 0-4

**1968-69** (Coppa Campioni)

**Carl Zeiss Jena** - Stella Rossa (aliminato per forfait)

**1969-70** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - Altay 1-0, 0-0
**Carl Zeiss Jena** - Cagliari 2-0, 1-0
**Carl Zeiss Jena** - Ujpest Dozsa 1-0, 3-0
**Carl Zeiss Jena** - Ajax 3-1, 1-5

**1970-71** (Coppa Campioni)

**Carl Zeiss Jena** - Fenerbache 4-0, 1-0
**Carl Zeiss Jena** - Sporting Lisbona 2-1, 2-1
**Carl Zeiss Jena** - Stella Rossa 3-2, 0-4

**1971-72** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - Lokomotiv Plodiv 3-0, 1-3
**Carl Zeiss Jena** - OFK Belgrado 1-1, 4-0
**Carl Zeiss Jena** - Wolverhampton 0-1, 0-3

**1972-73** (Coppa Coppe)

**Carl Zeiss Jena** - Mikkelin 6-1, 2-3
**Carl Zeiss Jena** - Leeds 0-0, 0-2

**1974-75** (Coppa Coppe)

**Carl Zeiss Jena** - Slavia Praga 1-0, 0-1 (Jena qualificato ai rigori)
**Carl Zeiss Jena** - Benfica 1-1, 0-0

**1973-74** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - Mikkeli 3-0, 3-0
**Carl Zeiss Jena** - Ruch Chorzow 0-3, 1-0

**1975-76** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - Marsiglia 3-0, 1-0
**Carl Zeiss Jena** - Stal Mielec 1-0, 0-1 (Stal Mielec qualificato ai rigori)

**1978-79** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - Lierse 1-0, 2-2
**Carl Zeiss Jena** - Duisburg 0-0, 0-3

**1979-80** (Coppa Uefa)

**Carl Zeiss Jena** - West Bromwich 2-0, 2-1
**Carl Zeiss Jena** - Stella Rossa 2-3, 2-3

### L'ALBO D'ORO

**IL CARL ZEISS JENA** ha vinto tre volte il titolo di campione tedesco dell'Est. Nel 1963, quando si chiamava ancora Motor Jena, nel 1968, e nel 1970. Quattro sono anche le vittorie in Coppa, ed esattamente nel 1960 (come Motor Jena), nel 1972, nel 1974, e quest'ultima nel 1980. Da notare che nel 1968-'69 diede forfait alla Coppa dei Campioni per motivi politici (invasione sportiva in Cecoslovacchia).

**COPPA UEFA**/R.W.D. MOLENBEEK-TORINO

Per i granata di Rabitti, il pericolo maggiore della squadra belga che schiera in campo sei stranieri è rappresentato dalla perfetta intesa dei suoi reparti

# L'asse d'equilibrio

di **Jacques Hereng**

**Andata:** Bruxelles, 17 settembre
**Ritorno:** Torino, 1 ottobre

**BRUXELLES.** Nella geografia calcistica belga, il Racing White è squadra che gode di un discreto seguito: con Bruges, Anderlecht e Standard Liegi, infatti, il club di Bruxelles è tra i più popolari. Frutto della fusione tra Racing White e Daring quando questa seconda squadra retrocesse in Seconda Divisione, nel 75 ha vinto da dominatore: 20 partite senza sconfitte; nove punti sull'Anderlecht il solo scudetto della sua storia (cinque, invece, i titoli ottenuti dal Daring nel 1912, 1914, 1921, 1936 e 1937). Approfittando della fusione con l'altro club il Racing White ha scelto il terreno del Daring (lo stadio Edmond Machtens di 32.000 posti) come sede degli incontri casalinghi.

**EQUILIBRIO.** Con cinquantasette gol attivi (sesto attacco in assoluto) e ventotto passivi (prima difesa a pari punti con quella del Lockeren)

segue

BORREMANS, 40 ANNI, ALLENATORE

DE BOLLE, 30 ANNI, CENTROCAMPISTA

ERKENS, 28 ANNI, DIFENSORE

DARDENNE, 25 ANNI, ATTACCANTE

VERHEECKE, 23 ANNI, ATTACCANTE

RUITER, 34 ANNI, PORTIERE

BOSKAMP, 31 ANNI, REGISTA

## LA SQUADRA

Ruiter; De Sayere, De Vrieze, De Wolf, Martens; De Bolle, Boskamp, Dardenne; Erkens, Jansen, De Kip.

## COSI' IN CAMPIONATO

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bruges | 53 | 34 | 24 | 5 | 5 | 76 | 31 |
| Standard Liegi | 49 | 34 | 20 | 9 | 5 | 80 | 31 |
| **Racing White** | 48 | 34 | 19 | 10 | 5 | 57 | 28 |
| Lokeren | 42 | 34 | 18 | 6 | 10 | 60 | 28 |
| Anderlecht | 41 | 34 | 17 | 7 | 10 | 64 | 34 |
| Lierse | 40 | 34 | 18 | 4 | 12 | 72 | 43 |
| Waterschei | 37 | 34 | 14 | 9 | 11 | 50 | 39 |
| Winterslag | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 35 | 61 |
| FC Liegi | 33 | 34 | 12 | 9 | 13 | 51 | 47 |
| Cercle Bruges | 32 | 34 | 13 | 6 | 15 | 51 | 60 |
| Beveren | 32 | 34 | 11 | 10 | 13 | 36 | 45 |
| Waregem | 31 | 34 | 10 | 11 | 13 | 33 | 42 |
| Anversa | 28 | 34 | 10 | 8 | 16 | 42 | 49 |
| Beerschot | 27 | 34 | 8 | 11 | 15 | 37 | 52 |
| Beringen | 26 | 34 | 9 | 8 | 17 | 34 | 51 |
| Berchem | 26 | 34 | 7 | 12 | 15 | 40 | 61 |
| Charleroi | 22 | 34 | 8 | 6 | 20 | 23 | 66 |
| Hasselt | 10 | 34 | 2 | 6 | 26 | 21 | 94 |

## I PRECEDENTI

**RACING WHITE.** Quinta partecipazione a Coppe Europee. Questi i precedenti.
**1973-74 (Coppa Uefa)**
Racing White-Espanol 3-0, 1-2
Racing White-Victoria Setubal 0-1, 2-1
**1974-75 (Coppa Uefa)**
Racing White-Dundee 1-0, 4-2
Racing White-Twente 1-2, 0-1
**1975-76 (Coppa Campioni)**
Racing White-Viking 3-2, 1-0
Racing White-Hajduk 0-4, 2-3
**1976-77 (Coppa Uefa)**
Racing White-Naestved 3-0, 4-0
Racing White-Wisla Cracovia 1-1, 1-1
(Racing qualificato ai rigori)
Racing White-Schalke 04 1-0, 1-1
Racing White-Fejenoord 0-0, 2-1
Racing White-At. Bilbao 1-1, 0-0

## ALBO D'ORO

**ALL'ATTIVO** del Racing White trovammo soltanto uno scudetto, vinto nel 1975, ma c'è anche da considerare che questo club ha solo sette anni di vita. Dal '73 infatti si è abbinato al Daring che, tra l'altro, aveva conquistato cinque titoli nel 1912, 1914, 1921, 1936, 1937.

# Johan Boskamp, l'olandese volante

**BRUXELLES.** Selezionato per i Mondiali d'Argentina nel '78 dopo essere stato nazionale olandese dal '74, Johan Boskamp non trovò posto nella squadra di Happel sia perché «chiuso» da altri centrocampisti sia soprattutto perché la sua maggior... disgrazia era di essere di scuola Fejenoord in una nazionale nella quale gli uomini di estrazione Ajax erano in larga maggioranza. E' però opinione di molti che, con lui in campo, le cose per l'Olanda, sarebbero andate meglio. Marcantonio di 1,82 per 83 chili di peso, Boskamp è il classico calciatore olandese buono per tutti i giochi: pur se si esprime al meglio a centrocampo, infatti, sa farsi rispettare anche in difesa tanto per la notevole stazza che può proporre sia per i... piedi buoni che possiede.

**PREMIO.** Dal Fejenoord, Boskamp è arrivato al Racing White nel '74, a ventisei anni ed in piena maturità atletica. E al suo primo anno nel campionato belga, ha trovato modo di vincere la «Scarpa d'oro» riservata al miglior giocatore. La sua caratteristica principale è il movimento che svolge su tutto l'arco del terreno e che, quindi, lo mette in condizione di giocare palloni su palloni. La sua abilità maggiore, ad ogni modo, è un'altra e cioè la precisione con la quale, dovunque si trovi ad operare, riesce ad esprimersi al servizio dei colleghi di reparto e di quelli delle linee arretrate e dell'attacco. Borremans, il suo tecnico, lo ha definito «l'accumulatore del gioco del Racing White» con ciò significando la sua importanza nell'economia delle azioni della squadra sponsorizzata «Boule d'Or». Come molti olandesi, anche Boskamp ha trovato nel campionato belga l'occasione per imporsi definitivamente come uno dei suoi maggiori interpreti. Assieme a Erkens e a Nico Jansen (altri due suoi connazionali), Boskamp è la struttura portante del Racing White ed anzi, nel gioco studiato da Borremans, la sua posizione in campo è di primaria importanza.

**HOBBY.** Sposato con due figli, Boskamp ama dire che il suo hobby preferito è passare tutte le ore che gli lasciano libere gli impegni con il Racing White assieme alla sua famiglia. « **E' il modo migliore** — aggiunge di solito — **per scaricare le tensioni che si accumulano sul campo e per ritrovare la necessaria serenità».** Legato al club belga da un contratto che scadrà tra due anni, con ogni probabilità Boskamp si fermerà a Bruxelles anche a carriera finita. Un uomo come lui, infatti, è quello che ci vuole per... allenare fuoriclasse e per porsi ad esempio per i giovani.

**J. h.**



»»

## Molenbeek/segue

nello scorso campionato il Racing White ha dimostrato un notevolissimo equilibrio di tenuta e di gioco che gli ha consentito di totalizzare quei 48 punti (19 vittorie, 10 pareggi e 5 sconfitte) che gli sono valsi il terzo posto in classifica e, quindi, un posto in Coppa UEFA assieme a Lokeren, Anderlecht e Standard Liegi. Allenatore del Racing White è Jean Pierre Borremans, quarant'anni, già in forza, come atleta, al Daring, al Racing di Malines e al Racing Jet di Bruxelles e che, prima di approdare al club rossonero, è stato vice di Goethals all'Anderlecht. Abbinata Boule d'Or, una delle più vendute sigarette belghe assieme alla Belga e alla Bastos, trae da questa sponsorizzazione, fornitagli dal presidente L'Ecluse che è magna pars della fabbrica che produce le Boule d'Or, i soldi che gli servono per partecipare con più che discreti risultati al campionato.

**MOVIMENTI.** Sino a questo momento, il Racing White è stato la squadra che forse si è mossa di più sul mercato: della rosa dello scorso anno, infatti, sono partiti il danase Morten Olsen, finito all'Anderlecht; l'attaccante Harry Cnops (all'Anversa); il polivalente Gorez (a La Louvière); il difensore Daniel De Cubber (al Beveren). A sostituirli sono arrivati lo jugoslavo Sead Susic, giocatore di buone qualità ma anche di pessimo carattere utilizzabile tanto a centrocampo quanto in avanti; l'attaccante Bernard Verheecke dal Bruges e il centrocampista Guy Dardenne dal Lockeren.

**STRANIERI.** Come in tutte le squadre belghe, anche nel Racing White la componente straniera è numerosa: oltre a Susic, infatti, gli altri giocatori di provenienza estera che giocheranno il prossimo campionato, sono il portiere Ruiter, il polivalente Erkens, il centrocampista Boskamp e gli attaccanti Jansen e De Kip, tutti olandesi. Attorno ad essi, Borremans ha intenzione di approntare una formazione che soprattutto non risenta della partenza del danese Olsen chiamato all'Anderlecht per sostituire Arie Haan. □

### TUTTI GLI UOMINI DI JEAN-PIERRE BORREMANS

| | | | |
|---|---|---|---|
| RUITER | 34 | portiere | |
| DE VRIESE | 21 | difensore | nazionale Uefa |
| DESAEYERE | 32 | difensore | |
| MARTENS | 33 | difensore | nazionale |
| DE WOLF | 22 | centrocampista | nazionale giov. |
| ERKENS | 28 | difensore | |
| BOSKAMP | 31 | centrocampista | |
| SUSIC | 26 | centrocampista | |
| DE BOLLE | 30 | centrocampista | |
| VERHEECKE | 23 | attaccante | nazionale Uefa |
| DARDENNE | 25 | attaccante | nazionale |
| DE KIP | 24 | attaccante | |
| JANSEN | 27 | attaccante | |

Facendo un consuntivo dei movimenti del Molenbeek, sono partiti il danese Morton Olsen (passato all'Anderlecht), l'attaccante Harry Cnops (all'Anversa), il centrocampista Gorez (a La Louvière) e il difensore Daniel De Cubber (al Beveren). I nuovi, invece, sono lo jugoslavo Sead **SUSIC** (centrocampista), il centrocampista Guy **DARDENNE** (dal Lockeren) e la punta Bernard **VERHEECKE** (dal Bruges). In particolare, la squadra di Borremans schiera sei stranieri, cinque dei quali (Susic a parte) sono olandesi. Vale a dire: Ruiter, Erkens, Boskamp, Jansen e De Kip.



Confessione del fuoriclasse polacco: vorrebbe giocare in Italia per fare ritornare grande la Juventus in Coppa e in campionato

# Boniek, sogni proibiti?

LODZ. Giocherà Boniek nella Juventus 1980-81? O meglio ancora, sarà lui lo straniero di cui abbisogna la « Signora » per combattere sul fronte del campionato e della Coppa Uefa? 24 anni, Zbigniew Boniek gioca da cinque nella squadra « Widzew » e dai tifosi della città (famosa per le sue industrie tessili) viene soprannominato il « Leone di Lodz ». Boniek è senza dubbio la nuova stella del calcio polacco e la sua maggiore notorietà internazionale (e la corte dei maggiori clubs europei, Juventus compresa...) l'ha ottenuta dopo i campionati del mondo a Buenos Aires quando è stato selezionato per lo « storico » incontro tra l'Argentina e il « Resto del mondo », diretto da Enzo Bearzot. Esiste, però, un problema: la Federazione polacca vieta il trasferimento dei suoi tesserati prima dei 30 anni. **« Il mio più grande rammarico è di essere troppo giovane, ho solo 24 anni ma questo non vuol dire che non esistano soluzioni al mio problema** — spiega Boniek a proposito di questo divieto che fino ad oggi gli ha impedito di accettare le proposte pervenute a Lodz — **Sono stato contattato da molti club inglesi, spagnoli, e perfino italiani, ma il mio sogno è quello di trasferirmi a Torino anche se finora la Juventus non mi ha contattato personalmente. La sola volta che ho parlato a questo proposito con un rappresentante della squadra torinese è stato prima dell'incontro tra l'Argentina e il "Resto del Mondo". In quell'occasione Peronace mi chiese se avessi giocato con piacere nella Juventus ».** Del resto quando gli è stato chiesto che cosa pensasse dell'attuale stato di forma della « Vecchia Signora » e del suo doppio impegno, il fuoriclasse polacco non ha avuto dubbi: **« Rafforzandosi con due o tre giocatori stranieri, potrebbe ridiventare una delle squadre europee più prestigiose». « Lo so che molti giornali italiani** — ha proseguito Boniek — **hanno già annunciato il mio acquisto da parte della Juventus scrivendo che perfino Umberto Agnelli aveva domandato di intervenire presso le autorità polacche per chiedere uno scambio tra me e la licenza della Fiat Panda. Penso però che se ciò fosse stato vero io sarei già in Italia. Comunque io continuo a sperare, rinunciare alla Juventus è difficile... ».** Il centrocampista ha voluto poi sottolineare che la possibilità di andare a giocare all'estero potrebbe offrire ai calciatori polacchi la possibilità di migliorarsi e di perfezionarsi perché all'estero bisogna sempre essere il migliore e ci si deve preoccupare della concorrenza. Fenomeno, questo, che non esiste in Polonia quando si raggiunge un livello internazionale.

**PARLANDO,** quindi, della prossima Coppa Uefa (nel primo incontro il Widzew gioca contro il Manchester United) Boniek si è detto ottimista: **« Abbiamo la possibilità di superare il turno, cosa che due anni fa ci è riuscita contro il Manchester City. E in questo caso, chissà che nel secondo turno non ci si debba incontrare proprio con la Juventus ».** Infine, l'intervista-confessione termina con un accenno ai Campionati d'Europa che si sono conclusi il mese scorso a Roma: **« I miei grandi favoriti erano gli italiani, ma sono stati messi fuori dalla finale da un arbitro poco attento che ha negato un rigore sacrosanto ».** E torna sul campo ad allenarsi sognando di essere già in Coppa Uefa e di giocare magari contro il Panathinaikos piuttosto che contro gli inglesi...

**Francesco Bigazzi**

**Boniek, rivelazione dei Mondiali 1978, durante Argentina-Polonia**

Per presentare i prossimi avversari dei bianconeri, abbiamo chiesto la collaborazione di Pesaola, ex allenatore dei greci. Il suo primo consiglio: Trapattoni dovrà stare molto attento

# Pellegrini ? No, grazie

di **Marco Montanari**

**NAPOLI**. La Juventus è sempre stata il suo sogno, il Panathinaikos è l'ultima squadra che ha allenato. Inevitabile che proprio lui, Bruno Pesaola da Avellaneda, presenti ai lettori del « Guerino » questa partita che, come vedremo, nasconde molte insidie per i bianconeri di Trapattoni. Il « Petisso » è a Napoli, nella sua bella casa di via Orazio, immersa nel verde, in collina, eppure così vicina al mare. Una casa da sogno, una casa che per il momento gli consente di dimenticare di essere stato messo in disparte dal calcio italiano, quel calcio per cui lui aveva sacrificato gran parte della sua vita. Ma lasciamo stare: verranno giorni migliori. Adesso occu-

segue

**Andata:** Torino, 17 settembre
**Ritorno:** Atene, 1 ottobre

KONSTANTINU, 33 ANNI, PORTIERE

IL PANATHINAIKOS ANTI-JUVE

## LA SQUADRA

Kostantinu; Kovis, Tziakos, Kapsis, Tsirigotis; Livathinos, Terzanidis, Katsiakos; Kuropulos, Andreuzzi, Bublits.

## COSI' IN CAMPIONATO

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Olympiakos | 47 | 34 | 20 | 7 | 7 | 49 | 21 |
| Aris | 47 | 34 | 19 | 9 | 6 | 46 | 20 |
| AEK | 45 | 34 | 18 | 9 | 7 | 64 | 39 |
| **Panathinaikos** | 45 | 34 | 15 | 15 | 4 | 38 | 24 |
| Paok | 41 | 34 | 17 | 7 | 10 | 53 | 33 |
| Ioannina | 37 | 34 | 14 | 9 | 11 | 50 | 44 |
| Ethnikos | 36 | 34 | 13 | 10 | 11 | 44 | 31 |
| Iraklis | 34 | 34 | 13 | 8 | 13 | 47 | 36 |
| Larissa | 34 | 34 | 13 | 8 | 13 | 33 | 44 |
| Corinto | 33 | 34 | 13 | 7 | 14 | 38 | 47 |
| OFI | 32 | 34 | 11 | 10 | 13 | 38 | 46 |
| Doa | 29 | 34 | 9 | 11 | 14 | 31 | 41 |
| Panahaiki | 28 | 34 | 7 | 14 | 13 | 38 | 51 |
| Kastoria | 27 | 34 | 10 | 8 | 16 | 34 | 41 |
| Panionios | 27 | 34 | 9 | 9 | 16 | 36 | 48 |
| Kavala | 27 | 34 | 10 | 7 | 17 | 26 | 46 |
| Apollon | 23 | 34 | 5 | 13 | 16 | 17 | 37 |
| Rodos | 19 | 34 | 5 | 9 | 20 | 26 | 60 |

## I PRECEDENTI

**PANATHINAIKOS.** Quindicesima partecipazione a Coppe Europee. I precedenti.
**1960-61** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Hradec Kralove 0-1, 0-0
**1961-62** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Juventus 1-1, 1-2
**1962-63** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Polonia Byton 1-2, 1-4
**1964-65** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Glentoran 2-2, 3-2
**Panathinaikos** - Colonia 1-1, 2-1
**1965-66** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Sliema Wanderers 4-1, 0-1
**Panathinaikos** - Ferencvaros 0-0, 1-3
**1967-68** (Coppa Coppe)
**Panathinaikos** - Bayern 0-5, 2-1
**168-69** (Coppa Uefa)
**Panathinaikos** - Daring Bruxelles 1-2, 2-0
**Panathinaikos** - At. Bilbao 0-0, 0-1
**1969-70** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Worvaerts 0-2, 1-1
**1970-71** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Jeunesse 2-1, 5-0
**Panathinaikos** - Slovan Bratislava 3-0, 1-2
**Panathinaikos** - Everton 0-0, 1-1
**Panathinaikos** - Stella Rossa 1-4, 3-0
**Panathinaikos** - Ajax 0-2
**1973-74** (Coppa Uefa)
**Panathinaikos** - OFK Belgrado 1-2, 1-0
**Panathinaikos** - Twente 1-1, 0-7
**1974-75** (Coppa Uefa)
**Panathinaikos** - Grasshoppers 0-2, 2-1
**1975-76** (Coppa Coppe)
**Panathinaikos** - Sachsenring 0-0, 0-2
**1977-78** (Coppa Campioni)
**Panathinaikos** - Floriana 1-1, 4-0
**Panathinaikos** - Bruges 1-0, 0-2
**1978-79** (Coppa Uefa)
**Panathinaikos** - Arges Pitesti 0-3, 1-2

KUROPULOS, 20 ANNI, ALA

TERZANIDIS, 35 ANNI, CENTROCAMPISTA

DRE, 25 ANNI, ATTACCANTE

KIRISTIS, 26 ANNI, CENTROCAMPISTA

ANTONIU, 18 ANNI, ATTACCANTE

## ALBO D'ORO

**DAL 1959**, cioè da quando c'è il girone unico, il prestigioso club ellenico ha vinto nove titoli nazionali (nel 1960, 1961, 1962, 1964, 1965, 1969, 1970, 1972, 1977 mentre in precedenza era risultato campione nel 1930, 1949) e sei Coppe di Grecia (1940, 1948, 1955, 1967, 1969 e 1977). Ha partecipato anche ad una finale della Coppa dei Campioni nel 1971, quando venne sconfitto 2-0 dall'Ajax. Sempre lo stesso anno l'Ajax rifiutò di giocare la Coppa Intercontinentale con il Nacional e il Panathinaikos prese il suo posto con questi risultati: 1-1 ad Atene e 1-2 a Montevideo.

»»

## Panathinaikos/segue

piamoci solo di questo Panathinaikos, che la Juventus affronterà al primo turno di Coppa UEFA.

**L'INTERVISTA.** Allora, mister parliamo un po' della sua ex squadra.

**« Bè, innanzi tutto devo dire che la Juventus ha "pescato" un gran brutto cliente, visto che il Panathinaikos — come mi hanno confermato da Atene — punta molto sulla Coppa. Comunque, al di là di tutto questo, io penso che sarà una grossa partita perché il valore dei bianconeri è fuori discussione, e quello dei greci, te lo assicuro, non è certo trascurabile ».**

— Vediamo di analizzare il Panathinaikos punto per punto.

**« Come squadra può contare su grosse individualità, uomini che giocano in Nazionale e altri che sono nel giro. Come società, invece, c'è ancora molto da fare. Ma in fin dei conti fanno del professionismo solo da un anno... ».**

— Parliamo della squadra.

**« Il Panathinaikos gioca prevalentemente all'attacco, sia in casa che fuori, anche se fra le mura amiche può usufruire dell'appoggio di un pubblico che è fra i più caldi di tutta Europa ».**

— Qual è il reparto più importante nell'economia della squadra?

**« Senz'altro il centrocampo, che può contare su elementi del calibro di Livathinos, Terzanidis e Katsiakos, tre giocatori in grado di tener su la squadra nei momenti difficili sia in fase difensiva sia in fase offensiva ».**

— Agli Europei ci si aspettava qualcosa di più dal portiere Konstantinu...

**« Sì, forse Konstantinu non ha reso al massimo, però ti assicuro che è un grosso portiere e non sarà facile superarlo ».**

— Diamo un consiglio agli attaccanti juventini: ha un punto debole?

**« Forse l'unica cosa in cui non eccelle è l'uscita a causa della statura non proprio... vatussiana. Ma fra i pali ho visto pochi portieri muoversi con la sua agilità... ».**

— Continuiamo ad elencare i singoli...

**« Allora parlerei di un altro pilastro difensivo, lo stopper Kapsis che anche gli italiani hanno avuto modo di ammirare agli Europei. Fisicamente è molto dotato, non perde una palla alta e sull'uomo è un vero mastino. Insomma, quando il centravanti bianconero riuscirà a seminarlo avrà compiuto veramente un'impresa ».**

— E dopo Kapsis?

**« Dopo Kapsis vorrei ricordare la coppia di terzini Ziakos-Tsirigotis, due giovani che ho lanciato l'anno scorso, oppure il libero Kovis, un giocatore di origine turca che sa farsi rispettare e che all'occorrenza può impostare egregiamente l'azione di rilancio ».**

— Si sente dire un gran bene di tale Kuropulos...

**« Ah, quello te lo raccomando. E' un'ala moderna, ha 20 anni e se la scorsa stagione non si fosse infortunato al menisco prima avrebbe fatto vincere lo scudetto al Panathinaikos, poi sarebbe venuto in Italia con la Nazionale. Adesso mi dicono che si è completamente ristabilito dall'operazione, e quindi sarà sicuramente della partita ».**

ALEXIOUS, 23 ANNI, PORTIERE

KISAS, 26 ANNI, DIFENSORE

ELEFTHERAKIS, 29 ANNI, MEDIANO

KATSIAKOS, 28 ANNI, MEDIANO

JANAKULLAS, 24 ANNI, DIFENSORE

ALVAREZ, 32 ANNI, ATTACCANTE

BUBLITS, 26 ANNI, CENTROCAMPISTA

BANASSAS, 25 ANNI, DIFENSORE

ZIAKOS, 27 ANNI, CENTROCAMPISTA

LIVATHINOS, 25 ANNI, CENTROCAMPISTA

### TUTTI GLI UOMINI DI RONNIE ALLEN

| GIOCATORE | ETA' | RUOVO | PRESENZE NAZIONALE |
|---|---|---|---|
| **KONSTANTINU** | 33 | portiere | 24 |
| **LAFTSIS** | 22 | portiere | — |
| **ALEXIOUS** | 23 | portiere | — |
| **VALLIANOS** | 30 | portiere | — |
| **KAVIS** | 27 | difensore | — |
| **KISAS** | 26 | difensore | 12 |
| **KAPSIS** | 29 | difensore | 23 |
| **STEFANAKIS** | 26 | difensore | — |
| **JANAKULLAS** | 24 | difensore | — |
| **TSIRIGOTIS** | 23 | difensore | — |
| **ELEFTHERAKIS** | 29 | centrocampista | 25 |
| **LIVATHINOS** | 25 | centrocampista | 11 |
| **DELIKARIS** | 29 | centrocampista | 27 |
| **KIRISTIS** | 26 | centrocampista | — |
| **TERZANIDIS** | 35 | centrocampista | 27 |
| **KATSIAKOS** | 28 | centrocampista | — |
| **BUBLITS** | 26 | centrocampista | — |
| **ALVAREZ** | 32 | attaccante | — |
| **IFANDIDIS** | 27 | attaccante | 4 |
| **PETRIGNOTIS** | 22 | attaccante | — |
| **ANTONIU** | 18 | attaccante | — |
| **ORE** | 25 | attaccante | — |
| **SINTICHAKIS** | 26 | attaccante | — |
| **KUROPULOS** | 20 | attaccante | — |

**SEMPRE** a proposito della « rosa » del Panathinaikos, ci sono poi da registrare anche gli ultimi acquisti: **BANASSAS Petros** (difensore, dal Doxa); **DOMASOS Mimis** (centrocampista, dall'AEK); **ZIAKOS Christos** (difensore, dall'Apollon); **ANDREUZZI Luis** (centravanti, dal Quilmes); **PATHEODOROU Stelios** (difensore, dal Drapetsona); **BONIC Mario** (attaccante, dalla Dinamo Zagabria); **SIMEOFORIDIS Teofilos** (difensore, dal Kastoria).

KAPSIS, 29 ANNI, DIFENSORE

## 27 SETTEMBRE 1961: QUANDO LA JUVE ELIMINO' IL PANATHINAIKOS

IFANDIDIS, 27 ANNI, ATTACCANTE

DELIKARIS, 29 ANNI, CENTROCAMPISTA

— Caratteristiche di questo Kuropulos?

**« Come ho detto prima è un'ala moderna, che compie una grande quantità di lavoro in copertura e in attacco. Tecnicamente è un piccolo fenomeno, difficile fermarlo con la palla al piede. L'anno scorso ha giocato indifferentemente sulla fascia destra e su quella sinistra, ma io lo preferisco nel primo settore anche perché di mancino non è la fine del mondo. Poi, se tutto questo non ti basta, c'è da dire che è anche un tipino cui piace andare in porta e far gol. Fermarlo potrebbe essere un piccolo passo verso la qualificazione ».**

— E i due argentini?

**« Entrambi forti. Uno, Rocha, c'era già l'anno scorso, mentre Andreuzzi è stato acquistato adesso su mia segnalazione. Il primo gioca piuttosto arretrato, ha un buon lancio e un gioco tipo quello di Brady dell' Arsenal. L'altro invece è un centravanti che parte da lontano e va dentro con estrema facilità. Ha 25 anni, giocava in una squadra di Buenos Aires ed è stato pagato circa 700.000 dollari, una bella cifra per la Grecia, non trovi? ».**

— Ma li vale?

**« Io ti dico di sì; Gentile, sono sicuro, te lo confermerà... ».**

— Abbiamo detto tutto del Panathinaikos?

**« Mi sembra di sì ».**

— Che consiglio darebbe a Trapattoni?

**« No, niente consigli, non starebbe bene. Piuttosto dico ai tifosi juventini di aspettare a cantare vittoria, perché questi greci non sono certo dei pellegrini ».**

**JUVENTUS E PANATHINAIKOS** si ritrovano di fronte in un incontro ufficiale diciannove anni dopo. Il 27 settembre 1961, infatti, le due squadre si affrontarono al primo turno di Coppa dei Campioni, prima ad Atene e poi a Torino. L'incontro di andata finì 1-1, con la Juventus che era andata in vantaggio allo scadere del primo tempo grazie ad un gol di Mora. Fu una partita abbastanza burrascosa sia sul campo che fuori, e proprio per... merito del goleador bianconero. Mora, infatti, non era stato inserito nell'elenco inviato all'Uefa, e quindi i dirigenti greci sporsero reclamo (reclamo che non fu accolto). Una settimana più tardi, le due squadre si affrontarono al Comunale torinese. All'inizio sembrò una passeggiata per Sivori e compagni (tanto che dopo 23 minuti erano già in vantaggio per 2-0), ma alla fine il fischio dell'arbitro Obtulovic (Cecoslovacchia) venne come il classico cacio sui maccheroni, visto che i bianchi si erano gettati all'attacco e, dopo ave accorciato le distanze, avevano ripetutamente sfiorato il pareggio. Finì 2-1 e la Juve passò il turno...

Ecco il gol segnato da Mora ad Atene

27 settembre 1961 - ATENE

**PANATHINAIKOS-JUVENTUS 1-1 (0-1)**

**Panathinaikos:** Vutsaras, Kamaras, Andreu, Nempidis, Linoxilakis, Pitichutis, Theofanis, Papaemmanouel, Domasos, Filakuris, Panakis.
**Juventus:** Anzolin, Caroli, Bozzaò, Bercellino, Charles, Leoncini, Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia, Stacchini.
**Arbitro:** Galba (Cecoslovacchia).
**Marcatori:** Mora al 45', Papaemmanouel al 66'.

4 ottobre 1961 - TORINO

**JUVENTUS-PANATHINAIKOS 2-1 (2-0)**

**Juventus:** Anzolin, Leoncini, Bozzao, Bercellino, Charles, Emoli, Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Rossano.
**Panathinaikos:** Vutsaras, Kamaras, Andreu, Nempidis, Linoxilakis, Pitichutis, Kolevas, Papaemmanouel, Domasos, Filakuris, Panakis.
**Arbitro:** Obtulovic (Cecoslovacchia).
**Marcatori:** Nicolè al 21', Rossano al 23' Kolevas al 63'.

BETTEGA ALZA LA COPPA UEFA, CONQUISTATA NEL 1977

## Uefa: perché l'Italia è caduta in basso

FINO AL 1982, dunque, l'Italia avrà soltanto due squadre in Coppa Uefa ed il perché è da ricercarsi nella speciale classifica che viene stilata per questa competizione in base ai risultati ottenuti dalle squadre di ciascun paese nelle tre coppe europee lungo un arco di cinque edizioni. Questo è il meccanismo: grazie a un gioco di coefficienti si determina la graduatoria e le prime tre classificate hanno diritto a quattro rappresentanti (naturalmente si sale a cinque se si detiene anche il trofeo, come la Germania Occidentale per esempio); dal quarto all'ottavo posto di scende a tre; dal nono al ventunesimo soltanto due e le restanti ne hanno una sola. Nelle due tabelle che vi proponiamo, quindi, si legge perché nella stagione che sta per iniziare abbiamo soltanto la Juventus e il Torino (infatti, nella classifica dal 1974-75 al 1978-79 l'Italia è al nono posto) mentre la seconda tabella indica che anche nell'edizione Uefa 1981-82 (che va dal 1975-76 al 1979-80) avremo soltanto una coppia in campo. Infine, c'è da precisare che ai risultati che otterranno quest'anno l'Inter, la Roma, la Juventus e il Torino sono legate le nostre speranze di aumentare a tre le squadre per la Uefa del 1982-83: questa stagione, infatti, è l'ultima valida per stilare la classifica definitiva dal 1976-77 al 1980-81. Come dire, una risalita che si presenta problematica, ma sperare è d'obbligo.

**LA CLASSIFICA PER L'UEFA 1980-81...**

1) Germania Ovest (52,617)
2) Olanda (39,200)
3) Belgio (38,300)
4) Inghilterra (38,141)
5) Spagna (35,800)
6) URSS (33,050)
7) Jugoslavia (28,250)
8) Gemania Est (26,650)
9) ITALIA (25,932)
10) Francia (24,250)
11) Ungheria (22,650)
12) Cecoslovacchia (21,500)

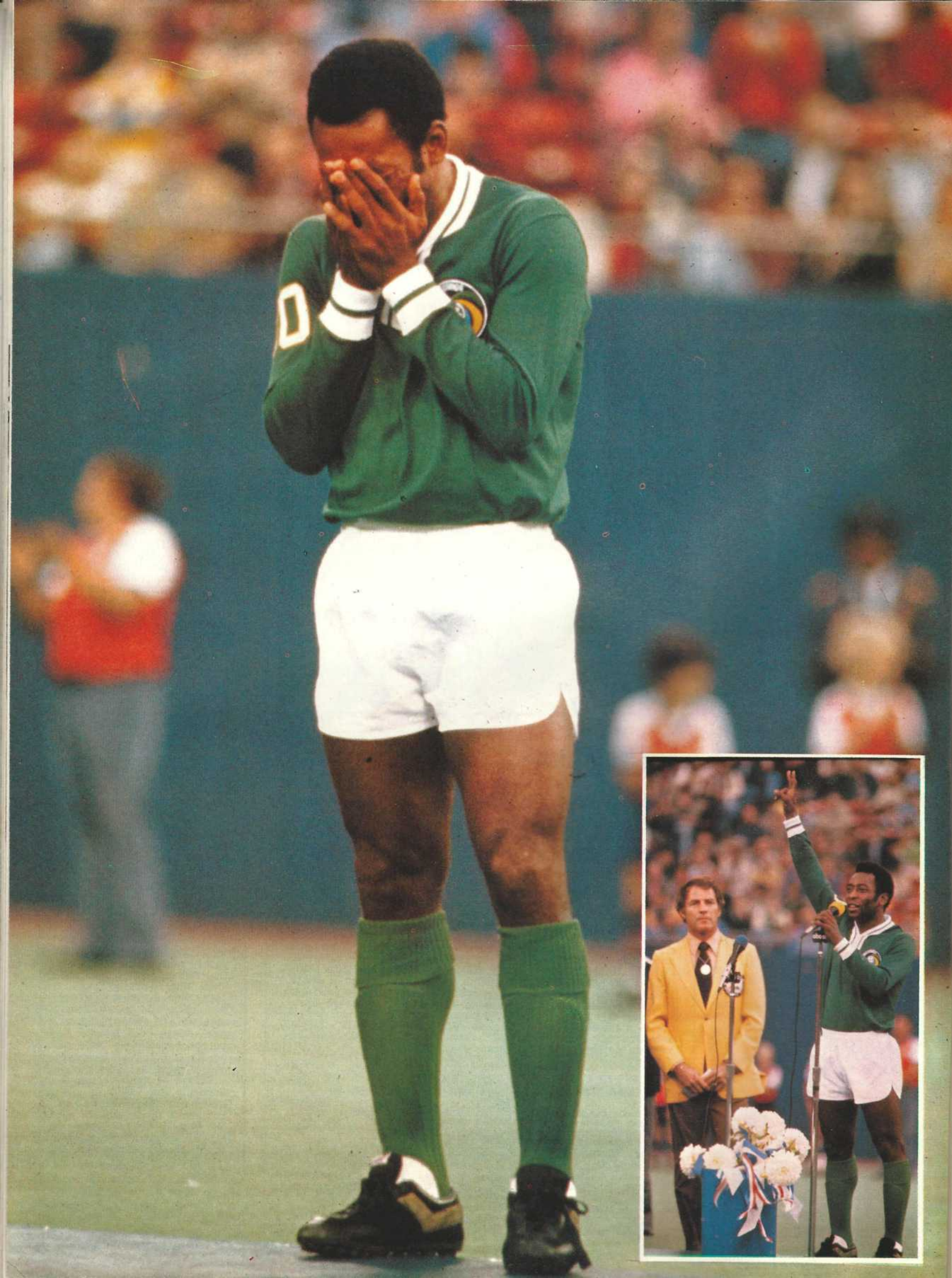
**... E QUELLA PER L'EDIZIONE 1981-82**

1) Germania Ovest (54,141)
2) Inghilterra (38,569)
3) Belgio (37,300)
4) Spagna (36,233)
5) Olanda (35,250)
6) Germania Est (29,400)
7) URSS (28,050)
8) Francia (27,750)
9) Jugoslavia (26,000)
10) ITALIA (24,163)
11) Cecoslovacchia (22,300)
12) Ungheria (20,750)

## Allen, l'erede del « Petisso »

**IL PANATHINAIKOS** che affronterà la Juventus si presenta con una doppia identità calcistica: formatosi alla scuola di stampo sudamericano di Bruno Pesaola (arrivato in Grecia nel dicembre scorso, lo ha portato a un passo dallo scudetto), adesso cambia metodo e sulla sua panchina siede il tecnico inglese Allen. In altre parole, il « Petisso » ha dato inizio ad una trasformazione che sarà concretizzata secondo una tipica mentalità anglosassone: quindi alla fantasia e all'inventiva messa in vetrina nella scorsa stagione, si sostituirà un gioco estremamente veloce fatto di scambi veloci, di schemi geometrici e interscambiabili negli uomini e basato principalmente sul fondo atletico. Voluto da Sir Alf Ramsey (consigliere della squadra biancoverde), Ronnie Allen è arrivato al Pireo al termine di difficili e delicate trattative ed ha preteso un contratto per due stagioni. In precedenza, il mister ha diretto le squadre inglesi del West Bromwich, del Christal Palace e del Wolverhampton poi vi è stata la parentesi con la panchina spagnola dell'Atletico Bilbao seguita dalla stagione allo Sporting Lisbona. Infine, l'anno scorso era stato ingaggiato dagli « sceicchi » ed ha guidato la nazionale araba. **« Con Ronnie Allen in panchina** — afferma adesso Giorgio Vardinoghiannis, il presidente del Panathinaikos — **completeremo finalmente quel salto di qualità che abbiamo iniziato con Pesaola. I nuovi acquisti sono stati avallati dall'allenatore ed abbiamo tutte le carte in regola per passare il turno ».**

I servizi fotografici sulle Coppe europee sono stati realizzati con la collaborazione della **Casa editrice PANINI** di Modena

PELE' IL GRANDE

Un curioso sondaggio di un settimanale francese ha stabilito che Edson Arantes do Nascimento è l'atleta più rappresentativo del XX secolo

# Il re dei re

**NELLE CLASSIFICHE** sportive che tendono a comparare i vari campioni di ogni tempo se ne inserisce una curata dall'Equipe Magazine che, tramite un sondaggio presso venti giornali non sportivi, ha proclamato Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelè, atleta del secolo. Naturalmente, classifiche di questo genere hanno più valore di gioco che di testimonianza, visto che nella valutazione entrano fattori spesso emotivi e anche di campanile. Oltre a tutto, i dati analizzati sono talmente disparati e poco omogenei che un'operazione di equivalenza risulta chiaramente improbabile. Tuttavia, se la classifica vuole essere intesa come una mediazione fra abilità e successo presso il pubblico, allora un'operazione come quella fatta dal periodico francese risulta molto più credibile. In un'ottica di quel tipo, allora, risulta anche comprensibile come un calciatore abbia avuto il sopravvento su un personaggio per molti versi leggendario come Jesse Owens o su altri atleti pur tutti meritevoli. D'altro canto, come è possibile, lo abbiamo detto, paragonare un calciatore a un ciclista o a un pugile? Dato per scontato che il calcio sia lo sport più popolare o almeno quello con diffusione geografica maggiormente estesa, è quasi inevitabile che, in un sondaggio alla ricerca dell'atleta del secolo, finisca per emergere un calciatore, specialmente quando questo è Pelè, forse un fenomeno unico nella storia del football. L'Italia ha come miglior piazzamento l'ottavo posto di Fausto Coppi, il 47. Thoeni, il 53. di Nedo Nadi, e il 55. di Agostini.

A sinistra, **Pelè dà l'addio al calcio indossando per l'ultima volta la maglia del Cosmos di New York.** Sotto, **la storica sequenza in sei immagini del gol n. 1000, segnato da Pelè il 19 novembre 1969 nel Santos contro il Vasco de Gama al 78' su rigore**

## QUESTI TUTTI I CAMPIONI VOTATI

Ecco i venti giornali che hanno partecipato al sondaggio: **Asahi Shimbun** (Giappone), **El Pais** (Spagna), **Expressen Stockolm** (Svezia), **Pravda** (Urss), **Los Angeles Times** e **New York Times** (Usa), **Tribune** (Svizzera), **Clarin** (Argentina), **El Moudahanid** (Algeria), **Frankfurter Allgemeine** (Germania O.), **Le Soir** (Belgio), **Corriere della Sera** (Italia), **Maariv** (Israele), **O' Globo** (Brasile), **Excelsior** (Messico), **Fraternité Matin** (Costa d'Avorio), **L'Equipe** (Francia), **Neues Deutschland** (Germania E.), **Tribuna Ludu** (Polonia), **Guardian** (Inghilterra).

| | |
|---|---|
| 1. **Pelé** (Brasile, calcio) | 178 |
| 2. **Owens** (Usa, atletica) | 169 |
| 3. **Merckx** (Belgio, ciclismo) | 99 |
| 4. **Nurmi** (Finlandia, atletica) | 92 |
| 5. **Spitz** (Usa, nuoto) e **Borg** (Svezia, tennis) | 75 |
| 7. **Zatopek** (Cecoslovacchia, atletica) | 65 |
| 8. **COPPI** (Italia, ciclismo) | 60 |
| 9. **Muhammad Alì** (Usa, boxe) | 53 |
| 10. **Robinson** (Usa, boxe) | 51 |

11. **Nicklaus** (golf) 49; 12. **Joe Louis** (boxe) 44; 13. **Babe Ruth** (baseball) 41; 14. **Fangio** (auto) 38; 15. **Killy** (sci) ed **Heiden** (pattinaggio) 26; 17. **Fraser** (nuoto) e **Szewinska** (atletica) 25; 19. **Alexeiev** (pesi) e **Comaneci** (ginnastica) 23; 21. **Henie** (pattinaggio) 21; 22. **Thorpe** (decathlon) 20; 23. **Elliot** (atletica) 17; 24. **Armstrong** (pugilato) 16; 25 **Jernberg** (sci fondo) 15; 26. **Weissmuller** (nuoto) 14; 27. **Tabarly** (vela) 13; 28. **Chamberlain** (basket), **Di Stefano** (calcio) e **Tilden** (tennis) 12; 31. **Laver** (tennis) e **Beamon** (atletica) 11; 33. **Kuts** (atletica), **Piggott** (ippica), **Stevenson** (boxe) e **Schachlin** (ginnastica) 10; 37. **Ender** (nuoto), **Ivanov** (ginnastica), **Schur** (ciclismo) e **Stenmark** (sci) 9; 41. **Endo** (ginnastica) 7; 42. **Bradmand, Geesink** (judo), **Yahamashita** (ginnastica), **D'Oriola** (scherma), **J. Davis** (atletica) 5; 47. **Matthews** (calcio), **Bikila** (atletica), **THOENI** (sci), **J. Davis quetil** (ciclismo) 4; 51. **Blankerskoen** (atletica) e **Richard** (ciclismo) 3; 53. **NADI** (scherma) e **Latynina** (ginnastica) 2; 55. **AGOSTINI** (moto), **Cruijff** (calcio) e **Chichester** (vela) 1.

**LA NOMINA**, di per sé abbastanza platonica, ad atleta del secolo ricevuta tramite il sondaggio dell' **Equipe Magazine**, non riesce ad aggiungere nulla al mito di Pelé, « o Rey », visto che il fuoriclasse brasiliano ha già collezionato sul campo tutti i titoli e gli allori possibili. Vediamoli.

**Esordio nel Santos:** 7 settembre 1956.
**Esordio in nazionale:** 7 luglio 1957 Brasile-Argentina 1-2 1 gol.
**Partite disputate:** 1321
**Ultima partita in nazionale** (disputate 110): 18 luglio 1971 (al totale andrebbe aggiunta la partita disputata nel 1973 in onore di Garrincha).
**Reti segnate in totale:** 1280.
**Reti in nazionale:** 103.
**Rete numero 1000:** 19 novembre 1969 (Santos-Vasco de Gama al 78' su rigore).
**Titoli con il Santos:** Nove campionati paulisti; quattro Coppe del Brasile; due Coppe dei Campioni del Sudamerica; due Coppe intercontinentali.
**Titoli con il Cosmos:** un campionato nordamericano.
**Titoli con la nazionale:** tre Mondiali (1958, 1962, 1970).

Pelé è stato per nove anni consecutivi capocannoniere del campionato. Il suo record in un anno fu di 126 gol nel 1959. Il 21 novembre del 1964 in una partita con il Botafogo ha segnato ben otto reti. Nella classifica dei marcatori di ogni tempo Pelé è preceduto solo dal connazionale Artur Friedereich detto « El Tigre » cui dal 1912 al 1947 (anno in cui si ritirò alla bella età di 42 anni) sono state attribuite 1329 reti. Fuori dai confini del Brasile la « Perla nera » (uno dei tanti soprannomi di Pelé) prese a farsi conoscere nei mondiali del 1958 disputati in Svezia, nella ormai mitica squadra di Gilmar, dei due Santos (Djalma e Nilton), di Garrincha, di Vava. Da lì in poi fu tutto un susseguirsi di trionfi fino all'addio definitivo al calcio dato nei Cosmos in una partita appositamente organizzata il primo ottobre 1977 tra la squadra americana e il « suo » vecchio Santos.

1

2

3

4

5

6

## BRASILE - SAN PAOLO

# Sospesa Corinthians-Portuguesa

L'incontro Corinthians-Portuguesa della diciottesima giornata è stato sospeso al 44' del secondo tempo, quando il risultato era 0-0 e l'arbitro concedeva un calcio di rigore a favore del Portuguesa. La massima punizione però non veniva eseguita perché i tifosi del Corinthians invadevano il campo e tentavano di aggredire l'arbitro che è stato difeso dalla polizia militare. Probabilmente, il Portuguesa avrà la vittoria a tavolino, ma la decisione non avverrà prima della fine del girone di andata.
17. GIORNATA: **Botafogo-Noroeste 3-1; Portuguesa-Ferroviaria 1-0; Santos-Corinthians 1-1; Sao Paulo-Palmeiras 1-0; Comercial-Ponte Preta 2-2; Guarani-America 0-0; Marilia-Juventus 1-0; XV Piracicaba-Inter 1-2; Taubate-Sao Bento 1-0; XV Jau-Francana 0-1.**
18. GIORNATA: **Inter-Sao Paulo 1-2; Santos-Taubate 3-1; Ponte Preta-XV Piracicaba 2-1; America-XV Jau 1-1; Sao Bento-Gurani 2-0; Palmeiras-Noroeste 0-1; Corinthians-Portuguesa 0-0.** Recupero: **Corinthians-Ponte Preta 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portuguesa** | 25 | 17 | 10 | 5 | 2 | 27 | 15 |
| **Santos** | 22 | 15 | 8 | 6 | 1 | 22 | 9 |
| **Sao Bento** | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 18 | 15 |
| **Corinthians** | 19 | 15 | 5 | 9 | 1 | 15 | 9 |
| **Botafogo** | 19 | 17 | 7 | 5 | 5 | 18 | 15 |
| **Taubate** | 19 | 17 | 6 | 7 | 4 | 19 | 21 |
| **Ponte Preta** | 17 | 15 | 5 | 7 | 3 | 24 | 15 |
| **Comercial** | 17 | 16 | 6 | 5 | 5 | 20 | 18 |
| **Guarani** | 16 | 15 | 5 | 6 | 4 | 20 | 13 |
| **Sao Paulo** | 16 | 15 | 6 | 4 | 5 | 16 | 13 |
| **Inter** | 16 | 16 | 5 | 6 | 5 | 24 | 22 |
| **XV Jau** | 15 | 15 | 4 | 7 | 4 | 17 | 19 |
| **America** | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 18 | 17 |
| **Ferroviaria** | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 15 | 17 |
| **Palmeiras** | 12 | 14 | 3 | 6 | 5 | 15 | 18 |
| **Marilia** | 12 | 16 | 5 | 2 | 9 | 14 | 25 |
| **Juventus** | 11 | 15 | 3 | 5 | 7 | 11 | 20 |
| **XV Piracicaba** | 11 | 16 | 4 | 3 | 9 | 13 | 22 |
| **Noroeste** | 10 | 16 | 3 | 4 | 9 | 11 | 25 |
| **Francana** | 10 | 15 | 2 | 6 | 7 | 12 | 21 |

MARCATORI. 10 reti: Eneas (Portuguesa); 8: Vander (Comercial) e Cesar (Palmeiras)

## URUGUAY

# Super Nacional

Con due reti di Bica ed una di Morales, il Nacional ha battuto 3-0 il suo più immediato inseguitore, il Bella Vista
14. GIORNATA: **River Plate-Fenix 0-1; Sud America-Penarol 1-3; Defensor-Huracan Buceo 2-1; Progreso-Sportivo Miramar 3-1; Danubio-Wanderers 1-1; Cerro-Rentistas 2-1; Bella Vista-Nacional 0-3.**

| GLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | 24 | 14 | 12 | 0 | 2 | 34 | 12 |
| **Wanderers** | 17 | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 11 |
| **Bella Vista** | 17 | 14 | 6 | 5 | 3 | 21 | 14 |
| **Danubio** | 16 | 14 | 5 | 6 | 3 | 16 | 16 |
| **Defensor** | 15 | 14 | 6 | 3 | 5 | 18 | 18 |
| **Penarol** | 15 | 14 | 5 | 5 | 4 | 15 | 15 |
| **Cerro** | 14 | 14 | 3 | 8 | 3 | 15 | 16 |
| **Sud America** | 13 | 14 | 4 | 5 | 5 | 21 | 21 |
| **Sportivo Miramar** | 13 | 14 | 5 | 3 | 6 | 15 | 16 |
| **Progresso** | 13 | 14 | 4 | 5 | 5 | 20 | 24 |
| **Huracan Buceo** | 12 | 14 | 5 | 2 | 7 | 15 | 20 |
| **Fenix** | 12 | 14 | 4 | 4 | 6 | 15 | 21 |
| **River Plate** | 9 | 14 | 3 | 3 | 8 | 18 | 23 |
| **Rentistas** | 6 | 14 | 1 | 4 | 9 | 7 | 23 |

## PARAGUAY

# Viva la Libertad

Hanno vinto le tre squadre di testa: Libertad, Cerro Porteno e Guarani. L'Olimpia (campione del Sudamerica) ha dovuto accontentarsi di un pareggio con il River Plate.
11. GIORNATA: **Guarani-Nacional 3-1; Cerro-Porteno-Tembetary 2-0; Sol De America-Sportivo Luqueno 0-1; Rubio NU-Libertad 0-2; River Plate-Olimpia 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Libertad** | 16 | 11 | 6 | 4 | 1 | 16 | 9 |
| **Cerro Porteno** | 15 | 11 | 6 | 3 | 2 | 17 | 10 |
| **Guarani** | 14 | 11 | 4 | 6 | 1 | 11 | 7 |
| **Sportivo Luqueno** | 12 | 11 | 5 | 2 | 4 | 14 | 13 |
| **Olimpia** | 11 | 11 | 4 | 3 | 4 | 17 | 13 |
| **Nacional** | 10 | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 13 |
| **River Plate** | 10 | 11 | 3 | 4 | 4 | 10 | 10 |
| **Tembetary** | 9 | 11 | 2 | 5 | 4 | 8 | 12 |
| **Sol De America** | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 17 |
| **Rubio NU** | 5 | 11 | 1 | 3 | 7 | 9 | 21 |

MARCATORI. 7 reti: Espinola (Cerro Porteno); 4: Delgado (Nacional) e Florentin (Cerro Porteno).

## BOLIVIA

# Wilsterman tennis

Gli «avieri» del Wilsterman continuano a volare: nell'ottava giornata, hanno battuto lo Stormers 6-0.

8. GIORNATA: **Bolivar-Blooming 1-2; Municipal-Oriente Petrolero 4-1; The Strongest-Guabira 2-0; Petrolero-Allways Ready 5-0; Real Santacruz-San Josè 2-0; Stormers-Wilsterman 0-6; Independiente-Aurora 2-1.**
Recuperi: **Petrolero-Bolivar 1-0; San Josè-Blooming 1-1.**
Rinviato: **Oriente Petrolero-The Strongest.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Wilsterman** | 16 | 8 | 8 | 0 | 0 | 21 | 4 |
| **The Strongest** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 22 | 6 |
| **Petrolero** | 11 | 8 | 3 | 5 | 0 | 15 | 6 |
| **Municipal** | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 24 | 15 |
| **Guariba** | 9 | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 13 |
| **Blooming** | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 18 | 15 |
| **Bolivar** | 8 | 8 | 4 | 0 | 4 | 12 | 10 |
| **Independiente** | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 10 |
| **Allway Ready** | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 11 | 16 |
| **Oriente Petrolero** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 17 |
| **Real Santa Cruz** | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 23 |
| **San Josè** | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 9 | 16 |
| **Aurora** | 3 | 8 | 1 | 1 | 6 | 14 | 18 |
| **Stormers** | 2 | 8 | 1 | 0 | 7 | 7 | 16 |

MARCATORI. 10 reti: Reinaldo (Blooming); 9: Latini (The Strongest).

## PERU'

# Cade l'Universitario

Prima sconfitta stagionale dell'Univerrsitario, battuto a Lima dall'Union Huaral. Ora l'unica squadra imbattuta è lo Sporting Cristal, che ha sconfitto il Juventud La Palma 5-4 ed ha aumentato il vantaggio in testa alla classifica grazie anche alla sconfitta del Torino contro l'Atletico Chalaco dal Callao.
13. GIORNATA: **Iquitos-Alfonso Ugarte 1-1; Municipas-Juan Aurich 4-2; Sporting Cristal-Juventud La Palma 5-4; Tarma-Deportivo Junin 2-0; Sport Boys-Bolognesi 3-2; Alfonso Melgar-Alianza Lima 0-3; Universitario-Union Huaral 1-2; Atletico Chalaco-Atletico Torino 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sporting Cristal** | 21 | 13 | 8 | 5 | 0 | 27 | 11 |
| **Atletico Torino** | 18 | 13 | 7 | 4 | 2 | 22 | 9 |
| **Alfonso Ugarte** | 17 | 13 | 6 | 5 | 2 | 21 | 14 |
| **Municipal** | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 25 | 18 |
| **Tarma** | 16 | 13 | 5 | 6 | 2 | 16 | 15 |
| **Universitario** | 15 | 13 | 3 | 9 | 1 | 20 | 13 |
| **Alianza Lima** | 13 | 13 | 4 | 5 | 4 | 15 | 10 |
| **Sport Boys** | 12 | 13 | 4 | 4 | 5 | 18 | 17 |
| **Atletico Chalaco** | 12 | 13 | 3 | 6 | 6 | 11 | 12 |
| **Deportivo Junin** | 12 | 13 | 4 | 4 | 5 | 17 | 20 |
| **Iquitos** | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 15 | 22 |
| **Union Huaral** | 11 | 13 | 4 | 3 | 6 | 15 | 17 |
| **Bolognesi** | 10 | 13 | 4 | 2 | 7 | 15 | 17 |
| **Mario Melgar** | 8 | 13 | 2 | 4 | 7 | 8 | 20 |
| **Juventud La Palma** | 8 | 13 | 2 | 4 | 7 | 9 | 22 |
| **Juan Aurich** | 7 | 13 | 1 | 5 | 7 | 9 | 18 |

## ARGENTINA

# Fillol superstar

Soltanto dieci gol nella trentesima giornata rappresentano il minimo stagionale. Il River, che ha pareggiato a Santa Fe con l'Union a reti inviolate (grazie specialmente al portiere Fillol, protagonista di bellissime parate) ha ora cinque punti di vantaggio sul Talleres di Cordoba, che ha pareggiato 0-0 con l'Argentinos Juniors.
29. GIORNATA: **Newell's Old Boys-Union 2-1; River Plate-All. Boys 5-0; Tigre-Velez Sarsfield 0-0; Independiente-Huracan 1-1; San Lorenzo-Talleres 1-1; Argentinos Juniors-Racing 1-0; Ferrocarril Oeste-Platense 1-2; Colon-Boca Juniors 0-1; Estudiantes-Rosario Central 1-1.**
Riposava: **Quilmes.**

30. GIORNATA: **Boca Juniors-Estudiantes 2-0; Platense-Colon 0-1; Racing-Ferrocarril Oeste 0-0; Talleres-Argentinos Juniors 0-0; Juracan-San Lorenzo 1-0; Velez Sarsfield-Independiente 2-1; All Boys-Tigre 1-1; Union-River Plate 0-0; Quilmes-Newell's Old Boys 1-0.**
Riposava: Rosario Central.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **River Plate** | 40 | 29 | 15 | 10 | 4 | 49 | 24 |
| **Talleres** | 35 | 29 | 11 | 13 | 5 | 46 | 32 |
| **Platense** | 34 | 29 | 11 | 12 | 6 | 26 | 22 |
| **Huracan** | 33 | 28 | 11 | 11 | 6 | 51 | 35 |
| **Argentinos J.** | 33 | 28 | 11 | 11 | 6 | 40 | 35 |
| **Union Santa Fe** | 31 | 28 | 13 | 5 | 10 | 36 | 31 |
| **Newell's Old Boys** | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 46 | 28 |
| **Boca Juniors** | 30 | 29 | 10 | 10 | 9 | 36 | 42 |
| **Rosario Central** | 29 | 28 | 10 | 9 | 9 | 33 | 29 |
| **Ferrocarril O.** | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 41 | 38 |
| **Racing** | 28 | 29 | 7 | 14 | 8 | 26 | 29 |
| **Estudiantes** | 27 | 28 | 7 | 13 | 8 | 26 | 33 |
| **Colon Santa Fe** | 26 | 28 | 9 | 8 | 11 | 30 | 38 |
| **Independiente** | 26 | 29 | 8 | 10 | 11 | 38 | 44 |
| **Velez Sarsfield** | 25 | 28 | 8 | 9 | 11 | 23 | 33 |
| **San Lorenzo** | 24 | 28 | 6 | 12 | 10 | 29 | 35 |
| **Quilmes** | 22 | 28 | 3 | 16 | 9 | 27 | 35 |
| **All Boys** | 19 | 28 | 3 | 13 | 12 | 20 | 41 |
| **Tigre** | 19 | 29 | 4 | 11 | 14 | 30 | 49 |

MARCATORI. 20 reti: Maradona (Argentinos); 17: Sanabria (Huracan); 14: Bravo (Talleres) e Babington (Huracan).

## ECUADOR

# Il Barcelona insegue

Il leader Universdad Catolica è stato battuto dal Deportivo Cuenca, e così il Barcelona (vittorioso sull'Emelec) ha accorciato il distacco dalla squadra di testa.
17. GIORNATA: **Deportivo Cuenca-Universidad Catolica 2-1; Everest-Nacional 3-2; Barcelona-Emelec 3-2; Liga Deportiva Universitaria-Tecnico Universitario 1-1; Manta-America 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Univ. Catolica** | 21 | 17 | 8 | 5 | 4 | 27 | 21 |
| **Barcelona** | 19 | 17 | 7 | 5 | 5 | 23 | 21 |
| **T. Universitario** | 18 | 17 | 6 | 6 | 5 | 25 | 21 |
| **America** | 18 | 17 | 6 | 6 | 5 | 22 | 21 |
| **Emelec** | 17 | 17 | 6 | 5 | 6 | 22 | 18 |
| **Everest** | 17 | 17 | 6 | 5 | 6 | 22 | 27 |
| **Liga Universitaria** | 16 | 17 | 4 | 8 | 5 | 22 | 20 |
| **Nacional** | 15 | 17 | 5 | 5 | 7 | 17 | 19 |
| **Manta** | 15 | 17 | 7 | 1 | 9 | 18 | 26 |
| **Dep. Cuenca** | 14 | 17 | 5 | 4 | 8 | 14 | 18 |

MARCATORI. 10 reti: Vinicio Rhon (Catolica); 9: Lopez (Everest); 8: Raffart (Catolica) e Doroni (Liga Universitaria).

## BRASILE - RIO

# Flamengool!

Il Flamengo è solo in testa alla classifica dopo la seconda giornata della sedicesima edizione della «Taca Guanabara», alla quale partecipano quest'anno sei squadre. L'incontro Americano-Botafogo è stato sospeso al 30' del secondo tempo, per aggressione all'arbitro che aveva annullato un gol all'Americano (il risultato in quel momento era di 1-1).
2. GIORNATA: **America-Vasco De Gama 2-0; Flamengo-Fluminense 2-0; Americano-Botafogo 1-1** (sospesa 30' s.t. per incidenti).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamengo** | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Americano** * | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **America** | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Botafogo** * | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Vasco Da Gama** | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |
| **Fluminense** | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

* Una partita sospesa per incidenti con il risultato 1-1.

## USA

# Cosmos: arrivi, partenze e cessioni

(L.M.) Il Cosmos è al centro dell'attenzione del mondo calcistico USA: infatti Beckenbauer ha confermato definitivamente che tornerà in Germania ad ottobre (rifiutando un milione di dollari americani ma ha accettato di far parte della formazione «Resto del Mondo» con Cruijff, Keegan, Neeskens, Maradona, Kaltz, Zico, Pirri e Shilton che giocherà contro il Barcellona e il cui ricavato andrà all'Unicef) mentre è stato reso noto che il 30 luglio l'undici newyorkese giocherà contro l'Argentina al completo. Intanto in campionato continua l'altalena di vittorie e sconfitte: vince sul Filadelfia di Eddie Firmani (dimostratosi molto attivo e positivo, malgrado l'ultima posizione in classifica) ma viene piegato dal Detroit nello shootout che vede la rinuncia di Chinaglia per paura di fallire. Il Washington (senza Cruijff di nuovo ricoverato in ospedale per strappo muscolare serio e privo per tre settimane anche del centrocampista Horvath) finisce in coda mentre il Rochester dopo aver battuto il Portland per 2-0 si accoda al Toronto. Domenica, inoltre, grande attesa per la partita tra Cosmos e Seattle, le due «big» capoliste dei rispettivi gironi. Infine il Cosmos annuncia di aver ceduto Oscar Bernardi al Sao Paolo perdendo così 400 mila dollari rispetto al prezzo d'acquisto iniziale, ma è evidente che per il sudamericano non c'era spazio. Ottimo l'innesto, invece, di Francois Van der Erlst, il quale in prima fila comincia a destar preoccupazioni alle difese avversarie. Per concludere il Filadelfia, carico di debiti ed in cattive acque tecniche verrà venduto ad un gruppo di Montreal che l'anno prossimo avrà così due compagini.

RISULTATI. **Cosmos-Filadelfia 2-1; Tampa-San Josè 4-1; Ft. Lauderdale-Detroit 3-1; Minnesota-Tulsa 5-4; Los Angeles-California 3-2; San Diego-Washington 2-0; Houston-Filadelfia 2-0; New England-Washington 1-0; San Jose-Atlanta 2-1; Los Angeles-Tampa 2-1; Dallas-Memphis 4-2; Detroit-Cosmos 1-0.**

**NATIONAL CONFERENCE**

**GIRONE EST**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cosmos** | 22 | 16 | 6 | 57 | 30 | 142 |
| **Toronto** | 20 | 10 | 10 | 31 | 31 | 88 |
| **Rochester** | 19 | 10 | 9 | 27 | 29 | 82 |
| **Washington** | 21 | 8 | 13 | 40 | 43 | 81 |

**GIRONE CENTRALE**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dallas** | 20 | 11 | 9 | 30 | 34 | 91 |
| **Tulsa** | 20 | 10 | 10 | 33 | 33 | 88 |
| **Minnesota** | 20 | 7 | 13 | 33 | 38 | 69 |
| **Atlanta** | 21 | 5 | 16 | 20 | 55 | 49 |

**GIRONE OVEST**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Seattle** | 22 | 20 | 2 | 54 | 17 | 160 |
| **Los Angeles** | 21 | 14 | 7 | 40 | 30 | 117 |
| **Vancouver** | 22 | 11 | 11 | 34 | 30 | 93 |
| **Portland** | 20 | 6 | 14 | 20 | 38 | 85 |

**AMERICAN CONFERENCE**

**GIRONE EST**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **F.T. Lauderdale** | 21 | 13 | 9 | 40 | 35 | 115 |
| **Tampa** | 23 | 13 | 10 | 41 | 39 | 115 |
| **New England** | 22 | 12 | 10 | 40 | 37 | 106 |
| **Filadelfia** | 21 | 6 | 15 | 23 | 29 | 56 |

**GIRONE CENTRALE**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chicago** | 21 | 15 | 6 | 49 | 31 | 131 |
| **Detroit** | 22 | 10 | 12 | 36 | 34 | 90 |
| **Houston** | 22 | 9 | 13 | 39 | 46 | 88 |
| **Memphis** | 21 | 9 | 12 | 30 | 36 | 81 |

**GIRONE OVEST**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **California** | 23 | 11 | 12 | 48 | 50 | 107 |
| **Edmonton** | 21 | 11 | 10 | 38 | 33 | 95 |
| **San Diego** | 20 | 10 | 10 | 28 | 32 | 83 |
| **San Josè** | 22 | 7 | 15 | 33 | 45 | 71 |

## COLOMBIA

# Caldas aggancio

Lo Junior e il Deportivo Cali hanno pareggiato e sono state raggiunte dal Caldas Varta.
25. GIORNATA: **Millonarios-Santa Fe 1-2; Nacional-Deportivo Cali 2-2; America-Medellin 2-1; Junior-Pereira 0-0; Caldas Varta-Magdalena 3-0; Tolima-Bucaramanga 3-2; Cucuta-Quindio 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Junior** | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 33 | 12 |
| **Dep. Cali** | 34 | 25 | 13 | 8 | 4 | 42 | 25 |
| **Caldas Varta** | 34 | 25 | 13 | 8 | 4 | 32 | 18 |
| **Pereira** | 29 | 25 | 9 | 11 | 5 | 26 | 21 |
| **Quindio** | 27 | 25 | 9 | 9 | 7 | 24 | 22 |
| **America** | 26 | 25 | 9 | 8 | 8 | 35 | 31 |
| **Santa Fe** | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 30 | 33 |
| **Millonarios** | 24 | 25 | 8 | 8 | 9 | 40 | 37 |
| **Nacional** | 22 | 24 | 6 | 10 | 8 | 29 | 33 |
| **Medellin** | 22 | 25 | 6 | 10 | 9 | 30 | 32 |
| **Magdalena** | 22 | 25 | 7 | 8 | 10 | 24 | 36 |
| **Tolima** | 19 | 25 | 4 | 11 | 10 | 24 | 36 |
| **Bucaramanga** | 16 | 25 | 4 | 8 | 13 | 29 | 46 |
| **Cucuta** | 15 | 25 | 3 | 9 | 13 | 21 | 37 |

MARCATORI. 11 reti: Vazquez (Santa Fe); 10: Mario (Millonlarios); 9: Irigoyen (Medellin).

## MESSICO

# Ecco le finaliste

L'Universdad Nuevo Leon e il Cruz Azul si sono qualificate per disputare la finalissima del Campionato Azteca 1979-80, che si giocherà in due o tre partite. Il Cruz Azul ha vinto il titolo messicano della stagione 1978-79.
5. GIORNATA: **Cruz Azul-Deportivo Neza 1-0; Atlante-Tampico 1-1; Nuevo Leon-Zacatepec 3-3; Universridad-America 3-2.**
6. GIORNATA: **Deportivo Neza-Tampico 2-1; Cruz Azul-Atlante 1-3; Universidad-America 0-0; Nuevo Leon-Zacatepec 4-1.**

| CLASSIFICHE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Nuevo Leon** | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| **America** | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 5 |
| **Universidad** | 6 | 6 | 2 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| **Zacatepec** | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 9 |
| FINALISTA: **Nuevo Leon** | | | | | | | |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **Cruz Azul** | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 8 | 6 |
| **Atlante** | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 10 |
| **Dep. Neza** | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| **Tampico** | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| FINALISTA: **Cruz Azul** | | | | | | | |

## CILE

# Poker ... Italiano

Le due squadre di testa, Cobreloa ed Universidad De Chile, hanno vinto in trasferta con lo stesso risultato, 1-0, e hanno così aumentato il loro vantaggio. Nel duello tra i fanalini di coda, l'Audax Italiano ha battuto il Wanderers per 4-0.

13. GIORNATA: **Everton-Concepcion 2-1; O' Higgins-Green Cross 3-1; Naval-Colo Colo 3-1; Universidad Catolica-Cobreola 0-1; Magallanes-Universidad De Chile 0-1; Palestino -Aviacion 4-0; Iquique-Union Espanola 0-0; Lota Schwager-Coquinbo Unido 3-3; Audax Italiano-Wanderers 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cobreola** | 21 | 13 | 8 | 4 | 1 | 25 | 12 |
| **Univ. Chile** | 21 | 13 | 8 | 4 | 1 | 18 | 6 |
| **O'Higgins** | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 18 | 12 |
| **Univ. Catolica** | 15 | 13 | 6 | 3 | 4 | 21 | 16 |
| **Everton** | 15 | 13 | 6 | 3 | 4 | 22 | 23 |
| **Concepcion** | 14 | 13 | 4 | 6 | 3 | 26 | 23 |
| **Coqùimbo Unido** | 14 | 13 | 4 | 6 | 3 | 13 | 13 |
| **Magalanes** | 14 | 13 | 4 | 6 | 3 | 10 | 13 |
| **Palestino** | 13 | 13. | 5 | 3 | 5 | 19 | 17 |
| **Lota Schwagers** | 13 | 13 | 5 | 3 | 5 | 16 | 16 |
| **Colo Colo** | 13 | 13 | 4 | 4 | 5 | 27 | 21 |
| **Union Espanola** | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 20 | 19 |
| **Naval** | 12 | 13 | 4 | 4 | 5 | 15 | 14 |
| **Iquique** | 12 | 13 | 3 | 4 | 6 | 17 | 22 |
| **Aviacion** | 10 | 13 | 2 | 6 | 5 | 13 | 23 |
| **Audax Italiano** | 9 | 13 | 3 | 3 | 7 | 17 | 22 |
| **Green Cross** | 8 | 13 | 2 | 4 | 7 | 11 | 26 |
| **Wanderers** | 7 | 13 | 9 | 7 | 6 | 10 | 20 |

MARCATORI. 10 reti: Samora (Everton); 9: Stay (Espanola), Cascely (Colo Colo) e Pedetti (Cobreola).

## URSS

# Cade lo Spartak, avanza la Dinamo Kiev

(A.T.) Ad una sola giornata dal termine (tutte le squadre sono infatti a quota 16 partite) il campionato si ferma per un mese, durante il quale proseguirà la sua preparazione per il torneo Olimpico per poi partecipare in seguito ai Giochi Olimpici 1980. Dopo sedici giornate il torneo non presenta nessuna novità. In testa alla classifica, ad una giornata dalla fine del girone di andata, figurano i campioni dello scorso anno: lo Spartak di Mosca, che, sebbene abbia perso in casa contro lo ZSKA di Mosca per 0-1, conduce con 23 punti. Il gol che ha sconfitto i campioni è stato segnato dal mediano Alexandr Tarhanov. Lo ZSKA, allenato da Oleg Basilevich, non ha perso in due mesi nessuno dei nove incontri disputati. I principali inseguitori dello Spartak sono i calciatori della Dinamo di Kiev che hanno vinto contro la Dinamo di Tbilisi per 1-0 con un gol del 22enne attaccante Vadim Evtushenko, passato quest'anno alla serie A. Al terzo posto figura la squadra dello Zenit di Leningrado, che ha vinto in casa contro il Karpaty di Lvov per 1-0. Il gol è stato segnato su rigore da Vladimir Kazacenok. Segue l'SKA di Rostov, che ha pareggiato in casa con la Dinamo di Mosca, poi la Dinamo di Tbilisi, lo ZSKA di Mosca e la Dinamo di Minsk che è stata sconfitta fuori casa dallo Shakhter di Donetz. In coda il Karpaty, sconfitto dallo Zenit, e il Lokomotiv Mosca vittorioso per 2-1 in casa della Torpedo di Mosca.

16. GIORNATA: **Spartak Mosca-ZSKA 0-1; Dinamo Kiev-Dinamo Tbilisi 1-0; Zenit-Karpaty 1-0; Torpedo-Lokomotiv 1-2; Shakhter-Dinamo Minsk 2-0; Kajrat-Neftchi 2-1; Kakhtakor-Kuban 1-1; Ararat-Chernomorets 1-1; SKA-Dinamo Mosca 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spartak** | 23 | 16 | 9 | 5 | 2 | 24 | 10 |
| **Dinamo Kiev** | 22 | 16 | 10 | 2 | 4 | 31 | 14 |
| **Zenit** | 19 | 16 | 7 | 5 | 4 | 26 | 25 |
| **SKA Rostov** | 19 | 16 | 7 | 5 | 4 | 21 | 17 |
| **Dinamo Tbilisi** | 18 | 16 | 7 | 4 | 5 | 25 | 16 |
| **ZSKA** | 18 | 16 | 6 | 6 | 4 | 18 | 18 |
| **Dinamo Minsk** | 18 | 16 | 5 | 8 | 3 | 22 | 19 |
| **Chernomorets** | 17 | 16 | 6 | 5 | 5 | 15 | 17 |
| **Ararat** | 17 | 16 | 5 | 7 | 4 | 16 | 15 |
| **Dinamo Mosca** | 17 | 16 | 4 | 9 | 3 | 16 | 13 |
| **Shakhter** | 16 | 16 | 6 | 4 | 6 | 22 | 23 |
| **Kajrat** | 16 | 16 | 5 | 6 | 5 | 17 | 19 |
| **Pakhtakor** | 13 | 16 | 4 | 5 | 7 | 12 | 15 |
| **Torpedo** | 12 | 16 | 4 | 4 | 8 | 11 | 18 |
| **Kuban** | 11 | 16 | 3 | 5 | 8 | 15 | 23 |
| **Neftchi** | 11 | 16 | 3 | 5 | 8 | 12 | 20 |
| **Lokomotiv** | 11 | 16 | 3 | 5 | 8 | 16 | 24 |
| **Karpaty** | 10 | 16 | 3 | 4 | 9 | 11 | 24 |

MARCATORI. 11 reti: Serghej (SKA); 8: Kazacenok e Celebadze (Dinamo Tbilisi).

## AUSTRALIA

# Stop all'Heidelberg

(V.P.) Dopo tre settimane di sosta dovuta a numerosi incontri internazionali amichevoli, il campionato nazionale è ripreso registrando lo stop forzato della capolista Heidelberg che non è potuta scendere in campo nella trasferta di Melbourne poiché il terreno dei padroni di casa era impraticabile a causa delle pioggie. Della sosta ne ha approfittato il Sidney che ha messo a segno un 2-0 sul campo del St. George prendendo così la testa della classifica. Sempre in questo girone, l'altra vittoria in trasferta è stata realizzata dal Canberra che ha espugnato di misura (1-0) lo stadio del Footscray. Nell'altro girone, la situazione al vertice è ancora estremamente incerta a causa del rendimento altalenante di varie squadre tra le quali quella degli Azzurri rappresenta l'esempio più lampante: nell'ultima partita (la 10. giornata) sono stati sconfitti, infatti, per 6-1. In definitiva, facendo un pronostico col beneficio del dubbio, lo scudetto potrebbe essere un testa a testa tra l'Olympic, il Dalmatinac e il Gosnells (se riuscirà a tenere il passo degli avversari). Infine, la serie B ha già una probabile promossa: è il Croatia che ha 7 punti di vantaggio sulle inseguitrici.

**CAMPIONATO NAZIONALE**

RISULTATI: **Footscray-Canberra 0-1; Brisbane C.-Brisbane L. 1-1; Marconi-Adelaide 2-1; St. George-Sidney 0-2.** Rinviata: **Melbourne-Heidelberg.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sydney C.** | 23 | 15 | 11 | 1 | 3 | 32 | 13 |
| **Heidelberg** | 21 | 14 | 9 | 3 | 2 | 33 | 13 |
| **Marconi** | 18 | 15 | 7 | 4 | 4 | 29 | 19 |
| **Adelaide C.** | 18 | 16 | 8 | 2 | 6 | 23 | 16 |
| **S. Melbourne** | 18 | 14 | 8 | 2 | 4 | 20 | 13 |
| **Brisbane L.** | 18 | 15 | 6 | 6 | 3 | 21 | 17 |
| **Canberra C.** | 17 | 16 | 7 | 3 | 6 | 24 | 14 |
| **Footscray** | 14 | 15 | 5 | 4 | 6 | 24 | 26 |
| **Newcastle** | 13 | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 22 |
| **Blacktown** | 12 | 16 | 5 | 2 | 9 | 26 | 39 |
| **Brisbane C.** | 11 | 16 | 3 | 5 | 8 | 13 | 22 |
| **W. Adelaide** | 11 | 16 | 5 | 2 | 9 | 17 | 30 |
| **Apia** | 10 | 15 | 4 | 2 | 9 | 13 | 23 |
| **St. George** | 9 | 16 | 4 | 1 | 11 | 19 | 41 |

MARCATORI. 18 reti: Cole Heidelberg); 9: Boden (Sidney) e Jankovic (Melbourne).

**CAMPIONATO OVEST**

RISULTATI: **Macedonia-Dalmatinac 0-2; Olympic-Azzurri 6-1; Cracovia-Kiev 3-1; Tricolore-Gosnella 1-2; Forrestifield-Athena 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olympic** | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 27 | 14 |
| **Gosnells** | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 16 | 11 |
| **Dalmatinac** | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 24 | 19 |
| **Cracovia** | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 22 | 16 |
| **Kiev** | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 19 | 16 |
| **Azzurri** | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 16 | 17 |
| **Macedonia** | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 18 | 16 |
| **Athena** | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 14 | 16 |
| **Tricolore** | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 13 | 27 |
| **Forrestfield** | 5 | 10 | 2 | 1 | 7 | 12 | 29 |

MARCATORI. 9 reti: Middleton (Macedonia), Gallo e Way (Cracovia); 8: L. Dundo (Olympic) e F. Smerilli (Dalmatinac).

## COSTARICA

# Cartagines distrutta

Il Limon (vittorioso sul Turrialba) è passato nuovamente in testa alla classifica approfittando della sconfitta (contro l'Alajuela) del leader Cartagines.

13. GIORNATA: **Cartagines-Alajuela 0-1; Limon-Turrialba 2-0; Saprissa-Puntarenas 1-1; San Miguel-San Ramon 1-1; Herediano-San Carlos 0-0.**

CLASSIFICA: **Limon punti 17; Cartagines e Puntarenas 16; Saprissa e Herediano 15; San Ramon 13; Alajuela 12; San Carlos 11; Turrialba 8; San Miguel 7.**

MARCATORI. 7 reti: Solano (Herediano).

## SVEZIA

# Malmoe in crisi

(F.S.) Continua la serie negativa del Malmoe che nel primo incontro del girone di ritorno viene sconfitto 3-0 in casa dalla capolista Oester: le reti sono state segnate da Nilsson al 19', da Svensson al 39' e da Thordarsson al 71'. Il Goteborg, a sua volta, si vendica dell'Hammarby vincendo 2-0 con una doppietta di T. Nilsson che balza in testa alla classifica cannonieri.

14. GIORNATA: **Malmoe-Oster 0-3; Goteborg-Hammarby 2-0; Miallby-Halmstad 0-1; Djurgarden-Elfsborg 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Oster** | 22 | 14 | 8 | 6 | 0 | 21 | 3 |
| **Goteborg** | 19 | 14 | 7 | 5 | 2 | 27 | 17 |
| **Malmoe** | 17 | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 15 |
| **Hammarby** | 16 | 14 | 6 | 4 | 4 | 26 | 17 |
| **Brage** | 16 | 13 | 5 | 6 | 2 | 15 | 9 |
| **Elfsborg** | 16 | 14 | 5 | 6 | 3 | 18 | 14 |
| **Sundswall** | 14 | 13 | 5 | 4 | 4 | 16 | 8 |
| **Halmstad** | 14 | 14 | 4 | 6 | 4 | 15 | 16 |
| **Atvidaberg** | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 11 | 14 |
| **Djurgarden** | 11 | 14 | 4 | 3 | 7 | 14 | 19 |
| **Norrkoping** | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 13 | 19 |
| **Kalmar** | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 9 | 18 |
| **Landskrona** | 7 | 13 | 3 | 1 | 9 | 12 | 24 |
| **Mjallby** | 6 | 14 | 2 | 2 | 10 | 8 | 22 |

MARCATORI. 9 reti: Nilsson T. (Goteborg); 8: Ohlsson (Hammarby).

## FINLANDIA

# Rajaniezi tripletta

(R.A.) Dopo la 17. è sempre in testa l'OPS che ha pareggiato in casa con l'HJK. La sorpresa della giornata, comunque, è venuta dallo scontro tra l'Haka e il Sepsi (penultimo in classifica): i padroni di casa sono stati sconfitti per 5-2. Per il Sepsi ha segnato una tripletta Rajaniezi, che è balzato in testa alla classifica marcatori mentre per l'Haka hanno segnato Helin su rigore e Zoykky.

17. GIORNATA: **Haka-Sepsi 2-5; KPV-OTP 1-2; KTP-Ilves 1-1; Kups-Reipas 1-0; OPS-HJK 0-0; TPS-KPT 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **OPS** | 26 | 17 | 10 | 6 | 1 | 35 | 13 |
| **TPS** | 25 | 17 | 10 | 5 | 2 | 29 | 11 |
| **HJK** | 22 | 17 | 8 | 6 | 3 | 29 | 15 |
| **Haka** | 22 | 17 | 9 | 4 | 4 | 29 | 23 |
| **KTP** | 21 | 17 | 6 | 9 | 2 | 22 | 16 |
| **Kups** | 15 | 17 | 6 | 3 | 8 | 22 | 29 |
| **Ilves** | 14 | 17 | 3 | 8 | 6 | 19 | 24 |
| **OTP** | 14 | 17 | 5 | 4 | 8 | 20 | 32 |
| **KTP** | 13 | 17 | 4 | 5 | 8 | 22 | 26 |
| **KPV** | 11 | 17 | 1 | 9 | 7 | 15 | 29 |
| **Sepsi** | 11 | 17 | 3 | 5 | 9 | 23 | 41 |
| **Reipas** | 10 | 17 | 3 | 4 | 10 | 18 | 40 |

MARCATORI. 9 reti: Himanka (OPS), Tissari (KTP), Rajaniezi (Sepsi).

## COPPA « LIBERTADORES »

# L'America Calì è finalista

La squadra brasiliana Internacional di Porrto Alegre, pareggiando con l'America di Calì (Colombia) la sua ultima partita delle semifinali, si è qualificata per la finale della coppa « Libertadores de America ». Il suo avversario sarà molto probabilmente il Nacional di Montevideo, al quale basta un pareggio con i cileni dello O'Higgins di Rancagua nell'ultimo incontro per passare alla finale. Lo O'Higgins è stato battuto 2-0 ad Asuncion dai campioni uscenti dell' Olimpia e le due reti dei paraguaiani sono state segnate da Michelagnoli.

GRUPPO 1. RISULTATI: **Velez Sarsfield-Internacional 0-1; America-Velez Sarsfield 0-0; Internacional-Velez Sarsfield 3-1; America-Internacional 0-0; Internacional-America 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Internacional** | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| **America** | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| **Velez Sarsfield** | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

Da disputare: **Velez Sarsfield-America (16-7).**

GRUPPO 2. RISULTATI: **O'Higgins-Nacional 0-1; O'Higgins-Olimpia 0-1; Olimpia-Nacional 0-1; Nacional-Olimpia 1-1; Olimpia-O'Higgins 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Olimpia** | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **O'Higgins** | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |

Da disputare: **Nacional-O'Higgins (16-7).**

## TELEX DAL MONDO

**ISLANDA (L.Z.).** Fermo il campionato, si sono disputati gli ottavi di finale della Coppa d'Islanda. Il Fram, detentore della Coppa, ha sconfitto il Valur 3-2 e si è subito presentato come principale antagonista dell'Akranes IA sconfitto dal FH, fanalino di coda del campionato. Nei quarti, inoltre, figurano anche due squadre di seconda divisione, ed esattamente il Trottur N. (che ha sconfitto il Vikingur 2-0) e il Filkir, vittorioso sul KS per 2-1. La finale si disputerà il 14 settembre.

OTTAVI: **Grotta-IBK 1-4; KA-Vikingur R. 1-3; FH-IA 3-1; Filir-KS 2-1; IBV-KR 2-1; Trottur R.-UBK 1-2; Trottur N.-Vikingur O. 2-0; Valur-Fram 2-3.**

**INCONTRI AMICHEVOLI** internazionali. La Polonia ha disputato a Bogotà una partita con la Nazionale colombiana vincendo per 4-1. Sempre in settimana, Il Sarmiento (squadra argentina di serie B) ha pareggiato 1-1 con l'Uruguay a Junin mentre a Mendoza l' Uracan e il Cile hanno chiuso uno scontro diretto con lo stesso risultato. Infine, a Tucuman, gli argentini del San Martin e i brasiliani del Cruzeiro hanno fatto 0-0.

**EUROPEO JUNIORES.** Sono stati sorteggiati i gironi eliminatori per il Campionato Europeo Juniores (Trofeo Uefa) la cui fase finale si svolgerà in Germania Ovest nella prossima primavera. Le 30 squadre (la Germania, infatti, è qualificata di diritto e Albania e Liechtenstein hanno dato forfait) sono state così suddivise. GIRONE 1: **Galles-Irlanda;** GIRONE 2: **Scozia-Islanda;** GIRONE 3: **Inghilterra-Irlanda del Nord;** GIRONE 4: **Finlandia-Svezia;** GIRONE 5: **Polonia-Germania Est;** GIRONE 6: **Danimarca-Norvegia;** GIRONE 7: **Olanda-Lussemburgo;** GIRONE 8: **Francia-Portogallo;** GIRONE 9: **Malta-Italia;** GIRONE 10: **Spagna-Svizzera;** GIRONE 11: **Ungheria-Romania;** GIRONE 12: **Austria-Turchia;** GIRONE 13: **Urss-Cecoslovacchia;** GIRONE 14: **Jugoslavia-Bulgaria;** GIRONE 15: **Grecia-Cipro.** Anche nel Campionato Europeo « Under 16 » l'Italia dovrà incontrare i maltesi mentre gli svizzeri saranno i secondi avversari della giovanissima formazione azzurra.

**KEVIN KEEGAN.** Mentre l'Europa calcistica è alla caccia dei più prestigiosi assi stranieri, il Southampton ha confermato la firma sul contratto di Kevin Keegan che a febbraio si dichiarò disponibile a lasciare l'Amburgo: per due campionati, il « gioiello » di Ron Greenwood avrà uno stipendio base di circa 80.000 sterline annue (circa 160 milioni di lire).

**ZICO IN ITALIA.** Dal 15 agosto ai primi di settembre, il Flamengo di Zico effettuerà una tournée in Europa e la prima partita (il 17 agosto) lo vedrà impegnato al « Renato Curi » contro il Perugia. In seguito, sarà a Madrid contro il Real, poi in Germania e Inghilterra contro avversari ancora da stabilire. In totale, il Flamengo disputerà dieci incontri per i quali percepirà 500 mila dollari.

**BERNDT SCHUSTER.** Il concorso promosso dal Radiocorriere TV e abbinato alla trasmissione « Eurogol '80 » ha indicato in Schuster il miglior calciatore del campionato europeo. Il centrocampista tedesco ha preceduto Rummenigge, Gentile, Muller, Antognoni, Krol, Ceulemans, Collovati, Tardelli e Bettega.

**CARNET AZZURRO.** Nell'ultima riunione del Consiglio Federale è stata fissata la data dell'incontro amichevole della nostra Nazionale, prima della qualificazione mondiale dell'11 ottobre prossimo in Lussemburgo: il 24 settembre, infatti, l'Italia affronterà a Genova il Portogallo. Dopo la gara ufficiale, ospiteremo la Germania Est (il 18 aprile 1981) mentre è stato declinato l'invito di disputare una partita amichevole con l'Argentina campione del mondo.

**TRASFERIMENTI.** Questi gli ultimi trasferimenti di calciatori europei. Il molucchese **Simon Tahamata** ha lasciato l'Ajax ed ha firmato un contratto quadriennale con lo Standard di Liegi. Con Tahamata il calcio belga vede salire a otto i suoi stranieri. Vale a dire: l'allenatore Happel, il turco Onal, la punta svedese Edstroem, l'ala portoghese De Metos, l'islandese Sigurvinsson, l'austriaco Riedl e il tedesco Graf. Intanto la Svizzera perde **Raimondo Ponte** (dal Grasshoppers al Nottingham Forest) **Umberto Barberis** (dal Servette al Monaco) e **René Botteron** (dallo Zurigo al Colonia con un contratto biennale).

CALCIOMERCATO/LA « FIERA » DI MILANO

Nella sede del Totocalcio c'era posto per tutti: mediatori in cerca di un ultimo colpo, società indebitate che compravano a destra e a manca, tifosi che gioivano per gli acquisti e « frignavano » per gli aumenti. Dove finiremo?

# E il peggio deve ancora venire

di **Gualtiero Zanetti**

I DUE « LIBERI » MERCATI calcistici del 1980 — uno tradizionale e l'altro con società straniere — si sono svolti, all'inizio, pressoché contemporaneamente. Ora prosegue soltanto quello che riguarda l'ingaggio degli stranieri. Pochi soldi, nessun giocatore di statura internazionale, qualche buona pedina di scambio, ma il piacere di sempre di imbrogliarsi, di stendere contratti assurdi, con tanto di sottobanco, di proprietà frazionate. Quest'anno è stato anche escogitato l'accorgimento dell'informazione sbagliata « ad arte »: appena si sa che una trattativa sta prendendo corpo, subito arriva il manager della banda dei « quattro più quattro » a bisbigliare: *« Chi? Il tale? Ma se è rotto... Il ginocchio proprio non va »*. E si ricomincia daccapo. Li abbiamo definiti i « liberi » mercati perché ormai nessuno, dal centro, controlla questo spettacolo indecoroso che molto colpevolmente il CONI ha accettato di ospitare nella propria sede milanese del Totocalcio. D'altro canto, tentare di fregare costituisce semplicemente un atto di legittima difesa: se tu non lo fai ai danni di qualcuno, altri sicuramente lo faranno nei tuoi riguardi. Che poi il cosiddetto mercato sia destinato a languire sempre attorno agli stessi nomi è un fatto scontatissimo, perché non si vede come in un Paese dall'economia dissestata, dove i talenti naturali non nascono più anche perché quei pochi che potenzialmente vengono al mondo non trovano l'ombra di un tecnico con l'umiltà necessaria per aiutarlo ad emergere, possa davvero esistere un campo di libere trattative alimentate da fermenti gradevoli ed ininterrotti. E chi ha risparmiato in questo mercato, non si illuda, perché i soldi rimasti in cassa occorrerà adesso versarli ai tesserati che chiederanno almeno un trenta per cento di aumento dei loro emolumenti.

SFASCIO. Che si vada verso uno sfascio impressionante nessuno lo ha mai negato, ma è sconcertante vedere che, mentre a Milano centinaia di persone appartenenti alle società tentano di rubarsi qualche milione o un giocatore che tecnicamente non serve (c'è chi tratta contemporaneamente un terzino, un centrocampista e una punta, ben sapendo che ne potrà acquistare soltanto uno), a Firenze il Consiglio Federale decide su argomenti che incidono direttamente proprio sugli interessi specifici dei cosiddetti operatori milanesi. Infatti, imprevedibilmente, il C.F. ha allargato di due unità il numero dei giocatori che possono andare in panchina con la conseguente autorizzazione ai tecnici (già ammalati di incompetente tatticismo) di disporre di due sostituzioni, portiere incluso. Orbene, due giocatori in più in panchina, significano altri soldi da spendere in viaggi, ingaggi, alloggi, premi, dilatazione della rosa dei titolari, e ciò per compiacere ancora una volta il sindacato che ben si è inserito nel vuoto di potere determinatosi nella Federcalcio. E' stato detto, per giustificare la richiesta, che *« sono le società a chiedere questo provvedimento »*, e invece le società non erano state interpellate. Ma le società, come noto, non contano nulla perché solo così credono di comandare.

IRREGOLARITA'. Tutto questo, in una Federazione dalle regole scritte che rasentano la perfezione, ma che nessuno ha il responsabile gusto di far rispettare. Siamo convinti che almeno la metà degli impegni che sono stati sottoscritti non sono in regola con le norme economiche federali che impongono, per ogni affare, la piena capacità finanziaria della società acquirente, pena l'annullamento del contratto. Eppure, anche stavolta assisteremo ad una globale ratifica di questi contratti, senza che la Lega abbia non diciamo la vocazione, bensì l'onestà per imporre il suo veto solo perché i suoi dirigenti sono stati eletti da quei dirigenti di società che calpestano il regolamento. Figurarsi adesso che siamo in pieno clima elettorale: chi mai sarà quel candidato, giunto allo scadere del mandato, in grado di respingere contratti irregolari? Ma non basta: siffatti contratti sono, per giunta, « garantiti » dalla Lega, nel senso che se l'acquirente non pagherà, gli subentrerà, nei suoi doveri, la Lega, attraverso il fondo di mutualità. Una maniera come un'altra per premiare gli scorretti e penalizzare chi si attiene ai regolamenti.

I PREZZI STRANIERI. Visto che cosa è accaduto con gli stranieri? Meno soldi ma in contanti, al contrario di noi: il trenta per cento subito e per il resto, si dice, qualcuno pagherà. Accade così che si comperi alla rinfusa, tanto per comprare qualcosa e dare alla piazza motivo di conversazione. Per un Cesena che ha rinunciato al mutuo e che riporta a casa la maggior parte del denaro speso in passato, si hanno almeno dieci società che dilatano un deficit che era già insostenibile. La piazza è diseducata da anni di malgoverno. Il tifoso dovrebbe accontentarsi della squadra che la città è in grado di offrirgli, proprio in base ai programmi economici che gli amministratori sportivi ritengono giusto preordinare. A Firenze, ad esempio, si è presentato, in vesti moderne, il mecenate di antica memoria: consensi per l'ottima campagna acquisti, ma proteste per il costo dei nuovi abbonamenti (quindi dei prezzi che verranno fissati, partita per partita). Proprio su questo punto bisognerà mettersi d'accordo, e verosimilmente sarà il nuovo mecenate a rivedere le proprie posizioni, all'alba della prossima stagione: volete una buona squadra e pagare in proporzione, oppure dobbiamo vivacchiare?

PROGRAMMI. Ma quello che più conta è che quella componente tecnica che dovrebbe condizionare la campagna acquisti di una società, sembra non aver avuto cittadinanza nei locali milanesi del Totocalcio. Le buone squadre nascono anno dopo anno, nel senso che gradualmente si coprono le lacune tecniche per fare in modo di essere presentabili dopo almeno tre stagioni di preparazione: lo fece la Juventus, anni addietro, lo ha fatto l'Inter, che ha vinto lo scudetto, e lo sta facendo il Milan che, per giunta, ha l'impegno di emergere dalla serie B. Un esempio. Quando la Juventus chiede Moro all'Ascoli non può non prevedere, nei suoi programmi tecnici, anche l'ingaggio di una punta autentica, perché il regista Moro non può pretendere di lanciare in profondità Causio e Bettega e dire *« Via, ecco il lancio-gol »* perché Causio e Bettega fanno correre gli altri, non sono tagliati per questa procedura offensiva. Se, invece, la Juve vuole Moro solo per avere un regista d'antica maniera ed inserirlo nei vecchi schemi, sbaglia di grosso. Come quando il Perugia ingaggiò Paolo Rossi senza disporre di una struttura tecnica in grado di adoperare convenientemente il centravanti azzurro. Lo scrivemmo e Castagner ci accusò di voler boicottare il suo squadrone di provincia. Al riguardo, ha concesso un'interessante intervista Marini, la mezzala dell'Inter, quando ha parlato dell'inserimento di Prohaska nella sua squadra. Marini, in sostanza, ha detto che molto dovrà essere cambiato nel gioco della squadra campione e che alla fine proprio Prohaska rischierà di rimanere fuori formazione e si capiva che voleva intendere semplicemente che l'austriaco potrebbe essere in concorrenza con Beccalossi, non con lui. Bersellini e Mazzola lo sanno, ma non possono dirlo, anche se il rischio andava corso. A nostro parere l'unico elemento interessante per la Juve di questo triste mercato era Selvaggi (prezzo a parte), non altri. Ed è proprio dal punto di vista tecnico che l'epoca dei trasferimenti ha mostrato tanta voglia di fare in tutti, ma in una « borsa » o di incedibili, o di mezzi bidoni. I veri giochi sono stati fatti appena dopo l'apertura del mercato, poi è stato soltanto un lungo, snervante parlare attorno ai nomi dei quali tutti si volevano disfare. Coi soldi alla mano qualcosa si poteva fare e furbi sono stati quei dirigenti che hanno concluso affari subito, magari rimettendoci qualche lira, però prima che tutti i possibili « buchi » si chiudessero. La maggior parte dei prezzi è stata fissata da chi non voleva vendere e chi voleva vendere, molto spesso, non ha trovato l'acquirente.

ERRORI. Inoltre, bisogna anche ricordarsi che si è trattato di compravendite alla vigilia di un campionato che non sarà regolare per via delle penalizzazioni che colpiscono più squadre. Cinque punti, anche per certi inavvertibili danneggiamenti di carattere psicologico, possono essere irrecuperabili: già perdendo la prima partita possono diventare sei o sette, e in un campionato corto come il nostro non c'è molto tempo per risalire. Altro errore: sperare di cambiare squadre e campionato con l'ingaggio di un solo straniero. Uno straniero, al massimo, può cambiare volto ad un reparto: ma deve essere molto bravo. A proposito, come saranno i pochi che arriveranno? Potremmo rimediare delusioni, specialmente pensando a chi ha provveduto a certe inquietanti segnalazioni. Certo è che stagione meno propizia per riaprire le frontiere, non potevamo trovarla... Si dice: costano tanto (e in contanti), vogliono troppo d'ingaggio. E non ci si sofferma a pensare che quegli stipendi incredibili (400 milioni all'anno per Hrubesch) vengono versati, per la maggior parte, dagli sponsors, o da pubblicitari riuniti in consorzio, secondo una struttura che in Italia si è cercato di realizzare con metodi ed uomini sbagliati. Ma è sotto il profilo morale che questo mercato ha nuociuto all'immagine già fortemente sgualcita del nostro calcio: si sono trattati giocatori squalificati, anziani giocatori squalificati sono stati addirittura utilizzati come consulenti. Molti mediatori hanno avvertito che si trattava di uno degli ultimi festival della truffa e allora si sono lasciati andare all'arraffamento più indecoroso. A Cagliari protestano perché Delogu e Riva, senza soldi, hanno cercato di vendere per sopravvivere; a Torino, a Bologna, a Firenze e a Roma (Lazio) i tifosi non si sbilanciano perché prima vogliono capire che cosa è successo esattamente in tanto terremoto: più si cambia, più c'è gloria (e non solo gloria) per tutti.

INCOSCIENZA. Le piccole società gioiscono perché sono riuscite a conservare i pezzi migliori, senza pensare che i debiti aumentano, le banche non concedono più credito, specialmente quelle che sono state in grado di recuperare buona parte dei loro denari attraverso la concessione ingenua di un mutuo pericoloso. L'inflazione aiuta a stare a galla, ma non potrà cancellare tutti i debiti nel giro di pochi anni. Le piccole sono contente, ma non si illudano di aver sovvertito elementari leggi economiche: anche il mutuo è un debito che va pagato, o non verrà pagato se davvero ci sarà quella « rivoluzione » che ormai costituisce la sola via d'uscita. Insomma, il calcio come fatto squisitamente tecnico, pare aver perduto molto del suo fascino: travolto da processi, scandali, squalifiche e penalizzazioni, non può non essere rifondato, ricominciando daccapo. Ora si dice che alti personaggi che manovrarono il fenomeno delle scommesse impedirebbero allo stesso Giordano di accettare il trasferimento al Milan. Sarebbe davvero il colmo di un peggio che non è mai finito... □

Maradona, Zico e Falcao: tutti sono capaci di scoprirli. Ma gli altri Paesi offrono solo questi nomi in fatto di campioni? No, certo. Tutto sta nel cercarli questi nuovi big tipo Luis, Candinho, Paulinho...

# Un canto brasileiro

di **Gerardo Landulfo** e **Marco Montanari**

CON UNA DECISIONE a dir poco illuminata, la Federcalcio ha provveduto a far slittare il limite massimo per l'importazione di calciatori stranieri al 30 settembre. Non sono state poche le società « indigene » che hanno tirato un sospiro di sollievo *« perché* — come diceva sabato scorso un noto d.s. — *con due mesi in più si possono rivedere i giocatori che interessano e evitare, nel limite del possibile, le fregature ».* Tutto rimandato, dunque, e in certi casi anche tutto da rifare, visto che i nomi sui quali alcune squadre puntavano sono passati in secondo piano. E' il caso di Renato, il giocatore « alla Zico » che piaceva tanto al Bologna e che ora sembra destinato a restare in Brasile. Ma andiamo a vedere, nazione per nazione, cosa offrono i mercati stranieri.

SUDAMERICA. Quando mesi fa la Federcalcio si disse disponibile alla riapertura delle frontiere calcistiche limitatamente ai Paesi del Mec, molti operatori non furono d'accordo. *« Il vero mercato da sfruttare è quello sudamericano: là c'è molta scelta e i prezzi sono ancora accessibili »,* fu il motivetto che in quei giorni andò maggiormente di moda. E infatti, appena saputo che Brasile e Argentina potevano essere adeguatamente « sfruttati », la caccia al giocatore di scuola sudamericana divenne subito affannosa. La maggior parte dei tecnici (quelli che evidentemente non avevano problemi di bilancio) si misero subito in contatto con Zico, Maradona, Falcao, Socrates, tutta gente dai due miliardi in su; altri (quelli costretti a far tornare il sorriso sulle labbra del cassiere) si armarono di pazienza e... gettoni telefonici e si misero alla ricerca del ragazzino che due anni fa magari giocava sulla spiaggia di Copacabana e che quindi era possibile importare per una cifra ragionevole. Per Maradona la prima (e unica) a muoversi fu Nostra Signora Juventus, che però incontrò subito l'opposizione del Barcellona e della... Fiat. Il grande « Dieguito » ha tenuto banco per molto tempo sulle prime pagine dei giornali e nei sogni dei tifosi juventini, ma le difficoltà da superare erano troppe, e almeno apparentemente Boniperti e C. hanno pensato di rivolgersi altrove. Ma Maradona restava nel cuore, e quindi ci si rivolse al Tallares, altro club argentino, per ottenere la... controfigura di « Dieguito », quell'Hoyos, 19 anni, che fu riserva di Maradona ai Mondiali juniores e che tutti indicano come sue erede. Il prezzo (600-700 milioni) era abbordabile, ma questa volta di mezzo ci si è messo Menotti, che intende inserire il ragazzo in Nazionale per portarlo in Spagna nell'82. E poi, via, poteva la Juve rischiare di prendere una fregatura? No davvero. E allora, la Juve si ritira — almeno apparentemente, perché Maradona è sempre nei sogni di Boniperti — dal mercato sudamericano. Restano in lizza l'Avellino (che compra Juary, il ballerino del dopo-gol), la Fiorentina (che acquista il nazionale argentino Daniel Bertoni) e il Perugia (che si assicura le prestazioni di Sergio Fortunato, un argentino nato a... Torino). Oltre a queste tre squadre c'è poi la Roma, che non deve fare i cònti con la disoccupazione e i licenziamenti e contatta, tanto per gradire, Zico, Falcao e Socrates. Infine, sempre sul mercato sudamericano, si affaccia timidamente una neopromossa, la Pistoiese, che appartiene al gruppo di squadre cosiddette « povere ». A Pistoia il bilancio deve essere salvaguardato, occorre comprare bene e spendere poco. Ed è proprio grazie agli arancioni di Vieri che in Italia si scopre qualche giocatore che costa poco e che, dicono, gioca bene. I nomi? Tanto per cominciare Ticao, una mezzala di colore di 21 anni che sei stagioni fa si sentì soprannominare « il nuovo Pelè » per quel suo modo di giocare con entrambi i piedi e di saper cogliere l'attimo fuggente per lanciare il compagno meglio piazzato. Dopo Ticao, venne alla ribalta Luis, ala destra del Ponte Preta in possesso di una buona tecnica di base e di una velocità « supersonica ». Luis è bianco, ha 19 anni, è di proprietà del Palmeiras e, per essere un'ala, segna anche abbastanza. Il prezzo? Sui 200 milioni, tutto compreso. Gli occhi della Pistoiese (ovvero l'allenatore in seconda Malavasi) erano però puntati su due attaccanti puri, Candinho del Sao Bento e Paulinho del Ponte Preta. Il primo è un centravanti di colore che non disdegna i climi infuocati, le partite in cui occorre saper lavorare anche di spada oltre che di fioretto. Relativamente piccolo, indomito lottatore, Candinho calcia con entrambi i piedi e possiede un'ottima elevazione. L'altro, Paulinho del Ponte Preta, appartiene in realtà al Vasco de Gama, ha 22 anni, è bianco, più che uno sfondatore è un opportunista e calcia con entrambi i piedi.

INGHILTERRA. E qui torniamo a Nostra Signora Juventus. Abbandonato per un attimo Maradona, Boniperti ha pensato bene di fare un viaggetto d'affari sull'isola cara alla Regina Elisabetta. Cosa ha trovato? Poco, e addirittura niente in fatto di « novità » o, se preferite, di campioni da scoprire. I nomi che sono stati fatti all'indomani del ritorno del presidentissimo dall'Inghilterra erano i soliti, da Brady a Birtles, da Dalglish a Jordan, da Wilkins a Johnson. Ma che significato ha la visita di Boniperti in Inghilterra? Qualcuno ha pensato che l'ex « Marisa » del calcio italiano si sia recato oltre Manica solo per sviare le indagini dei cronisti, altri per contattare Keegan, altri ancora perché era stufo di sentirsi rinfacciare l'immobilismo in fatto di mercato. E allora, prendendo per buone tutte le ipotesi (fatta eccezione per quella riguardante Keegan, che ha già firmato per il Southampton), vediamo chi sono questi « bianconerabili ». Liam Brady lo conoscono un po' tutti i calciofili italiani, quelli juventini in prima fila, per via di quella vittoria strappata all'ultimo minuto proprio alla Juventus in semifinale di Coppa delle Coppe. Brady è un regista arretrato, non molto veloce ma in grado di vedere il compagno smarcato con impareggiabile facilità. Ma serve alla Juve, adesso che Bettega non è più punta fissa e che Causio non è più una vera ala? Diremmo proprio di no. Scartato Brady, eccoci a tre giocatori che non hanno molte possibilità di vestire il bianconero la prossima stagione, vale a dire Dalglish, Johnson e Jordan. Dalglish gioca nel Liverpool, è un attaccante di razza, è nazionale scozzese ed è in grado di garantire un certo numero di gol, ma costa 1 miliardo nonostante i suoi 29 anni. Johnson è un centravanti-boa, fisicamente non teme confronti, ma anche lui è vicino alla trentina e costa sui 700 milioni. Rimane da dire di Jordan, ventotto anni e mezzo, già nazionale scozzese. Atleticamente niente da dire, tra l'altro possiede un buon tiro da fuori area, ma ci si domanda se è lecito spendere tutti quei milioni per un calciatore che è stato allontanato anche dalla Rappresentativa del suo Paese... Resta da dire di Garry Birtles del Nottingham e di Ray Wilkins del Manchester United. Il primo è risultato vincitore due anni fa del « Bravo », sempre da due anni è detentore col suo Nottingham della Coppa dei Campioni, è recentemente entrato a far parte del giro della Nazionale britannica: insomma, se a tutto questo aggiungete la giovane età (24 anni), Birtles diviene il candidato più possibile a vestire la maglia numero nove della Juventus nel campionato 80-81. Ma il Nottingham, dopo aver venduto l'anno scorso il gemello di Garry (Woodcock) sarà disposto a privarsi anche del baffuto centravanti? Forse no, quindi passiamo a Wilkins, che abbiamo ammirato di recente agli Europei. Centrocampista di movimento, Wilkins non sembra però essere l'uomo « ad hoc » per la Juventus, che può annoverare almeno altri tre giocatori con le sue caratteristiche.

OLANDA. Nonostante il comportamento non certo brillante dei « tulipani » agli Europei, due giocatori olandesi sono già stati acquistati da squadre italiane, Van de Korput dal Torino e Renè Van de Kerkhof dalla Lazio. Cosa offre a questo punto il mercato olandese? Quasi niente, a parte il libero Krol e il centravanti Kist, che peraltro hanno poche possibilità d'emigrare in Italia.

GERMANIA. In Germania di campioni ce ne sono molti, ma purtroppo per noi restano là, dove si guadagna di più, si può contare su grosse organizzazioni e si possono ricavare parecchi utili dai contratti con gli sponsor.

BELGIO E AUSTRIA. Dei belgi il più ammirato a Roma è stato Van Moer, che però resta dove si trova per motivi... anagrafici. Ci sarebbe l'attaccante Ceulemans, che non costa neanche troppo, ma evidentemente non interessa alle nostre squadre. Sul fronte austriaco, infine, poco o niente da registrare dopo il passaggio di Prohaska all'Inter. Ci sarebbe ancora Krankl, che però pare aver firmato per il Barcellona...

CONCLUSIONI. Ed eccoci quindi arrivati al momento delle conclusioni. Tralasciando le trattative già definite (per quelle bisognerà ormai aspettare il verdetto del campo), occorre forse mettere in guardia quelle società che sono alla disperata ricerca del colpo a sensazione, colpo che potrebbe anche essere letale per le loro casse. Eccezion fatta per la Juve, che è l'unica ad avere il bilancio « sano » ma le mani legate. □

ZICO A ROMA: PER SEMPRE?

## Bologna avrà il suo... Eneas?

BOLOGNA. Dal Brasile nessuna notizia circa l'ingaggio di un calciatore sudamericano da parte del Bologna. Al Bologna intanto si finge di non avere ancora deciso (ma si finge davvero?). Come andrà a finire questo giallo lo sapremo comunque fra non molto. Per il momento si sa soltanto che la candidatura di Renato è tramontata per qualche motivo che è rimasto segreto. Restano dunque in ballottaggio Zè Sergio, ala sinistra del Sao Paolo, ed Eneas, centravanti del Portoguesa. Il primo è nato l'8 marzo 1957, è alto m. 1,72 e pesa kg. 69. Campione paulista nel 1977, Zè Sergio (il cui vero nome è José Sergio Presti) ha fatto tutta la trafila, dalle giovanili alla prima squadra, nel Sao Paolo, ed è infine approdato alla Nazionale. Veloce, dotato di un ottimo dribbling, Zè Sergio calcia esclusivamente col sinistro e non fa molti gol, pur essendo portato al gioco offensivo. Eneas de Camargo (Eneas) è nato il 18 marzo 1954, è alto m. 1,81, pesa kg. 79 e ha compiuto tutta la classica trafila nel Portoguesa, la squadra in cui milita attualmente. Abile, dribblomane, è molto furbo ed opportunista e nel 1976 fece parte della nazionale.

**CALCIOMERCATO**/MORO, SELVAGGI E ZANONE

A differenza degli anni scorsi sono mancati i « colpacci », le cifre da capogiro, « il sale », in parole povere. Eppure, al di là di queste considerazioni, tre uomini hanno vissuto a Milano il loro magic-moment

# I campioni gonfiati

di **Alfio Tofanelli**

ADELIO MORO

MILANO. E' mancato il Paolo Rossi dello scorso anno. Tutto il mercato meneghino girò attorno alla sua quotazione, al rebus della squadra cui sarebbe andato una volta risolti i dubbi amletici (ed economici) di Giussy Farina. Stavolta è stato un mercato di vacche magre. Pochi soldi in giro, grossi movimenti zero o quasi, la caccia allo straniero a frenare quei pochi che avrebbero potuto immettere denaro fresco. Così sono divenuti protagonisti assoluti tre nomi: Moro, Selvaggi e Zanone. Il resto è stato contorno. Tre nomi in ballottaggio fra Juve e le altre. Con tutto il rispetto per i tre, dobbiamo proprio dire che la Juve, nel recente passato, ci aveva abituato a ben altro. Il convento, purtroppo, adesso non passa di meglio, ma è anche chiaro che a frenare la Madama ha pensato la congiuntura-Fiat, i licenziamenti di Agnelli, le difficoltà obiettive in cui si dibatte la nostra casa automobilistica più prestigiosa ed economicamente più importante. Moro, Selvaggi, Zanone: tre uomini per un mercato che non ha incantato nessuno. Che il gran movimento di Bologna e Lazio non sono riusciti ad elettrizzare, che solo i pochi stranieri fino ad oggi arrivati hanno un po' nobilitato. Fra l'altro i tre nomi che l'hanno movimentato appartengono a due giocatori che sono emersi nella considerazione generale dopo annate abbastanza anonime e ad un altro proveniente dalla B, bravo, d'accordo, ma che non ha ancora la caratura di chi, in passato, lo aveva preceduto, diciamo lo stesso Rossi e poi Beccalossi, Altobelli, Pruzzo e Pasinato, tanto per gradire. Tre storie per tre uomini-mercato che rappresentano il simbolo di un'epoca, precedente. Un tempo, non poi molti anni fa, Moro, Selvaggi e Zanone avrebbero rappresentato solo il dignitoso riempitivo di colpi da novanta per « grandi firme ». Adesso hanno suscitato « gialli » incredibili ed inconsueti. Per Moro si è mosso addirittura Boniperti, che ha incontrato Rozzi in una sorta di convegno per « carbonari »; per Selvaggi è stato necessario l'intervento del Pretore, che ha bloccato l'ex presidente del Taranto, Rico, e ha messo sul chi va là l'avvocato Delogu e tutto il clan del Cagliari ancorato ad una storia di assegni e di parole date per il valore nominale di lire cinquecento milioni.

ADELIO MORO. La storia di Adelio Moro è bella

NICOLA ZANONE

FRANCO SELVAGGI

e istruttiva. Come quella di Selvaggi e di Zanone (ma potremmo ampliare il discorso a molti altri...) sta a dimostrare la superficialità di molti manager o presunti talent-scout che sono bravi a scoprire i grossi giocatori solo quando valgono miliardi. Acquistato con Doldi e Magistrelli dall' Atalanta, Adelio Moro visse tribolate stagioni all'Inter dove pure giocò 61 partite mettendo a segno nove gol. Dirottato al Verona, Adelio finì per emigrare nelle riserve, tanto che nel novembre del '76 la società gialloblù lo dirottò all'Ascoli, dove avrebbe dovuto finire l'anno prima se l'allora d.s. interista, Manni, fosse riuscito a catturare D'Amico dalla Lazio. Ad Ascoli il nostro eroe trovò ad attenderlo a braccia aperte quel mister tutto saggezza che risponde al nome di Enzo Riccomini. Accolto tra l'indifferenza generale, Moro disputò in quella stagione la bellezza di ventotto partite durante le quali mise a segno cinque gol. Riccomini lo portò indietro trasformandolo, poco alla volta, da mezza punta a uomo d'ordine. Moro si esaltò in questo ruolo l'anno successivo, quando l'Ascoli fu affidato a Renna e ottenne quella favolosa promozione in A che tutti ricordano. Trentotto partite su trentotto, tredici reti all'attivo: un autentico boom. Tornato in A, Adelio si è tolto fior di rivincite. E con «Giobatta» Fabbri ha messo a punto la sua maturazione tattica, favorito dagli inserimenti di Boldini, Perico, Trevisanello, Bellotto, Scanziani, tutta gente votata a lui, ciecamente disposta ad obbedirgli come all'autentico capo carismatico di una ciurma in vena di regalare soddisfazioni agli entusiasti tifosi marchigiani e tribolazioni continue alle grandi. A 29 anni Moro è diventato l'uomo del mercato, quel ruolo che aveva sognato sette-otto stagioni fa. Ha avuto la Juve ai suoi piedi. Come dire che la vita può davvero ricominciare quando uno meno se lo aspetta.

FRANCO SELVAGGI. Qualcosa di simile è capitato a Selvaggi. L'uomo-gol del Cagliari ha due anni meno di Moro, ma ha trovato la maturazione completa solo da due stagioni. Fino a 25 anni era ancora etichettato «genio incompreso». Selvaggi è il vero sudamericano del nostro calcio. Selvaggi appartiene alla covata di Andreani, matrice Ternana. Con lui sono cresciuti (rimanendo incompiuti) Garritano e Bagnato. Dalla Ternana alla Roma di Liedholm quando sembrava destinato ad un avvenire eccelso. Invece fu delusione cocente: con la Roma giocò due sole partite. E fu costretto a tornare a Terni, prima di prendere la strada di Taranto. Il suo difetto di allora era uno squilibrio totale sul piano mentale, che gli impediva di inserirsi in qualsiasi schema che sapesse di disciplina (tattica o di vita). Il sud riuscì a «miracolarlo». Materano autentico, Selvaggi aveva forse bisogno della sua gente per ritrovarsi in pieno. Divenne subito il protagonista di adesso, anche se l'esplosione l'ha avuta nel Cagliari, dove Tiddia lo ha forse capito meglio di tutti sul piano del gioco e del carattere. Dopo Adelio Moro è stato proprio lui, Selvaggi, l'uomo-mercato più corteggiato e chiacchierato.

NICOLA ZANONE. Infine il «deb», il ragazzo che può divenire l'erede autentico di Paolo Rossi, cioè Zanone. La sua storia è tutta da leggere. Come a suo tempo accadde per Walter Novellino, Zanone deve tutto all'Empoli, la società toscana che fabbrica i campioni. Ad Empoli, dopo rapide apparizioni nel Brindisi e nel Varese, Nicola trovò la consacrazione ufficiale. Sedici gol in due campionati (52 partite), la scoperta delle sue reali capacità. Figlio di un grosso industriale tessile biellese, Zanone ha avuto qualche problema di carattere legato e certe sue introversioni che solo il matrimonio con una splendida ragazza massese hanno col tempo smussato. A Vicenza andò per... forza. Silvano Bini (d.s. empolese) convinse Tito Corsi, allora manager vicentino, ad acquistarlo con la formula della comproprietà. Il Vicenza non lo voleva. Farina non sapeva neppure chi fosse questo Zanone, tant'è vero che a novembre voleva rifilarlo al Padova, società-satellite dei biancorossi. Per convincere Corsi e Farina a trattenerlo nel Vicenza, Silvano Bini fu costretto a pagargli lo stipendio. Così andò a verificarsi il caso di un giocatore che apparteneva ad un club e veniva stipendiato da un altro. Solo a queste condizioni il Vicenza si convinse a mantenerlo in forza. Tuttavia G.B. Fabbri non lo vedeva bene, e gli preferiva Briaschi. Quattro sole presenze in A, quindi, per Nicola Zanone. Ma un gol importante, alla Juve. Da quei giorni è passata acqua sotto i ponti, e Nic è divenuto l'idolo di Vicenza, in sostituzione di Paolo Rossi, di cui Zanone ha raccolto l'eredità in maglia e in prestigio. Fra Nicola e Paolo, tra l'altro, esiste un'amicizia strettissima. Erano insieme ai tempi della Juve, sono cresciuti alla stessa scuola, fanno le vacanze insieme, si scambiano confidenze e hanno intrecciato pure relazioni commerciali in società. Paradossalmente questa grande amicizia può nuocere a Zanone: così afferma Silvano Bini, l'autentico «scopritore» del nuovo talento nazionale. E' tanta la devozione di Nic per Paolo che sembra ne venga influenzato negativamente. Il futuro decifrerà questo possibile mistero. Nel frattempo Zanone ha parzialmente raccolto, di Rossi, anche la patente di uomo-mercato, e Farina, con lui, ha trovato il modo di racimolare ancora un bel mucchietto di milioni alla fiera del calcio. Proprio da quella specie di «oggetto misterioso» che due anni fa voleva sbolognare al Padova per un pugno di lenticchie e al quale non aveva il coraggio neppure di passare lo straccio di una piccola busta-paga... □

## VERSO LA NUOVA SERIE A

**IL MERCATO** milanese si è chiuso martedì sera, e adesso per le società intenzionate ad acquistare ancora qualche giocatore c'è solo la possibilità delle trattative « tramite svincolo » (o disaccordo economico) oppure delle trattative con squadre semipro. La formazione che sembra si sia maggiormente rinforzata è la Fiorentina, che con gli acquisti di Contratto, Casagrande e Bertoni si è messa sufficientemente al riparo da brutte sorprese. Fra le squadre cadette meglio di tutte hanno operato le genovesi e la Spal, ma si sa quanto siano aleatorie queste valutazioni in un campionato come quello di serie B. Vediamo dunque le tabelle, ricordando ai lettori che il Milan compare in B in attesa del giudizio della C.A.F.

| SQUADRA | ACQUISTI | CESSIONI |
|---|---|---|
| **ASCOLI**<br>G.B. Fabbri (C) | Mancini (Verona, d.) | Jorio (Bari, a.) |
| **AVELLINO**<br>Vinicio (N) | Vignola (Verona, c.)<br>Juary (Guadalajara, a.)<br>Ugolotti (Roma, a.)<br>Criscimanni (Spal, c.)<br>Tacchi (Genoa, a.)<br>Tacconi (Sambenedettese, p.)<br>Massimi (Varese, c.) | Mazzoni (Rimini, d.)<br>Piotti (Milan, p.)<br>Romano (Roma, d.)<br>C. Pellegrini (Napoli, a.) |
| **BOLOGNA**<br>Radice (N) | Garritano (Atalanta, a.)<br>Vullo (Torino, d.)<br>Pileggi (Torino, c.)<br>Benedetti (Cesena, d.)<br>Fiorini (Piacenza, a.)<br>Boschin (Spal, p.)<br>Fabbri (Spal, d.) | Mastropasqua (Lazio, d.)<br>Fusini (Cesena, c.)<br>Albinelli (Cesena, d.)<br>L. Rossi (Spal, c.)<br>M. Rossi (Atalanta, p.)<br>Spinozzi (Lazio, d.)<br>Castronaro (Spal, d.)<br>Mastalli (Monza, c.) |
| **BRESCIA**<br>Magni (N) | Torresani (Parma, c.)<br>Pellizzaro (Foggia, p.)<br>Bergamaschi (Pisa, c.) | Maselli (Monza, c.)<br>Leali (Parma, d.)<br>Mariani (Rimini, a.) |
| **CAGLIARI**<br>Tiddia (C) | Virdis (Juve, a.)<br>Tavola (Juve, c.) | Briaschi (Vicenza, a.)<br>Casagrande (Fiorentina, c.)<br>Ciampoli (Catania, d.) |
| **CATANZARO**<br>Burgnich (N) | De Giorgis (Samp, a.)<br>Borghi (Catania, a.)<br>Casari (Palermo, p.)<br>Morganti (Cesena, d.) | Bresciani (Samp, a.)<br>Borelli (Roma, c.)<br>Trapani (Palermo, p.) |
| **COMO**<br>Marchioro (C) | Giovannelli (Genoa, c.)<br>Ratti (Ternana, d.)<br>Gobbo (Montebelluna, c.)<br>Riva (Cesena, c.)<br>De Falco (Cesena, a.)<br>Mandressi (Milan, a.)<br>Bertin (Rhodense, d.)<br>Giuliani (Arezzo, p.) | Cavagnetto (Genoa, a.)<br>Gozzoli (Pisa, d.)<br>Serena (Bari, a.)<br>Bellio (Rhodense, d.)<br>Zanoli (Arezzo, d.)<br>Eberini (Reggiana, p.) |
| **FIORENTINA**<br>Carosi (C) | Bertoni (Siviglia, a.)<br>Contratto (Pisa, d.)<br>Casagrande (Cagliari, c.)<br>Di Marzio (Alessandria, c.) | Zagano (Pistoiese, d.)<br>Marchi (Pistoiese, d.)<br>Galdiolo (Sampdoria, d.)<br>Sella (Genoa, a.) |
| **INTER**<br>Bersellini (C) | Prohaska (Austria Vienna, c.)<br>Crialesi (Bancoroma, a.)<br>Tempestilli (Bancoroma, a.) | Occhipinti (Pisa, d.)<br>Tedoldi (Samp., d.)<br>Lombardi (Parma, c.)<br>Torresini (Triestina, t.)<br>Medaglia (Vicenza, c.) |
| **JUVENTUS**<br>Trapattoni (C) | Osti (Udinese, d.)<br>Storgato (Atalanta, c.)<br>Carraro (Sanremese, d.) | Virdis (Cagliari, a.)<br>Tavola (Cagliari, c.)<br>Formoso (Varese, a.) |
| **LAZIO**<br>Castagner (N) | Bigon (Milan, c.)<br>Chiodi (Milan, a.)<br>Moscatelli (Pistoiese, p.)<br>Mastropasqua (Bologna, d.)<br>R. Van de Kerkhof (P.S.V. Eindhoven (Olanda, a.)<br>Spinozzi (Bologna, d.)<br>Greco (Torino, c.)<br>Sanguin (Vicenza, c.)<br>Nardin (Lecce, p.) | Giordano (Milan, a.)<br>Tassotti (Milan, d.)<br>Budoni (Siena, p.)<br>Lopez (Palermo, c.)<br>D'Amico (Torino, a.)<br>Avagliano (Lecce, p.)<br>Todesco (Genoa, a.) |
| **NAPOLI**<br>Marchesi (N) | Catellani (Udinese, d.)<br>C. Pellegrini (Avellino, a.) | Gabriellini (Spal, c.)<br>Tesser (Udinese, d.)<br>Agostinelli (Pistoiese, c.)<br>Badiani (Vicenza, c.)<br>Volpecina (Palermo, d.)<br>Celestini (Palermo, c.) |
| **PERUGIA**<br>Ulivieri (N) | Fortunato (Estudiantes)<br>Argentina, a.)<br>De Rosa (Ternana, a.)<br>Redomi (Sampdoria, c.) | Calloni (Palermo, a.)<br>Redomi (Ternana, c.) |
| **PISTOIESE**<br>Vieri (N) | Benedetti (Lucchese, d.)<br>Agostinelli (Lazio, c.)<br>Marchi (Fiorentina, d.)<br>Zagano (Fiorentina, d.)<br>Mascella (Ternana, p.)<br>Venturini (Livorno, a.)<br>Paganelli (Torino, c.)<br>Piacenti (Sampdoria, d.) | Moscatelli (Lazio, p.)<br>Guidolin (Verona, c.) |
| **ROMA**<br>Liedholm (C) | Casaroli (Parma, c.)<br>Zaninelli (Parma, p.)<br>Caneo (Parma, d.)<br>Romano (Avellino, d.)<br>Superchi (Verona, p.)<br>Borelli (Catanzaro, c.)<br>Sorbi (Ternana, c.) | Ugolotti (Avellino, a.)<br>Corsini (Latina, d.)<br>Lattuga (Latina, c.) |
| **TORINO**<br>Rabitti (C) | Van de Korput (Feyenoord, Olanda, d.)<br>D'Amico (Lazio, a.)<br>Santin (Vicenza, d.) | Vullo (Bologna, d.)<br>Pileggi (Bologna, c.)<br>Carrera (Vicenza, d.)<br>Mandorlini (Atalanta, d.)<br>Greco (Lazio, c.)<br>Paganelli (Pistoiese, c. ) |

## VERSO LA NUOVA SERIE B

| SQUADRA | ACQUISTI | CESSIONI |
|---|---|---|
| **ATALANTA**<br>Bolchi (N) | Mandorlini (Torino, d.)<br>M. Rossi (Bologna, p.)<br>Messina (Salernitana, a.)<br>De Biase (Salernitana, c.)<br>Chiarenza (Bari, a.)<br>De Bernardi (Cesena) | Garritano (Bologna, a.)<br>Storgato (Juve, c.)<br>Mei (Cesena, d.) |
| **BARI**<br>Renna (C) | Jorio (Ascoli, a.)<br>Serena (Como, a.)<br>Mariano (Reggina, a.)<br>La Palma (Lecce, d.) | Chiarenza (Atalanta, a.)<br>Manzin (Lecce, c.) |
| **CATANIA**<br>De Petrillo (C) | Raimondi (Matera, c.)<br>Cinesinho jr. (Vicenza c.) | |
| **CESENA**<br>Bagnoli (C) | Albinelli (Bologna, d.)<br>Fusini (Bologna, c.)<br>Arrigoni (Udinese, d.)<br>Garlini (Como, a.)<br>Mei (Atalanta, d.)<br>Perego (Bologna, d.)<br>Vincenzi (Monza, a.) | Benedetti (Bologna, d.)<br>Riva (Como, c.)<br>De Bernardi (Atalanta, a.)<br>Morganti (Catanzaro, d.) |
| **FOGGIA**<br>Puricelli (C) | Bozzi (Avellino, a.)<br>Donetti (Rende, c.)<br>Tinti (Forlì, c.)<br>Musiello (Genoa, a.) | Pellizzari (Brescia, p.)<br>Gustinetti (Forlì, c.) |
| **GENOA**<br>Simoni (N) | Martina (Varese, p.)<br>Cavagnetto (Como, a.)<br>Corti (Monza, c.)<br>Favaro (Napoli, p.)<br>Todesco (Lazio, a.)<br>Sella (Fiorentina, a.) | Giovannelli (Como, c.)<br>Di Giovanni (Varese, d.)<br>Tacchi (Avellino, a.)<br>Girardi (Mantova, p.)<br>Cavalieri (Monza, p.)<br>Russo (Milan, a.)<br>Musiello (Foggia, a.) |
| **LECCE**<br>Mazzia (C) | Avagliano (Lazio, p.)<br>Manzin (Bari, c.) | Nardin (Lazio, p.)<br>La Palma (Bari, d.)<br>Spada (Campobasso, c.)<br>Biondi (Rimini, c.)<br>Loddi (Nocerina, a.) |
| **MILAN**<br>Giacomini (C) | Giordano (Lazio, a.)<br>Tassotti (Lazio, d.)<br>Cuoghi (Modena, c.)<br>Piotti (Avellino, p.)<br>Russo (Genoa, a.) | Bigon (Lazio, c.)<br>Chiodi (Lazio, a.);<br>Sola (Reggiana, c.)<br>Caraccilo (Reggiana, c.)<br>Mandressi (Como, a.) |
| **MONZA**<br>Carpanesi (N) | Dall'Asta (Povigliese, a.)<br>Cavalieri (Genoa, p.)<br>Maselli (Brescia, c.)<br>Mastalli (Bologna, c.)<br>Savoldi (Pisa, d.) | Corti (Genoa, c.)<br>Tosetto (Vicenza, a.)<br>Vincenzi (Cesena, a.) |
| **PALERMO**<br>Veneranda (N) | Calloni (Perugia, a.)<br>Gasperini (Juve, c.)<br>Lopez (Lazio, c.)<br>Lamia Caputo (Cremonese, c.)<br>Beretta (Matera, d.)<br>Trapani (Catanzaro, p.)<br>Volpecina (Napoli, d.) | Bergossi (Bologna, a.)<br>Larini (Cremonese, c.)<br>Vermiglio (Marsala, d.)<br>Casari (Catanzaro, p.) |
| **PESCARA**<br>Agroppi (N) | | |
| **PISA**<br>Toneatto (N) | Gozzoli (Como, d.)<br>Bertoni (Rondinella, c.)<br>Secondini (Piacenza, d.)<br>Occhipinti (Inter, a.)<br>Viganò (Sambenedettese, a.) | Contratto (Fiorentina, d.)<br>Barbana (Arezzo, a.)<br>Bergamaschi (Brescia, c.)<br>Signorini (Prato, d.)<br>Quarella (Prato, d.)<br>Savoldi (Monza, d.) |
| **RIMINI**<br>Bruno (C) | Ferrara (Spal, a.)<br>Mazzoni (Avellino, c.)<br>Parlanti (Parma ,d.)<br>Biondi (Lecce, c.) | Calcagni (Nocerina, d.)<br>Franceschelli (Salernitana, a.) |
| **SAMPDORIA**<br>Riccomini (N) | Bistazzoni (Grosseto, p.)<br>Pellegrini (Varese, a.)<br>Galdiolo (Fiorentina, d.)<br>Bresciani (Catanzaro, a.)<br>Vella (Sanremese, c.)<br>Redeghieri (Vicenza, c.) | Poggi (Grosseto, d.)<br>Paolini (Sanremese, a.) |
| **SPAL**<br>Rota (N) | Rossi (Reggina, a.)<br>Brilli (Verona, d.)<br>Castronaro (Bologna, c.)<br>Bergossi (Palermo, a.) | Criscimanni (Avellino, c.)<br>Fabbri (Bologna, d.)<br>Boschin (Bologna, p.) |
| **TARANTO**<br>Seghedoni (C) | Mucci (Livorno, a.)<br>Ferrante (Francavilla, c.) | |
| **UDINESE**<br>Perani (N) | Acerbis (Varese, c.)<br>Bilardi (Ternana, c.)<br>Tesser (Napoli, d.)<br>Miani (Vicenza, d.)<br>Bencina (Verona, c.) | Osti (Juventus, d.)<br>Francesconi (Ternana, c.)<br>Del Neri (Verona, c.)<br>Catellani (Napoli, d.)<br>Cupini (Vicenza, c.)<br>Galli (Vicenza, p.) |
| **VARESE**<br>Fascetti (C) | Ramella (Ternana, a.)<br>De Giovanni (Genoa, d.)<br>Donà (Treviso, c.)<br>Taddei (Sambenedettese, d.)<br>Formoso (Juve, a.) | Pellegrini (Samp., d.)<br>Acerbis (Udinese, c.)<br>Martina (Genoa, p.)<br>Ascagni (Ternana, a.) |
| **VERONA**<br>Cadè (N) | Del Neri (Udinese, c.)<br>Paleari (Campobasso, p.)<br>Guidolin (Pistoiese, c.)<br>Del Nero (Anconitana, c.)<br>Ferri (Forlì, c.)<br>Ioriatti (Trento, d.)<br>Pellegrini (Trento, c.) | Vignola (Avellino, c.)<br>Brilli (Spal, d.)<br>Bencina (Udinese, c.)<br>Guidotti (Trento, c.)<br>Bocchio (Trento, a.)<br>Mancini (Ascoli, d.) |
| **VICENZA**<br>Orrico (N) | Briaschi (Cagliari, a.)<br>Carrera (Torino, d.)<br>Cupini (Udinese, p.)<br>Galli (Udinese, c.)<br>Tosetto (Monza, a.)<br>Badiani (Lazio, c.)<br>Medaglia (Inter, c.) | Santin (Torino, d.)<br>Miani (Udinese, d.)<br>Redeghieri (Samp., c.)<br>Sanguin (Lazio, c.) |

CALCIOSCOMMESSE/COMINCIA LA C.A.F.

Con la radiazione di Pino Wilson si è chiusa la prima parte del processo sportivo. Adesso l'ultima parola spetta alla Corte di Appello Federale

# Vigorita e poi più

ROMA. Pino Wilson è il terzo giocatore implicato nel pasticciaccio delle scommesse sulle partite di calcio a subire il massimo della pena prevista dalla giustizia sportiva: la radiazione. La sentenza è stata emessa domenica scorsa al termine del dibattito che aveva per protagonista appunto il capitano laziale (come si ricorda il caso-Wilson fu stralciato dagli altri procedimenti a causa di un ritardo nell'invio della comunicazione giudiziaria). Wilson ha reagito in maniera piuttosto brusca al provvedimento, minacciando ritorsioni su tutto il mondo del calcio *(« se proprio vogliamo divertirci, allora parliamo degli illeciti compiuti dal 1974 a oggi »)* e preannunciando reclamo fino all'estremo grado della giustizia *(« ci rivedremo alla Pretura del Lavoro, alla Cassazione, se serve anche al Consiglio di Stato »)*. Conclusosi il processo a Wilson, martedì scorso è cominciato quello della C.A.F. presieduta dal dottor Vigorita, che dovrà esprimere l'ultima parola sulle sentenze emesse dal tribunale sportivo. Le prime partite prese in esame sono Milan-Lazio e Avellino-Perugia, quelle che portarono alla radiazione di Albertosi e Cacciatori, alla retrocessione del Milan, alla penalizzazione di Lazio, Perugia e Avellino, alle squalifiche inflitte a Paolo Rossi, Giordano e Manfredonia. E' appunto questa la fase più interessante del processo d'appello, che nelle prossime tre settimane terrà banco anche con le altre partite messe sotto accusa da Trinca e Cruciani. □

WILSON E IL SUO DIFENSORE, AVVOCATO CALVI

## LE SENTENZE DI PRIMO GRADO

**RETROCESSIONE:** Milan in serie B

**PENALIZZAZIONE:** Perugia, Avellino e Bologna (cinque punti da scontare nel prossimo campionato)

**RADIAZIONE:** Colombo e Albertosi (Milan), Cacciatori e Wilson (Lazio)

**SQUALIFICA PER 6 ANNI:** Stefano Pellegrini (Avellino)

**SQUALIFICA PER 5 ANNI:** Della Martira (Perugia)

**SQUALIFICA PER 3 ANNI:** Zecchini e Paolo Rossi (Perugia), Petrini e Savoldi (Bologna)*

**SQUALIFICA PER 18 MESI:** Giordano e Manfredonia (Lazio), Merlo (Lecce), Magherini (Palermo)

**SQUALIFICA PER 1 ANNO:** Cordova (Avellino)

**SQUALIFICA PER 9 MESI:** Giorgio Morini (Milan)

**SQUALIFICA PER 6 MESI:** Montesi (Lazio), Chiodi (Milan)

**SQUALIFICA PER 3 MESI:** Colomba (Bologna)

* Cui vanno aggiunti 6 mesi per altre delibere

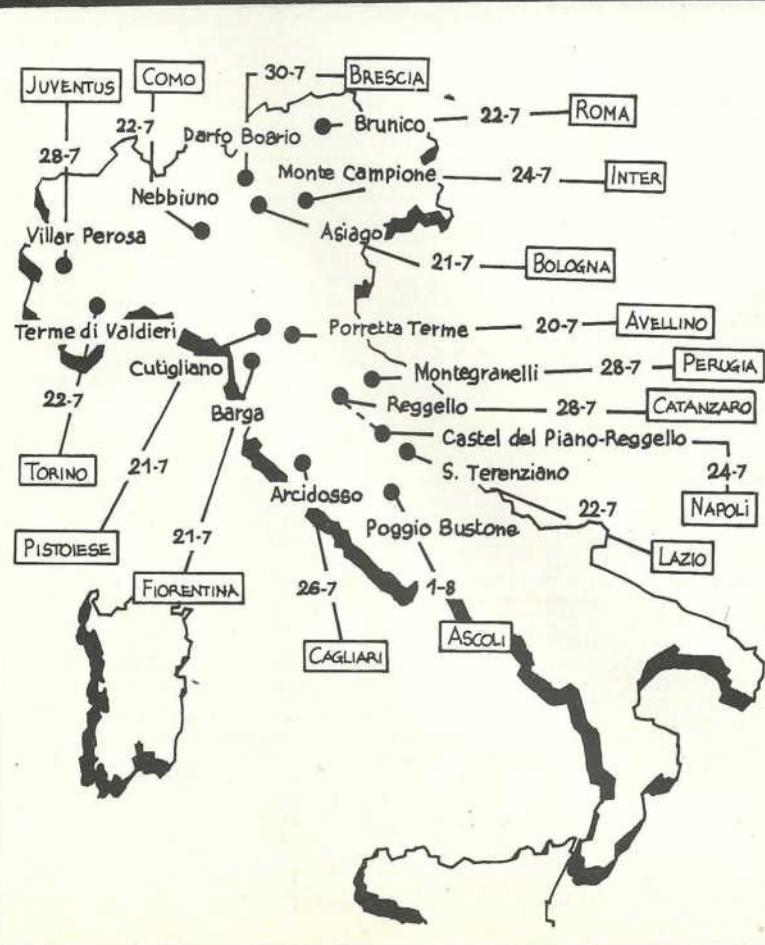
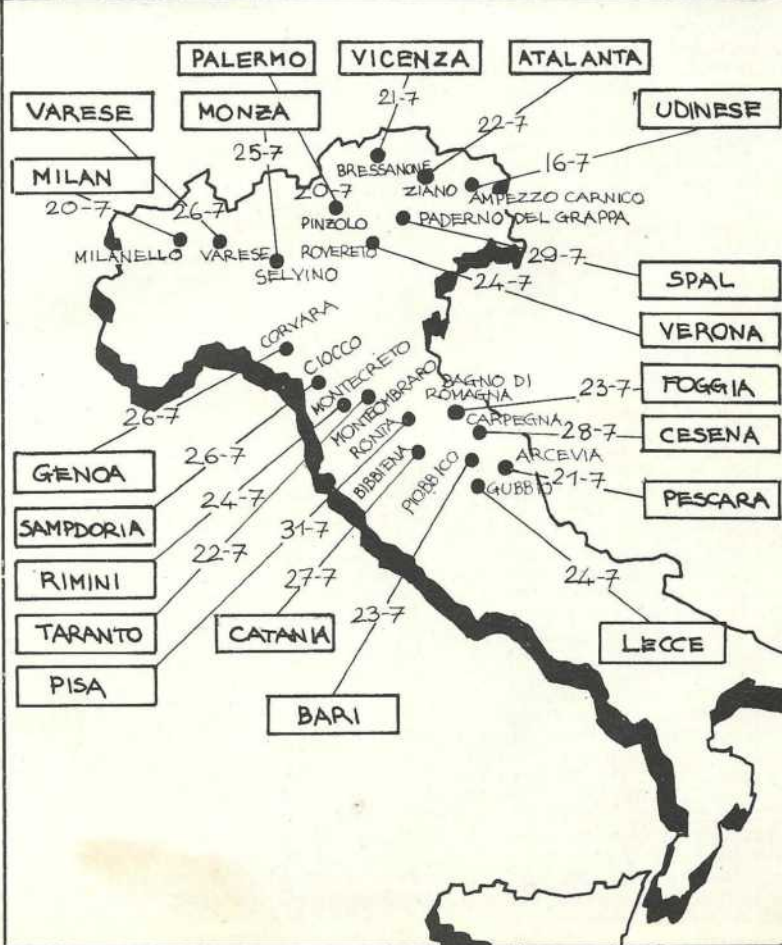
## I GIRONI DI COPPA ITALIA

VENERDI' scorso sono stati varati i gironi relativi alla Coppa Italia 80-81. Milano avrà ancora il suo derby, la Toscana vedrà di fronte nello stesso girone Fiorentina e Pistoiese, mentre Juve e Toro saranno in due diversi gruppi. Ecco comunque i gironi, e ricordiamo che il calendario completo verrà reso noto sabato prossimo 19 luglio.

| GIRONE 1 | GIRONE 2 | GIRONE 3 | GIRONE 4 |
|---|---|---|---|
| Juventus | Inter | Cagliari | Fiorentina |
| Brescia | Avellino | Como | Pistoiese |
| Udinese | Milan | Monza | Cesena |
| Genoa | Palermo | Spal | Atalanta |
| Taranto | Catania | Foggia | Rimini |

| GIRONE 5 | GIRONE 6 | GIRONE 7 |
|---|---|---|
| Bologna | Ascoli | Torino |
| Napoli | Lazio | Catanzaro |
| Vicenza | Pescara | Perugia |
| Sampdoria | Verona | Bari |
| Pisa | Varese | Lecce |

**NOTA:** la Roma, vincitrice dell'edizione 79-80, è ammessa di diritto alla fase finale.

## I RITIRI DELLA SERIE A...

## ... E QUELLI DELLA B

di Alberto Rognoni

Il calcio indebitato, il calcio galeotto, il calcio sempre più inguaiato perde Franchi mentre arriva un nuovo presidente che dovrà fare piazza pulita. Così

# Sordillo, ascoltaci

LUNEDI' 7. Mi dicono (speriamo sia vero) che il pusillanime Giulietto Campanati, Grande Capo dell'AIA, s'è armato finalmente di indomito coraggio (prestatogli, forse, dal suo incommensurabile amico Cesare Gussoni) e ha deciso di instaurare nella « Confraternita delle Giacche Nere » un regime più austero: meno permissivo e meno clientelare. Ottenuta la certezza d'essere riconfermato al Vertice dell'AIA, Giulietto sta mettendo a punto un rigoroso programma di rinnovamento, che non riguarda soltanto i Gerarchi della CAN. Tra le molte iniziative che egli intende attuare, la più lodevole (nell'attuale clima di scandalismo) è senza dubbio quella di istituire una « anagrafe patrimoniale » per tutti gli arbitri appartenenti alla CAN. Questa iniziativa (che noi invochiamo da sempre) servirà a far tacere i « professionisti del pettegolezzo e del millantato credito »; consentirà ai Capi di vigilare sull'attività professionale e sugli eventuali rapidi « arricchimenti » delle « Giacche Nere ». Questa brillantissima trovata è stata accolta con entusiasmo da tutti gli arbitri più intelligenti e più onesti: hanno capito che l'« anagrafe patrimoniale » gioverà moltissimo alla loro credibilità. Coloro che non la vogliono non possono restare indenni da sospetti, ancorché infondati. Sarà un caso, ma a non volere l'« anagrafe » sono gli stessi arbitri (e dirigenti degli arbitri) ai quali, più di una volta, ho ricordato invano che metà del mondo prende piacere a fare della maldicenza, e l'altra metà a crederla.

MARTEDI' 8. Il « Corriere dello Sport » ha pubblicato oggi una raccapricciante intervista di Francesco D'Alessio, Presidente della « Commissione Disciplinare », sul « Milan indifendibile » e sui « dinieghi di Paolo Rossi ». Resto in trepida attesa che l'Intervistato smentisca le frasi che gli sono state attribuite. Mi rifiuto di credere che, pendente il procedimento di secondo grado, il Presidente del Tribunale di primo grado s'abbandoni con tanta leggerezza a confidenze, apprezzamenti e pronostici che screditano la sua immagine e fanno sorgere legittimi dubbi sull'attendibilità delle sentenze della Commissione Disciplinare. Aveva ragione Michelet: « Se pensaste a quante sciocchezze possono uscirvi di bocca sareste meno prodighi delle vostre parole ».

MERCOLEDI' 9. Il settimanale « il Mondo » pubblica oggi una « grande inchiesta » (di sei pagine) dal titolo: « *Un pallone gonfio di debiti* ». A noi del « Guerin Sportivo » (cronisti e lettori) quell'inchiesta non dice alcunché di nuovo: essa riassume infatti, con lodevole zelo, tutto quanto abbiamo scritto sull'argomento da due anni a questa parte. Molto interessante e, per alcuni aspetti indicativa, è la tabella che riproduce (sotto il titolo: « Un rosso che più rosso non si può ») il « conto economico » e la « situazione patrimoniale » delle Società di Serie A; dalla minuziosa tabella si evince che l'indebitamento complessivo di quelle sedici S.p.A. è di circa 50 miliardi. Quell'autorevole ebdomadario precisa inoltre che « i debiti dell'intero sistema professionistico (comprese cioè le società di serie B) superano i 100 miliardi ». Mi sia consentito fare alcune precisazioni in proposito: 1) per conteggiare i debiti delle società di serie A « il Mondo » si è servito dei bilanci 1979, bilanci ormai superati giacché l'esercizio sociale delle S.p.A. calcistiche si chiude il 30 giugno di ogni anno; per avere una situazione aggiornata non si debbono esaminare perciò i bilanci chiusi il 30 giugno 1979, bensì quelli (assai più drammatici) chiusi il 30 giugno 1980; 2) i bilanci riportati da « il Mondo » sono quelli ufficiali; è notorio però che tutte (o quasi) le società hanno anche un « bilancio segreto », molto più rosso di quello ufficiale; 3) non è azzardato affermare che l'indebitamento complessivo delle società di Serie A supera gli 80 miliardi; 4) quanto detto più sopra vale anche per le venti società di serie B; si hanno fondati motivi per affermare che il loro indebitamento reale non è inferiore a quello delle consorelle di serie A; si può dunque concludere che i debiti dell'intero sistema professionistico (« debiti ufficiali » più « debiti neri ») superano i 160 miliardi (60 in più di quelli valutati da « il Mondo »); 5) l'analisi della situazione economica del calcio italiano che ci ha offerto quel pregiato settimanale è incompleta: infatti ha trascurato di esaminare l'indebitamento (più vertiginoso e terrificante, ancora) delle società della Lega Semiprofessionisti. Dopo queste doverose precisazioni, debbo riconoscere che l'inchiesta de « il Mondo » (benché incompleta e ottimistica) ha suscitato universale sgomento e ha costretto anche i gazzettieri più superficiali e ottusi a prendere atto di quanto segue: 1) gli impegni (bancari e non) assunti dalla maggioranza dei presidenti delle società sono di gran lunga superiori all'entità del loro patrimonio personale; 2) il patologico disavanzo dei bilanci di gestione comporta un progressivo accumularsi di perdite che porterà alla disintegrazione delle strutture societarie, con innumerevoli ed inevitabili fallimenti a breve scadenza; 3) gli oneri per « interessi passivi » superano, in molti casi, il 60 per cento degli incassi netti delle partite; 4) il mutuo federale non ha risanato un bel nulla; anzi, ha aggravato la situazione e potrebbe mettere nei guai (penali) il Presidente del CONI; 5) il colpo di grazia verrà prossimamente dall'Amministrazione Finanziaria che, con ingiunzioni e sequestri, pretenderà il pagamento dell'IVA pregressa sul trasferimento dei calciatori: una tegola da 100 miliardi. E i « Sommi Duci » della Federcalcio che fanno? Nulla. Come le stelle stanno a guardare. Dopo le apocalittiche previsioni de « il Mondo » (« Il calcio italiano corre verso la catastrofe ») tutti ci rendono giustizia: tutti oggi riconoscono che non eravamo « Cassandre maniacali » quando, ogni settimana per anni, ammonivamo i « presidenti dissipatori »: « Attenzione alla bancarotta! Attenzione alle manette! ». Ma oggi è ormai troppo tardi.

FEDERICO SORDILLO

GIOVEDI' 10. L'avvocato Goffredo Giorgi ha presentato querela per diffamazione contro i suoi ex-clienti Massimo e Ferruccio Cruciani. Quest'ultimo, nel corso di un interrogatorio, ha dichiarato ai Giudici romani: « L'avvocato Giorgi chiese come compenso il 15 per cento sulla somma degli assegni che i calciatori ci avrebbero restituito ». Nella sua querela (di sedici cartelle) il legale ha ribaltato le accuse e ha adombrato l'ipotesi di un comportamento estorsivo verso calciatori e società. L'avvocato Giorgi ha chiesto, tra l'altro, che il Pretore convochi il Capo dell'Ufficio d'Inchiesta Corrado De Biase (perché spieghi i motivi che indussero Cruciani padre ad incontrarlo due volte) e il Presidente della Federcalcio Artemio Franchi (perché dica se vi furono manovre tendenti ad affossare lo scandalo). C'è molta attesa per l'esito di questo processo. Infatti, se venisse accertato che vi furono spregiudicati intrighi tendenti a ricavare cospicui e illeciti profitti attraverso trattative segrete, lo scandalo delle « partite truccate » verrebbe ridimensionato: gli accusatori perderebbero ogni credibilità e i tesserati coinvolti apparirebbero « vittime » di un turpe raggiro. Se ciò accadesse, la giustizia calcistica sprofonderebbe nel ridicolo e la opinione pubblica insorgerebbe con violenza a contestare il « processo farsa » e le « ingiuste condanne ». Ecco un motivo in più per reiterare la richiesta di una « oscena amnistia ». Il tardivo, intransigente e tartufesco moralismo dei « Sommi Duci » della Federcalcio sfiora il grottesco e sconfina nella vigliaccheria. E' addirittura masochismo.

VENERDI' 11. Il Pretore Perrotti di Milano (quello della nebbia) ha convocato l'ex-presidente del Taranto, Giovanni Fico, per avere notizie del fantomatico assegno postdatato di 500 milioni (rilasciatogli dal Cagliari per Selvaggi) del quale tanto si parla e si scrive. Nonostante il lodevole zelo del Signor Pretore, l'« assegno chiacchierato » non è stato reperito. Va detto, a questo proposito, che di « assegni posdatati » il « calcio mercato » ne pone in circolazione migliaia ogni anno. Vengono però custoditi gelosamente in misteriosi nascondigli. Per rintracciarli (tutti) non basterebbero gli abilissimi « 007 » del Battaglione Speciale del Generale Dalla Chiesa.

SABATO 12. Storica riunione del « Gran Consiglio » della Federcalcio. Il « Capo Carismatico » Artemio Franchi ha respinto (commosso) i supplicanti inviti a restare al timone della barca che affonda e si è opposto con fermezza al rinvio dell'Assemblea elettorale del 3 agosto. Si è riproposta, a questo punto, la domanda: « Chi dopo Franchi? ». I membri del « Gran Consiglio » hanno accolto con applausi la candidatura di Federico Sordillo, perentoriamente proposta dal « Sommo Duce » uscente. Il più entusiasta tra i plaudenti è apparso proprio quell'Ivanhoe Fraizzoli al quale i biechi seminatori di zizzania avevano attribuito atteggiamenti di intransigente opposizione. Sordillo ha dichiarato quanto segue: « Premesso che non mi sarei sognato di porre la mia candidatura, ringrazio Franchi per avermi ufficiato alla sua successione. Desidero precisare che, se le varie Assemblee accoglieranno il suggerimento di Artemio, accetterò l'incarico alla sola condizione che venga approvato questo programma: 1) riforma delle strutture federali; 2) riforma delle Carte Federali; 3) risanamento delle società, da realizzare attraverso un'apposita struttura. Confido nella collaborazione di tutti e pongo come condizione che Artemio Franchi mi assicuri il prezioso contributo della sua esperienza ». Applausi. Tutto OK, ma ne riparleremo. Il « Sommo Duce » è riuscito a mettere alla cuccia i numerosi « bastardi » che si erano autocandidati ed ha posto fine al « massacro elettorale ». Nessuna spaccatura, a quanto pare, per l'elezione del Presidente Federale; preoccupa tuttavia il totale disaccordo tra le società per l'elezione dei Consiglieri Federali, del Presidente e dei membri del Comitato Esecutivo della Lega Professionisti. Tornerò sull'argomento nel prossimo numero; non posso tacere però l'amarezza e lo sgomento per l'immonda «caccia al cadreghino» (con furibonde risse) che si svolge in questi giorni, nonostante il dramma che sta vivendo il calcio italiano. Non v'è nulla di più turpe e di più pericoloso che l'ambizione rabbiosa dei microcefali nati per essere servi.

DOMENICA 13. Si è concluso oggi il « processo stralcio » a carico di Wilson con la condanna alla radiazione. I cavilli procedurali dell'insigne « Principe del Foro » sono serviti soltanto a ridicolizzare la sentenza che ha condannato il Milan e assolto la Lazio. Un'assoluzione che è la condanna dei giudici. Dubbio atroce: meritano proprio d'essere chiamati « giudici » quelli del calcio?

□

**HOCKEY SU PRATO**/I CAMPIONI D'ITALIA

Le passate stagioni li avevano visti sempre protagonisti fino a un certo punto e poi cedere quando si profilava la dirittura d'arrivo. Quest'anno, invece, gli uomini dell'Algida Roma sono scattati al comando e non hanno concesso spazio agli avversari. Andiamo quindi a studiare una cosa nuova...

# Come «gelare» il campionato

di **Maurizio Evangelista**

**GLI ESPERTI** alla fine si sono trovati unanimemente d'accordo: quello da poco concluso è stato il campionato di hockey prato più bello tra quelli visti nell'ultimo decennio. Più bello per gioco, per numero di reti, per incremento di spettatori, per incertezza ed imprevedibilità delle situazioni. Ogni domenica è stato un terno al lotto, tanto è vero che solo negli ultimi 70 minuti si è deciso chi sarebbe sceso in A2 e chi avrebbe impugnato il nuovo scudetto.

Su un'altra cosa i tecnici e tutti gli addetti ai lavori non hanno trovato da discutere, cioè sulla legittimità dello scudetto dell'Algida, il 1. della società romana. E sarebbe stato folle chi avesse sostenuto il contrario: l'Algida quest'anno ha espresso il miglior hockey, la migliore determinazione. E questa vittoria, semmai, ha accresciuto il rammarico di non aver centrato prima il bersaglio tricolore: nei tre anni precedenti l'Algida era arrivata sempre seconda, fallendo l'obiettivo finale per sfortuna. In sostanza, era sembrato, in passato, che a questa squadra mancasse qualcosa.

**IL CAMMINO.** Quella dell'Algida è stata una corsa di testa, anche se non sempre in perfetta solitudine. Da Gay e compagni hanno avuto un' eccellente partenza, come al solito. « **Tanto** — diceva qualcuno — **questi si fermano, prima o poi** ». Così era stato sempre, ma non stavolta. La differenza l'ha fatta Giancarlo Carlini, ex centravanti di sfondamento, da quest'anno assurto alla piena responsabilità della panchina. Il suo lavoro è stato oscuro, delicato, ma preziosissimo: Carlini ha salvaguardato gli equilibri della squadra, riuscendo a tenere sempre sotto tensione i suoi uomini per avere da loro il massimo del rendimento.

**IL CLAN.** Più che una squadra, in effetti, l'Algida è un vero e proprio clan, una comitiva affiatatissima di amici di più o meno antica data. C'è un nucleo intorno al quale gira tutto: è casa Da Gay. In testa babbo Edoardo, veneto sanguigno, grande appassionato e competente; con lui i quattro figli, tutti nazionali, più un quinto che sta crescendo bene all'ombra di tanta scuola. E c'è di più: Adriano, l'unico sposato dei quattro fratelli, aspetta un bebé (il primo) dalla graziosa moglie Elsa. C'è da giurarci, sarà un hockeysta. Adriano è il più grande, ha 29 anni e tanta classe. E' il cervello della squadra. Al suo fianco Roberto, un mostro di tecnica e velocità, mezza-

segue

La mezzala Roberto Da Gay in azione, ventiseienne, è un analista chimico. Alle sue spalle è riconoscibile Andrea Gambardella

»»

## Hockey/segue

la a livello internazionale: dalle sue invenzioni, dalle sue serpentine nascono tutte le iniziative più pericolose dell'Algida. Poi Carletto, barba alla Bjorn Borg, ala ficcante e grintosa. Infine Enrico, « Cochi » per gli amici, che somiglia molto ad Adriano, con il vantaggio di avere due lustri in meno del fratello e tanto fiato in più nei polmoni. E poi tutti gli altri amici del clan. Miceli, il portierone, un altro che sa dare iniezioni di fiducia alla squadra: durante il campionato è stato lungamente assente per via di un infortunio, ma degnamente sostituito da Moscioni, un suo allievo. Poi Gambardella e Saulli, la coppia di terzini. Aperto e gioviale il primo, riflessivo e di poche parole il secondo, capitano della squadra. Li accomuna però una grossa voglia di vincere. Come coppia centrale due veterani: il dott. Anglana e l'uomo radar Ferrari. Due uomini ormai impegnatissimi nelle rispettive professioni, ma che riescono a rubare del tempo per dedicarlo all'hockey. Quindi Pupatti, il « carro armato ». Schierato da Carlini a centravanti, si è rivelato come uno degli uomini vincenti. Infine Van der Heyden l'olandese, gran simpaticone, integratissimo in un ambiente dove tutti gli vogliono bene. Non vanno nemmeno dimenticati « Negro » Tabelli, giovane molto promettente, Grassi, Asciano poi tutti gli altri.

**IL FUTURO.** L'Algida, almeno a giudicare da quello che è stato detto appena conquistato lo scudetto, non sembra volersi adagiare sugli allori di questa vittoria, ma intende ben figurare il prossimo anno sia in campionato che in Coppa Campioni. Logicamente per far questo servirà qualche rinforzo, tra cui si prevede l'ingaggio di un secondo straniero (ancora un olandese) e di un forte giocatore italiano. L'Algida, salvo sorprese, rimarrà lo sponsor per il quinto anno consecutivo. Un matrimonio lungo che finalmente ha prodotto un grosso risultato. Probabilmente, anzi quasi certo, che sulla spinta della vittoria in campionato, venga aumentato il budget (quello attuale si aggira sui 25 milioni) anche per consentire un irrobustimento dell'organico.

**ROMA CAPUT MUNDI.** La vittoria dell'Algida segna una svolta importante; dopo anni di silenzio, Roma è tornata a recitare la parte di protagonista nell'hockey su prato. A testimoniarlo ci sono i titoli giovanili, c'è la vittoria mancata di un soffio dalla MMT nel campionato femminile, e più di tutto questo scudetto dell'Algida. **« Passeranno anni prima che qualcuno possa portar via lo scudetto da queste mura »**, diceva convinto Anglana nella festa tricolore. Forse sarà così, forse a Roma è davvero cominciato un nuovo ciclo, dopo quello fortunatissimo dell'MDA a cavallo tra gli Anni 60 e 70. L'Algida sembra avere davvero la volontà per mantenere questa egemonia, anche se le insidie non mancheranno. Le altre squadre, dalla Cus Bonomi all'Amsicora Alisarda dal Cus Torino alla MMT, stanno già affilando le armi per la prossima stagione. Così, magari, vedremo un campionato ancora più bello di quello 1980. □



## TUTTI GLI UOMINI DELL'ALGIDA ROMA

| NOME | ETA' | RUOLO | PROFESSIONE |
|---|---|---|---|
| MICELI Vincenzo | 30 | portiere | agente immobiliare |
| GAMBARDELLA Andrea | 23 | terzino | impiegato |
| SAULLI Stefano | 23 | terzino | studente ingegneria |
| ANGLANA Franco | 27 | libero | medico chirurgo |
| FERRARI Roberto | 28 | stopper | controllore volo |
| DA GAY Enrico | 20 | mediano | militare di leva |
| DA GAY Carlo | 22 | ala | universitario |
| DA GAY Adriano | 29 | mezzala | impiegato |
| PUPATTI Renzo | 25 | centravanti | magazziniere |
| DA GAY Roberto | 26 | mezzala | analista chimico |
| VAN DER HEYDEN Yost | 23 | ala tattica | militare di leva |
| MOSCIONI Giampaolo | 19 | portiere | universitario |
| GRASSI Stefano | 26 | ala | impiegato |
| COLETTA Spartaco | 26 | terzino | militare di leva |
| ASCIANO Giuseppe | 22 | mediano | militare di leva |
| TABELLI Davide | 20 | centravanti | studente ingegneria |
| CAPPA Giorgio | 22 | jolly | impiegato |
| GAVIOLI Luigi | 30 | portiere | impiegato |
| TOLENTINO Roberto | 26 | ala-mezzala | libero professionista |
| CARLINI Giancarlo | 35 | allenatore | impiegato |

## COSI' LO SCUDETTO

GIRONE DI ANDATA

| | |
|---|---|
| **Algida**-Cus Cagliari | 1-0 |
| Cus Padova-**Algida** | 1-1 |
| **Algida**-MMT Roma | 3-1 |
| Cus Torino-**Algida** | 1-1 |
| Gea Bonomi-**Algida** | 1-2 |
| Algida-Amsicora **Alisarda** | 0-0 |
| Bonelli Perosa-**Algida** | 0-3 |

GIRONE DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Cus Cagliari-**Algida** | 0-0 |
| **Algida**-Cus Padova | 1-0 |
| MMT Roma-**Algida** | 2-2 |
| **Algida**-Cus Torino | 1-0 |
| **Algida**-Gea Bonomi | 2-0 |
| Amsicora Alisarda-**Algida** | 2-3 |
| **Algida**-Bonelli Perosa | 2-0 |

CLASSIFICA FINALE

| P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | 14 | 9 | 5 | 0 | 22 | 8 |

L'ALLENATORE, GIANCARLO CARLINI

LA « BANDIERA », ADRIANO DA GAY

## L'ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO MASCHILE

1938 *Guf Genova;* 1939 *Guf Milano;* 1940 *Guf Genova;* 1941 *Guf Genova;* 1942 *Guf Genova;* 1943 *Guf Genova;* 1944 non disputato; 1945 *HC Genova;* 1946 *HC Bologna;* 1947 *HC Genova;* 1948 *HC Trieste;* 1949 *Cus Genova;* 1950 *HC Genova;* 1951 *Cus Genova;* 1952 *HC Genova;* 1953 *Amsicora Cagliari;* 1954 *Cus Genova;* 1955 *Cus Bologna;* 1956 *Amsicora Cagliari;* 1957 *HC Genova;* 1958 *Amsicora Cagliari;* 1959 *HC Genova;* 1960 *Amsicora Cagliari;* 1961 *Amsicora Cagliari;* 1962 *MDA Roma;* 1963 non assegnato; 1964 *MDA Roma;* 1965 *Amsicora Cagliari;* 1966 *MDA Roma;* 1967 *Amsicora Cagliari;* 1968 *MDA Roma;* 1969 *MDA Roma;* 1970 *MDA Roma;* 1971 *MDA Roma;* 1972 *Cogeca Vigevano;* 1973 *HC Napoli;* 1974 *Levante Torre Greco;* 1975 *Benevenuta Bra;* 1976 *Amsicora Cagliari;* 1977 *Cus Torino;* 1978 *Amsicora Cagliari;* 1979 *Gea Bonomi Vigevano;* 1980 *Algida Roma.*

L'UOMO IN PIU'

## Cambiar non nuoce

RENZO PUPATTI, venticinquenne azzurro, rientrato quest'anno nei ranghi dell'Algida, è stato l'autentico uomo in più della compagine neo campione d'Italia. Schierato da Carlini nel ruolo, finora insolito, di centravanti, è riuscito non solo a segnare parecchio (8 reti al suo attivo) ma pure a dare alla squadra quella spinta offensiva che prima non aveva. Un ragazzo semplice e con tanta voglia di fare: la sua irriducibile tenacia è stata spesso un'iniezione di fiducia per tutta la squadra. Pupatti quest'anno ha inoltre mostrato di essere in netto progresso anche sotto l'aspetto tecnico: alla spinta dinamica della sua azione riesce ora ad accoppiare anche fondamentali migliori. Nel corso della stagione, inoltre, si è rivelato come « cortista » di notevoli capacità, e proprio questa caratteristica peculiare ne fa oggi un centravanti completo. □

IL REGISTA

## L'esempio da seguire

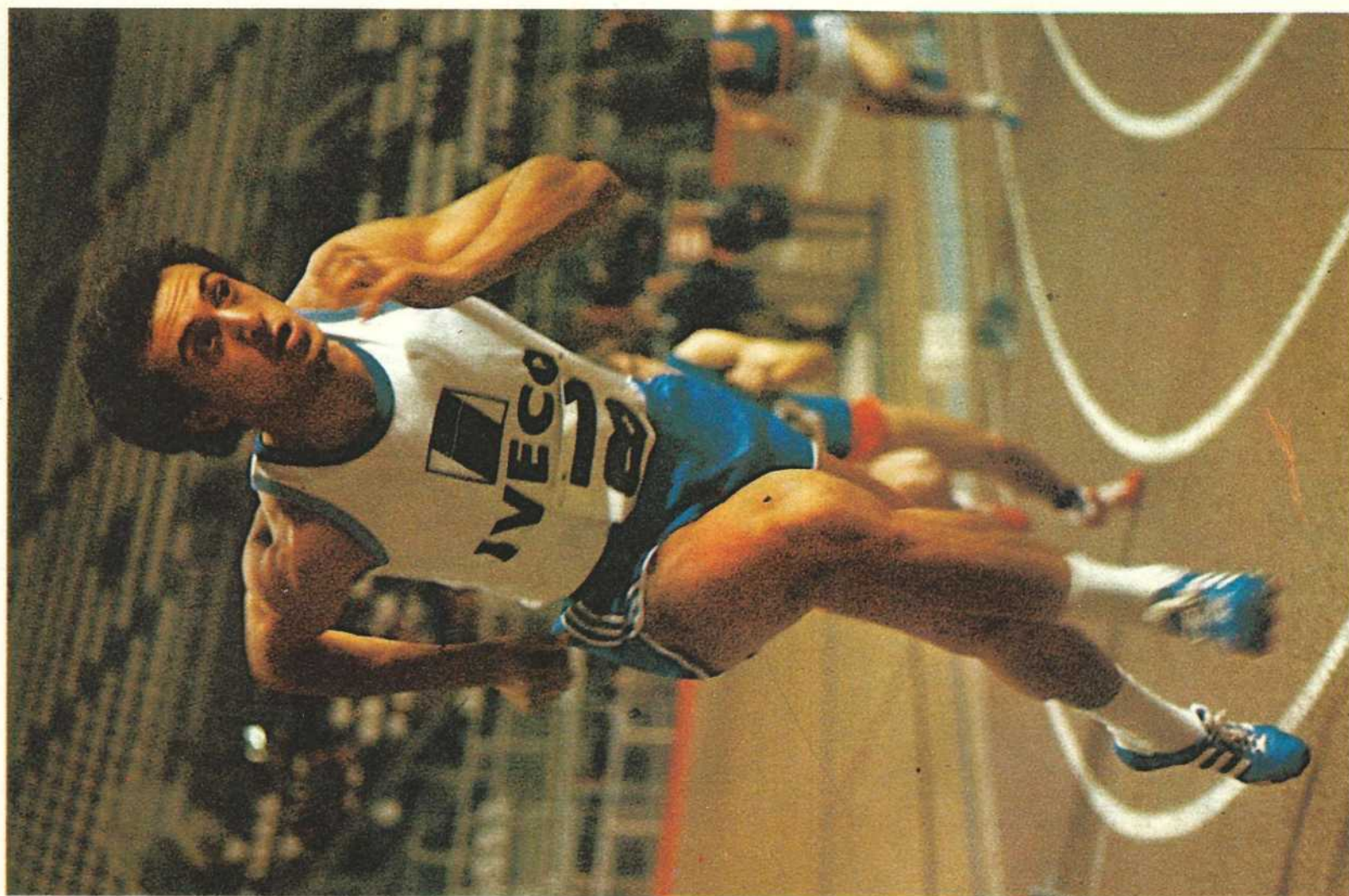
ADRIANO DA GAY, 29 anni, nativo di Sesto San Giovanni ma romano da sempre, è di certo una delle migliori espressioni dell'hockey capitolino nell'ultimo decennio. Dotato di tecnica individuale eccellente, verso i 25 anni ha raggiunto la completa maturazione, e difatti da qualche anno a questa parte sta disputando un campionato migliore dell'altro.

Quello dello scudetto non è stata la sua più bella stagione in assoluto, anche a causa dei disturbi al ginocchio che talvolta gli hanno impedito di scendere in campo al meglio della condizione. Tuttavia Adriano è riuscito sempre a dare alla squadra il peso della sua personalità e della sua grinta: è stato il primo a credere in questo scudetto, costituendo uno sprone per i suoi più giovani fratelli e per tutti gli altri compagni di squadra. □

IL TECNICO

## Il « deb »

GIANCARLO CARLINI, 35 anni, romano, impiegato alla Cassa del Mezzogiorno, ha vinto lo scudetto alla sua prima vera esperienza da allenatore nella squadra in cui anche come giocatore aveva avuto le maggiori soddisfazioni. Fino allo scorso anno, infatti, Carlini era stato uno dei migliori centravanti italiani. Passato sulla panchina, ha saputo trasferire nei propri giocatori la grinta e la determinazione che ha fatto dell'Algida la squadra leader di questa stagione. La preziosità del suo lavoro sta nell'essere riuscito a mantenere sempre sereno il clima all'interno della squadra e far sì che anche tra i più anziani e i più giovani regnasse la massima armonia. Chiude imbattuto questo suo primo anno da allenatore, con la grande gioia di questo primo scudetto e un piccolo rammarico: non essere riuscito prima a vincere il titolo. □

PIETRO MENNEA (ITALIA)



STACCARE LE SEDICI PAGINE CENTRALI, TAGLIARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA E INSERIRE LA PARTE SUPERIORE AL CENTRO DELLA PARTE INFERIORE

Piccola guida
per seguire
i Giochi Olimpici
di Mosca

# IL LIBRETTO ROSSO DELLE OLIMPIADI

a cura di Daniele Pratesi

## CANOTTAGGIO maschile

**Quattro di coppia con timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Rdt** | 6.18.65 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO maschile

**Due senza timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **Belgio** | 7.49.4 |
| 1908 | **Gran Bretagna** | 9.41.0 |
| 1924 | **Olanda** | 8.19.4 |
| 1928 | **Germania** | 7.06.4 |
| 1932 | **Gran Bretagna** | 8.00.0 |
| 1936 | **Germania** | 8.16.1 |
| 1948 | **Gran Bretagna** | 7.21.1 |
| 1952 | **Usa** | 8.20.7 |
| 1956 | **Usa** | 7.55.4 |
| 1960 | **Urss** | 7.02.01 |
| 1964 | **Canada** | 7.32.94 |
| 1968 | **Rdt** | 7.26.56 |
| 1972 | **Rdt** | 6.53.16 |
| 1976 | **Rdt** | 7.23.32 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO maschile

**Due di punta con timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **Olanda** | 7.34.2 |
| 1920 | **Italia** | 7.56.0 |
| 1924 | **Svizzera** | 8.39.0 |
| 1928 | **Svizzera** | 7.42.6 |
| 1932 | **Usa** | 8.25.8 |
| 1936 | **Germania** | 8.36.9 |
| 1948 | **Danimarca** | 8.00.5 |
| 1952 | **Francia** | 8.28.6 |
| 1956 | **Usa** | 8.26.1 |
| 1960 | **Rft** | 7.29.14 |
| 1964 | **Usa** | 8.21.23 |
| 1968 | **Italia** | 8.04.81 |
| 1972 | **Rdt** | 7.17.25 |
| 1976 | **Rdt** | 7.58.99 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO maschile

**Quattro senza timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1904 | **Usa** | 9.53.8 |
| 1908 | **Gran Bretagna** | 8.34.0 |
| 1924 | **Gran Bretagna** | 7.08.6 |
| 1928 | **Gran Bretagna** | 6.36.0 |
| 1932 | **Gran Bretagna** | 6.58.2 |
| 1936 | **Germania** | 7.01.8 |
| 1948 | **Italia** | 6.39.0 |
| 1952 | **Jugoslavia** | 7.16.0 |
| 1956 | **Canada** | 7.08.8 |
| 1960 | **Usa** | 6.26.26 |
| 1964 | **Danimarca** | 6.59.30 |
| 1968 | **Rdt** | 6.39.18 |
| 1972 | **Rdt** | 6.24.27 |
| 1976 | **Rdt** | 6.37.42 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO maschile

**Quattro con timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **Germania** | 5.59.0 |
| 1912 | **Germania** | 6.59.4 |
| 1920 | **Svizzera** | 6.54.0 |
| 1924 | **Svizzera** | 7.18.4 |
| 1928 | **Italia** | 6.47.8 |
| 1932 | **Germania** | 7.19.0 |
| 1936 | **Germania** | 7.16.2 |
| 1948 | **Usa** | 6.50.3 |
| 1952 | **Cecoslovacchia** | 7.33.4 |
| 1956 | **Italia** | 7.19.4 |
| 1960 | **Rft** | 6.39.12 |
| 1964 | **Rft** | 7.00.44 |
| 1968 | **Nuova Zelanda** | 6.45.62 |
| 1972 | **Rft** | 6.31.85 |
| 1976 | **Urss** | 6.40.22 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO maschile

**Otto con timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **Usa** | 6.09.8 |
| 1904 | **Usa** | 7.50.0 |
| 1908 | **Gran Bretagna** | 7.52.0 |
| 1912 | **Gran Bretagna** | 6.15.0 |
| 1920 | **Usa** | 6.02.6 |
| 1924 | **Usa** | 6.33.4 |
| 1928 | **Usa** | 6.03.2 |
| 1932 | **Usa** | 6.37.6 |
| 1936 | **Usa** | 6.25.4 |
| 1948 | **Usa** | 5.56.7 |
| 1952 | **Usa** | 6.25.9 |
| 1956 | **Usa** | 6.35.2 |
| 1960 | **Rft** | 5.57.18 |
| 1964 | **Usa** | 6.18.23 |
| 1968 | **Rft** | 6.07.00 |
| 1972 | **Nuova Zelanda** | 6.08.94 |
| 1976 | **Rdt** | 5.58.29 |
| 1980 | | |

## CANOTTAGGIO femminile

**Singolo**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **C. Scheiblich** Rdt | 4.05.56 |
| 1980 | | |

**Due di coppia**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Bulgaria** | 3.44.36 |
| 1980 | | |

**Due senza timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Bulgaria** | 4.01.22 |
| 1980 | | |

**Quattro di coppia**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Rdt** | 3.29.99 |
| 1980 | | |

**Quattro con timoniere**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Rdt** | 3.45.08 |
| 1980 | | |

**Otto**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1976 | **Rdt** | 3.33.32 |
| 1980 | | |

## CICLISMO

**Velocità m. 1000**

| Anno | Vincitore |
|---|---|
| 1896 | **P. Mascon** Francia |
| 1900 | **G. Taillandier** Francia |
| 1920 | **M. Peeters** Olanda |
| 1924 | **L. Michard** Francia |
| 1928 | **R. Beaufrand** Francia |
| 1932 | **J. van Egmond** Olanda |
| 1936 | **T. Merkens** Germania |
| 1948 | **M. Ghella** Italia |
| 1952 | **E. Sacchi** Italia |
| 1956 | **M. Rousseau** Francia |
| 1960 | **S. Gaiardoni** Italia |
| 1964 | **G. Pettenella** Italia |
| 1968 | **D. Morelon** Francia |
| 1972 | **D. Morelon** Francia |
| 1976 | **A. Tkac** Cecoslovacchia |
| 1980 | |

## CICLISMO

**Inseguimento individuale m. 4000**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1964 | **J. Daler** Cecoslov. | 5.04.75 |
| 1968 | **D. Rebillard** Francia | 4.41.71 |
| 1972 | **K. Knudsen** Norvegia | 4.45.74 |
| 1976 | **G. Braun** Rft | 4.47.61 |
| 1980 | | |

**Inseguimento a squadre m. 4000**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **Usa** | 2.17.2 (m. 1810) |
| 1908 | **G.B.** | 2.18.6 (m. 1810) |
| 1920 | **Italia** | 5.20.0 |
| 1924 | **Italia** | 5.15.0 |
| 1928 | **Italia** | 5.01.8 |
| 1932 | **Italia** | 4.53.0 |
| 1936 | **Francia** | 4.45.0 |
| 1948 | **Francia** | 4.57.8 |
| 1952 | **Italia** | 4.46.1 |
| 1956 | **Italia** | 4.37.4 |
| 1960 | **Italia** | 4.30.9 |
| 1964 | **Rft** | 4.34.67 |
| 1968 | **Danimarca** | 4.22.44 |
| 1972 | **Rft** | 4.22.14 |
| 1976 | **Rft** | 4.21.06 |
| 1980 | | |

## CICLISMO

**Prova a cronometro m. 1000**

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1928 | **W. Falk-Hansen** Dan. | 1.14.4 |
| 1932 | **E. Gray** Australia | 1.13.0 |
| 1936 | **A. van Vliet** Olanda | 1.12.0 |
| 1948 | **J. Dupont** Francia | 1.13.5 |
| 1952 | **R. Mockridge** Australia | 1.11.1 |
| 1956 | **L. Faggin** Italia | 1.09.8 |
| 1960 | **S. Gaiardoni** Italia | 1.07.27 |
| 1964 | **P. Sercu** Belgio | 1.09.50 |
| 1968 | **P. Trentin** Francia | 1.03.91 |
| 1972 | **N. Fredborg** Danimarca | 1.06.44 |
| 1976 | **K.J. Grunke** Rdt | 1.05.92 |
| 1980 | | |



SARA SIMEONI (ITALIA)

## CICLISMO

**Prova su strada individuale**

1896 **A. Kostantinidis** Grecia
1912 **R. Lewis** Sudafrica
1920 **H. Stenqvist** Svezia
1924 **A. Blanchonnet** Francia
1928 **H. Hansen** Danimarca
1932 **A. Pavesi** Italia
1936 **R. Charpentier** Francia
1952 **A. Noyelle** Belgio
1956 **E. Baldini** Italia
1960 **V. Kapitonov** Urss
1964 **M. Zanin** Italia
1968 **P. Vianelli** Italia
1972 **H. Kuiper** Olanda
1976 **B. Johansson** Svezia
1980

## CICLISMO

**100 chilometri a squadre**

1960 **Italia** 2.14.33.53
1964 **Olanda** 2.26.31.19
1968 **Olanda** 2.07.49.06
1972 **Urss** 2.11.17.80
1976 **Urss** 2.08.53.00
1980

## GINNASTICA maschile

**Concorso individuale**

1900 **S. Sandras** Francia
1904 **J. Lenhart** Austria
1908 **A. Braglia** Italia
1912 **A. Braglia** Italia
1920 **G. Zampori** Italia
1924 **L. Stukelj** Jugoslavia
1928 **G. Miez** Svizzera
1932 **R. Neri** Italia
1936 **A. Schwarzmann** Germania
1948 **V. Huhtanen** Finlandia
1952 **V. Tschukarin** Urss
1956 **V. Tschukarin** Urss
1960 **B. Schakhlin** Urss
1964 **Y. Endo** Giappone
1968 **S. Kato** Giappone
1972 **S. Kato** Giappone
1976 **N. Andrianov** Urss
1980

## GINNASTICA maschile

**Concorso a squadre**

1904 **Urss**
1908 **Svezia**
1912 **Italia**
1920 **Italia**
1924 **Italia**
1928 **Svizzera**
1932 **Italia**
1936 **Germania**
1948 **Finlandia**
1952 **Urss**
1956 **Urss**
1960 **Giappone**
1964 **Giappone**
1968 **Giappone**
1972 **Giappone**
1976 **Giappone**
1980

## GINNASTICA maschile

**Corpo libero**

1932 **I. Pelle** Ungheria
1936 **G. Miez** Svizzera
1948 **F. Pataki** Ungheria
1952 **K. Thoresson** Svezia
1956 **V. Muratov** Urss
1960 **N. Aihara** Giappone
1964 **F. Menichelli** Italia
1968 **S. Kato** Giappone
1972 **N. Andrianov** Urss
1976 **N. Andrianov** Urss
1980

## GINNASTICA maschile

**Anelli**

1896 **I. Mitropoulos** Grecia
1904 **H. Glass** Usa
1924 **F. Martino** Italia
1928 **L. Stukelj** Jugoslavia
1932 **G. Gulack** Usa
1936 **A. Hudec** Cecoslovacchia
1948 **K. Frei** Svizzera
1952 **G. Schaginyan** Urss
1956 **A. Azaryan** Urss
1960 **A. Azaryan** Urss
1964 **T. Hayata** Giappone
1968 **A. Nakayama** Giappone
1972 **A. Nakayama** Giappone
1976 **N. Andrianov** Urss
1980

## GINNASTICA maschile

**Cavallo con maniglie**

1896 **J. Zutter** Svizzera
1904 **A. Heida** Usa
1924 **J. Wilhelm** Svizzera
1928 **H. Hanggi** Svizzera
1932 **I. Pelle** Ungheria
1936 **K. Frey** Germania
1948 **P. Aaltonen** Finlandia
**V. Huhtanen** Finlandia
**H. Savolainen** Finlandia
1952 **V. Tschukarin** Urss
1956 **B. Schaklin** Urss
1960 **B. Schakhlin** Urss
**E. Ekmann** Finlandia
1964 **M. Cerar** Jugoslavia
1968 **M. Cerar** Jugoslavia
1972 **Y. Klimenko** Urss
1976 **Z. Magyar** Ungheria
1980

## GINNASTICA maschile

**Cavallo**

1896 **K. Schuhmann** Germania
1904 **A. Heida** Usa
**G. Eyser** Usa
1924 **F. Kriz** Usa
1928 **E. Mack** Svizzera
1932 **S. Guglielmetti** Italia
1936 **K. Schwarzmann** Germania
1948 **P. Aaltonen** Finlandia
1952 **V. Tschukarin** Urss
1956 **H. Bantz** Rft
**V. Muratov** Urss
1960 **T. Ono** Giappone
**B. Schakhlin** Urss
1964 **H. Yamashita** Giappone
1968 **M. Voronin** Urss
1972 **K. Koste** Rdt
1976 **N. Andrianov** Urss
1980

## GINNASTICA maschile

**Parallele**

1896 **A. Flatow** Germania
1904 **G. Eyser** Usa
1924 **A. Güttinger** Svizzera
1928 **L. Vacha** Cecoslovacchia
1932 **R. Neri** Italia
1936 **K. Frey** Germania
1948 **M. Reusch** Svizzera
1952 **H. Eugster** Svizzera
1956 **V. Tschukarin** Urss
1960 **B. Schakhlin** Urss
1964 **Y. Endo** Giappone
1968 **A. Nakayama** Giappone
1972 **S. Kato** Giappone
1976 **S. Kato** Giappone
1980

## GINNASTICA maschile

**Sbarra**

1896 **H. Weingärtner** Germania
1904 **A. Heida** Usa
**E. Henning** Usa
1924 **L. Stukelj** Jugoslavia
1928 **G. Miez** Svizzera
1932 **D. Bixler** Usa
1936 **A. Saarvala** Finlandia
1948 **J. Stalder** Svizzera
1952 **J. Güthard** Svizzera
1956 **T. Ono** Giappone
1960 **T. Ono** Giappone
1964 **B. Schaklin** Urss
1968 **A. Nakayama** Giappone
**M. Voronin** Urss
1972 **M. Tsukahara** Giappone
1976 **M. Tsukahara** Giappone
1980



| ATLETICA LEGGERA | BASKET | CALCIO | CANOA | CANOTTAGGIO | CICLISMO | GINNASTICA | HOCKEY PRATO | JUDO | LOTTA GR. ROM. | LOTTA LIBERA | NUOTO TUFFI | PALLAMANO | PALLANUOTO | PALLAVOLO | PENTATH. MODERNO | PUGILATO | SCHERMA | SOLLEV. PESI | SPORT EQUESTRI | TIRO AL BERS. | TIRO A SEGNO | TIRO CON L'ARCO | VELA | PROGRAMMA OLIMPIADI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cerimonia di apertura dei giochi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | sabato 19 luglio |
| | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | | | domenica 20 luglio |
| | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | | ■ | lunedì 21 luglio |
| | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | | ■ | martedì 22 luglio |
| | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | | ■ | mercoledì 23 luglio |
| ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | giovedì 24 luglio |
| ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | | | venerdí 25 luglio |
| ■ | ■ | | | ■ | ■ | | ■ | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | sabato 26 luglio |
| ■ | ■ | ■ | | ■ | | | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | ■ | domenica 27 luglio |
| ■ | ■ | | | | ■ | | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | | | | | ■ | lunedì 28 luglio |
| | ■ | ■ | | | | | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | ■ | martedì 29 luglio |
| ■ | ■ | | ■ | | | | ■ | ■ | | ■ | | ■ | ■ | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | ■ | | mercoledì 30 luglio |
| ■ | | | ■ | | | | ■ | ■ | | ■ | | | ■ | ■ | | ■ | ■ | | ■ | | | ■ | | giovedì 31 luglio |
| ■ | | ■ | ■ | | | | ■ | ■ | | | | | | ■ | | | | | ■ | | | ■ | | venerdí 1 agosto |
| | | ■ | ■ | | | | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | ■ | | sabato 2 agosto |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | | | | | domenica 3 agosto |

## GINNASTICA femminile

**Concorso a squadre**

1928 **Olanda**
1936 **Germania**
1948 **Cecoslovacchia**
1952 **Urss**
1956 **Urss**
1960 **Urss**
1964 **Urss**
1968 **Urss**
1972 **Urss**
1976 **Urss**
1980

## GINNASTICA femminile

**Individuale tre esercizi**

1952 **M. Gorokhovskaya** Urss
1956 **L. Latynina** Urss
1960 **L. Latyina** Urss
1964 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1968 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1972 **L. Tourischeva** Urss
1976 **N. Comaneci** Romania
1980

## GINNASTICA femminile

**Corpo libero**

1952 **A. Keleti** Ungheria
1956 **A. Keleti** Ungheria
**L. Latynina** Urss
1960 **L. Latynina** Urss
1964 **L. Latynina** Urss
1968 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
**L. Petrik** Urss
1972 **O. Korbut** Urss
1976 **N. Kim** Urss
1980

## GINNASTICA femminile

**Volteggio al cavallo**

1952 **Y. Kalintschuk** Urss
1956 **L. Latynina** Urss
1960 **M. Nikolayeva** Urss
1964 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1968 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1972 **K. Janz** Rdt
1976 **N. Kim** Urss
1980

## GINNASTICA femminile

**Parallele asimmetriche**

1952 **M. Korondi** Ungheria
1956 **A. Keleti** Ungheria
1960 **P. Astakhova** Urss
1964 **P. Astokhova** Urss
1968 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1972 **K. Janz** Rdt
1976 **N. Comaneci** Romania
1980

## GINNASTICA femminile

**Trave**

1952 **N. Botscharova** Urss
1956 **A. Keleti** Ungheria
1960 **E. Bosakova** Cecoslovacchia
1964 **V. Caslavska** Cecoslovacchia
1968 **N. Kutschinskaya** Urss
1972 **O. Korbut** Urss
1976 **N. Comaneci** Romania
1980

## HOCKEY PRATO

1908 **Gran Bretagna**
1920 **Gran Bretagna**
1928 **India**
1932 **India**
1936 **India**
1948 **India**
1952 **India**
1956 **India**
1960 **Pakistan**
1964 **India**
1968 **Pakistan**
1972 **Rft**
1976 **Nuova Zelanda**
1980

## JUDO

**Pesi leggeri**

1964 **T. Nakatani** Giappone
1972 **T. Kawaguchi** Giappone
1976 **H. Rodriguez** Cuba
1980

**Pesi welter**

1972 **T. Nomura** Giappone
1976 **W. Newzerow** Urss
1980

**Pesi medi**

1964 **I. Okano** Giappone
1972 **S. Sekine** Giappone
1976 **I. Sonoda** Giappone
1980

## JUDO

**Pesi mediomassimi**

1972 **S. Chochoshvili** Urss
1976 **K. Ninomiya** Giappone
1980

**Pesi massimi**

1964 **I. Inokuma** Giappone
1972 **W. Ruska** Olanda
1976 **S. Niwikow** Urss
1980

**Categoria Open**

1964 **A. Geesink** Olanda
1972 **W. Ruska** Olanda
1976 **H. Vernara** Giappone
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi minimosca**

1972 **G. Berceanu** Romania
1976 **A. Schumakow** Urss
1980

**Pesi mosca**

1948 **P. Lombardi** Italia
1952 **B. Gurevitsch** Urss
1956 **N. Solovyov** Urss
1960 **D. Pirvulescu** Romania
1964 **T. Hanahara** Giappone
1968 **P. Kirov** Bulgaria
1972 **P. Kirov** Bulgaria
1976 **V. Konstantinov** Urss
1980



## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 100 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1896 | **T. Burke** Usa | 12.0 |
| 1900 | **F. Jarvis** Usa | 11.0 |
| 1904 | **A. Hahn** Usa | 11.0 |
| 1908 | **R. Walker** Sudafrica | 10.8 |
| 1912 | **R. Craig** Usa | 10.8 |
| 1920 | **C. Paddock** Usa | 10.8 |
| 1924 | **H. Abrahams** Gran Bret. | 10.6 |
| 1928 | **P. Williams** Canada | 10.8 |
| 1932 | **E. Tolan** Usa | 10.3 |
| 1936 | **J. Owens** Usa | 10.3 |
| 1948 | **W. H. Dillard** Usa | 10.3 |
| 1952 | **L. Remigino** Usa | 10.4 |
| 1956 | **R. Morrow** Usa | 10.5 |
| 1960 | **A. Hary** Rft | 10.2 |
| 1964 | **R. Hayes** Usa | 10.0 |
| 1968 | **J. Hines** Usa | 9.9 |
| 1972 | **V. Borzov** Urss | 10.14 |
| 1976 | **H. Crawford** Trinidad | 10.06 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 200 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1900 | **J.W. Tenwksbury** Usa | 22.2 |
| 1904 | **A. Hahn** Usa | 21.6 |
| 1908 | **R. Kerr** Canada | 22.6 |
| 1912 | **R. Craig** Usa | 21.7 |
| 1920 | **A. Woodring** Usa | 22.0 |
| 1924 | **J. Scholz** Usa | 21.6 |
| 1928 | **P. Williams** Canada | 21.8 |
| 1932 | **E. Tolan** Usa | 21.2 |
| 1936 | **J. Owens** Usa | 20.7 |
| 1948 | **M. Patton** Usa | 21.1 |
| 1952 | **A. Stanfield** Usa | 20.7 |
| 1956 | **R. Morrow** Usa | 20.6 |
| 1960 | **L. Berruti** Italia | 20.5 |
| 1964 | **H. Carr** Usa | 20.3 |
| 1968 | **T. Smith** Usa | 19.8 |
| 1972 | **V. Borzov** Urss | 20.00 |
| 1976 | **D. Quarrie** Giamaica | 20.23 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 400 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1896 | **T. Burke** Usa | 54.2 |
| 1900 | **M. Long** Usa | 49.4 |
| 1904 | **H. Hillman** Usa | 49.2 |
| 1908 | **W. Halswell** G.B. | 50.0 |
| 1912 | **C. Reidpath** Usa | 48.2 |
| 1920 | **B. Rudd** Sudafrica | 49.6 |
| 1924 | **E. Liddell** G.B. | 47.6 |
| 1928 | **R. Barbutti** Usa | 47.8 |
| 1932 | **W. Carr** Usa | 46.2 |
| 1936 | **A. Williams** Usa | 46.5 |
| 1948 | **A. Wint** Giamaica | 46.2 |
| 1952 | **G. Rhoden** Giamaica | 45.9 |
| 1956 | **C. Jenkins** Usa | 46.7 |
| 1960 | **O. Davis** Usa | 44.9 |
| 1964 | **M. Larrabee** Usa | 45.1 |
| 1968 | **L. Evans** Usa | 43.8 |
| 1972 | **V. Matthews** Usa | 44.66 |
| 1976 | **A. Juantorena** Cuba | 44.26 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 800 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1896 | **E. Flack** Australia | 2.11.0 |
| 1900 | **A. Tysoe** G.B. | 2.01.2 |
| 1904 | **J. Lightbody** Usa | 1.56.0 |
| 1908 | **M. Sheppard** Usa | 1.52.8 |
| 1912 | **J. Meredith** Usa | 1.51.9 |
| 1920 | **A. Hill** G.B. | 1.53.4 |
| 1924 | **D. Lowe** G.B. | 1.52.4 |
| 1928 | **D. Lowe** G.B. | 1.51.8 |
| 1932 | **T. Hampson** G.B. | 1.49.7 |
| 1936 | **J. Woodruff** Usa | 1.52.9 |
| 1948 | **M. Whitfield** Usa | 1.49.2 |
| 1952 | **M. Whitefield** Usa | 1.49.2 |
| 1956 | **T. Courtney** Usa | 1.47.7 |
| 1960 | **P. Snell** Nuova Zelanda | 1.46.3 |
| 1964 | **P. Snell** Nuova Zelanda | 1.45.1 |
| 1968 | **R. Doubell** Australia | 1.44.3 |
| 1972 | **D. Wottle** Usa | 1.45.9 |
| 1976 | **A. Juantorena** Cuba | 1.43.50 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 1500 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1896 | **E. Flack** Australia | 4.33.2 |
| 1900 | **C. Bennett** G.B. | 4.06.0 |
| 1904 | **J. Lightbody** Usa | 4.05.4 |
| 1908 | **M. Sheppard** Usa | 4.03.4 |
| 1912 | **A. Jackson** G.B. | 3.56.8 |
| 1920 | **A. Hill** G.B. | 4.01.8 |
| 1924 | **P. Nurmi** Finlandia | 3.53.6 |
| 1928 | **H. Larva** Finlandia | 3.53.2 |
| 1932 | **L. Beccali** Italia | 3.51.2 |
| 1936 | **J. Lovelock** N. Zelanda | 3.47.8 |
| 1948 | **H. Eriksson** Svezia | 3.49.8 |
| 1952 | **J. Barthel** Lussemburgo | 3.45.1 |
| 1956 | **R. Delany** Irlanda | 3.41.2 |
| 1960 | **H. Elliott** Australia | 3.35.6 |
| 1964 | **P. Snell** Nuova Zelanda | 3.38.1 |
| 1968 | **K. Keino** Kenya | 3.34.9 |
| 1972 | **P. Vasala** Finlandia | 3.36.3 |
| 1976 | **J. Walker** N. Zelanda | 3.39.17 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 5000 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1912 | **H. Kolehmainen** Fin. | 14.36.6 |
| 1920 | **J. Guillemot** Francia | 14.55.6 |
| 1924 | **P. Nurmi** Finlandia | 14.31.2 |
| 1928 | **V. Ritola** Finlandia | 14.38.0 |
| 1932 | **L. Lehtinen** Finlandia | 14.30.0 |
| 1936 | **G. Hockert** Finlandia | 14.22.2 |
| 1948 | **G. Reiff** Belgio | 14.17.6 |
| 1952 | **E. Zatopek** Cecoslov. | 14.06.6 |
| 1956 | **V. Kuz** Urss | 13.39.6 |
| 1960 | **M. Halberg** N. Zelanda | 13.43.4 |
| 1964 | **R. Schul** Usa | 13.48.8 |
| 1968 | **M. Gammoudi** Tunisia | 14.05.0 |
| 1972 | **L. Viren** Finlandia | 13.26.4 |
| 1976 | **L. Viren** Finlandia | 13.24.76 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 10.000 piani**

| | | |
|---|---|---|
| 1912 | **H. Kolehmainen** Fin. | 31.20.8 |
| 1920 | **P. Nurmi** Finlandia | 31.45.8 |
| 1924 | **V. Ritola** Finlandia | 30.23.2 |
| 1928 | **P. Nurmi** Finlandia | 30.18.8 |
| 1932 | **J. Kusocinski** Polonia | 30.11.4 |
| 1936 | **I. Salminen** Finlandia | 30.15.4 |
| 1948 | **E. Zatopek** Cecoslov. | 29.59.6 |
| 1952 | **E. Zatopek** Cecoslov. | 29.17.0 |
| 1956 | **V. Kuz** Urss | 28.45.6 |
| 1960 | **P. Bolotnikov** Urss | 28.32.2 |
| 1964 | **W. Mills** Usa | 28.24.4 |
| 1968 | **N. Temu** Kenya | 29.27.4 |
| 1972 | **L. Viren** Finlandia | 27.38.4 |
| 1976 | **L. Viren** Finlandia | 27.40.38 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Maratona**

| | | |
|---|---|---|
| 1896 | **S. Louis** Grecia | 2.58.50.0 |
| 1900 | **M. Théato** Francia | 2.59.45.0 |
| 1904 | **T. Hicks** Usa | 2.28.53.0 |
| 1908 | **J. Hayes** Usa | 2.55.18.4 |
| 1912 | **K. McArthur** Sudafrica | 2.36.54.8 |
| 1920 | **H. Kolehmainen** Fin. | 2.32.35.8 |
| 1924 | **A. Stenroos** Fin. | 2.41.22.6 |
| 1928 | **M. El Quafi** Francia | 2.32.57.0 |
| 1932 | **J.C. Zabala** Argen. | 2.31.36.0 |
| 1936 | **K. Son** Giappone | 2.29.19.2 |
| 1948 | **D. Cabrera** Argentina | 2.34.51.6 |
| 1952 | **E. Zatopek** Cecoslov. | 2.23.03.2 |
| 1956 | **A. Mimoun** Francia | 2.25.00.0 |
| 1960 | **A. Bikila** Etiopia | 2.15.16.2 |
| 1964 | **A. Bikila** Etiopia | 2.12.11.2 |
| 1968 | **M. Wolde** Etiopia | 2.20.26.4 |
| 1972 | **F. Shorter** Usa | 2.12.19.8 |
| 1976 | **W. Cierpinski** Rdt | 2.09.55.0 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Staffetta 4 x 100**

| | | |
|---|---|---|
| 1912 | **Gran Bretagna** | 42.4 |
| 1920 | **Usa** | 42.2 |
| 1924 | **Usa** | 41.0 |
| 1928 | **Usa** | 41.0 |
| 1932 | **Usa** | 40.0 |
| 1936 | **Usa** | 39.8 |
| 1948 | **Usa** | 40.6 |
| 1952 | **Usa** | 40.1 |
| 1956 | **Usa** | 39.5 |
| 1960 | **Rft** | 39.5 |
| 1964 | **Usa** | 39.0 |
| 1968 | **Usa** | 38.2 |
| 1972 | **Usa** | 38.19 |
| 1976 | **Usa** | 38.33 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Staffetta 4 x 400**

| | | |
|---|---|---|
| 1908 | **Usa** | 3.29.4 |
| 1912 | **Usa** | 3.16.6 |
| 1920 | **Gran Bretagna** | 3.22.2 |
| 1924 | **Usa** | 3.16.0 |
| 1928 | **Usa** | 3.14.2 |
| 1932 | **Usa** | 3.08.2 |
| 1936 | **Gran Bretagna** | 3.09.0 |
| 1948 | **Usa** | 3.10.4 |
| 1952 | **Giamaica** | 3.03.9 |
| 1956 | **Usa** | 3.04.8 |
| 1960 | **Usa** | 3.02.2 |
| 1964 | **Usa** | 3.00.7 |
| 1968 | **Usa** | 2.56.1 |
| 1972 | **Kenya** | 2.59.8 |
| 1976 | **Usa** | 2.58.65 |
| 1980 | | |

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi gallo**

1924 **E. Pütsep** Estonia
1932 **J. Brendel** Germania
1928 **K. Leucht** Germania
1936 **M. Lörincz** Ungheria
1948 **K. Pettersén** Svezia
1952 **I. Hódos** Ungheria
1956 **K. Vyrupayev** Urss
1960 **O. Karavayev** Urss
1964 **M. Ichiguchi** Giappone
1968 **J. Varga** Ungheria
1972 **R. Kazakov** Urss
1976 **P. Ukkola** Finlandia
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi piuma**

1912 **K. Kostelo** Finlandia
1920 **O. Friman** Finlandia
1924 **K. Anttila** Finlandia
1928 **V. Väli** Estonia
1932 **G. Gozzi** Italia
1936 **Y. Erkan** Turchia
1948 **M. Oktav** Turchia
1952 **Y. Punkin** Urss
1956 **R. Mäkinen** Finlandia
1960 **M. Sille** Turchia
1964 **I. Polyák** Ungheria
1968 **R. Rurua** Urss
1972 **G. Markov** Bulgaria
1976 **K. Lipien** Polonia
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi leggeri**

1908 **E. Porro** Italia
1912 **E. Väre** Finlandia
1920 **E. Väre** Finlandia
1924 **O. Friman** Finlandia
1928 **L. Keresztes** Ungheria
1932 **E. Malmberg** Svezia
1936 **L. Koskela** Finlandia
1948 **G. Freij** Svezia
1952 **S. Safin** Urss
1956 **K. Lehtonen** Finlandia
1960 **A. Koridze** Urss
1964 **K. Ayvaz** Turchia
1968 **M. Munemura** Giappone
1972 **S. Khisamutdinov** Urss
1976 **S. Nalbandyan** Urss
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi welter**

1932 **I. Johansson** Svezia
1936 **R. Svedberg** Svezia
1948 **G. Andersson** Svezia
1952 **M. Szilvási** Ungheria
1956 **M. Bayrak** Turchia
1960 **M. Bayrak** Turchia
1964 **A. Kolesov** Urss
1968 **R. Vesper** Rdt
1972 **V. Macha** Cecoslovacchia
1976 **A. Bykov** Urss
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi medi**

1908 **F. Martensson** Svezia
1912 **C. Johansson** Svezia
1920 **C. Westergren** Svezia
1924 **E. Vesterlund** Finlandia
1928 **V. Kokkinen** Finlandia
1932 **V. Kokkinen** Finlandia
1948 **A. Grönberg** Svezia
1952 **A. Grönberg** Svezia
1956 **G. Kartiziya** Urss
1960 **D. Dobrev** Bulgaria
1964 **B. Simic** Jugoslavia
1968 **L. Metz** Rdt
1972 **C. Hegedus** Ungheria
1976 **M. Petkovic** Jugoslavia
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi mediomassimi**

1908 **V. Weckman** Finlandia
* 1912 **A. Ahlgren** Svezia
**I. Bohling** Finlandia
1920 **C. Johansson** Svezia
1924 **C. Westergren** Svezia
1928 **I. Moustafa** Egitto
1932 **R. Svensson** Svezia
1936 **A. Cadier** Svezia
1948 **K. Nilsson** Svezia
1952 **K. Gröndahl** Finlandia
1956 **V. Nikolayev** Urss
1960 **T. Kis** Turchia
1964 **B. Radev** Bulgaria
1968 **B. Radev** Bulgaria
1972 **V. Rezantsev** Urss
1976 **V. Rezantsev** Urss
* Il match finì in parità dopo nove ore.
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi massimi**

1896 **K. Schuhmann** Germania
1908 **R. Weisz** Ungheria
1912 **Y. Saarela** Finlandia
1920 **A. Lindorfs** Finlandia
1924 **H. Deglane** Francia
1928 **R. Svensson** Svezia
1932 **C. Westergren** Svezia
1936 **K. Palusalu** Estonia
1948 **A. Kirecci** Turchia
1952 **J. Kotkas** Urss
1956 **A. Parfenov** Urss
1960 **I. Bogdan** Urss
1964 **I. Kozman** Ungheria
1968 **I. Kozman** Ungheria
1972 **N. Martinescu** Romania
1976 **N. Balboschin** Urss
1980

## LOTTA GRECOROMANA

**Pesi supermassimi**

1972 **A. Roschtschin** Urss
1976 **A. Koltschinski** Urss
1980

## LOTTA LIBERA

**Pesi minimosca**

1972 **R. Dmitriev** Urss
1976 **H. Issajew** Bulgaria
1980

**Pesi mosca**

1904 **I. G. Mehnert** Usa
1948 **L. Viitala** Finlandia
1952 **H. Gemici** Turchia
1956 **M. Tsalkalamanidze** Urss
1960 **A. Bilek** Turchia
1964 **Y. Yoshida** Giappone
1968 **S. Nakata** Giappone
1972 **K. Kato** Giappone
1976 **I. Takada** Giappone
1980

## LOTTA LIBERA

**Pesi gallo**

1904 **I. Niflot** Usa
1908 **G. Mehnert** Usa
1924 **K. Pihlajamäki** Finlandia
1928 **K. Mäkinen** Finlandia
1932 **R. Pearce** Usa
1936 **O. Zombori** Ungheria
1948 **N. Akar** Turchia
1952 **S. Ishii** Giappone
1956 **M. Dagistanli** Turchia
1960 **T. McCann** Usa
1964 **Y. Uetake** Giappone
1968 **Y. Uetake** Giappone
1972 **H. Yanagida** Giappone
1976 **W. Umin** Urss
1980



## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 110 ostacoli**

| | |
|---|---|
| 1896 **T. Curtis** Usa (100 ost.) | 17.0 |
| 1900 **A. Kraenzlein** Usa | 15.4 |
| 1904 **F. Schule** Usa | 16.0 |
| 1908 **F. Smithson** Usa | 15.0 |
| 1912 **F. Kelly** Usa | 15.1 |
| 1920 **E. Thompson** Canada | 14.8 |
| 1924 **D. Kinsey** Usa | 15.0 |
| 1928 **S. Atkinson** Sudafrica | 14.8 |
| 1932 **G. Saling** Usa | 14.6 |
| 1936 **F. Towns** Usa | 14.2 |
| 1948 **W. Porter** Usa | 13.9 |
| 1952 **W.H. Dillard** Usa | 13.7 |
| 1956 **L. Calhoun** Usa | 13.5 |
| 1960 **L. Calhoun** Usa | 13.8 |
| 1964 **H. Jones** Usa | 13.6 |
| 1968 **W. Davenport** Usa | 13.3 |
| 1972 **R. Milburn** Usa | 13.24 |
| 1976 **G. Drut** Francia | 13.30 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 400 ostacoli**

| | |
|---|---|
| 1900 **J.W. Tewksbury** Usa | 57.6 |
| 1904 **H. Hillman** Usa | 53.0 |
| (con ost. alti solo cm. 76,2) | |
| 1908 **C. Bacon** Usa | 55.0 |
| 1920 **F. Loomis** Usa | 54.0 |
| 1924 **F.M. Taylor** Usa | 52.6 |
| 1928 **D. Burghley** G. Bretagna | 53.4 |
| 1932 **R. Tisdall** Irlanda | 51.7 |
| 1936 **G. Hardin** Usa | 52.4 |
| 1948 **R. Cochran** Usa | 51.1 |
| 1952 **C. Moore** Usa | 50.8 |
| 1956 **G. Davis** Usa | 50.1 |
| 1960 **G. Davis** Usa | 49.3 |
| 1964 **W. Cawley** Usa | 49.6 |
| 1968 **D. Hemery** G. Bretagna | 48.1 |
| 1972 **J. Akii Bua** Uganda | 47.82 |
| 1976 **E. Moses** Usa | 47.64 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**m. 3000 siepi**

| | |
|---|---|
| 1900 **G. Orton** Canada (m. 2500) | 7.34.4 |
| 1904 **J. Lightbody** Usa (m. 2500) | 7.39.6 |
| 1908 **A. Russell** G.B. (m. 3200) | 10.47.8 |
| 1920 **P. Hodge** G.B. | 10.00.4 |
| 1924 **V. Ritola** Finlandia | 9.33.6 |
| 1928 **T. Loukola** Finlandia | 9.21.8 |
| 1932 **V. Iso-Hollo** Fi. 10.33.4 m 3460 | |
| 1936 **V. Iso-Hollo** Finlandia | 9.03.8 |
| 1948 **T. Sjöstrand** Svezia | 9.04.6 |
| 1952 **H. Ashenfelter** Usa | 8.45.4 |
| 1956 **C. Brasher** G.B. | 8.41.2 |
| 1960 **Z. Krzyszkowiak** Polonia | 8.34.2 |
| 1964 **G. Roelants** Belgio | 8.30.8 |
| 1968 **A. Biwott** Kenya | 8.51.0 |
| 1972 **K. Keino** Kenya | 8.23.6 |
| 1976 **A. Gaerderut** Svezia | 8.08.02 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Marcia 20 km**

| | |
|---|---|
| 1980 **G.E. Larner** G.B. (km 3,5) | 14.55.0 |
| 1912 **G.H. Goulding** Canada (km 10) | 46.28.4 |
| 1920 **U. Frigerio** Italia (km 10) | 48.06.2 |
| 1924 **U. Frigerio** Italia (km 10) | 47.49.0 |
| 1948 **D. Mikaelsson** Svezia (km 10) | 45.13.2 |
| 1956 **L. Spirin** Urss | 1.31.27.4 |
| 1960 **V. Golubnitschy** Urss | 1.34.07.2 |
| 1964 **K. Matthews** G.B. | 1.29.34.0 |
| 1968 **V. Golubnitschy** Urss | 1.33.58.4 |
| 1972 **P. Frenkel** Rdt | 1.26.42.4 |
| 1976 **D. Bautista** Messico | 1.24.40.6 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Salto in alto**

| | |
|---|---|
| 1896 **E. Clark** Usa | 1.81 |
| 1900 **I. Baxter** Usa | 1.90 |
| 1904 **S. Jones** Usa | 1.80 |
| 1908 **H. Porter** Usa | 1.90 |
| 1912 **A. Richards** Usa | 1.93 |
| 1920 **R. Landon** Usa | 1.93 |
| 1924 **H. Osborn** Usa | 1.98 |
| 1928 **R. King** Usa | 1.94 |
| 1932 **D. McNaughton** Canada | 1.97 |
| 1936 **C. Johnson** Usa | 2.03 |
| 1948 **J. Winter** Australia | 1.98 |
| 1952 **W. Davis** Usa | 2.04 |
| 1956 **C. Dumas** Usa | 2.12 |
| 1960 **R. Schavlakadze** Urss | 2.16 |
| 1964 **V. Brumel** Urss | 2.18 |
| 1968 **R. Fosbury** Usa | 2.24 |
| 1972 **Y. Tarmak** Urss | 2.23 |
| 1976 **J. Wszola** Polonia | 2.25 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Salto in lungo**

| | |
|---|---|
| 1896 **E. Clark** Usa | 6.35 |
| 1900 **A. Kraenzlein** Usa | 7.18 |
| 1904 **M. Prinstein** Usa | 7.34 |
| 1908 **F. Irons** Usa | 7.48 |
| 1912 **A. Gutterson** Usa | 7.60 |
| 1920 **W. Pattersson** Svezia | 7.15 |
| 1924 **W. De Hart Hubbard** Usa | 7.44 |
| 1928 **E. Hamm** Usa | 7.73 |
| 1932 **E. Gordon** Usa | 7.64 |
| 1936 **J. Owens** Usa | 8.06 |
| 1948 **W. Steele** Usa | 7.82 |
| 1952 **J. Biffle** Usa | 7.57 |
| 1956 **G. Bell** Usa | 7.83 |
| 1960 **R. Boston** Usa | 8.12 |
| 1964 **L. Davies** G.B. | 8.07 |
| 1968 **B. Beamon** Usa | 8.90 |
| 1972 **R. Williams** Usa | 8.24 |
| 1976 **A. Robinson** Usa | 8.35 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Salto con l'asta**

| | |
|---|---|
| 1896 **W. Hoyt** Usa | 3.30 |
| 1900 **I. Baxter** Usa | 3.30 |
| 1904 **C. Dvorak** Usa | 3.50 |
| 1908 **A. Gilbert e E. Cook** Usa | 3.71 |
| 1912 **H. Babcock** Usa | 3.95 |
| 1920 **F. Foss** Usa | 4.09 |
| 1924 **L. Barnes** Usa | 3.95 |
| 1928 **S. Carr** Usa | 4.20 |
| 1932 **W. Miller** Usa | 4.31 |
| 1936 **E. Meadows** Usa | 4.35 |
| 1948 **O.G. Smith** Usa | 4.30 |
| 1952 **R. Richards** Usa | 4.55 |
| 1956 **R. Richards** Usa | 4.56 |
| 1960 **D. Bragg** Usa | 4.70 |
| 1964 **F. Hansen** Usa | 5.10 |
| 1968 **R. Seagren** Usa | 5.40 |
| 1972 **W. Nordwig** Rdt | 5.50 |
| 1976 **T. Slusarski** Polonia | 5.50 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Salto triplo**

| | |
|---|---|
| 1896 **J. Connolly** Usa | 13.17 |
| 1900 **M. Prinstein** Usa | 14.47 |
| 1904 **M. Prinstein** Usa | 14.32 |
| 1908 **T. Ahearne** G.B. | 14.91 |
| 1912 **G. Lindblom** Svezia | 14.76 |
| 1920 **V. Tuulos** Finlandia | 14.50 |
| 1924 **A. Winter** Australia | 15.52 |
| 1928 **M. Oda** Giappone | 15.21 |
| 1932 **C. Nambu** Giappone | 15.72 |
| 1936 **N. Tajima** Giappone | 16.00 |
| 1948 **A. Ahman** Svezia | 15.40 |
| 1952 **A.F. Da Silva** Brasile | 16.22 |
| 1956 **A.F. Da Silva** Brasile | 16.35 |
| 1960 **J. Schimdt** Polonia | 16.81 |
| 1964 **J. Schmidt** Polonia | 16.85 |
| 1968 **V. Sanayev** Urss | 17.39 |
| 1972 **V. Sanayev** Urss | 17.35 |
| 1976 **V. Sanayev** Urss | 17.29 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Lancio del disco**

| | |
|---|---|
| 1896 **R. Garrett** Usa | 29.15 |
| 1900 **R. Bauer** Ungheria | 36.04 |
| 1904 **M. Sheridan** Usa | 39.28 |
| 1908 **M. Sheridan** Usa | 40.89 |
| 1912 **A. Taipale** Finlandia | 45.21 |
| 1920 **E. Niklander** Finlandia | 44.68 |
| 1924 **C. Houser** Usa | 46.15 |
| 1928 **C. Houser** Usa | 47.32 |
| 1932 **J. Anderson** Usa | 49.49 |
| 1936 **K. Carpenter** Usa | 50.48 |
| 1948 **A. Consolini** Italia | 52.78 |
| 1952 **S. Iness** Usa | 55.03 |
| 1956 **A. Oerter** Usa | 56.36 |
| 1960 **A. Oerter** Usa | 59.18 |
| 1964 **A. Oerter** Usa | 61.00 |
| 1968 **A. Oerter** Usa | 64.78 |
| 1972 **L. Danek** Cecoslovacc. | 64.40 |
| 1976 **M. Wilkens** Usa | 67.50 |
| 1980 | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

**Getto del peso**

| | |
|---|---|
| 1896 **R. Garrett** Usa | 11.22 |
| 1900 **R. Sheldon** Usa | 14.10 |
| 1904 **R. Rose** Usa | 14.81 |
| 1908 **R. Rose** Usa | 14.21 |
| 1912 **P. McDonald** Usa | 15.34 |
| 1920 **V. Pörhöla** Finlandia | 14.81 |
| 1924 **C. Houser** Usa | 14.99 |
| 1928 **J. Kuck** Usa | 15.87 |
| 1932 **L. Sexton** Usa | 16.00 |
| 1936 **H. Woelike** Germania | 16.20 |
| 1948 **W. Thompson** Usa | 17.12 |
| 1952 **W.P. O'Brien** Usa | 17.41 |
| 1956 **W.P. O'Brien** Usa | 18.57 |
| 1960 **W. Nieder** Usa | 19.68 |
| 1964 **D. Long** Usa | 20.33 |
| 1968 **R. Matson** Usa | 20.54 |
| 1972 **W. Komar** Polonia | 21.18 |
| 1976 **U. Beyer** Rdt | 21.05 |
| 1980 | |

## LOTTA LIBERA

### Pesi piuma

1904 **B. Bradshaw** Usa
1908 **G. Dole** Usa
1920 **C. Ackerly** Usa
1924 **R. Reed** Usa
1928 **A. Morrison** Usa
1932 **H. Pihlajamäki** Finlandia
1936 **K. Pihlajamäki** Finlandia
1948 **G. Bilge** Turchia
1952 **B. Sit** Turchia
1956 **S. Sasahara** Giappone
1960 **M. Dagistanli** Turchia
1964 **O. Watanabe** Giappone
1968 **M. Kaneko** Giappone
1972 **Z. Abdulbekov** Urss
1976 **J. Mo Yang** Corea
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi leggeri

1904 **O. Roehm** Usa
1908 **G. de Relwyskow** G.B.
1920 **K. Anttila** Finlandia
1924 **R. Vis** Usa
1928 **O. Käpp** Estonia
1932 **C. Pacome** Francia
1936 **K. Kárpáti** Ungheria
1948 **C. Atik** Turchia
1952 **O. Anderberg** Svezia
1956 **E. Habibi** Iran
1960 **S. Wilson** Usa
1964 **E. Valtschev** Bulgaria
1968 **A.M. Ardabili** Iran
1972 **D. Gable** Usa
1976 **P. Pinegin** Urss
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi welter

1904 **C. Erickson** Usa
1928 **A. Haavisto** Finlandia
1932 **J. van Bebber** Usa
1936 **F. Lewis** Usa
1948 **Y. Dogu** Turchia
1952 **W. Smith** Usa
1956 **M. Ikeda** Giappone
1960 **D. Blubaugh** Usa
1964 **I. Ogan** Turchia
1968 **M. Atalay** Turchia
1972 **W. Wells** Usa
1976 **I. Date** Giappone
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi medi

1908 **S. Bacon** Gran Bretagna
1920 **E. Leino** Finlandia
1924 **F. Haggmann** Svizzera
1928 **E. Kyburz** Svizzera
1932 **I. Johansson** Svezia
1936 **E. Poilvé** Francia
1948 **G. Brand** Usa
1952 **D. Tsimakuridze** Urss
1956 **N. Stantschev** Bulgaria
1960 **H. Gungor** Turchia
1964 **P. Gardschev** Bulgaria
1968 **B. Gurevitsch** Urss
1972 **L. Tediaschvili** Urss
1976 **J. Peterson** Usa
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi mediomassimi

1920 **A. Larsson** Svezia
1924 **J. Spellman** Usa
1928 **T. Sjöstedt** Svezia
1932 **P. Mehringer** Usa
1936 **K. Fridell** Svezia
1948 **H. Wittenberg** Usa
1952 **W. Palm** Svezia
1956 **G. Takhti** Iran
1960 **I. Atli** Turchia
1964 **A. Medved** Urss
1968 **A. Ayik** Turchia
1972 **B. Peterson** Usa
1976 **L. Tediaschvili** Urss
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi massimi

1904 **S. Hansen** Usa
1908 **G.C. O'Kelly** G.B.
1920 **R. Roth** Svizzera
1924 **H. Steele** Usa
1928 **J. Richthoff** Svezia
1932 **J. Richthoff** Svezia
1936 **K. Palusalu** Estonia
1948 **G. Böbis** Ungheria
1952 **A. Mekokischvili** Urss
1956 **H. Kaplan** Turchia
1960 **W. Dietrich** Rft
1964 **A. Ivanitsky** Urss
1968 **A. Medved** Urss
1972 **I. Yarygin** Urss
1976 **I. Yarygin** Urss
1980

## LOTTA LIBERA

### Pesi supermassimi

1972 **A. Medved** Urss
1976 **S. Andjev** Urss
1980

## NUOTO maschile

### m. 100 stile libero

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1896 | **A. Hajos** Ungheria | 1.22.2 |
| 1904 | **Z. Halmay** Ungheria (100 yarde) | 1.02.8 |
| 1908 | **C. Daniels** Usa | 1.05.6 |
| 1912 | **D. Kahanamoku** Usa | 1.03.4 |
| 1920 | **D. Kahanamoku** Usa | 1.01.4 |
| 1924 | **J. Weissmuller** Usa | 59.0 |
| 1928 | **J. Weissmuller** Usa | 58.6 |
| 1932 | **Y. Miyazaki** Giappone | 58.2 |
| 1936 | **F. Csik** Ungheria | 57.6 |
| 1948 | **W. Ris** Usa | 57.3 |
| 1952 | **C.C. Scholes** Usa | 57.4 |
| 1956 | **J. Henricks** Australia | 55.4 |
| 1960 | **J. Devitt** Australia | 55.2 |
| 1964 | **D. Schollander** Usa | 53.4 |
| 1968 | **M. Wenden** Australia | 52.2 |
| 1972 | **M. Spitz** Usa | 51.22 |
| 1976 | **J. Montgomery** Usa | 49.99 |
| 1980 | | |

## NUOTO maschile

### m. 200 stile libero

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1900 | **F. Lane** Australia | 2.25.2 |
| 1904 | **C. Daniels** Usa (220 yarde) | 2.44.2 |
| 1968 | **M. Wendon** Australia | 1.55.2 |
| 1972 | **M. Spitz** Usa | 1.52.78 |
| 1976 | **B. Furniss** Usa | 1.50.29 |
| 1980 | | |

## NUOTO maschile

### m. 400 stile libero

| Anno | Vincitore | Tempo |
|---|---|---|
| 1896 | **P. Neuman** Usa (500 metri) | 8.12.6 |
| 1904 | **C. Daniels** Usa (440 yarde) | 6.16.2 |
| 1908 | **H. Taylor** Gran Bret. | 5.36.8 |
| 1912 | **G. Hodgson** Canada | 5.24.4 |
| 1920 | **N. Ross** Usa | 5.26.8 |
| 1924 | **J. Weissmuller** Usa | 5.04.2 |
| 1928 | **A. Zorilla** Argentina | 5.01.6 |
| 1932 | **C. Crabbe** Usa | 4.48.4 |
| 1936 | **J. Medica** Usa | 4.44.5 |
| 1948 | **W. Smith** Usa | 4.41.0 |
| 1952 | **J. Boiteux** Francia | 4.30.7 |
| 1956 | **M. Rose** Australia | 4.27.3 |
| 1960 | **M. Rose** Australia | 4.18.3 |
| 1964 | **D. Schollander** Usa | 4.12.2 |
| 1968 | **M. Burton** Usa | 4.09.0 |
| 1972 | **R. Demont** Usa | 4.00.26 |
| 1976 | **B. Goodell** Usa | 3.51.93 |
| 1980 | | |



## ATLETICA LEGGERA maschile

### Lancio del giavellotto

| Anno | Vincitore | Misura |
|---|---|---|
| 1908 | **E. Lemming** Svezia | 54.82 |
| 1912 | **E. Lemming** Svezia | 60.64 |
| 1920 | **J. Myrrä** Finlandia | 65.78 |
| 1924 | **J. Mirrä** Finlandia | 62.96 |
| 1928 | **E. Lundqvist** Svezia | 66.60 |
| 1932 | **M. Järvinen** Finlandia | 72.71 |
| 1936 | **G. Stöck** Germania | 71.84 |
| 1948 | **T. Rautavaara** Finlandia | 69.77 |
| 1952 | **C. Young** Usa | 73.78 |
| 1956 | **E. Danielsen** Norvegia | 85.71 |
| 1960 | **V. Tsybulenko** Urss | 84.64 |
| 1964 | **P. Nevala** Finlandia | 82.66 |
| 1968 | **J. Lusis** Urss | 90.10 |
| 1972 | **K. Wolfermann** Rft | 90.48 |
| 1976 | **M. Nemeth** Ungheria | 94.58 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

### Lancio del martello

| Anno | Vincitore | Misura |
|---|---|---|
| 1900 | **J. Flanagan** Usa | 49.73 |
| 1904 | **J. Flanagan** Usa | 51.23 |
| 1908 | **J. Flanagan** Usa | 51.92 |
| 1912 | **M. McGrath** Usa | 54.74 |
| 1920 | **P. Ryan** Usa | 52.87 |
| 1924 | **F. Tootell** Usa | 53.29 |
| 1928 | **P. O'Callaghan** Irlanda | 51.39 |
| 1932 | **P. O'Callaghan** Irlanda | 53.92 |
| 1936 | **K. Hein** Germania | 56.49 |
| 1948 | **I. Nemeth** Ungheria | 56.07 |
| 1952 | **J. Csermak** Ungheria | 60.34 |
| 1956 | **H. Connolly** Usa | 63.19 |
| 1960 | **V. Rudenkov** Urss | 67.10 |
| 1964 | **R. Klim** Urss | 69.74 |
| 1968 | **G. Zsivotzky** Ungheria | 73.36 |
| 1972 | **A. Bondarchuk** Urss | 75.50 |
| 1976 | **J. Sedich** Urss | 77.52 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA maschile

### Decathlon

| Anno | Vincitore | Punti |
|---|---|---|
| 1904 | **A. Kiely** G.B. | 6039 |
| 1912 | **H. Wieslander** Svezia | 7724,49 |
| 1920 | **H. Lovland** Norvegia | 6804,35 |
| 1924 | **H. Osborn** Usa | 7710,77 |
| 1928 | **P. Yrjölä** Finlandia | 8053,29 |
| 1932 | **J. Bausch** Usa | 8462,23 |
| 1936 | **G. Morris** Usa | 7900 |
| 1948 | **R. Mathias** Usa | 7139 |
| 1952 | **R. Mathias** Usa | 7887 |
| 1956 | **M. Campbell** Usa | 7937 |
| 1960 | **R. Johnson** Usa | 8392 |
| 1964 | **W. Holdorf** Rft | 8787 |
| 1968 | **W. Toomey** Usa | 8193 |
| 1972 | **N. Avilov** Urss | 8454 |
| 1976 | **B. Jenner** Usa | 8618 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 100 piani

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1928 | **E. Robinson** Usa | 12.2 |
| 1932 | **S. Walasiewicz** Polonia | 11.9 |
| 1936 | **H. Stephens** Usa | 11.5 |
| 1948 | **F. Blankers-Koen** Olanda | 11.9 |
| 1952 | **M. Jackson** Australia | 11.5 |
| 1956 | **B. Couthbert** Australia | 11.5 |
| 1960 | **W. Rudolph** Usa | 11.0 |
| 1964 | **W. Tyus** Usa | 11.4 |
| 1968 | **W. Tyus** Usa | 11.0 |
| 1972 | **R. Stecher** Rdt | 11.07 |
| 1976 | **A. Richter** Rft | 11.08 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 200 piani

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1948 | **F. Blankers-Koen** Olanda | 24.4 |
| 1952 | **M. Jackson** Australia | 23.7 |
| 1956 | **B. Cuthbert** Australia | 23.4 |
| 1960 | **W. Rudolph** Usa | 24.0 |
| 1964 | **E. Mc Guire** Usa | 23.0 |
| 1968 | **I. Szewinska-Kirszenstein** Polonia | 22.5 |
| 1972 | **R. Stecher** Rdt | 22.4 |
| 1976 | **B. Eckert** Rdt | 22.37 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 400 piani

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1964 | **B. Cuthbert** Australia | 52.0 |
| 1968 | **C. Besson** Francia | 52.0 |
| 1972 | **M. Zehrt** Rdt | 51.08 |
| 1976 | **I. Szewinska-Kirszenstein** Polonia | 49.29 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 800 piani

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1928 | **L. Radke-Batschauer** Germania | 2.16.8 |
| 1960 | **L. Schevtsova** Urss | 2.04.3 |
| 1964 | **A. Packer** G.B. | 2.01.1 |
| 1968 | **M. Manning** Usa | 2.00.9 |
| 1972 | **H. Falck** Rft | 1.58.6 |
| 1976 | **T. Kasankina** Urss | 1.54.94 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 1500 piani

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1972 | **H. Bragina** Urss | 4.01.4 |
| 1976 | **T. Kasankina** Urss | 4.05.48 |
| 1980 | | |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### m. 80 ostacoli

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1932 | **M. Didrikson** Usa | 11.7 |
| 1936 | **O. Valla** Italia | 11.7 |
| 1948 | **F. Blankers-Koen** Ol | 11.2 |
| 1952 | **S. Hunty-Strickland** Australia | 10.9 |
| 1956 | **S. Hunty-Strickland** Australia | 10.7 |
| 1960 | **I. Press** Urss | 10.8 |
| 1964 | **K. Balzer** Rft | 10.5 |
| 1968 | **M. Caird** Australia | 10.3 |
| 1972 | **E. Ehrhardt** Rdt 12.59 | (m. 100) |
| 1976 | **J. Schaller** Rdt 12.77 | (m. 100) |
| 1980 | | (m. 100) |

## ATLETICA LEGGERA femminile

### Staffetta 4 x 100

| Anno | Vincitrice | Tempo |
|---|---|---|
| 1928 | **Canada** | 48.4 |
| 1932 | **Usa** | 47.0 |
| 1936 | **Usa** | 46.9 |
| 1948 | **Olanda** | 47.5 |
| 1952 | **Usa** | 45.9 |
| 1956 | **Australia** | 44.5 |
| 1960 | **Usa** | 44.5 |
| 1964 | **Polonia** | 43.6 |
| 1968 | **Usa** | 42.8 |
| 1972 | **Rft** | 42.81 |
| 1976 | **Rdt** | 42.55 |
| 1980 | | |

JACEK WSZOLA (POLONIA)



### ATLETICA LEGGERA femminile

**Staffetta 4 x 400**

1972 **Rdt** 3.23.0
1976 **Rdt** 3.19.23
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Salto in alto**

1928 **E. Catherwood** Canada 1.59
1932 **J. Shiley** Usa 1.65
1936 **I. Csak** Ungheria 1.60
1948 **A. Coachman** Usa 1.68
1952 **E. Brand** Sudafrica 1.67
1956 **M. McDaniel** Usa 1.76
1960 **I. Balas** Romania 1.85
1964 **I. Balas** Romania 1.90
1968 **M. Rezkova** Cecoslovac. 1.82
1972 **U. Mayfarth** Rft 1.92
1976 **R. Ackermann** Rdt 1.93
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Salto in lungo**

1948 **O. Gyarmati** Ungheria 5.69
1952 **Y. Williams** N. Zelanda 6.24
1956 **E. Erzesinska** Polonia 6.35
1960 **V. Krepkina** Urss 6.37
1964 **M. Rand** G.B. 6.76
1968 **V. Viscopoleanu** Romania 6.82
1972 **H. Rosendahl** Rft 6.78
1976 **A. Voigt** Rdt 6.72
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Lancio del disco**

1928 **H. Konopacka** Polonia 39.62
1932 **L. Copeland** Usa 40.58
1936 **G. Mauermayer** Ger. 47.63
1948 **M. Ostermeyer** Francia 41.92
1952 **N. Ponomarjeva** Urss 51.42
1956 **O. Faikotova** Cecoslov. 53.69
1960 **N. Ponomarjeva** Urss 55.10
1964 **T. Press** Urss 57.27
1968 **L. Manoliu** Romania 58.28
1972 **F. Melnik** Urss 66.62
1976 **E. Schlaak** Rdt 69.00
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Getto del peso**

1948 **M. Ostermeyer** Francia 13.75
1952 **G. Zybina** Urss 15.28
1956 **T. Tyschkevitsch** Urss 16.59
1960 **T. Press** Urss 17.32
1964 **T. Press** Urss 18.14
1968 **M. Gummel** Rdt 19.61
1972 **N. Tschischova** Urss 21.03
1976 **I. Christova** Bulgaria 21.16
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Lancio del giavellotto**

1932 **M. Didrikson** Usa 43.68
1936 **T. Fleischer** Germania 45.18
1948 **H. Bauma** Austria 45.57
1952 **D. Zatopkova** Cecoslov. 50.47
1956 **I. Yaunzeme** Urss 53.86
1960 **E. Ozolina** Urss 55.98
1964 **M. Penes** Romania 60.54
1968 **A. Nemeth** Ungheria 60.36
1972 **R. Fuchs** Rdt 63.88
1976 **R. Fuchs** Rdt 65.94
1980

### ATLETICA LEGGERA femminile

**Penthatlon**

1964 **I. Press** Urss 5246
1968 **I. Becker** Rft 5098
1972 **M. Peters** G.B. 4801
1976 **S. Siegl** Rdt 4745
1980

### BASKET maschile

1936 **Usa**
1948 **Usa**
1952 **Usa**
1956 **Usa**
1960 **Usa**
1964 **Usa**
1968 **Usa**
1972 **Urss**
1976 **Usa**
1980

### BASKET femminile

1976 **Urss**
1980

### CALCIO

1900 **Gran Bretagna**
1904 **Canada**
1908 **Gran Bretagna**
1912 **Gran Bretagna**
1920 **Belgio**
1924 **Uruguay**
1928 **Uruguay**
1936 **Italia**
1948 **Svezia**
1952 **Ungheria**
1956 **Urss**
1960 **Jugoslavia**
1964 **Ungheria**
1968 **Ungheria**
1972 **Polonia**
1976 **Rdt**
1980

### CANOA maschile

**Kajak singolo m. 1000**

1936 **G. Hradetzky** Austria 4.22.9
1948 **G. Fredriksson** Svezia 4.33.2
1952 **G. Fredriksson** Svezia 4.07.9
1956 **G. Fredriksson** Svezia 4.12.8
1960 **E. Hansen** Danimarca 3.53.00
1964 **R. Peterson** Svezia 3.57.13
1968 **M. Hesz** Ungheria 4.02.63
1972 **A. Schaparenko** Urss 3.48.06
1976 **R. Helm** Rdt 3.48.20
1980

SEBASTIAN COE (GRAN BRETAGNA)

**CANOA** maschile

**Kajak singolo m. 500**

| | |
|---|---|
| 1976 **V. Diba** Romania | 1.46.41 |
| 1980 | |

**Kajak doppio m. 500**

| | |
|---|---|
| 1976 **Rdt** | 1.35.87 |
| 1980 | |

**CANOA** maschile

**Kajak doppio m. 1000**

| | |
|---|---|
| 1936 **Austria** | 4.03.8 |
| 1948 **Svezia** | 4.07.3 |
| 1952 **Finlandia** | 3.51.1 |
| 1956 **Rft** | 3.49.6 |
| 1960 **Svezia** | 3.34.73 |
| 1964 **Svezia** | 3.38.54 |
| 1968 **Urss** | 3.37.54 |
| 1972 **Urss** | 3.31.23 |
| 1976 **Urss** | 3.29.01 |
| 1980 | |

**CANOA** maschile

**Kajak a quattro m. 1000**

| | |
|---|---|
| 1964 **Urss** | 3.14.67 |
| 1968 **Norvegia** | 3.14.38 |
| 1972 **Urss** | 3.14.02 |
| 1976 **Urss** | 3.08.69 |
| 1980 | |

**CANOA** maschile

**Canadese singola m. 1000**

| | |
|---|---|
| 1936 **F. Amyot** Canada | 5.32.1 |
| 1948 **J. Holecek** Cecoslov. | 5.42.0 |
| 1952 **J. Holecek** Cecoslov. | 4.56.3 |
| 1956 **L. Rottman** Romania | 5.05.3 |
| 1960 **J. Parti** Ungheria | 4.33.93 |
| 1964 **J. Eschert** Rft | 4.35.14 |
| 1968 **T. Tatai** Ungheria | 4.36.14 |
| 1972 **I. Patzaichin** Romania | 4.08.94 |
| 1976 **M. Ljubek** Jugoslavia | 4.09.51 |
| 1980 | |

**CANOA** maschile

**Canadese singola m. 500**

| | |
|---|---|
| 1976 **A. Rogow** Urss | 1.59.23 |
| 1980 | |

**Canadese doppia m. 500**

| | |
|---|---|
| 1976 **Urss** | 1.45.81 |
| 1980 | |

**CANOA** maschile

**Canadese doppia m. 1000**

| | |
|---|---|
| 1936 **Cecoslovacchia** | 4.50.1 |
| 1948 **Cecoslovacchia** | 5.07.1 |
| 1952 **Danimarca** | 4.38.3 |
| 1956 **Romania** | 4.47.4 |
| 1960 **Urss** | 4.17.93 |
| 1964 **Urss** | 4.04.65 |
| 1968 **Romania** | 4.07.18 |
| 1972 **Urss** | 3.52.60 |
| 1976 **Urss** | 3.52.76 |
| 1980 | |

**CANOA** femminile

**Kajak singolo m. 500**

| | |
|---|---|
| 1948 **K. Hoff** Danimarca | 2.31.9 |
| 1952 **S. Saimo** Finlandia | 2.18.4 |
| 1956 **Y. Dementyeva** Urss | 2.18.9 |
| 1960 **A. Seredina** Urss | 2.08.08 |
| 1964 **L. Khvedosyuk** Urss | 2.12.87 |
| 1968 **L. Pinajeva** Urss | 2.11.09 |
| 1972 **Y. Ryabchinskaya** Urss | 2.03.17 |
| 1976 **C. Zirzow** Rdt | 2.01.05 |
| 1980 | |

**CANOA** femminile

**Kajak doppio m. 500**

| | |
|---|---|
| 1960 **Urss** | 1.54.76 |
| 1964 **Rft** | 1.56.95 |
| 1968 **Rft** | 1.56.44 |
| 1972 **Urss** | 1.53.50 |
| 1976 **Urss** | 1.51.15 |
| 1980 | |

**CANOTTAGGIO** maschile

**Singolo**

| | |
|---|---|
| 1900 **H. Barrelet** Francia | 7.35.6 |
| 1904 **F. Greer** Usa | 10.08.5 |
| 1908 **H. Blackstaffe** G.B. | 9.26.0 |
| 1912 **W. Kinnear** G.B. | 7.47.6 |
| 1920 **J. Kelly** Usa | 7.35.0 |
| 1924 **J. Beresford** G.B. | 7.49.2 |
| 1928 **H. Pearce** Australia | 7.11.0 |
| 1932 **H. Pearce** Australia | 7.44.4 |
| 1936 **G. Schäfer** Germania | 8.21.5 |
| 1948 **M. Wood** Australia | 7.24.4 |
| 1952 **Y. Tyukalov** Urss | 8.12.8 |
| 1956 **V. Ivanov** Urss | 8.02.5 |
| 1960 **V. Ivanov** Urss | 7.13.96 |
| 1964 **V. Ivanov** Urss | 8.22.51 |
| 1968 **H. Wienese** Olanda | 7.47.80 |
| 1972 **U. Malishev** Urss | 7.10.12 |
| 1976 **P. Karppinen** Finlandia | 7.29.03 |
| 1980 | |

**CANOTTAGGIO** maschile

**Due di coppia**

| | |
|---|---|
| 1904 **Usa** | 10.03.25 |
| 1920 **Usa** | 7.09.0 |
| 1924 **Usa** | 6.34.0 |
| 1928 **Usa** | 6.41.4 |
| 1932 **Usa** | 7.17.4 |
| 1936 **Gran Bretagna** | 7.20.8 |
| 1948 **Gran Bretagna** | 6.51.3 |
| 1952 **Argentina** | 7.32.2 |
| 1956 **Urss** | 7.24.0 |
| 1960 **Cecoslovacchia** | 6.47.50 |
| 1964 **Urss** | 7.10.66 |
| 1968 **Urss** | 6.51.82 |
| 1972 **Urss** | 7.01.77 |
| 1976 **Norvegia** | 7.13.20 |
| 1980 | |

## NUOTO maschile

**m. 1500 stile libero**

1896 A. **Hajós** Ungheria (1200 metri) 18.22.2
1900 J. **Jarvis** Gran Bretagna (100 metri) 13.40.2
1904 E. **Rausch** Germania (miglio) 27.18.2
1908 H. **Taylor** Gran Bret. 22.48.4
1912 G. **Hodgson** Canada 22.00.0
1920 N. **Ross** Usa 22.23.2
1924 A. **Charlton** Australia 20.06.6
1928 A. **Borg** Svezia 19.51.8
1932 K. **Kitamura** Giapone 19.12.4
1936 N. **Terada** Giappone 19.13.7
1948 J. **McLane** Usa 19.18.5
1952 F. **Konno** Usa 18.30.3
1956 M. **Rose** Australia 17.58.9
1960 J. **Konrads** Australia 17.19.6
1964 R. **Windle** Australia 17.01.7
1968 M. **Burton** Usa 16.38.9
1972 M. **Burton** Usa 15.52.58
1976 B. **Goodell** Usa 15.02.40

## NUOTO maschile

**m. 100 dorso**

1904 W. **Brack** Germania (100 yarde) 1.16.8
1908 A. **Bieberstein** Ger. 1.24.6
1912 H. **Hebner** Usa 1.21.6
1920 W. **Kealoha** Usa 1.15.2
1924 W. **Kealoha** Usa 1.13.2
1928 G. **Kojac** Usa 1.08.2
1932 M. **Kiyokawa** Giappone 1.08.6
1936 A. **Kiefer** Usa 1.05.9
1948 A. **Stack** Usa 1.06.4
1952 Y. **Oyakawa** Giappone 1.05.4
1956 D. **Theile** Australia 1.02.2
1960 D. **Theile** Australia 1.01.9
1968 R. **Matthes** Rdt 58.7
1972 R. **Matthes** Rdt 56.58
1976 J. **Naber** Usa 55.49
1980

## NUOTO maschile

**m. 200 dorso**

1900 E. **Hoppenburg** Ger. 2.47.0
1964 J. **Graef** Usa 2.10.3
1968 R. **Matthes** Rdt 2.09.6
1972 R. **Matthes** Rdt 2.02.82
1976 J. **Naber** Usa 1.59.19
1980

## NUOTO maschile

**m. 100 rana**

1968 D. **McKenzie** Usa 1.07.7
1972 N. **Taguchi** Giappone 1.04.94
1976 J. **Hencken** Usa 1.03.11
1980

## NUOTO maschile

**m. 200 rana**

1908 F. **Holman** Gran Bret. 3.09.2
1912 W. **Bathe** Germania 3.01.8
1920 H. **Malmroth** Svezia 3.04.4
1924 R. **Skelton** Usa 2.56.6
1928 Y. **Tsuruta** Giappone 2.48.8
1932 Y. **Tsuruta** Giappone 2.45.4
1936 T. **Hamuro** Giappone 2.41.5
1948 J. **Verdeur** Usa 2.39.3
1952 J. **Davies** Australia 2.34.4
1956 M. **Furukawa** Giappone 2.34.7
1960 W. **Mulliken** Usa 2.37.4
1964 I. **O'Brien** Australia 2.27.8
1968 F. **Muñoz** Messico 2.28.7
1972 J. **Hencken** Usa 2.21.55
1976 D. **Wilkie** Gran Bret. 2.15.11
1980

## NUOTO maschile

**m. 100 farfalla**

1968 D. **Russell** Usa 55.9
1972 M. **Spitz** Usa 54.27
1976 M. **Vogel** Usa 54.35
1980

**m. 200 farfalla**

1956 W. **Yorzyk** Usa 2.19.3
1960 M. **Troy** Usa 2.12.8
1964 K. **Berry** Australia 2.06.6
1968 C. **Robie** Usa 2.08.7
1972 M. **Spitz** Usa 2.00.70
1976 M. **Bruner** Usa 1.59.23
1980

## NUOTO maschile

**m. 400 misti**

1964 R. **Roth** Usa 4.45.4
1968 C. **Hickcox** Usa 4.48.4
1972 G. **Larsson** Svezia 4.31.98
1976 R. **Strachan** Usa 4.23.68
1980

## NUOTO maschile

**Staffetta 4x100 mista**

1960 **Usa** 4.05.4
1964 **Usa** 3.58.4
1968 **Usa** 3.54.9
1972 **Usa** 3.48.16
1976 **Usa** 3.42.22
1980

## NUOTO maschile

**Staffetta 4x200 s.l.**

1908 **Gran Bretagna** 10.55.6
1912 **Australia** 10.11.6
1920 **Usa** 10.04.4
1924 **Usa** 9.53.4
1928 **Usa** 9.36.2
1932 **Giappone** 8.58.4
1936 **Giappone** 8.51.5
1948 **Usa** 8.46.8
1952 **Usa** 8.31.1
1956 **Australia** 8.23.6
1960 **Usa** 8.10.2
1964 **Usa** 7.52.1
1968 **Usa** 7.52.3
1972 **Usa** 7.35.78
1976 **Usa** 7.23.22
1980

## NUOTO maschile

**Tuffi dal trampolino**

1908 A. **Zürner** Germania
1912 P. **Günther** Germania
1920 L. **Kuehn** Usa
1924 A. **White** Usa
1928 P. **Desjardins** Usa
1932 M. **Galitzen** Usa
1936 R. **Degener** Usa
1948 B. **Harlan** Usa
1952 D. **Browning** Usa
1956 R. **Clotworthy** Usa
1960 G. **Tobian** Usa
1964 K. **Sitzberger** Usa
1968 B. **Wrightson** Usa
1972 V. **Vasin** Urss
1976 F. **Boggs** Usa
1980



## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi medi**

1920 H. **Gance** Francia
1924 C. **Galimberti** Italia
1928 R. **François** Francia
1932 R. **Ismayr** Germania
1936 K. **el Touni** Egitto
1948 F. **Spellman** Usa
1952 P. **George** Usa
1956 F. **Bogdanovsky** Urss
1960 A. **Kurynov** Urss
1964 H. **Zdrazila** Cecoslovacchia
1968 V. **Kurentsov** Urss
1972 Y. **Bikov** Bulgaria
1976 J. **Mitkov** Bulgaria
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi medio massimi**

1952 N. **Schemansky** Usa
1956 A. **Vorobyov** Urss
1960 A. **Vorobyov** Urss
1964 V. **Golovanov** Urss
1968 K. **Kangasniemi** Finlandia
1972 A. **Nikolov** Bulgaria
1976 V. **Schare** Urss
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi massimi-leggeri**

1920 E. **Cadine** Francia
1924 C. **Rigoulot** Francia
1928 S. **Nosseir** Egitto
1932 L. **Hostin** Francia
1936 L. **Hostin** Francia
1948 S. **Stanczyk** Usa
1952 T. **Lomakin** Urss
1956 T. **Kono** Usa
1960 I. **Palinski** Polonia
1964 R. **Plukfelder** Urss
1968 B. **Selitsky** Urss
1972 L. **Jenssen** Norvegia
1976 D. **Rigert** Urss
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi massimi**

1920 F. **Bottino** Italia
1924 G. **Tonani** Italia
1928 J. **Strassberger** Germania
1932 J. **Skobla** Cecoslovacchia
1936 J. **Manger** Germania
1948 J. **Davis** Usa
1952 J. **Davis** Usa
1956 P. **Anderson** Usa
1960 Y. **Vlassov** Urss
1964 L. **Schabotinsky** Urss
1968 L. **Schabotinsky** Urss
1972 Y. **Talts** Urss
1976 V. **Christov** Bulgaria
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi supermassimi**

1972 V. **Alexeev** Urss
1976 V. **Alexeev** Urss
1980

## SPORT EQUESTRI

**Dressage individuale**

1912 C. **Bonde** Svezia
1920 J. **Lundbald** Svezia
1924 E. **Linder** Svezia
1928 C. **van Langen** Germania
1932 X. **Lesage** Francia
1936 H. **Pollay** Germania
1948 H. **Moser** Svizzera
1952 H. **St. Cyr** Svezia
1956 H. **St. Cyr** Svezia
1960 S. **Filatov** Urss
1964 H. **Chammartin** Svizzera
1968 I. **Kizimov** Urss
1972 L. **Lisenhoff** Rft
1976 C. **Stuckelberger** Svizzera
1980

## SPORT EQUESTRI

**Dressage a squadre**

1928 **Germania**
1932 **Francia**
1936 **Germania**
1948 **Francia**
1952 **Svezia**
1956 **Svezia**
1960 **non effettuato**
1964 **Rft**
1968 **Rft**
1972 **Urss**
1976 **Rft**
1980

## SPORT EQUESTRI

**Completo individuale**

1912 A. **Norlander** Svezia
1920 H. **Mörner** Svezia
1924 A. **van Zijp** Olanda
1928 **C.F. de Mortanges** Olanda
1932 **C.F. de Mortanges** Olanda
1936 L. **Stubbendorf** Germania
1948 B. **Chevallier** Francia
1952 H. **van Blixen-Finecke** Svezia
1956 P. **Kastenman** Svezia
1960 L. **Morgan** Australia
1964 M. **Checcoli** Italia
1968 **J.J. Guyon** Francia
1972 R. **Meade** Gran Bretagna
1976 E. **Coffin** Usa
1980

## SPORT EQUESTRI

**Completo a squadre**

1912 **Svezia**
1920 **Svezia**
1924 **Olanda**
1928 **Olanda**
1932 **Usa**
1936 **Germania**
1948 **Usa**
1952 **Svezia**
1956 **Gran Bretagna**
1960 **Australia**
1964 **Italia**
1968 **Gran Bretagna**
1972 **Gran Bretagna**
1976 **Usa**
1980

## SPORT EQUESTRI

**Salto ad ostacoli-individuale**

1900 A. **Haegeman** Belgio
1912 J. **Cariuo** Francia
1920 T. **Lequio** Italia
1924 A. **Gemuseus** Svizzera
1928 F. **Ventura** Cecoslovacchia
1932 T. **Nishi** Giappone
1936 K. **Hasse** Germania
1948 H. **Mariles Cortés** Messico
1952 **P.J. d'Oriola** Francia
1956 H. **Winkler** Rft
1960 R. **d'Inzeo** Italia
1964 **P.J. d'Oriola** Francia
1968 W. **Steinkraus** Usa
1972 G. **Mancinelli** Italia
1976 A. **Schockemohle** Rft
1980

## DAL LIBRO DELLE CURIOSITA'

● Alcune specialità olimpiche del passato erano a dir poco delle bizzarrie organizzative: a Parigi, nel 1900, si gareggiò nel nuoto sulla distanza dei 200 metri... a ostacoli. Grande successo ebbe, inoltre, un'altra curiosità natatoria: i 60 metri sott'acqua.

● Un fatto insolito si verificò nel 1904 a Saint Louis. Molti nuotatori si rifiutarono di gareggiare poiché al posto di una piscina era stato allestito uno stagno melmoso con tanto di pesci e rane.

● Per restare in campo natatorio nel 1912 a Stoccolma l'hawaiano Kahanamoku vinse i 100 metri stile libero con il tempo di 1.03.4 coprendo la distanza nuotando sott'acqua ed emergendo una volta sola per respirare.

● Nel 1920 ad Anversa si registrò un curioso malinteso: gli Stati Uniti, venuti a conoscenza che tra le discipline ammesse ai giochi c'era il foot-ball, inviarono una squadra di Football Americano. Ma gli organizzatori per « foot-ball » intendevano il gioco del calcio e gli americani si accontentarono di una sfida contro una formazione francese di rugby.

● Durante la partita di calcio tra Italia e Lussemburgo svoltasi nel 1924 a Parigi, il nostro Levratto (celebre per il suo tiro « bomba ») colpì violentemente il volto del portiere avversario che si morsicò a sangue la lingua. Pochi minuti dopo il poveretto si trovò nuovamente di fronte Levratto e, per evitare un secondo K.O. sfuggì impaurito dietro la porta.

● Ai giochi di Anversa dei ventun titoli di tiro ben tredici medaglie d'oro furono appannaggio della squadra statunitense che per l'occasione schierava una formazione di cowboy dalla mira infallibile e dalle maniere a dir poco brusche.

● La vittoria più facile nella storia delle Olimpiadi fu quella ottenuta nel 1900 a Parigi dal sioux Irving Baxter che conquistò la medaglia d'oro nel salto con l'asta gareggiando da solo dato che gli altri concorrenti si erano ritirati per motivi religiosi (era domenica, il giorno di riposo per la chiesa cristiana). E con il permesso di Manitou, per Baxter non ci furono problemi a salire sul podio più alto.

● A Tokio, nel corso delle Olimpiadi del 1964, gli atleti di una nazione iniziarono i giochi sotto i colori di una bandiera e li terminarono sotto quelli di un'altra. Accadde, infatti, che durante i giorni della gara la Rhodesia del Nord conquistò l'indipendenza cambiando il proprio nome in Zambia. E gli atleti dell'ex Rhodesia dovettero cambiare maglie e bandiera per sfilare alla cerimonia di chiusura.

● Ci fu un atleta a Saint Louis che perse la medaglia d'oro in modo estremamente singolare. Stiamo parlando di Felix Carvajal, un cubano basso e magrissimo, che, lungo il percorso della maratona nella quale era uno dei più accreditati per la vittoria finale, continuò a mangiare delle mele raccolte per strada fino a crollare a terra per un'indigestione.

● I Giochi di Parigi del 1900 furono un autentico fiasco organizzativo: basti pensare che la stragrande maggioranza delle medaglie non erano disponibili al momento delle premiazioni e molti atleti ricevettero un buono per farsela mandare per posta. Pare inoltre che le prime furono consegnate solamente due anni più tardi mentre ci fu chi non la vide addirittura mai.

### LA GEOGRAFIA DEI GIOCHI MODERNI

ALBERTO JUANTORENA (CUBA)

## NUOTO maschile

**Tuffi dalla piattaforma**

1904 **G. Sheldon** Usa
1908 **H. Johansson** Svezia
1912 **E. Adlerz** Svezia
1920 **C. Pinkston** Usa
1924 **A. White** Usa
1928 **P. Desjardins** Usa
1932 **H. Smith** Usa
1936 **M. Wayne** Usa
1948 **S. Lee** Usa
1952 **S. Lee** Usa
1956 **J.C. Pérez** Messico
1960 **R. Webster** Usa
1964 **R. Webster** Usa
1968 **K. Dibiasi** Italia
1972 **K. Dibiasi** Italia
1976 **K. Dibiasi** Italia
1980

## NUOTO maschile

**Pallanuoto**

1900 **Gran Bretagna**
1904 **Usa**
1908 **Gran Bretagna**
1912 **Gran Bretagna**
1920 **Gran Bretagna**
1924 **Francia**
1928 **Germania**
1932 **Ungheria**
1936 **Ungheria**
1948 **Italia**
1952 **Ungheria**
1956 **Ungheria**
1960 **Italia**
1964 **Ungheria**
1968 **Jugoslavia**
1972 **Urss**
1976 **Ungheria**
1980

## NUOTO femminile

**m. 100 stile libero**

1912 **F. Durack** Austr. 1.22.2
1920 **E. Bleibtrey** Usa 1.13.6
1924 **F. Lackie** Usa 1.12.4
1928 **A. Osipowich** Usa 1.11.0
1932 **H. Madison** Usa 1.06.8
1936 **H. Mastenbroel** Ol. 1.05.9
1948 **G. Andersen** Dan. 1.06.3
1952 **K. Szöke** Ungheria 1.06.8
1956 **D. Fraser** Australia 1.02.0
1960 **D. Fraser** Australia 1.01.2
1964 **D. Fraser** Australia 59.50
1968 **J. Henne** Usa 1.00.00
1972 **S. Neilson** Usa 58.59
1976 **K. Ender** Rdt 55.65
1980

## NUOTO femminile

**m. 200 stile libero**

1968 **D. Meyer** Usa 2.10.50
1972 **S. Gould** Australia 2.03.56
1976 **K. Ender** Rdt 1.59.26
1980

**m. 800 stile libero**

1968 **D. Meyer** Usa 9.24.0
1972 **K. Rothammer** Usa 8.53.68
1976 **P. Thuemer** Rdt 8.37.14
1980

## NUOTO femminile

**m. 400 stile libero**

1920 **E. Bleibtrey** Usa (m. 300) 4.34.0
1924 **M. Norelius** Usa 6.02.2
1928 **M. Norelius** Usa 5.42.8
1932 **H. Madison** Usa 5.28.5
1936 **H. Mastenbroek** Ol. 5.26.4
1948 **A. Curtis** Usa 5.17.8
1952 **V. Gyenge** Ungheria 5.12.1
1956 **L. Crapp** Australia 4.54.6
1960 **C. Von Saltza** Usa 4.50.6
1964 **V. Duenkel** Usa 4.43.3
1968 **D. Meyer** Usa 4.31.8
1972 **S. Gould** Australia 4.19.4
1976 **P. Thuemer** Rdt 4.09.89
1980

## NUOTO femminile

**m. 100 dorso**

1924 **S. Bauer** Usa 1.23.2
1928 **M. Braun** Olanda 1.22.0
1932 **E. Holm** Usa 1.19.4
1936 **D. Senff** Olanda 1.18.9
1948 **K. Harup** Danimarca 1.14.4
1952 **J. Harrison** Sudafrica 1.14.3
1956 **J. Grinham** Gran Bret. 1.12.9
1960 **L. Burke** Usa 1.09.3
1964 **C. Ferguson** Usa 1.07.7
1968 **K. Hall** Usa 1.06.2
1972 **M. Belote** Usa 1.05.78
1976 **U. Richter** Rdt 1.01.83
1980

## NUOTO femminile

**m. 200 dorso**

1968 **P. Watson** Usa 2.24.8
1972 **M. Belote** Usa 2.19.19
1976 **U. Richter** Rdt 2.13.43
1980

**m. 100 rana**

1968 **D. Bjedov** Jugoslavia 1.15.8
1972 **C. Carr** Usa 1.13.58
1976 **H. Anke** Rdt 1.11.16
1980

## NUOTO femminile

**m. 200 rana**

1924 **L. Morton** Gran Bret. 3.33.2
1928 **H. Schrader** Germania 3.12.6
1932 **C. Dennis** Australia 3.06.3
1936 **H. Maehata** Giappone 3.03.6
1948 **P. van Vliet** Olanda 2.57.2
1952 **E. Székely** Ungheria 2.51.7
1956 **U. Happe** Ungheria 2.53.1
1960 **A. Lonsbrough** G.B. 2.49.5
1964 **G. Prozumenshikova** Urss 2.46.4
1968 **S. Wichman** Usa 2.44.4
1972 **B. Whittfield** Austr. 2.41.71
1976 **M. Koschewaja** Urss 2.33.35
1980

## NUOTO femminile

**m. 100 farfalla**

1956 **S. Mann** Usa 1.11.0
1960 **C. Schuler** Usa 1.09.5
1964 **S. Stouder** Usa 1.04.7
1968 **L. McClements** Aus. 1.05.5
1972 **M. Aoki** Giappone 1.03.34
1976 **K. Ender** Rdt 1.00.13
1980

**m. 200 farfalla**

1968 **A. Kok** Olanda 2.24.7
1972 **K. Moe** Usa 2.15.57
1976 **A. Pollack** Rdt 2.11.41
1980

## NUOTO femminile

**Staffetta 4 x 100 stile libero**

1912 **Gran Bretagna** 5.52.8
1920 **Usa** 5.11.0
1924 **Usa** 4.58.8
1928 **Usa** 4.47.6
1932 **Usa** 4.38.0
1936 **Olanda** 4.36.0
1948 **Usa** 4.29.2
1952 **Ungheria** 4.24.4
1956 **Australia** 4.17.1
1960 **Usa** 4.08.9
1964 **Usa** 4.03.8
1968 **Usa** 4.02.5
1972 **Usa** 3.55.19
1976 **Usa** 3.44.82
1980



## SPORT EQUESTRI

**Gran Premio delle nazioni**

1912 **Svezia**
1920 **Svezia**
1924 **Svezia**
1928 **Spagna**
1932 **non disputato**
1936 **Germania**
1948 **Messico**
1952 **Gran Bretagna**
1956 **Rft**
1960 **Rft**
1964 **Rft**
1968 **Canada**
1972 **Germania**
1976 **Francia**
1980

## TIRO

**Piattello**

1900 **R. Barbarin** Francia
1908 **W. Ewing** Canada
1912 **J. Graham** Usa
1920 **M. Arie** Usa
1924 **G. Halasy** Ungheria
1952 **G. Genereux** Canada
1956 **G. Rossini** Italia
1960 **I. Dimitrescu** Romania
1964 **E. Mattarelli** Italia
1968 **R. Breithwaite** Gran Bretagna
1972 **A. Scalzone** Italia
1976 **D. Haldeman** Usa
1980

## TIRO

**Skeet**

1968 **E. Petrov** Urss
1972 **K. Wirnhier** Rft
1976 **J. Panacek** Cecoslovacchia
1980

**Bersaglio mobile**

1972 **L. Zhelezniak** Urss
1976 **A. Gazov** Urss
1980

## TIRO

**Carabina di piccolo calibro Tre posizioni**

1952 **E. Kongshaug** Norvegia
1956 **A. Bogdanov** Urss
1960 **V. Schamburkin** Urss
1964 **L. Wigger** Usa
1968 **B. Klingner** Rft
1972 **J. Writer** Usa
1976 **L. Bassham** Usa
1980

## TIRO

**Carabina di piccolo calibro posizione a terra**

1908 **A. Carnell** Gran Bretagna
1912 **F. Hird** Usa
1920 **L. Nuesslein** Usa
1924 **P. Coquelin de Lisle** Francia
1932 **B. Rönnmark** Svezia
1936 **W. Rögeberg** Norvegia
1948 **A. Cook** Usa
1952 **I. Sirbu** Romania
1956 **G. Quellette** Canada
1960 **P. Kohnke** Rft
1964 **L. Hammerl** Ungheria
1968 **J. Kurka** Cecoslovacchia
1972 **H. Jun Li** Nord Corea
1976 **K. Smieskek** Rft
1980

## TIRO

**Pistola libera**

1896 **S. Paine** Usa
1900 **K. Roderer** Svizzera
1912 **A. Lane** Usa
1920 **C. Frederick** Usa
1936 **T. Ullman** Svezia
1948 **C. Vasquez** Perù
1952 **H. Benner** Usa
1956 **P. Linnosvuo** Finlandia
1960 **P. Guschtschim** Urss
1964 **V. Markkanen** Finlandia
1968 **G. Kossykh** Urss
1972 **R. Skanaker** Svezia
1976 **U. Potteck** Rdt
1980

## TIRO

**Pistola automatica**

1896 **J. Phrangoudis** Grecia
1900 **M. Larrouy** Francia
1908 **P. van Asbroeck** Belgio
1912 **A. P. Lane** Usa
1920 **G. Paraense** Brasile
1924 **H. Bailey** Usa
1932 **R. Morigi** Italia
1936 **G. van Oyen** Germania
1948 **K. Takács** Ungheria
1952 **K. Takács** Ungheria
1956 **S. Petrescu** Romania
1960 **W. McMillan** Usa
1964 **P. Linnosvuo** Finlandia
1968 **J. Zapedski** Polonia
1972 **J. Zapedski** Polonia
1976 **N. Klaar** Rdt
1980

## TIRO CON L'ARCO

maschile

1972 **J. Williams** Usa
1976 **D. Pace** Usa
1980

**TIRO CON L'ARCO**
femminile

1972 **D. Wilber** Usa
1976 **L. Ryon** Usa
1980

## VELA

**Finn**

1956 **P. Elvström** Danimarca
1960 **P. Elvström** Danimarca
1964 **K. Kuhweide** Rft
1968 **V. Mankin** Urss
1972 **S. Maury** Francia
1976 **J. Schumann** Rdt
1980

**Soling**

1972 **H. Meles-W. Bentsen-W. Allen** Usa
1976 **P. Jensen-W. Bandolowski-E. Hansen** Dan.
1980

**Tornado**

1976 **R. White-J. Osborn** G. B.
1980

## VELA

**470**

1976 **F. Hubner-H. Bode** Germania
1980

**Tempest**

1972 **W. Mankin-W. Dyrdyra** Urss
1976 **J. Albrechtson-I. Hansson-V. Mankin** Svezia
1980

**Flying Dutchman**

1960 **P. Lundejun-B. Bervall** Norv.
1964 **H. Pedessen-E. Wells** N. Z.
1968 **R. Pattison-I. MacDonald** G. B.
1972 **R. Pattison-C. Davies** G. B.
1976 **J. Diesch-E. Diesch** Rft
1980

### NUOTO femminile

**m. 400 misti**

1964 **D. De Varona** Usa 5.18.7
1968 **C. Kolb** Usa 5.08.5
1972 **G. Neall** Australia 5.02.97
1976 **U. Tauber** Rdt 4.42.77
1980

**Staffetta 4 x 100 mista**

1960 **Usa** 4.41.1
1964 **Usa** 4.33.9
1968 **Usa** 4.28.3
1972 **Usa** 4.20.75
1976 **Rdt** 4.07.95
1980

### NUOTO femminile

**Tuffi dal trampolino**

1920 **A. Riggin** Usa
1924 **E. Becker** Usa
1928 **H. Meany** Usa
1932 **G. Coleman** Usa
1936 **M. Gestring** Usa
1948 **V. Draves** Usa
1952 **P. McCormick** Usa
1956 **P. McCornick** Usa
1960 **I. Engel-Kramer** Rft
1964 **I. Engel-Kramer** Rft
1968 **S. Gossick** Usa
1972 **M. King** Usa
1976 **J. Chandler** Usa
1980

### NUOTO femminile

**Tuffii dalla piattaforma**

1912 **G. Johansson** Svezia
1920 **S. Fryland-Clausen** Danim.
1924 **C. Smith** Usa
1928 **E. Pinkston-Becker** Usa
1932 **D. Poynton** Usa
1936 **D. Hill-Poynton** Usa
1948 **V. Draves** Usa
1952 **P. McCormick** Usa
1956 **P. McCormick** Usa
1960 **I. Engel-Kramer** Rft
1964 **L. Bush** Usa
1968 **M. Duchkova** Cecoslovacchia
1972 **U. Knape** Svezia
1976 **E. Waizechowskaja** Urss
1980

### PALLAMANO maschile

1936 **Germania**
1972 **Jugoslavia**
1976 **Urss**
1980

### PALLAMANO femminile

1976 **Urss**
1980

### PALLAVOLO maschile

1964 **Urss**
1968 **Urss**
1972 **Giappone**
1976 **Polonia**
1980

### PALLAVOLO femminile

1964 **Giappone**
1968 **Urss**
1972 **Urss**
1976 **Giappone**
1980

### PENTATHLON MODERNO

**Individuale**

1912 **G. Lilliehook** Svezia
1920 **G. Dryssen** Svezia
1924 **B. Lindman** Svezia
1928 **S. Thofelt** Svezia
1932 **J. Oxenstierna** Svezia
1936 **G. Handrick** Germania
1948 **W. Grut** Svezia
1952 **L. Hall** Svezia
1956 **L. Hall** Svezia
1960 **F. Nemeth** Ungheria
1964 **F. Torok** Ungheria
1968 **B. Ferm** Svezia
1972 **A. Balczo** Ungheria
1976 **J. Pyciak-Peciak** Polonia
1980

### PENTATHLON MODERNO

**A squadre**

1952 **Ungheria**
1956 **Urss**
1960 **Ungheria**
1964 **Urss**
1968 **Ungheria**
1972 **Urss**
1976 **Gran Bretagna**
1980

### PUGILATO

**Pesi minimosca**

1968 **F. Rodriguez** Venezuela
1972 **G. Gedo** Ungheria
1976 **J. Hernandez** Cuba
1980

### PUGILATO

**Pesi mosca**

1904 **G. Finnegan** Usa
1920 **F. de Genaro** Usa
1924 **F. la Barba** Usa
1928 **A. Kocsis** Ungheria
1932 **I. Enekes** Ungheria
1936 **W. Kaiser** Germania
1948 **P. Perez** Argentina
1952 **N. Brooks** Usa
1956 **T. Spinks** Gran Bretagna
1960 **G. Török** Ungheria
1964 **F. Atzori** Italia
1968 **R. Delgado** Messico
1972 **G. Kostadinov** Bulgaria
1976 **L. Randolph** Usa
1980

### PUGILATO

**Pesi gallo**

1904 **O.L. Kirk** Usa
1908 **A. Thomas** Gran Bretagna
1920 **C. Walker** Sudafrica
1924 **W. Smith** Sudafrica
1928 **V. Tamagnini** Italia
1932 **H. Cwynne** Canada
1936 **U. Sergo** Italia
1948 **T. Csik** Ungheria
1952 **P. Hämäläinen** Finlandia
1956 **W. Behrendt** Germania
1960 **O. Grigoryev** Urss
1964 **T. Sakurai** Giappone
1968 **V. Sokolov** Urss
1972 **O. Martinez** Cuba
1976 **Y. Jo Gu** Corea
1980



## IL MEDAGLIERE OLIMPICO DEGLI ATLETI AZZURRI

### 1896 ATENE

6-15 aprile. 13 nazioni. 285 atleti

nessuna medaglia

### 1900 PARIGI

2-22 luglio. 22 nazioni. 1066 atleti

ORO: **Trissino** (sport equestri)

ARGENTO: **Trissino** (sport equestri)

### 1904 SAINT LOUIS

29 agosto-7 settembre. 12 nazioni. 496 atleti

nessuna medaglia

### 1908 LONDRA

13-25 luglio. 22 nazioni. 2059 atleti

ORO: **Porro** (lotta grecoromana), **Braglia** (ginnastica)

ARGENTO: **Lunghi** (atletica leggera), **Sciabola a squadre**

### 1912 STOCCOLMA

6-15 luglio. 28 nazioni. 2541 atleti

ORO: **N. Nadi** (fioretto), **Braglia** (ginnastica), **Ginnastica a squadre**

ARGENTO: **Speciale** (fioretto)

BRONZO: **Tunesi** (ginnastica), **Altimani** (marcia)

### 1916 BERLINO

non disputata per la prima guerra mondiale



### 1920 ANVERSA

14-29 agosto. 29 nazioni. 2606 atleti

ORO: **Frigerio** (marcia), **Bottino** (sollevamento pesi), **N. Nadi** (fioretto), **Fioretto a squadre, Spada a squadre, N. Nadi** (sciabola), **Sciabola a squadre, Lequio** (sport equestri), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Zampori** (ginnastica), **Ginnastica a squadre, Canottaggio** (due con).

ARGENTO: **A. Nadi** (sciabola), **Sport equestri** (concorso a squadre), **Valerio** (sport equestri), **Canottaggio** (due di coppia), **Bianchi** (soll. pesi).

**BRONZO: Arri** (maratona), **Ambrosini** (atletica), **Garzena** (pugilato), **Caffarati** (sport equestri), **Sport equestri** (Gran Premio delle Nazioni), **Tiro alla fune.**

### 1924 PARIGI

5-27 luglio. 44 nazioni. 3092 atleti

ORO: **Frigerio** (marcia), **Gabetti** (soll. pesi), **Galimberti** (soll. pesi), **Tonani** (soll. pesi), **Sciabola a squadre, Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Ginnastica a squadre, Martino** (ginnastica).

ARGENTO: **Bertini** (maratona), **Lequio** (sport equestri), **Canottaggio** (due con).

BRONZO: **Spada a squadre, Sport equestri** (concorso), **Zampori** (ginnastica), **Canottaggio** (otto con), **De Morpurgo** (tennis).

### 1928 AMSTERDAM

28 luglio-12 agosto. 46 nazioni. 3292 atleti

ORO: **Tamagnini** (pugilato), **Orlandi** (pugilato), **Toscani** (pugilato), **Fioretto a squadre, Spada a squadre, Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Canottaggio** (quattro con).

ARGENTO: **Gabetti** (soll. pesi), **Galimberti** (soll. pesi), **Sciabola a squadre, Neri** (ginnastica), **Ginnastica a squadre femminile.**

BRONZO: **Gozzi** (lotta grecoromana), **Quaglia** (lotta grecoromana), **Cavagnoli** (pugilato), **Gaudini** (fioretto), **Bini** (sciabola), **Canottaggio** (quattro senza), **Calcio.**

### 1932 LOS ANGELES

30 luglio-14 agosto. 40 nazioni. 1429 atleti

ORO: **Beccali** (atletica leggera), **Gozzi** (lotta grecoromana), **Marzi** (fioretto), **Cornaggia** (spada), **Morigi** (pistola automatica), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Ciclismo** (cronometro a squadre), **Pavesi** (100 Km. ciclismo), **Ginnastica a squadre, Neri** (parallele), **Neri** (ginnastica individuale), **Guglielmetti** (ginnastica).

ARGENTO: **Galimberti** (soll. pesi), **Nizzola** (lotta grecoromana), **Rossi** (pugilato), **Rovati** (pugilato), **Fioretto a squadre, Spada a squadre, Sciabola a squadre, Gaudini** (sciabola), **Segato** (100 Km. ciclismo), **Bonoli** (ginnastica), **Canottaggio** (quattro con), **Canottaggio** (otto con).

BRONZO: **Staffetta 4x100** (atletica), **Frigerio** (marcia), **Pierini** (soll. pesi), **Gallegati** (lotta grecoromana), **Gruppioni** (lotta grecoromana), **Gaudini** (fioretto), **Agostini** (spada), **Matteucci** (pistola automatica), **Pellizzari** (1000 m. ciclismo), **Lattuada** (ginnastica), **Canottaggio** (quattro senza).

### 1936 BERLINO

1-16 agosto. 49 nazioni. 4793 atleti.

ORO: **Valla** (atletica leggera), **Sergo** (pugilato), **Fioretto a squadre, Gaudini** (fioretto), **Spada a squadre, Riccardi** (spada), **Calcio, Vela** (m. 8 internazionale).

ARGENTO: **Lanzi** (atletica), **Staffetta 4x100, Matta** (pugilato), **Ragno** (spada), **Sciabola a squadre, Marzi** (sciabola), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Canottaggio** (due con), **Canottaggio** (otto con).

BRONZO: **Beccali** (atletica), **Oberweger** (atletica), **Bocchino** (fioretto), **Cornaggia** (spada), **Abba** (pentathlon moderno).

### 1940 TOKYO

spostata ad Helsinki - non disputata poi per la seconda guerra mondiale. Anche la **XIII Olimpiade**, in programma per il **1944**, non ebbe luogo per lo steso motivo.

### 1948 LONDRA

29 luglio-14 agosto. 59 nazioni. 4106 atleti.

ORO: **Consolini** (atletica), **Lombardi** (lotta grecoromana), **Formeti** (pugilato); **Cantone** (spada), **Ghella** (ciclismo velocità), **Perona e Teruzzi** (ciclismo tandem), **Pallanuoto, Canottaggio** (quattro con).

ARGENTO: **Tosi** (atletica), **Piccinini** (atletica), **Gentile** (atletica), **Bandinelli** (pugilato), **Zuddas** (pugilato), **Fioretto a squadre, Spada a squadre, Sciabola a squadre, Pinton** (sciabola), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Canottaggio** (due con).

BRONZO: **staffetta 4x100** (atletica), **Gallegati** (lotta grecoromana), **Fantoni** (lotta grecoromana), **D'Ottavio** (pugilato), **Fontana** (pugilato), **Mangiarotti** (spada) **Figone** (ginnastica), **Catasta** (canottaggio), **Canottaggio** (due senza).

### 1952 HELSINKI

19 luglio-3 agosto. 69 nazioni. 4925 atleti.

ORO: **Dordoni** (marcia), **Bolognesi** (pugilato), **Spada a squadre, Mangiarotti E.** (spada), **Camber** (fioretto femminile), **Sacchi** (ciclismo velocità), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Straulino-Rode** (vela).

**PUGILATO**

**Pesi piuma**

1904 **O.L. Kirk** Usa
1908 **R.K. Gunn** Gran Bretagna
1920 **P. Fritsch** Francia
1924 **J. Fields** Usa
1928 **L. van Klaveren** Olanda
1932 **C. Robledo** Argentina
1936 **O. Casanovas** Argentina
1948 **E. Formenti** Italia
1952 **J. Zachara** Cecoslovacchia
1956 **V. Safronov** Urss
1960 **F. Musso** Italia
1964 **S. Stepaschkin** Urss
1968 **A. Roland** Messico
1972 **B. Kousnetsov** Urss
1976 **A. Herrera** Cuba
1980

**PUGILATO**

**Pesi leggeri**

1904 **H.J. Spanger** Usa
1908 **F. Grace** Gran Bretagna
1920 **S. Mosberg** Usa
1924 **H. Nielsen** Danimarca
1928 **C. Orlandi** Italia
1932 **L. Stevens** Sudafrica
1936 **I. Harangi** Ungheria
1948 **G. Dreyer** Sudafrica
1952 **A. Bolognesi** Italia
1956 **R. McTaggart** Gran Bretagna
1960 **K. Pazdzior** Polonia
1964 **J. Grudzien** Polonia
1968 **R. Harris** Usa
1972 **H. Davis** Usa
1980

**PUGILATO**

**Pesi welter junior**

1952 **C. Adkins** Usa
1956 **V. Yengibaryan** Urss
1960 **B. Nemecek** Cecoslovacchia
1964 **J. Kulej** Polonia
1968 **J. Kulej** Polonia
1972 **R. Seales** Usa
1976 **R. Leonard** Usa
1980

**PUGILATO**

**Pesi welter**

1904 **A. Young** Usa
1920 **A. Schneider** Canada
1924 **J. Delarge** Belgio
1928 **E. Morgan** Nuova Zelanda
1932 **E. Flynn** Usa
1936 **S. Suvio** Finlandia
1948 **J. Torma** Cecoslovacchia
1952 **Z. Chychia** Polonia
1956 **N. Linca** Romania
1960 **G. Benvenuti** Italia
1964 **M. Kasprzyk** Polonia
1968 **M. Wolke** Rdt
1972 **E. Correa** Cuba
1976 **J. Bachfeld** Rdt
1980

**PUGILATO**

**Pesi super-welter**

1952 **L. Papp** Ungheria
1956 **L. Papp** Ungheria
1960 **W. McClure** Usa
1964 **B. Lagutin** Urss
1968 **B. Lagutin** Urss
1972 **D. Kottysch** Germania
1976 **J. Rybicki** Polonia
1980

**PUGILATO**

**Pesi medi**

1904 **C. Mayer** Usa
1908 **J. Douglas** Gran Bretagna
1920 **H. Mallin** Gran Bretagna
1924 **H. Mallin** Gran Bretagna
1928 **P. Toscani** Italia
1932 **C. Barth** Usa
1936 **J. Despeaux** Francia
1948 **L. Papp** Ungheria
1952 **F. Patterson** Usa
1956 **G. Schatkov** Urss
1960 **E. Crook** Usa
1964 **V. Popentschenko** Urss
1968 **C. Finnegan** Gran Bretagna
1972 **V. Lemechev** Urss
1976 **M. Spinks** Usa
1980

**PUGILATO**

**Pesi mediomassimi**

1920 **E. Eagen** Usa
1924 **H. Mitchell** Gran Bretagna
1928 **V. Avendano** Argentina
1932 **D. Carstens** Sudafrica
1936 **R. Hichelot** Francia
1948 **G. Hunter** Sudafrica
1952 **N. Lee** Usa
1956 **J. Boyd** Usa
1960 **C. Clay** Usa
1964 **C. Pinto** Italia
1968 **D. Pozdnyak** Urss
1972 **M. Parlov** Jugoslavia
1976 **L. Spinks** Usa
1980

**PUGILATO**

**Pesi massimi**

1904 **S. Berger** Usa
1908 **A.L. Oldham** Gran Bretagna
1920 **R. Rawson** Gran Bretagna
1924 **O. von Porat** Norvegia
1928 **A.R. Jurado** Argentina
1932 **S. Lovell** Argentina
1936 **H. Runge** Germania
1948 **R. Iglesias** Argentina
1952 **E. Sanders** Usa
1956 **P. Rademacher** Usa
1960 **F. De Piccoli** Italia
1964 **J. Frazier** Usa
1968 **G. Foreman** Usa
1972 **T. Stevenson** Cuba
1976 **T. Stevenson** Cuba
1980

**SCHERMA** maschile

**Fioretto individuale**

1896 **E. Cravelotte** Francia
1900 **E. Coste** Francia
1904 **R. Fonst** Cuba
1912 **N. Nadi** Italia
1920 **N. Nadi** Italia
1924 **R. Ducret** Francia
1928 **L. Gaudin** Francia
1932 **G. Marzi** Italia
1936 **G. Gaudini** Italia
1948 **J. Buhan** Francia
1952 **C. D'Oriola** Francia
1956 **C. D'Oriola** Francia
1960 **V. Schdanovitsch** Urss
1964 **E. Franke** Polonia
1968 **I. Drimba** Romania
1972 **W. Woyda** Polonia
1976 **F. Dal Zotto** Italia
1980

**SCHERMA** maschile

**Fioretto a squadre**

1904 **Cuba**
1920 **Italia**
1924 **Francia**
1928 **Italia**
1932 **Francia**
1936 **Italia**
1948 **Francia**
1952 **Francia**
1956 **Italia**
1960 **Urss**
1964 **Urss**
1968 **Francia**
1972 **Polonia**
1976 **Rft**
1980



ARGENTO: **Consolini** (atletica), **Fabra** (lotta grecoromana), **Caprari** (pugilato), **Fioretto a squadre**, **Mangiarotti E.** (fioretto), **Mangiarotti D.** (spada), **Sciabola a squadre**, **Morettini** (ciclismo 400 m.), **Ciclismo** (cronometro a squadre.

BRONZO: **Visentin** (pugilato), **Di Rosa** (fioretto), **Maspes-Pinarello** (ciclismo tandem), **Pallanuoto.**

### 1956 MELBOURNE

22 novembre-8 dicembre. 67 nazioni. 3348 atleti.

ORO: **Canottaggio** (quattro con), **Faggin** (ciclismo inseguimento), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Baldini** (ciclismo su strada), **Pavesi** (spada), **Spada a squadre**, **Rossini** (piattello).

ARGENTO: **Nenci** (pugilato), **Pesenti** (ciclismo velocità), **Bergamini** (fioretto), **Delfino** (spada), **Straulino-Rode** (vela), **D'Inzeo R.** (sport equestri), **Fabra** (lotta grecoromana).

BRONZO: **Bozzano** (pugilato), **Pignatti** (soll. pesi), **Pigaini** (soll. pesi), **Bulgarelli** (lotta grecoromana), **Ogna-Pinarello** (ciclismo tandem), **Spallino** (fioretto), **Mangiarotti E.** (spada), **Ciceri** (piattello), **D'Inzeo P.** (sport equestri).

### 1960 ROMA

25 agosto-11 settembre. 84 nazioni. 5337 atleti.

ORO: **Berrutti** (atletica), **Gaiardoni** (ciclismo velocità), **Gaiardoni** (ciclismo chilometro da fermo), **Beghetto-Bianchetto** (ciclismo tandem), **Ciclismo** (cronometro a squadre), **D'Inzeo R.** (sport equestri), **Pallanuoto**, **Musso** (pugilato), **Benvenuti** (pugilato), **De Piccoli** (pugilato), **Delfino** (spada), **Spada a squadre**, **Ciclismo** (ins. a squadre).

ARGENTO: **Dezi-La Macchia** (canoa), **Canottaggio** (quattro senza), **Trapè** (ciclismo), **D'Inzeo P.** (sport equestri), **Carminucci G.** (ginnastica), **Zamparini** (pugilato), **Lopopolo** (pugilato), **Bossi** (pugilato), **Fioretto a squadre**, **Rossini** (piattello).

BRONZO: **Pamich** (marcia), **Leone** (atletica leggera), **Canottaggio** (quattro con), **Gasparella** (ciclismo), **Sport equestri** (salto a squadre), **Menichelli** (ginnastica), **Ginnastica a squadre**, **Saraudi** (pugilato), **Calarese** (sciabola), **Sciabola a squadre**, **Fioretto femminile a squadre**, **Manniròni** (soll. pesi), **Vela** (dragoni).

### 1964 TOKYO

10-24 ottobre. 24 nazioni. 5558 atleti.

ORO: **Mattarelli** (piattello), **Pamich** (marcia), **Equitazione** (concorso a squadre), **Pettenella** (ciclismo velocità), **Checcoli** (sport equestri), **Bianchetto-Damiani** (ciclismo tandem), **Zanin** (ciclismo su strada), **Menichelli** (ginnastica corpo libero), **Atzori** (pugilato), **Pinto** (pugilato).

ARGENTO: **Canottaggio** (quattro con), **Pettenella** (ciclismo Km da fermo), **Ursi** (ciclismo inseguimento indiv.), **Ciclismo** (cronometro a squadre), **Dibiasi** (tuffi piattaforma), **Bianchetto** (ciclismo velocità), **Ciclismo** (inseguimento a squadre), **Spada a squadre**, **Menichelli** (ginnastica anelli), **Sciabola a squadre.**

BRONZO: **Morale** (atletica), **Ragno** (fioretto femminile), **Bertini** (pugilato), **Valle** (pugilato), **Ros** (pugilato), **Menichelli** (ginnastica parallele), **Mancinelli**, **P. D'Inzeo** e **R. D'Inzeo** (sport equestri).

## IL MEDAGLIERE ITALIANO PER DISCIPLINE

| | ORO | ARG. | BRONZO | TOT. |
|---|---|---|---|---|
| **Atletica leggera** | 9 | 9 | 16 | 34 |
| **Atletica pesante** | 7 | 7 | 14 | 28 |
| **Calcio** | 1 | — | 1 | 2 |
| **Canottaggio** | 5 | 10 | 7 | 22 |
| **Ciclismo** | 22 | 14 | 6 | 42 |
| **Ginnastica** | 12 | 5 | 6 | 23 |
| **Nuoto-tuffi** | 5 | 6 | 4 | 15 |
| **Pentathlon moderno** | — | — | 1 | 1 |
| **Pugilato** | 11 | 10 | 11 | 32 |
| **Scherma** | 27 | 28 | 16 | 71 |
| **Sport equestri** | 6 | 8 | 7 | 21 |
| **Tennis** | — | — | 1 | 1 |
| **Tiro a segno** | 1 | — | 2 | 3 |
| **Tiro a volo** | 3 | 2 | 3 | 8 |
| **Vela** | 2 | 1 | 3 | 6 |
| **Tiro con l'arco** | — | — | 1 | 1 |
| **Judo** | — | — | 1 | 1 |
| | 111 | 100 | 100 | 311 |

### 1968 CITTA' DEL MESSICO

12-27 ottobre. 113 nazioni. 6059 atleti.

ORO: **Canottaggio** (due con), **Vianelli** (ciclismo su strada), **Dibiasi** (tuffi piattaforma).

ARGENTO: **Turrini** (ciclismo velocità), **Dibiasi** (tuffi trampolino m. 3), **Sciabola a squadre**, **Garagnani** (carabina skeet).

BRONZO: **Ottoz** (atletica), **Canottaggio** (quattro senza), **Ciclismo** (100 Km a squadre), **Bambini** (pugilato), **Vela** (star), **Vela** (finn), **Saccaro** (spada).

### 1972 MONACO DI BAVIERA

26 agosto-10 settembre. 122 nazioni. 7147 atleti.

ORO: **Dibiasi** (tuffi piattaforma), **Sciabola a squadre**, **Ragno** (fioretto femminile), **Mancinelli** (sport equestri), **Scalzone** (piattello fossa).

ARGENTO: **Cagnotto** (tuffi trampolino m. 3), **Calligaris** (nuoto), **Argenton** (sport equestri).

BRONZO: **Mennea** (atletica), **Pigni** (atletica femm.), **Bognanni** (lotta grecoromana), **Ranzi** (lotta grecoromana), **Cagnotto** (tuffi piattaforma), **Calligaris** (nuoto), **Silvino** (soll. pesi), **Basagni** (piattello fossa), **Orlandi**, **P. D'Inzeo**, **R. D'Inzeo** e **Mancinelli** (sport equestri).

### 1976 MONTREAL

17 luglio-1 agosto. 89 nazioni. 6815 atleti.

ORO: **Dibiasi** (tuffi piattaforma), **Dal Zotto** (fioretto).

ARGENTO: **Simeoni** (atletica femminile), **Cagnotto** (tuffi trampolino m. 3), **Sciabola a squadre**, **Fioretto a squadre**, **Collino** (fioretto femminile), **Martinelli** (ciclismo su strada), **Pallanuoto.**

BRONZO: **Mariani** (judo), **Ferraris** (pistola automatica), **Baldi** (fossa olimpica), **Ferrari** (tiro con l'arco).

### 1980 MOSCA

19 luglio-3 agosto

## SCHERMA maschile

**Spada individuale**

1900 **R. Fonst** Cuba
1904 **R. Fonst** Cuba
1908 **G. Alibert** Francia
1912 **P. Anspach** Belgio
1920 **A. Massard** Francia
1924 **C. Delporte** Belgio
1928 **L. Gaudin** Francia
1932 **G. Cornaggia-Medici** Italia
1936 **F. Riccardi** Italia
1948 **L. Cantone** Italia
1952 **E. Mangiarotti** Italia
1956 **C. Pavesi** Italia
1960 **G. Delfino** Italia
1964 **G. Kriss** Urss
1968 **G. Kulcsar** Ungheria
1972 **C. Fenyvesi** Ungheria
1976 **A. Pusch** Rft
1980

## SCHERMA maschile

**Spada a squadre**

1908 **Francia**
1912 **Belgio**
1920 **Italia**
1924 **Francia**
1928 **Italia**
1932 **Francia**
1936 **Italia**
1948 **Francia**
1952 **Italia**
1956 **Italia**
1960 **Italia**
1964 **Ungheria**
1968 **Ungheria**
1972 **Ungheria**
1976 **Svezia**
1980

## SCHERMA maschile

**Sciabola individuale**

1896 **J. Georgiadis** Grecia
1900 **G. de la Falaise** Francia
1904 **M. Diaz** Cuba
1908 **J. Fuchs** Ungheria
1912 **J. Fuchs** Ungheria
1920 **N. Nadi** Italia
1924 **S. Posta** Ungheria
1928 **O. Tersztyanszky** Ungheria
1932 **G. Piller** Ungheria
1936 **E. Kabos** Ungheria
1948 **A. Gerevich** Ungheria
1952 **P. Kovacs** Ungheria
1956 **R. Karpati** Ungheria
1960 **R. Karpati** Ungheria
1964 **T. Pézsa** Ungheria
1968 **J. Pawlowski** Polonia
1972 **V. Sidiak** Urss
1976 **V. Krovopuschkov** Urss
1980

## SCHERMA maschile

**Sciabola a squadre**

1908 **Ungheria**
1912 **Ungheria**
1920 **Italia**
1924 **Italia**
1928 **Ungheria**
1932 **Ungheria**
1936 **Ungheria**
1948 **Ungheria**
1952 **Ungheria**
1956 **Ungheria**
1960 **Ungheria**
1964 **Urss**
1968 **Urss**
1972 **Italia**
1976 **Urss**
1980

## SCHERMA femminile

**Fioretto individuale**

1924 **E. Osiier** Danimarca
1928 **H. Mayer** Germania
1932 **E. Preis** Austria
1936 **I. Schacherer-Elek** Ungheria
1948 **I. Schacherer-Elek** Ungheria
1952 **I. Camber** Italia
1956 **G. Sheen** Gran Bretagna
1960 **H. Schmid** Rft
1964 **I. Ujlaki-Rejtö** Ungheria
1968 **E. Novikova** Urss
1972 **A. Ragno** Italia
1976 **I. Schwarzenberger** Ungheria
1980

## SCHERMA femminile

**Fioretto a squadre**

1960 **Urss**
1964 **Ungheria**
1968 **Urss**
1972 **Urss**
1976 **Urss**
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi mosca**

1972 **E. Smalcerz** Polonia
1976 **A. Woronin** Urss
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi gallo**

1948 **J. De Pietro** Usa
1952 **I. Udodov** Urss
1956 **C. Vinci** Usa
1960 **C. Vinci** Usa
1964 **A. Vakhonin** Urss
1968 **M. Nassiri** Iran
1972 **I. Földi** Ungheria
1976 **N. Nourikijan** Bulgaria
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi piuma**

1920 **F. de Haes** Belgio
1924 **P. Gabetti** Italia
1928 **F. Andrysek** Austria
1932 **R. Suvigny** Francia
1936 **A. Terlazzo** Usa
1948 **M. Fayad** Egitto
1952 **R. Tschimischkyan** Urss
1956 **I. Berger** Usa
1960 **Y. Minayev** Urss
1964 **Y. Miyake** Giappone
1968 **Y. Miyake** Giappone
1972 **N. Nourikian** Bulgaria
1976 **N. Kolesnikow** Urss
1980

## SOLLEVAMENTO PESI

**Pesi leggeri**

1920 **A. Neuland** Estonia
1924 **E. Decottignies** Francia
1928 **K. Helbig** Germania
**H. Hass** Austria
1932 **R. Duverger** Francia
1936 **M. Mesbah** Egitto
1948 **I. Shams** Egitto
1952 **T. Kono** Usa
1956 **I. Rybak** Urss
1960 **V. Buschuyev** Urss
1964 **W. Baszanowski** Polonia
1968 **W. Baszanowski** Polonia
1972 **M. Kirzhinov** Urss
1976 **Z. Kaczharek** Polonia
1980



## ATLETICA: ECCO I RECORD OLIMPICI DA BATTERE

### UOMINI

| | | |
|---|---|---|
| 100 | **Jim Hines** (Usa) 1968 | 9.95 |
| 200 | **Tommie Smith** (Usa) 1968 | 19.83 |
| 400 | **Lee Evans** (Usa) 1968 | 43.86 |
| 800 | **Alberto Juantorena** (Cuba) 1976 | 1.43.50 |
| 1500 | **Kipchoge Keino** (Kenya) 1968 | 3.34.90 |
| 5000 | **Brendan Foster** (GB) 1976 | 13.20.40 |
| 10000 | **Lasse Viren** (Finlandia) 1972 | 27.38.40 |
| maratona | **Waldemar Cierpinski** (Rdt) 1976 | 2.09.55.00 |
| 110 hs | **Rodney Milburn** (Usa) 1972 | 13.24 |
| 400 hs | **Edwin Moses** (Usa) 1976 | 47.64 |
| 3000 siepi | **Anders Garderud** (Svezia) 1976 | 8.08.00 |
| 4x100 | **Usa** 1972 | 38.19 |
| 4x400 | **Usa** 1968 | 2.56.10 |
| alto | **Jacek Wszola** (Polonia) 1976 | 2,25m |
| lungo | **Bob Beamon** (Usa) 1968 | 8,90m |
| triplo | **Viktor Sanayev** (Urss) 1968 | 17,39m |
| asta | **Wolfgang Nordwig** (Germania) 1972 | 5,50m |
| | **Tadeus Slusarski** (Polonia) 1976 | » |
| | **Antti Kalliomaki** (Finlandia) 1976 | » |
| | **David Roberts** (Usa) 1976 | » |
| peso | **Alexander Baryshnikov** (Urss) 1976 | 21,32m |
| disco | **Mac Wilkins** (Usa) 1976 | 68,28m |
| martello | **Yuri Sedykh** (Urss) 1976 | 77,52m |
| giavellotto | **Miklos Nemeth** (Ungheria) 1976 | 94,58m |
| decathlon | **Bruce Jenner** (Usa) 1976 | punti 8.618 |
| 20 km marcia | **Daniel Bautista** (Messico) 1976 | 1.24.40.60 |
| 50 km marcia | **Bernd Kannenburg** (Germania) 1972 | 3.56.11.65 |

### DONNE

| | | |
|---|---|---|
| 100 | **Annegret Richter** (Germania) 1976 | 11.01 |
| 200 | **Barbel Eckert** (Rdt) 1976 | 22.37 |
| 400 | **Irena Szewinska** (Polonia) 1976 | 49.29 |
| 800 | **Tatiana Kazankina** (Urss) 1976 | 1.54.90 |
| 1500 | **Ludmilla Bragina** (Urss) 1972 | 4.01.40 |
| 100 hs | **Annelise Ehrhardt** (Rdt) 1972 | 12.59 |
| 4x100 | **Rdt** 1976 | 42.55 |
| 4x400 | **Rdt** 1976 | 3.19.20 |
| alto | **Rosi Ackermann** (Rdt) 1976 | 1,93m |
| lungo | **Heide Rosendahl** (Germania) 1972 | 6,83m |
| peso | **Ivanka Christova** (Bulgaria) 1976 | 21,16m |
| disco | **Evelin Schlaak** (Rdt) 1976 | 69,00m |
| giavellotto | **Ruth Fuchs** (Rdt) 1976 | 65,94m |
| pentathlon | **Mary Peters** (GB) 1972 | punti 4.801 |

## TUTTE LE MEDAGLIE DAL 1896 AL 1976

| NAZIONE | ORO | ARG. | BRONZO |
|---|---|---|---|
| USA | 629 | 484 | 414 |
| URSS | 262 | 228 | 203 |
| GRAN BRETAGNA | 152 | 183 | 153 |
| GERMANIA | 134 | 176 | 172 |
| SVEZIA | 128 | 118 | 146 |
| FRANCIA | 118 | 139 | 132 |
| ITALIA | 111 | 100 | 100 |
| UNGHERIA | 105 | 96 | 109 |
| FINLANDIA | 89 | 73 | 100 |
| GIAPPONE | 72 | 65 | 62 |
| GERMANIA EST | 63 | 51 | 55 |
| AUSTRALIA | 59 | 55 | 62 |
| CECOSLOVACCHIA | 40 | 42 | 35 |
| POLONIA | 39 | 39 | 71 |
| OLANDA | 38 | 40 | 52 |
| NORVEGIA | 38 | 30 | 31 |
| SVIZZERA | 35 | 56 | 49 |
| BELGIO | 35 | 44 | 43 |
| DANIMARCA | 26 | 53 | 47 |
| CANADA | 26 | 42 | 50 |
| TURCHIA | 23 | 12 | 7 |
| ROMANIA | 21 | 32 | 36 |
| BULGARIA | 20 | 32 | 23 |
| SUDAFRICA | 16 | 16 | 21 |
| CUBA | 15 | 15 | 10 |
| JUGOSLAVIA | 14 | 17 | 12 |
| NUOVA ZELANDA | 14 | 3 | 10 |
| AUSTRIA | 13 | 23 | 32 |
| ARGENTINA | 13 | 18 | 14 |
| GRECIA | 12 | 24 | 19 |
| MESSICO | 7 | 8 | 12 |
| INDIA | 7 | 3 | 3 |
| EGITTO | 6 | 5 | 6 |
| KENIA | 5 | 7 | 6 |
| IRAN | 4 | 9 | 15 |
| GIAMAICA | 4 | 7 | 1 |
| IRLANDA | 4 | 5 | 7 |
| BRASILE | 3 | 2 | 12 |
| ETIOPIA | 3 | 1 | 2 |
| LUSSEMBURGO | 3 | — | — |
| NORD COREA | 2 | 2 | 3 |
| URUGUAY | 2 | 1 | 6 |
| PAKISTAN | 2 | 1 | 1 |
| SPAGNA | 1 | 7 | 4 |
| SUD COREA | 1 | 3 | 5 |
| TRINIDAD | 1 | 2 | 4 |
| TUNISIA | 1 | 2 | 2 |
| UGANDA | 1 | 2 | 1 |
| VENEZUELA | 1 | 1 | 1 |
| BAHAMAS | 1 | — | 1 |
| PERU' | 1 | — | — |
| CILE | — | 5 | 2 |
| PORTOGALLO | — | 4 | 5 |
| MONGOLIA | — | 4 | 3 |
| LIBANO | — | 2 | 1 |
| GHANA | — | 1 | 2 |
| LETTONIA | — | 1 | 1 |
| HAITI | — | 1 | 1 |
| ISLANDA | — | 1 | 1 |
| FORMOSA | — | 1 | 1 |
| CAMEROUN | — | 1 | — |
| CEYLON | — | 1 | — |
| LITUANIA | — | 1 | — |
| MAROCCO | — | 1 | — |
| INDIE OCC. | — | — | 2 |
| NIGERIA | — | — | 2 |
| PANAMA | — | — | 2 |
| BERMUDA | — | — | 1 |
| PORTORICO | — | — | 1 |
| TAILANDIA | — | — | 1 |

23

## GIORNO PER GIORNO DAVANTI AL VIDEO

**SABATO 19 LUGLIO**

TG 2, dalle 14 alle 15 circa: diretta della cerimonia di apertura.

**DOMENICA 20 LUGLIO**

TG 2, dalle 16,30 alle 19,30 circa: diretta di ginnastica e nuoto.
In TG 2 stanotte: RVM con riepilogo.

**LUNEDI' 21 LUGLIO**

TG 1 dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di gare di Basket, Pallanuoto, Nuoto, Ginnastica e Sollevamento Pesi della sera precedente.
TG 1, dalle 16,30 alle 19,45: diretta di Tuffi e Nuoto.
Nel TG 1 della notte: RVM con riepilogo.

**MARTEDI' 22 LUGLIO**

TG 2, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Basket, Pallanuoto, Ginnastica, Nuoto e Sollevamento Pesi della sera precedente.
TG 2, dalle 16,30 alle 19,40; diretta di Ginnastica, Ciclismo su pista e Nuoto, con eventuale inserimento di altro materiale, sempre in diretta, in TG 2 - Studio Aperto.
TG 2 stanotte: RVM con riepilogo dei vincitori della giornata.

**MERCOLEDI' 23 LUGLIO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Basket, Pallanuoto, Nuoto, Ginnastica e Sollevamento Pesi della sera precedente.
TG 1, dalle 16,30 alle 19,45: diretta di Ginnastica, Tuffi e Nuoto.
TG 1 della notte: RVM con riepilogo dei vincitori della giornata.

**GIOVEDI' 24 LUGLIO**

TG 2, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Basket, Scherma, Nuoto, Tiro e Ginnastica della sera precedente.
TG 2 dalle 15 circa alle 19,40: diretta di Ginnastica e Atletica Leggera con eventuale proseguimento in TG 2 - Studio Aperto.
TG 2 stanotte: RVM con riepilogo.

**VENERDI' 25 LUGLIO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Ciclismo, Scherma, Basket, Pallanuoto, Atletica Leggera, Nuoto e Tiro della sera precedente.
TG 1, dalle 16,30 alle 19,45: diretta di Atletica Leggera.
TG 1 della notte: RVM con Ginnastica e riepilogo dei vincitori della giornata.

**SABATO 26 LUGLIO**

TG 2, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Basket, Scherma, Pallanuoto e Atletica Leggera della serie precedente.
TG 2 dalle 15 circa alle 19,40: diretta di Ciclismo su pista, Atletica Leggera, Tuffi e Nuoto con eventuale proseguimento in TG 2 - Studio Aperto.
TG 2 stanotte: RVM con Nuoto e riepilogo dei vincitori della giornata.

**DOMENICA 27 LUGLIO**

TG 2, dalle 9 alle 13 circa: diretta di Canottaggio e Atletica Leggera.
TG 1 dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con sintesi di Basket, Pallanuoto, Scherma, Atletica Leggera, Canottaggio e Nuoto della sera precedente.
TG 2, dalle 16 alle 18,55 - diretta di Pugilato e Atletica Leggera.
TG 2, dalle 20 alle 20,34; Atletica Leggera e Nuoto, parte in diretta, in RVM (coincide con lo spazio di « Domenica Sport »).
TG 1, dalle 22 circa alle 23: RVM con Nuoto e riepilogo dei vincitori della giornata (coincide con lo spazio della « Domenica Sportiva ».

**LUNEDI' 28 LUGLIO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con Scherma, Basket, Atletica Leggera e Nuoto della sera precedente e Ciclismo su strada della mattinata.
TG 1, dalle 16,30 alle 19,45: diretta di Atletica Leggera e Tuffi.
TG 1 della notte: RVM con riepilogo dei vincitori della giornata.

**MARTEDI' 29 LUGLIO**

TG 2, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con Scherma, Pallanuoto, Atletica Leggera e Pugilato della sera precedente.
TG 2, dalle 16,30 alle 19,40: diretta di Pallavolo e Sport Equestri RVM di Pugilato e Sollevamento Pesi.
TG 2 stanotte: RVM con riepilogo dei vincitori della giornata.

**MERCOLEDI' 30 LUGLIO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM con Scherma, Pugilato, Basket, Pallanuoto e Sport Equestri della sera precedente.
TG 1, dalle 16,30 alle 19,45; RVM di Basket diretta di Atletica Leggera e Basket (Finale femminile).
TG 1, dalle 22 alle 23,20 circa: RVM di Basket - Finale maschile (coincide con lo spazio di « Mercoledì Sport »).
TG 1 della notte: RVM con riepilogo.

**GIOVEDI' 31 LUGLIO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15 circa: RVM di Canoa, Pallamano e Pugilato della sera precedente e diretta di Pugilato.
TG 1, dalle 17,00 alle 19,45; diretta di Atletica Leggera.
TG 1 della notte: RVM con Pugilato e riepilogo.

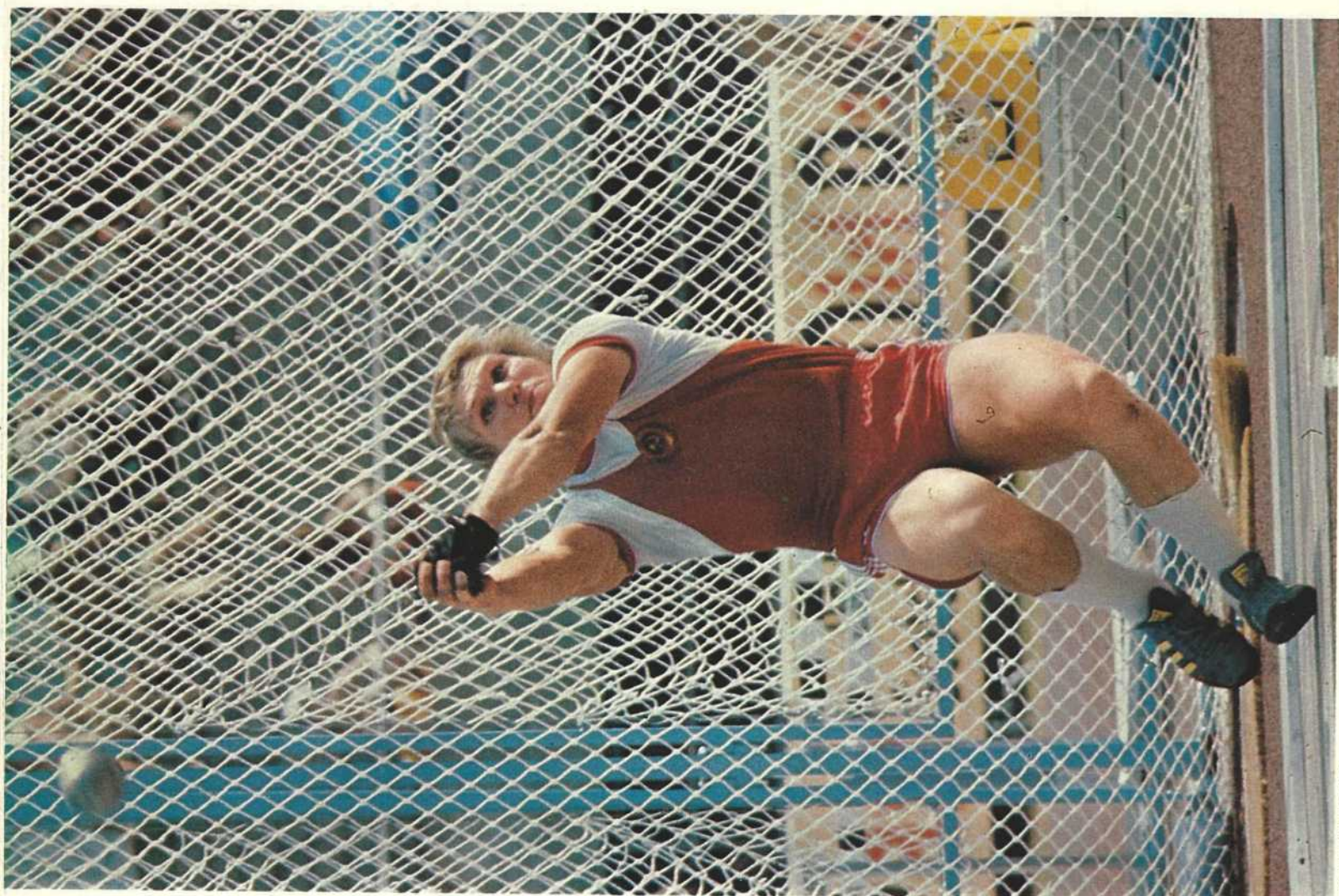
**VENERDI' 1 AGOSTO**

TG 2, dalle 13,45 alle 15,00: RVM con Scherma, Equitazione, Atletica Leggera, Canoa e Hockey della sera precedente.
TG 2, dalle 15,00 alle 19,40; diretta di Atletica Leggera, Maratona e Pallavolo con eventuale proseguimento nel TG 2 - Studio Aperto.
TG 2 stanotte: RVM con calcio e riepilogo dei vincitori della giornata.

**SABATO 2 AGOSTO**

TG 1, dalle 13,45 alle 15,00: RVM con Canoa, Sport Equestri, Judo e Hockey della sera precedente.
TG 1 dalle 15,00 alle 19,45: diretta di Pugilato e Calcio.
TG 1 della notte: RVM con riepilogo dei vincitori della giornata.

**DOMENICA 3 AGOSTO**

TG 2, dalle 17 alle 18: RVM di Equitazione (Spazio di « TG 2 - Diretta Sport »).
TG 2, dalle 20 alle 20,35: diretta della cerimonia di chiusura (Spazio di « Domenica Sprint »).

LITWINOW (URSS)

Mancano solo poche ore all'inaugurazione della ventiduesima Olimpiade, la più discussa e forse la più infelice. Alla vigilia di questo grande avvenimento, il « Guerino » vi offre un ritratto assolutamente inedito dell'URSS, vista dalla parte dello sport, che è come una religione di Stato

# Unione delle Repubbliche Socialiste Sportive

a cura di **Daniele Pratesi**

**DA CAPO DESCHNEV,** sullo stretto di Bering, a Kaliningrad, sul Baltico, da Kushka, all'estremo confine afgano, a Capo Celjuskin, in Siberia: quasi ventidue milioni e mezzo di chilometri quadrati che fanno dell'Unione Sovietica il più vasto paese del mondo. L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, in tutto quindici, fu costituita nel dicembre del 1922, dopo la rivoluzione che portò alla caduta del regime zarista ed alla conclusione della guerra civile. Le quindici repubbliche, divise in base al criterio della nazionalità, godono di una certa autonomia rispetto al potere centrale rappresentato dal Soviet Supremo, vertice di un paese che supera ormai i duecentosessanta milioni di abitanti.

**Sullo sfondo della Piazza Rossa, Marina e Sasha leggono il "Guerin Sportivo", in rappresentanza dei numerosi giovani sovietici che seguono lo sport con interesse**

**SPORT DI MASSA.** I sovietici, come sancisce l'articolo 41 della Costituzione, hanno le più vaste ed eguali possibilità di dedicarsi all'educazione fisica. Nel paese, ma per meglio dire nelle grandi città, funziona una articolata rete di impianti sportivi che va dalle palestre di cortile, che servono alla pratica dello sport direttamente nel luogo di residenza, sino ai grossi complessi per l'attività più specificatamente agonistica. Attualmente in URSS esistono 3282 grandi stadi per una capienza totale di oltre undici milioni di spettatori, oltre 66 mila palestre, 1435 piscine, 19 mila campi di tiro, 6600 impianti sciistici ed oltre 100 mila campi di calcio. Il movimento sportivo del paese poggia

»»

## Verso Mosca/segue

sull'opera di circa 300 mila allenatori professionisti e di oltre sei milioni di allenatori « sociali », ossia quelli che prestano la loro opera gratuitamente nelle ore libere dal lavoro. A tutti coloro che desiderano dedicarsi ad un'attività fisica vengono forniti praticamente gratis sia gli impianti sportivi che il servizio degli allenatori, sia gli attrezzi che l'uniforme sportiva. In Unione Sovietica la quota di iscrizione ad una qualsiasi società sportiva ha carattere puramente simbolico: 60 copechi all'anno, poco più di ottocento lire! Lo Stato e le organizzazioni sociali, ed in particolare i sindacati, si assumono le spese relative all'organizzazione delle gare e delle feste sportive, comprese quelle inerenti al tragitto, all'alloggio ed all'alimentazione dei partecipanti. Anche l'assistenza medica agli sportivi è prestata gratuitamente.

**L'ORGANIZZAZIONE.** Chi dirige tutto il movimento sportivo del paese è il Comitato dell'educazione fisica e dello sport i cui compiti sono molteplici. Il principale è quello di realizzare un sistema scientificamente fondato di educazione fisica della popolazione. Il coordinamento dei piani di studi scientifici nel campo dell'educazione fisica e dello sport, l'organizzazione di provvedimenti sportivi, la formazione dei quadri, il coordinamento dei piani di produzione e di distribuzione degli attrezzi sportivi, la costruzione degli impianti, tutto questo rientra nella competenza del Comitato sportivo dell'URSS. Le delibere e le istruzioni emanate dal Comitato sono di esecuzione obbligatoria per tutti i ministeri e dicasteri. Del Collegio del Comitato fanno parte, oltre ai suoi dirigenti, anche rappresentanti delle organizzazioni statali e sociali.

**SINDACATI.** Il loro ruolo è di primaria importanza nella politica sportiva del paese. Già negli Anni Venti i sindacati si assunsero il patronato dei circoli sportivi aiutandoli nel loro sviluppo. Più tardi, i sindacati contribuirono all'unione dei numerosi circoli in società sportive volontarie (SSV). I sindacati sono la maggiore organizzazione di massa dell'URSS e attualmente raggruppano nelle proprie file oltre 125 milioni di lavoratori delle varie branche dell'economia nazionale. In tutte le quindici repubbliche federate esistono le SSV sindacali: una per gli atleti cittadini ed una per quelli rurali. Vi sono inoltre società sindacali che raggruppano gli sportivi secondo il principio professionale: si tratta della « Spartak » (dipendenti dei settori della cultura, dei servizi, dell'industria locale, delle istituzioni mediche), « Lokomotiv » (trasporti ferroviari), « Vodnik » (flotta marittima e fluviale), « Burevestnik » (scuola superiore ed università). Le SSV sindacali raggruppano qualcosa come 31 milioni di persone. E proprio dalle società sportive volontarie sono usciti autentici campioni: dal pesista Vassili Alexeev, al martellista Anatoli Bondarciuk, ai ginnasti Nikolai Andrianov e Nelli Kim.

**COLLETTIVI.** I circoli sportivi sono organizzati presso gli stabilimenti, le fabbriche, gli enti, le istituzioni scolastiche, ossia direttamente nei luoghi di lavoro e di studio. I collettivi di educazione fisica costituiscono il vero e proprio tessuto connettivo dello sport sovietico. Chiunque lavori in una data azienda, nonché qualunque componente della sua famiglia, può far parte di un collettivo di educazione fisica. Naturalmente non tutti i circoli sono uguali: ci sono quelli che raggruppano poche decine di soci mentre ce ne sono altri che ne annoverano migliaia. Nei collettivi più grandi, come ad esempio il « Torpedo » degli stabilimenti automobilistici Lichacev di Mosca, o l'« Uralmas » dello stabilimento di costruzioni meccaniche pesanti degli Urali, vi sono sezioni sportive di tutte le specialità olimpiche. Nei collettivi più ridotti, si praticano di solito tre-quattro discipline tra le più diffuse. Le SSV, ossia i club che raggruppano collettivi sportivi di una o più branche della produzione, sono in tutto 37: 30 nelle repubbliche (due per ognuna, urbana e rurale) e 7 pansovietiche. Ogni società sportiva ha un proprio Statuto, un proprio emblema ed una propria bandiera. Una delle più importanti società sovietiche è la « Trud » alla quale fanno parte gli

operai e gli impiegati delle aziende industriali delle aziende industriali della RSFSR (repubblica russa, la maggiore delle quindici). Questa società raggruppa 9 mila collettivi aziendali, qualcosa come 5 milioni di persone! L'attività della « Trud » si articola in cinquanta specialità sportive ed è diretta da 800 mila tra allenatori, istruttori e preparatori. La « Trud » ha 726 stadi, 20 mila palestre, 181 piscine, 2737 campi da calcio, 18 palazzi dello sport con pista di ghiaccio artificiale e via dicendo.

**SPORT NELLA SCUOLA.** L'educazione fisica è una disciplina obbligatoria in tutte le scuole dell'Unione Sovietica. Gli esercizi hanno luogo due volte la settimana per tutti i dieci anni (nelle scuole russe gli studi cominciano alla prima classe e terminano alla decima). Gli scolari che vogliono approfondire una qualche disciplina e partecipare alle gare con i loro coetanei provenienti da altre città, hanno la possibilità di frequentare le scuole sportive per ragazzi e adolescenti. I requisiti per poter essere ammessi a questi corsi sono una buona salute ed un buon profitto nelle altre materie. Esistono in tutto il paese complessivamente 5956 scuole sportive dove si allenano circa due milioni di ragazzi di età compresa tra i 9 ed i 18 anni. Di queste, 750 sono specializzate in una sola disciplina come ad esempio la scuola di pugilato di Erevan diretta dal campione olimpionico del 1956 Vladimir Enghibarian. Ogni due anni vengono organizzate le Spartachiadi pansovietiche degli scolari che hanno inizio nei collettivi scolastici di educazione fisica, poi seguono le gare di rione, di città, di regione, di repubblica via via fino alle finali di Stato. Come detto, lo sport studentesco sovietico è forte di quasi due milioni di ragazzi, il che è pari a circa il 75,8% della totalità degli studenti del paese ed il 41% degli insegnanti. Nei club studenteschi si coltivano 49 specialità sportive, le più popolari sono l'atletica leggera (165 mila partecipanti), lo sci (113 mila), la pallavolo (92 mila), la pallacanestro (91 mila), la ginnastica (70 mila) ed il nuoto (41 mila). Questa imponente attività si svolge sotto la guida di 1700 allenatori e 15 mila insegnanti qualificati.

**SPORT PRINCIPE.** E' praticamente impossibile indicare quale sia lo sport numero uno in Unione Sovietica. Dal punto di vista strettamente qualitativo, l'atletica leggera supera tutti gli altri: sono, infatti, oltre 6 milioni i praticanti di questa disciplina. Il calcio vanta 4 milioni di tesserati e le partite di campionato attirano un sempre maggior numero di spettatori a testimonianza della crescente popolarità di questo sport. Per quanto riguarda lo sci di fondo le cifre ufficiali sfiorano i 4 milioni ma non tengono conto del reale stato delle cose, dato che con la prima neve altri milioni di persone indossano gli sci pur non venendo considerati « atleti » a tutti gli effetti. Tra le discipline più diffuse, oltre a quelle già citate, troviamo la pallavolo (5 milioni), la pallacanestro (4 milioni), il tiro a segno (3 milioni), la pallamano (800 mila), la ginnastica (700 mila). Un numero abbastanza elevato di appassionati raccolgono anche alcuni sport tecnicamente piuttosto complessi come la scherma (50 mila), l'ippica (25 mila), la vela (20 mila) ed il pentathlon moderno (4 mila). In inverno, poi, scendono sul ghiacchio 650 mila hockeisti e 350 mila pattinatori. Nell'Urss trovano spazio anche specialità sportive non olimpiche come ad esempio, il tennis, la ginnastica artistica ed acrobatica, il paracadutismo, « rugby », il volovelismo, l'automobilismo, le corse delle slitte a vela e gli scacchi (considerati un vero e proprio sport) ai quali si dedicano a livello, per così dire, agonistico, oltre 3 milioni di persone. Delle 125 medaglie conquistate dagli atleti sovietici all'Olimpiade di Montreal del 1976, sono comprese quasi tutte le

discipline del programma olimpico con le sole eccezioni rappresentate dall'ippica, dalla pallanuoto e dall'hockey su prato (quest'ultimo sviluppatosi in Urss solo negli ultimi anni). La conclusione viene da sola: in Unione Sovietica è favorito ed incentivato in misura uguale lo sviluppo di tutte le specialità sportive senza eccezione alcuna, indipendentemente dal numero di praticanti. In tutto si coltivano 60 specialità sportive, senza considerare le discipline tipicamente sovietiche.

SPORT NAZIONALI. Le quindici Repubbliche Socialiste Sovietiche sono popolate da oltre 100 gruppi etnici che come parte inscindibile della loro cultura, praticano alcuni giochi e specialità sportive nazionali che si perdono nella notte dei tempi. In Georgia sono popolarissimi il « lelo » (un gioco con la palla che assomiglia come regole sia al calcio che al rugby), lo « zkhenburti » (due squadre di cavalieri con racchette si misurano lanciandosi una pallina), il « cidaoba » (una specie di lotta). In Uzbekistan ed in Baskiria troviamo il «kuras » (lotta con la cintura o l'asciugamano) mentre il «lapta» (un gioco che ricorda lontanamente il baseball) è diffuso in moltissime località. In tutte le repubbliche federate lo sviluppo degli sport nazionali viene incoraggiato in tutti i modi: sono state create speciali federazioni, si svolgono gare di vario livello sino ai campionati di repubblica. Ogni anno, nei pressi della città di Murmansk, al di là del Circolo Polare Artico, si svolge « la Festa del Nord » alla quale partecipano i nenez, i koni, i mansi, i lopari e rappresentanti delle altre nazionalità che popolano le regioni nordiche del paese. La parte più interessante e spettacolare di queste « Olimpiadi polari » riguarda le corse di slitte trainate da renne, la lotta con la cintura che si effettua sulla neve, il tiro con l'arco ed i salti sulle slitte. Esistono anche specialità sportive prettamente russe che hanno riscosso interesse anche all'estero quali la ginnastica artistica e la « sambo ». Nel 1947 si svolse a Tallinn il primo concorso pansovietico di ginnastica artistica che suscitò l'interesse di sportivi e allenatori di tutto il mondo che cominciarono, ben presto, a visitare l'Urss per studiare approfonditamente questa nuova disciplina. La « sambo » (difesa senza armi) è una lotta che si basa su bloccaggi e azioni d'attacco su punti dolorosi, il tutto unito ad un notevole dinamismo. Creata dal pedagogo sovietico Anatoli Kharlampiev, la sambo si sviluppò attorno agli anni '20 assimilando, ben presto, i tratti migliori delle varie forme di lotta nazionali: georgiana, azerbaigiana, kazakha, uzbeca, moldava, jakuta, tartaro-baskira. E' quindi naturale che questa disciplina disponga di un arsenale vastissimo di azioni tecniche (oltre 5 mila). Dal 1939 in Urss si svolgono regolarmente campionati e tornei e dal 1966 la Federation Internationale de Lutte Amateur (FILA) riunitasi a Toledo (USA) ha riconosciuto la sambo come una specialità sportiva internazionale. Sette anni più tardi ebbero luogo a Teheran i primi campionati del mondo dove i lottatori sovietici fecero, come era ovvio, la parte del leone conquistando 9 medaglie d'oro su 10 assegnate. Attualmente il dominio della scuola russa si è affievolito dato che stanno facendosi avanti paesi che dispongono di atleti di altissimo livello.

SPARTACHIADI. Ma le gare sportive più popolari nell'Unione Sovietica sono senza alcun dubbio le Spartachiadi. Esse si svolgono ogni quattro anni e vi partecipano milioni di persone: dal principiante al campione affermato. Gareggiando in oltre 20 specialità sportive, gli atleti difendono inizialmente l'onore del proprio collettivo di educazione fisica e della propria società sportiva. Successivamente i vincitori di questa prima fase si misurano in campionati di rione, di città, di regione, di territorio e di repubblica. Alla fase finale delle Spartachiadi si misurano, quindi, gli sportivi più forti delle 15 Repubbliche federate, nonché le selezioni dei maggiori centri sportivi: Mosca e Leningrado. La prima Spartachiade è datata 1956, ma in seguito si cominciò ad organizzare la gigantesca manifestazione dello sport sovietico un anno prima dei Giochi Olimpici in modo che i risultati delle Spartachiadi avessero anche una funzione selettiva ai fini della stesura dell'elenco degli atleti da inviare alle Olimpiadi. Spartachiadi come espressione più appariscente del movimento sportivo di massa nell'Unione Sovietica: basti pensare che alla VI edizione, quella del 1975, parteciparono 54 milioni di atleti in rappresentanza di tutte le repubbliche e le regioni del paese. Sempre nel '75 furono ammessi alle finali 7115 sportivi che si misurarono in 25 diverse specialità, il che corrisponde al programma olimpico completo. Furono migliorati 21 primati sovietici dei quali 6 rappresentarono anche il nuovo limite mondiale. Accanto a quelle estive si svolgono anche le Spartachiadi invernali la cui storia è più recente. Ma non per questo sono meno popolari, tanto è vero che alla IV Spartachiade bianca aderirono oltre 20 milioni di sportivi.

ALLENATORI. Un movimento sportivo di massa non può esistere senza una fitta rete di allenatori qualificati. Nell'Unione Sovietica si contano attualmente circa 300 mila specialisti diplomati nel campo dell'educazione fisica e dello sport, e questo numero cresce ogni anno di oltre 10 mila unità. Allenatori ed insegnanti vengono formati in 24 scuole superiori statali di educazione fisica, in 89 facoltà delle scuole superiori pedagogiche e delle università, in 77 scuole medie pedagogiche, in 26 scuole medie di educazione fisica ed in 10 scuole specifiche per allenatori. Essendo uno specialista, l'allenatore russo è anche un professionista e quindi riceve un regolare stipendio presso quel club o altra associazione sportiva dove presta il suo servizio. Oltre a questi esistono anche qualcosa come 6 milioni di allenatori « sociali », solitamente sportivi qualificati che nel tempo libero e gratuitamente trasmettono le loro esperienze e le loro tecniche ai principianti.

SPORT E SCIENZA. Come afferma Valentin Petrovski, allenatore e biologo di fama, « i primati sportivi in misura sempre più rilevante nascono nei laboratori scientifici ». Al passo coi tempi, quindi, anche lo sport contemporaneo dove è praticamente impossibile ottenere risultati di assoluto rilievo avvalendosi soltanto dell'esperienza di allenamento accumulata senza una conoscenza approfondita delle particolarità biologiche e psicologiche dell'organismo. Lo stesso Petrovski, che è stato allenatore del famosissimo velocista Valeri Borzov, si avvale di un vasto complesso di metodi scientifici che possono a ragione essere definiti una vera e propria arte di controllo scientifico della preparazione e della forma dell'atleta: un sofisticatissimo metodo che attinge dalla fisiologia e dalla psicologia, dall'anatomia e pedagogia e persino dalla cibernetica.

L'attività scientifica nel campo dello sport si svolge in Unione Sovietica negli istituti di ricerca di educazione fisica che esistono a Mosca, Kiev e Tbilisi e presso le cattedre di 24 scuole superiori di educazione fisica. Gli scienziati si interessano ai problemi sociologici, pedagogici, psicologici, medico-biologici sia del movimento di educazione fisica di massa, sia dello sport ad alto livello. Ad esempio il professor Vladimir Satsiorski compie ricerche sul rapporto esistente tra lo sport e la matematica; mentre il cardiologo Vladimir Katsman studia il sistema cardiovascolare degli sportivi e l'adattamento del cuore all'attività muscolare. Le conclusioni ed i consigli di quest'ultimo vengono ampliamente utilizzati dagli allenatori e dai medici sportivi nella programmazione e nel controllo dei processi di allenamento. Agli studi dei problemi sportivi partecipano anche i collaboratori dell'Accademia delle Scienze dell'Urss ed alcune delle ricerche svolte, come ad esempio quella del grande fisiologo russo Ivan Pavlov relativa all'attività nervosa superiore, hanno avuto vasta eco in tutto il mondo.

STAMPA SPORTIVA. Nell'Unione Sovietica vengono pubblicati 32 periodici sportivi la cui tiratura supera gli 8 milioni di copie. La casa editrice « Fiskultura e Sport » pubblica annualmente circa 8 milioni di libri, fascicoli e materiali didattici dedicati allo sport. In Urss si pubblica il più diffuso giornale sportivo del mondo, « Sovietski Sport », la cui tiratura giornaliera supera i 4 milioni di copie. Il giornale pubblica anche tre supplementi: il quindicinale « Sport sa Rubezom » (lo sport all'estero) ed i settimanali « Football-Hockey » e « 64 », che tratta esclusivamente di scacchi. « Sovietski Sport » e i suoi supplementi hanno circa 50 mila abbonati all'estero. La maggiore rivista mensile della stampa sportiva, ovvero « Fiskultura i Sport » (Sport ed educazione fisica), esce con una tiratura di 400 mila copie. Il movimento sportivo sovietico dispone inoltre di una propria rivista teorico-scientifica « Teoria i Praktica fisiceskoi Cultury » (Teoria e pratica dell'educazione fisica e dello sport). Molto popolari sono le riviste « Legkaja atletica » (Atletica leggera), « Sportivnye Igry » (Giochi sportivi) e « Sciakhmaty v SSSR » (Scacchi in Urss), le cui tirature superano il milione di copie. Nel 1948 è stata costituita la « Federazione dei Giornalisti Sportivi dell'Urss » che raggruppa oltre duemila giornalisti che lavorano a tempo pieno nell'ambito della tematica sportiva nei giornali, nelle riviste, nelle case editrici, nelle agenzie di stampa ed alla radiotelevisione.

LOTTERIE SPORTIVE. In Unione Sovietica è molto popolare la lotteria sportiva numerica chiamata « Sportloto », la cui prima estrazione risale all'ottobre del 1970. Ad ognuna delle estrazioni settimanali, che avvengono simultaneamente in 75 città, partecipano mediamente oltre 2 milioni di persone. Il fondo di premiazione consiste nella metà della somma ricavata dalla vendita dei biglietti e non sono rare vincite molto cospicue: è recente il caso di Ermek Aliev, minatore di Karaganda, che con 15 biglietti del prezzo di 30 copechi ciascuno (circa 6.000 lire) ha vinto 70 mila rubli (quasi 90 milioni di lire: una cifra altissima in Urss). La seconda metà del ricavato dalla vendita dei biglietti serve alla costruzione di impianti sportivi e negli ultimi anni sono stati costruiti, con gli introiti della « Sportloto » importanti impianti a Mosca, Odessa, Zaporozie, Celiabinsk, Sverdlovsk, Riga, Leningrado, Bakuriani, Khabarovsk e via dicendo. Alla fine del 1976 è cominciata l'emissione dei biglietti di un'altra lotteria olimpica chiamata « Sprint ». Basta aprire la capsula speciale contenente il biglietto presso il chiosco e negozio dove vengono venduti per conoscere il risultato. Con un biglietto della « Sprint » del costo di un rublo si possono vincere fino a 5.000 rubli, nonché automobili di fabbricazione sovietica. Il 19 luglio 1978, in occasione della « prova generale » in vista delle Olimpiadi del 1980, ha preso il via a Mosca la « Lotteria sportiva olimpica internazionale » realizzata congiuntamente a quasi tutti i paesi aderenti al patto di Varsavia e le vincite includono viaggi a Mosca in occasione dei prossimi Giochi.

MESSAGGI. Al di là delle considerazioni politiche, economiche e morali, sulle quali abbiamo volutamente sorvolato pur non dimenticando la loro drammatica veridicità, ci siamo brevemente soffermati esclusivamente sulla dimensione « sport » in Unione Sovietica. Certo, non è tutto oro ciò che luccica, ma è innegabile che l'Urss rappresenta un paese sicuramente evoluto dal punto di vista sportivo, nella sua dimensione di massa via via fino ai più alti vertici agonistici. Lo Stato Sovietico ritiene inaccettabile lo sport fuori dalla politica, ma si contraddice inesorabilmente proprio in questi giorni lanciando messaggi di pace e fratellanza. Lo sport come mezzo di distensione internazionale e di consolidamento della pace universale? Questa certezza comincia ormai a vacillare anche nel cuore dei più testardi. □

Preceduti da un treno carico di... derrate alimentari, i nostri atleti sono giunti in Unione Sovietica: non è la squadra che sognavamo, ma dobbiamo renderci conto che i militari non avrebbero davvero ribaltato le nostre sorti. Facciamo ora un'analisi delle possibilità nelle discipline in odore di medaglie o quasi

# La carica dei 170

di **Oscar Eleni**

In retino ecco i Paesi che hanno deciso di partecipare ai Giochi di Mosca 80

**LA SQUADRA OLIMPICA** nazionale per la « mezzanotte sportiva » di Mosca nuota dentro settecento milioni di lire facilmente convertibili in dollari o rubli, puntando decisa verso l'aeroporto di Sceremetievo. Prima dei campioni abbiamo eccitato la Banda dell'Armata Rossa spedendo in Unione Sovietica i simboli della nostra civiltà: 100 chili di pasta di grano duro, 40 chili di caffé ben tostato e qualche « napoletana », 50 litri d'olio d'oliva, mezzo quintale di zucchero, un vagone pieno di pomodori pelati, 150 chili di riso, una scorta infinita di acqua minerale non tanto gasata perché quella sovietica, quando la bevi, ti fa volare oltre che digerire violentemente. Nel carico tricolore ha suscitato il maggiore indice di gradimento la carrozza contenente le 400 bottiglie di vino dei Castelli romani. Qualcuno si è lamentato per la mancanza, fra le nostre droghe alimentari, di un bel carico di frutta: chi è andato a Mosca ultimamente si è trovato a spendere 80 mila lire per comprare otto chili di mele. Ma questi non sono discorsi tecnici. La squadra italiana è nata dopo la compilazione del menù. Saranno 166 i campioni nazionali, al massimo 170 se andranno bene alcune operazioni tecniche sul campo e negli uffici burocratici: il judoka Gamba, ad esempio, uomo da medaglia d'oro, ha chiesto il congedo in tempo utile e forse gli consentiranno di chiudere la carriera con il trionfo che merita. Dicevamo della pattuglia sportiva e del seguito contenuto, questa volta, in limiti decenti: 13 membri della missione CONI, 18 dirigenti di Federazione, 37 allenatori, 11 medici, 10 massaggiatori, 12 ausiliari, cioè maniscalchi, artieri, maestri d'arme, battellieri. Come squadra non è quella sognata, però non bisogna neanche farsi ingannare dalle ultime lacrime. Con i militari non sarebbe stata cuccagna, avremmo soltanto vinto qualche medaglia in più, soprattutto nell'atletica e nel nuoto che hanno dovuto lasciare a casa gente che, dopo la defezione di Stati Uniti e Germania Occidentale (per non ricordare anche Giappone e Kenia), si sarebbe trovata facilmente sul podio. Esempi classici l'exprimatista europeo dello stile libero, il carabiniere Guarducci e il migliore saltatore in alto italiano del momento, il poliziotto Massimo Di Giorgio che, con il suo 2,29, sarebbe stato il secondo al mondo fra quelli che potranno gareggiare allo stadio Lenin. Questo purtroppo non avverrà e per molti presidenti che già preparavano dolci bilanci per le prossime assemblee elettive ci sarà comunque da soffrire.

ATLETICA

## L'olimpica commedia

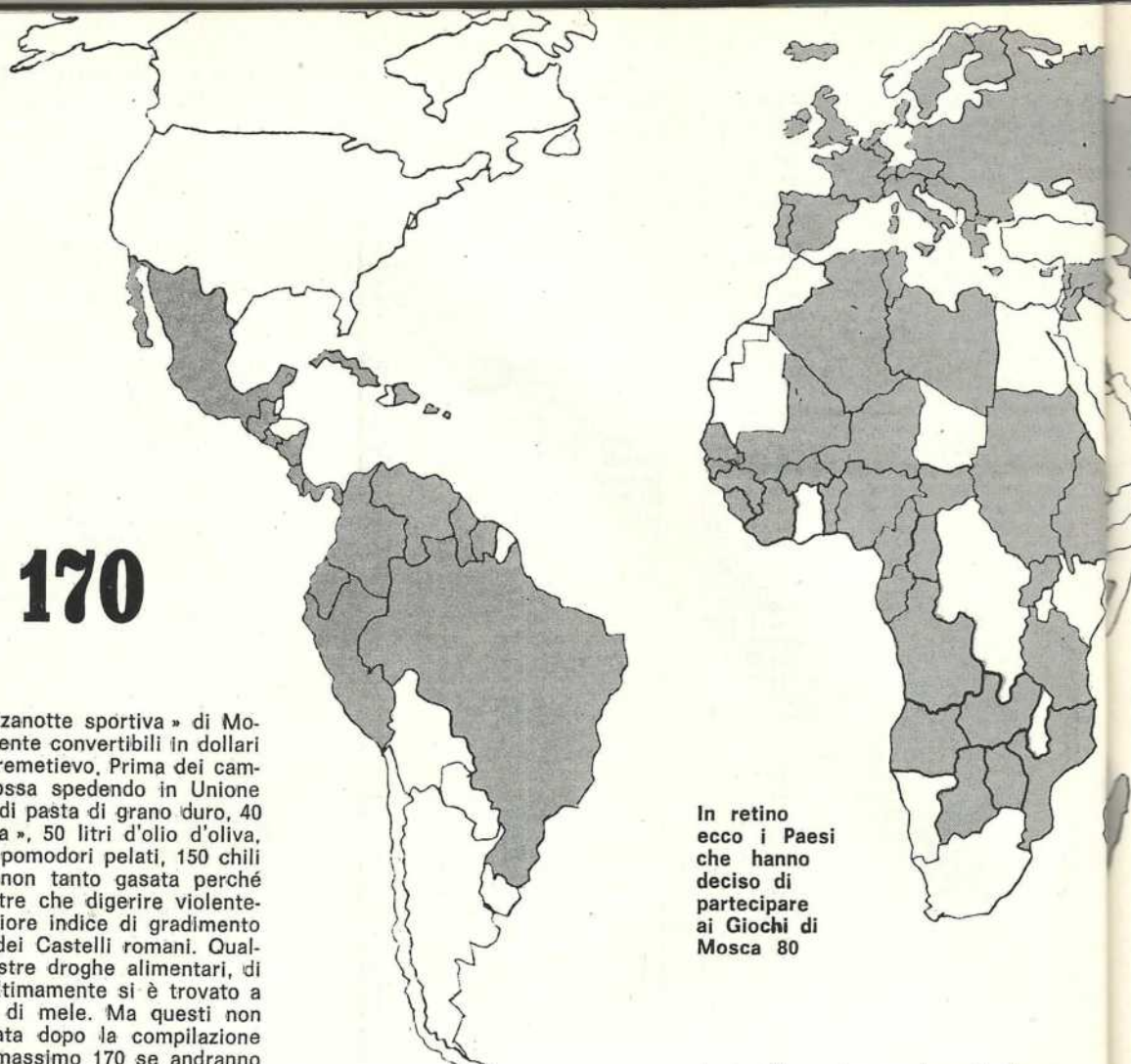
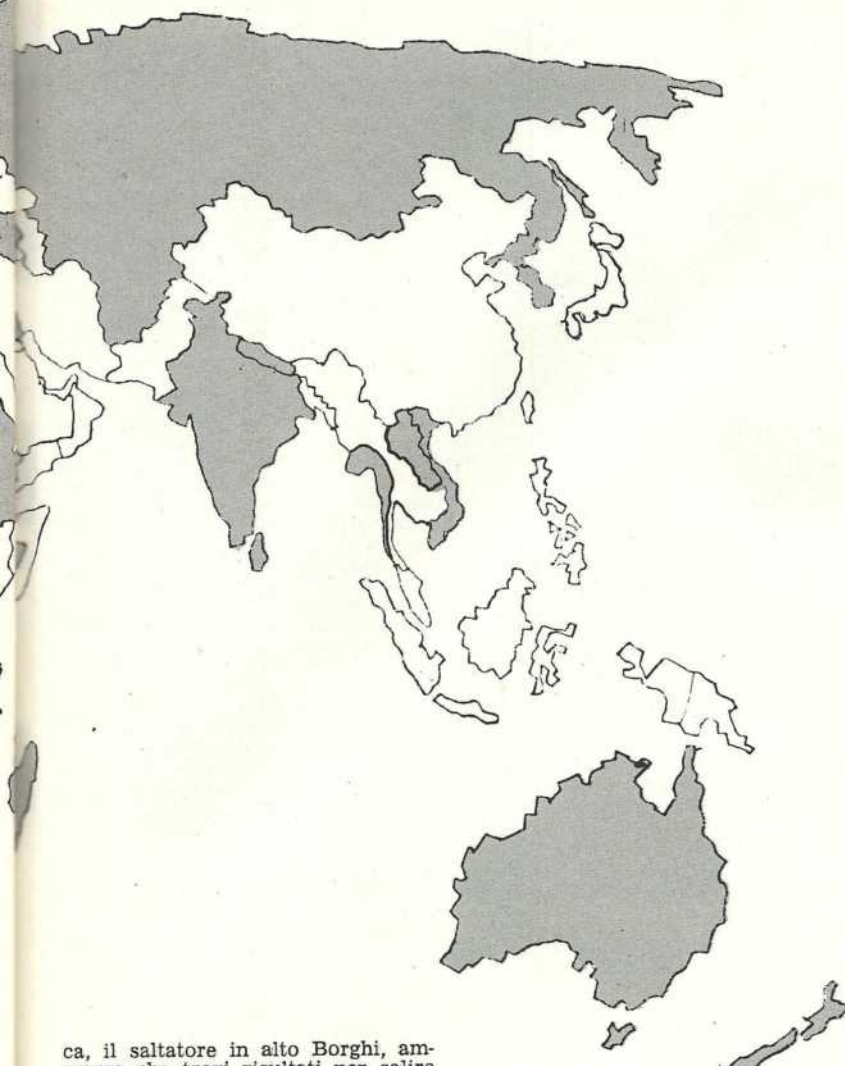
**L'ATLETICA PORTERA'** a Mosca 28 atleti, 2 dirigenti, 8 tecnici, 2 medici, 1 massaggiatore. Una porticina resta aperta per recuperi dell'ultima ora. Molti, però, temono che il paracadute Mennea non si aprirà e che alla fine potrebbero finire a terra i corridori che sono legati a lui per la staffetta sul miglio. Per leggere nella squadra inventata da Primo Nebiolo, un presidente che ha grandi vocazioni tecniche, favorito in questo dalla dolce inconsistenza di Gommolo Giovannelli, un funzionario addetto al settore femminile e di Enzo Rossi, il fiore di cactus che dirige l'intera atletica nazionale, per leggere in questa squadra, dicevamo, scegliamo tre gironi dell'inferno olimpico.

**DANNATI PER L'ORO.** In questa bolgia l'opinione pubblica, i critici, con i loro impietosi forconi hanno spinto da tempo Sara Simeoni e Pietro Mennea. Per la veronese primatista del mondo un solo ostacolo al salto della bolgia per trovare il paradiso dei beati olimpici: questa barriera si chiama asticella dei due metri e tre, oppure anche Rosemarie Witschas, sposata Ackermann, prussiana, ventralista, regina di una decade atletica, una che a quella quota potrebbe esserci sul serio. La Simeoni ha sbattuto nelle ultime tre gare contro muraglie impreviste. La sua forza, la sua salute fisica e tecnica, non lasciavano pensare ad una crisi di risultati. Forse le tenaglie psicologiche che di solito torturano un fuoriclasse in questo piccolo e assurdo Paese, dove tutti interrogano per sapere come hai fatto a perdere, dimenticandosi che la prima domanda giusta da fare ad uno di noi è come hai fatto a vivere, hanno bloccato sorella Sara. Nell'eremo di Formia, sognando il mare, la tranquillità, lunghe vacanze, la Simeoni dovrebbe ritrovare i suoi sentimenti, le armonie da record del mondo. Vincendo sarebbe, forse, una delle poche partecipanti alle Olimpiadi a sapere di aver agguantato una medaglia di oro vero, la più pesante in tutto il programma olimpico insieme alle corse di 800 e 1500 metri, un gradino sopra magari al resto del programma femminile che ha conservato, salvo che nello sprint, una sua integrità. Per Mennea girone infernale più soffocante e difficile. L'uomo ha problemi interni, lo scatto qualitativo a livello mentale che doveva esserci dopo un certo tipo di risultati e di lavoro non è mai avvenuto. Restano i tabù, antiche paure, lo scontro diretto come esame da soffrire quasi senza fiducia nelle cinque ore di lavoro giornaliere, in certi riscontri cronometrici, nella tranquillità di avere in tutti i modi la coscienza a posto verso il mondo dello sport ed un ambiente. Mennea dovrà vincere prima di tutto questi tormenti per trovare la redenzione.

GABRIELLA DORIO

**DANNATI PER IL PODIO.** Qui siamo in un purgatorio atletico. Le pene non sono molto severe, i ragazzi e le ragazze che potranno entrare in questo settore hanno il vantaggio enorme per gli atleti italiani di non correre come favoriti, quindi di poter agire quasi serenamente. Il loro paradiso è dietro l'angolo. In questo gruppo metterei subito Giampaolo Urlando, dando credito alle sue promesse. Il trentacinquenne architetto filosofo che ha costruito la sua terza vita scoprendo l'anima del martello che lancia, i percorsi privilegiati per irrorare i suoi muscoli, il cervello, potrebbe anche infilarsi fra i sovietici che presentano tre martellisti da podio, lasciandone fuori altri sette ugualmente forti. Nel gruppo uomini un pizzico di fiducia se lo merita anche il maratoneta « AZ verde » Marco Marchei che ha preparato in Svizzera gli ultimi chilometri della sua corsa. Qualcuno sogna un risveglio anche dei gemelli Damilano, marciatori, altri credono che la staffetta 4 x 400 con Zuliani e Mennea potrebbe farcela a correre intorno ai 3 minuti, puntando decisa sul podio. In campo femminile una sola speranza molto solida: Gabriella Dorio.

**DANNATI A SPERARE.** In questo gruppo non sappiamo bene chi mettere dentro. Forse un saltatore in alto, magari Zuliani e la Masullo che sognano un posto in finale o anche il passaggio di un paio di turni. C'è chi tifa per il siepista piemontese Gerbi, altri che danno ancora credito a Carlo Grippo, molti che sperano in un recupero fisico totale di Rita Bottiglieri, personaggio che ha dimostrato grandezza d'animo fuori pista, riuscendo a fuggire dagli ospedali, ricostruendo la sua integrità muscolare. In questo girone noi vorremmo veder sorridere, con un biglietto in tasca per il passaggio al paradiso, giovani che ci hanno dato cose stupende nell'anno e cioè la giavellottista Fausta Quintavalla, la ottocentista Daniela Porcelli, prima atleta della Sardegna onorata di una maglia olimpi-

ca, il saltatore in alto Borghi, ammesso che trovi risultati per salire sul volo per Mosca.

**IL LIMBO SYSTEM.** Dopo l'inferno c'è una terra neutra, il « limbo system », da cui vorremmo veder emergere magari per un primo passaggio in zona inferno i grandi malati di cui non conosciamo efficienza e tenuta. L'uomo che fa legge qui dentro si chiama Venanzio Ortis, viene dalla Carnia, comune di Paluzza, è stato Campione Europeo a Praga. Per lui si rivuole gloria, si chiedono successi. Purtroppo è partito tanto tardi e forse gli eventi lo hanno anche irrimediabilmente prosciugato. Buona fortuna lo stesso.

**o. e.**

## I GIOCHI CHE HANNO DIVISO IL MONDO

MANCANO soltanto poche ore al « via » di Mosca Ottanta, la ventiduesima olimpiade dell'Era Moderna. Qui di seguito ecco come hanno deciso di comportarsi i Paesi affiliati al CIO nei confronti del boicottaggio ai Giochi

### I SI' A MOSCA

**AFRICA**

Algeria, Alto Volta, Angola, Benin, Botswana, Camerun, Centrafrica, Congo, Etiopia, Gabon, Lesotho, Libia, Madagascar, Mali, Mauritius, Niger, Nigeria, Senegal, Seichelles, Sierra Leone, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe

**AMERICA**

Brasile, Colombia, Costarica, Cuba, Ecuador, Giamaica, Guatemala, Guyana, Messico, Nicaragua, Panama, Perù, Portorico, Rep. Domenicana, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela

**ASIA**

Afghanistan, Birmania, Giordania, India, Irak, Kuwait, Laos, Libano, Mongolia, Nepal, Nord Corea, Siria, Sri Lanka, Vietnam

**EUROPA**

Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslov., Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Est, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, ITALIA, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, URSS

**OCEANIA**

Australia, Guinea, N. Zelanda

### I NO A MOSCA

**AFRICA**

Ciad, Costa d'Avorio, Egitto, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Kenya, Liberia, Malawi, Marocco, Mauritania, Mozambico, Somalia, Sudan, Swaziland, Togo, Tunisia, Zaire

**AMERICA**

Antigua, Antille O., Argentina, Bahamas, Barbados, Bermude, Belize, Bolivia, Canada, Cile, El Salvador, Haiti, Honduras, Isole C., Isole Vergini, Paraguay, Stati Uniti, Uruguay

**ASIA**

Arabia Saudita, Bahrein, Bangladesh, Cina, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Iran, Israele, Malaysia, Datar, Pakistan, Singapore, Sud Corea, Taiwan, Thailandia, Turchia

**EUROPA**

Albania, Germania Ovest, Liechtenstein, Monaco, Norvegia

**OCEANIA**

Figi, Papua, Nuova Guinea

BASKET

# Un orso imbattibile

**IL BASKET** celebra la sua decima Olimpiade. Fu introdotto nel '36, ai giochi di Berlino. Il leggendario inventore di questo sport, il dottor Naismith, fece in tempo ad assistere a quella prima Olimpiade della sua « creatura ». Fu anche, quella di Berlino, l'unica Olimpiade che vide il torneo di basket disputato all'aperto. Successivamente, si è sempre giocato « indoor ».

**PRIMATO.** La decima Olimpiade, quella di Mosca, si celebra nel più ampio degli stadi finora sede di competizioni olimpiche. Il « palazzetto » di Mosca supera nettamente, come dimensioni e come capienza, quello di Città del Messico, che finora deteneva questo record. Ma questo, purtroppo, è l'unico primato che, nel basket, potrà essere stabilito dall'edizione 80 dei Giochi olimpici. Il basket è uno degli sport più provati e declassati a causa delle astensioni: in senso qualitativo, mancherà la nazione che fino ad oggi ha vinto 72 delle 73 partite che ha disputato alle Olimpiadi; in senso quantitativo, mancherà la nazione (la Cina) che da sola annovera più praticanti di tutto il resto del mondo. Tutto ciò, peraltro, in campo maschile. In campo femminile, invece, c'è la sola assenza degli Stati Uniti, che avrebbero probabilmente vinto la medaglia d'argento. Per le donne, si tratta della seconda Olimpiade di basket: la competizione femminile fu ammessa per la prima volta nel programma delle Olimpiadi '76: al torneo femminile partecipano sei squadre; a quello maschile dodici.

RENATO VILLALTA

**QUALIFICAZIONI.** L'ammissione delle squadre era prevista per titoli di merito: erano qualificate di diritto le prime tre squadre di Montreal (USA, Jugoslavia e URSS) in campo maschile, e la sola medaglia d'oro 76 (URSS) in campo femminile. Le altre squadre maschili avevano dovuto ottenere la loro qualificazione in altrettanti tornei preolimpici allestiti in ogni continente; per le donne, in un unico torneo per tutto il mondo. Va detto subito che l'Italia, presente in entrambe le competizioni, ha ottenuto le sua qualificazione in altrettanti tornei preolimpici allestiti in ogni continente; per le donne, in un unico torneo per tutto il mondo. Va detto subito che l'Italia, presente in entrambe le competizioni, ha ottenuto la sua qualificazione sul campo: a Ginevra gli uomini, a Varna le donne. Per gli uomini, avevano tre posti a disposizione l'Europa e l'America, un posto ciascuno gli altri continenti. Queste le squadre che avevano diritto alla partecipazione: USA, Jugoslavia e URSS (come già detto); per la America: Argentina, Portorico, Canada; per l'Europa: Italia, Spagna, Cecoslovacchia; per l'Oceania: Australia; per l'Asia: Cina; per l'Africa: Senegal. Di queste dodici squadre, solo sette hanno aderito, ma il brutto è che hanno poi rinunciato anche le altre sette che, per ordine di piazzamento, erano state invitate per rimpiazzare le assenti.

**SOSTITUZIONI.** Si è quindi dovuto ricorrere a riempitivi. E cioè: Cuba (quinta classificata in America); India (quinta classificata in Asia); Brasile (sesta classificata in America); Svezia (settima classificata in Europa); Polonia (ottava classificata in Europa). Quest'ultima è stata chiamata in sostituzione di una rappresentante americana, perché in tutto il Nuovo Continente non si è trovata una sola squadra che abbia accettato di intervenire oltre a quelle già aderenti. L'Olimpiade del Basket era sempre vissuta sul duello Europa-America a livello di primi sei posti: questo duello stavolta non ci sarà. Solo per la cronaca, converrà ricordare che gli Stati Uniti hanno comunque allestito una loro platonica « squadra olimpica », che ha sostenuto cinque incontri celebrativi contro formazioni professionistiche, vincendone quattro. Era stata formata, come di consueto, con giocatori « Under 22 », ma ovviamente sarebbe stata ancora la grande favorita.

**FAVORITA.** Nelle donne, invece, non c'è mai stato alcun dubbio (e non ci sarebbe stato neppure a ranghi completi) sulla vittoria dell'URSS, che non ha rivali al mondo anche per la presenza della ormai ventottene ma sempre irresistibile Uliana Semionova, giunta — dicono — a due metri e diciotto di altezza, ma che, anche alla quota di due e dodici, non consentiva ad alcuna avversaria nemmeno di iniziare un abbozzo di marcamento. Da notare che già nel '76 erano moltissime le giocatrici vicine ai due metri, a testimonianza che la statura della gioventù femminile è notevolmente aumentata. Le prossime Olimpiadi femminili saranno in sostanza una rassegna europea con la presenza aggiuntiva di Cuba. L'Italia non fu presente alle Olimpiadi di Montreal (settore donne) perché fallì per pochissimo la qualificazione; ai Giochi di Mosca, la Italia è l'unica nazione occidentale ad aver guadagnato sul campo la presenza in entrambi i settori.

**ARGENTO.** Limitando l'esame alla più classica e tradizionale competizione maschile, va rilevato che

»»

## Verso Mosca/segue

l'Italia ha partecipato a tutte le Olimpiadi, tranne a quelle del '52 a Helsinki (quando non ottenne la qualificazione) e del '56 a Melbourne (quando rinunciò a causa del calendario che interferiva col campionato). Il suo peggior piazzamento è stato quello di Londra (diciassettesimo posto). Il migliore fu colto a Monaco: un quarto posto identico a quello conseguito a Roma, ma privilegiato nella valutazione perché ottenuto all'estero. La squadra azzurra è reduce dal quinto posto di Montreal, che lasciò l'amaro in bocca perché la nostra formazione fu piegata all'ultimo secondo dalla Jugoslavia, dopo aver condotto anche con sedici punti di vantaggio: questa volta speriamo di fare meglio.

**RINNOVAMENTO.** La squadra italiana di Mosca è la più rinnovata fra quelle che sono presenti e che puntano alle posizioni di primo piano. Restano solo tre giocatori dei componenti che portammo in Canada quattro anni fa. Altre formazioni, e in primo luogo URSS e Jugoslavia, fanno invece ancora affidamento su una struttura di sei ed anche dieci elementi già presenti in passate edizioni. Tra i convocati russi, ve ne sono addirittura tre che erano già in nazionale negli Anni Sessanta. Riprendendo una tradizione che era iniziata con la primissima Olimpiade di basket, la Italia riporta ai giochi quadriennali un oriundo, seguendo così l'esempio di altre nazioni occidentali, che nelle precedenti edizioni avevano battuto la medesima strada. L'Italia è presente questa volta anche con due arbitri, che sono Fiorito e Martolini.

**QUADRI.** Facendo una valutazione delle squadre realmente presenti, l'URSS ha ovviamente il favore del pronostico prima di tutto perché gioca in casa e vi è sempre stato, in uno sport di larga influenza arbitrale come il basket, un netto miglioramento di piazzamenti da parte della formazione ospitante. Inoltre l'URSS è anche molto forte, con i suoi professionisti che preparano l'Olimpiade (e soltanto la Olimpiade) da mesi e mesi. Non hanno alcun'altra preoccupazione di carattere sportivo; non hanno avuto competizioni da affrontare se non quelle da essi scelte a titolo di allenamento. Come è noto, l'URSS gioca il basket sul piano fisico, e può essere contrattata solo da avversari che siano altrettanto robusti sul piano muscolare. Questo è il motivo per il quale il recente bilancio della Jugoslavia è in netto vantaggio nei loro confronti. I «Plavi» transadriatici sono più forti sul piano tecnico e spesso hanno saputo validamente contrastare i russi su quello muscolare. Per il secondo posto, vengono considerate più o meno sullo stesso livello le aspirazioni di Jugoslavia, Italia e Cecoslovacchia, senza trascurare le più recenti benemerenze della Spagna, che ha tratto largo beneficio dalla immissione di un altro oriundo (Sibilio) nelle sue file. Da rilevare, a titolo di cronaca, che il basket sarà l'unico sport nel quale alcuni... americani saranno presenti: a parte il nostro Silvester, che conserva il passaporto USA, la squadra della Svezia ha un allenatore americano, ed ha quattro giocatori che hanno anch'essi la doppia nazionalità.

**FORMULA.** Mentre le donne disputano direttamente un girone finale nel quale l'Italia può anche aspirare ad una medaglia di bronzo, gli uomini giocano tre gironi di quattro squadre ciascuno. Le prime due passano al turno successivo (coi risultati che valgono) e che sarà disputato in un girone a sei: le prime due di questo girone giocheranno il playoff per la vittoria; le terze e le quarte il playoff per il bronzo. In occasione di queste Olimpiadi, verrà ritoccato anche il regolamento tecnico, ma l'assenza degli Stati Uniti in particolare, e degli americani in genere, diminuisce la probabilità che siano accettate le loro proposte. Passerà probabilmente, tra le più importanti il ribasso del «bonus» da dieci falli ad otto per ogni tempo, mentre ben difficilmente i russi consentiranno che sia varata la auspicata e rivoluzionaria norma del canestro da tre punti. Si giocherà dal 20 al 30 luglio. Resta il rammarico, in quanti hanno seguito l'evolversi del gioco (che ha sempre avuto le sue pietre miliari negli appuntamenti olimpici) per quest'edizione che non potrà seguire le caratteristiche di eccellenza delle precedenti e che pertanto farà eccezione alla regola. Ma resiste l'augurio che i cinque cerchi possano comunque mobilitare una manifestazione che la ridotta presenza dei più forti non inserisce a priori fra gli eventi di maggior spicco della parabola ascensionale di uno sport che s'avvia a compiere, nel segno del successo crescente, il primo secolo di vita.

**Aldo Giordani**

BOXE

# Un Oliva per sognare

PATRIZIO OLIVA

**RICORDARE** le Olimpiadi di Roma per glorificare la boxe dilettantistica italiana, forse non è il paragone più giusto: i tempi di Benvenuti, Bossi, Lopopolo e De Piccoli appartengono ad un caso eccezionale e, purtroppo, alla... preistoria. Ma anche senza Roma, l'Italia dalla boxe aveva sempre ottenuto risultati di un certo prestigio. L'oro, l'argento, e il bronzo facevano parte integrale delle nostre spedizioni. Poi, dopo Roma, la rovinosa caduta in basso. Qualche cosa a Tokyo, un bronzo con il peso massimo Bambini alle Olimpiadi del 1968 in Messico. Dopo, il buio più profondo. Ora arriva Mosca: é lecito sperare che i nostri quattro dilettanti ritornino a casa con qualche cosa? Sì. C'è Patrizio Oliva, il nostro «dilettante di stato», ma le difficoltà del torneo sono tantissime. Rischiamo anche questa volta la magra? I nostri dirigenti federali sono convinti che la spedizione in terra sovietica non tornerà a mani vuote. La cernita degli uomini da mandare a Mosca è stata quanto mai selezionata. E sono «sopravvissuti», oltre a Patrizio Oliva che combatterà nei pesi superleggeri, il leggero Carlo Russolillo, un punto fermo della Nazionale, un «outsider» che forse potrebbe arrivare al bronzo. Poi due altri atleti inviati per farsi le «ossa»: il superwelter Benedetto Gravina, il più anziano dei nostri rappresentanti avendo già 24 anni, e Francesco Damiani, il 22enne peso massimo romagnolo, con un curriculum niente male, che in terra sovietica potrebbe tirare fuori l'acuto.

**POSSIBILITA'.** Obiettivamente non c'è molto da sperare, ma un torneo olimpico riserva sempre delle sorprese: auguriamoci che queste siano azzurre, anche se dovremo basarci solo sulle nostre forze, perché a livello dirigenziale contiamo meno del classico 2 di briscola. Tutte le nostre carte sono puntate su Patrizio Oliva, ma la grossa responsabilità potrebbe influire negativamente sul giovane napoletano, per il quale gravano tra l'altro ancora dei dubbi sulla sua ritrovata efficienza fisica dopo il malanno che lo aveva colpito all'orecchio sinistro. Certo Patrizio ha doti tecniche di assoluto rilievo, e proprio a Mosca potrebbe coronare in modo degno la sua carriera dilettantistica, avendo già deciso che dopo Mosca passerà professionista nel clan di Rocco Agostino. Campione europeo juniores in Irlanda, medaglia d'argento (con un verdetto contrastato, perché molti lo avevano giudicato degno dell'oro) agli Europei seniores, Patrizio Oliva, «scugnizzo» simpatico, spera che Mosca diventi l'anello di congiunzione per la nostra boxe a digiuno di medaglie dal Messico. Dodici anni di attesa, dodici anni di delusioni, che potrebbero essere cancellati da un exploit della nostra ridotta, ma qualificata pattuglia azzurra allenata da Falcinelli, altra novità in assoluta per Mosca.

**Sergio Sricchia**

PALLAVOLO

# Rischiatutto rischiasubito

**I GIOCHI** sono fatti. La Nazionale azzurra di pallavolo fa il suo esordio domenica prossima all'Arena Lenin di Mosca contro i «mostri» cubani. E' l'esordio peggiore che ci poteva capitare, che capita nel momento peggiore. Priva di Rebaudengo, ma soprattutto di Negri (il più forte schiacciatore italiano), in quanto militari, la Nazionale azzurra è chiamata ad un test quasi impossibile subito in apertura di Olimpiadi. In pratica, in questa partita, l'Italia si gioca tutte le sue possibilità di piazzarsi al secondo posto nel girone, per poi lottare successivamente per la conquista di una medaglia, anche se del metallo più vile. Bisogna, infatti dare per scontata la sconfitta con l'Urss che, già imbattibile fuori casa, davanti al proprio pubblico dovrebbe addirittura mostrarsi come una squadra di «marziani». Forse, se la partita con Cuba fosse giunta più in là nel calendario, avremmo avuto maggiori speranze, giacché Bertoli (ad esempio) il giovane e potente schiacciatore della Klippan che ha preso il posto di Negri, avrebbe già superato il cosiddetto «chock da esordio olimpico». Ad ogni modo, quantunque le speranze di un successo siano limitate, siamo persuasi che l'Italia a Mosca saprà mettere in mostra un bel gioco, una grinta notevole, un attaccamento alla maglia azzurra fuori del comune. Il nostro non è un atto di fede, ma una serena costatazione. Tutte le nazionali di Pittera al momento delle grandi occasioni per le quali il tecnico siciliano lavora, offrono il meglio di sé stesse. Anche in Urss, ne siamo certi, sarà così. Quattro mesi di dura preparazione, di secche ma utili sconfitte subite con le migliori formazioni del mondo, devono pur dare i loro frutti. Che poi il meglio dell'Italia non sia sufficiente per superare Cuba, questo è un altro discorso.

**TITOLARI.** Il sestetto base che Pittera farà scendere in campo è ormai fatto. Cinque giocatori sono quelli dei Mondiali di Roma: Dall'Olio in cabina di regia, Di Bernardo contrapposto al palleggiatore, Lanfranco e Nassi «centri», Di Coste alla mano. Il sesto uomo dovrebbe essere, come abbiamo detto, Bertoli, detto «mano di pietra» per la sua potenza nelle schiacciate. In tutta la preparazione azzurra il veneto è stato forse il giocatore che si è espresso ai livelli più alti. Ciò è confortante, ma un esordio olimpico è un'altra cosa. Qui entrano in ballo fattori emotivi e psichici, che possono annientare uno schiacciatore. Se Bertoli va a schiacciare attanagliato dalla tensione nervosa rischia, data la forza del muro cubano, di vedersi ribattere in faccia tutti i palloni. Forse Pittera potrebbe ripiegare su Sibani, più esperto e maturo. Ma per battere Cuba è indispensabile che funzioni a dovere il nostro muro. In Polonia perdemmo a fine giugno per 3-0 con la squadra di Herrera, e fu proprio il muro il nostro «tallone di Achille». In attacco, infatti, con le nostre combinazioni fantasiose passammo quasi sempre. Se in questi ultimi venti giorni Pittera è riuscito a registrare il muro, bene. In caso contrario addio sogni di gloria.

**PREVISIONI.** Il problema è quindi tecnico, non di tenuta atletica, perché da questo punto di vista gli azzurri sembrano sprizzare energia da ogni poro (e quindi sono ben preparati). Anche perdendo con Cuba, tuttavia, l'Italia può onorare questa sua seconda partecipazione olimpica riuscendo a superare Cecoslovacchia e Bulgaria e disputando quindi il girone di finale dal quinto all'ottavo posto. Non sembri questa ipotesi, troppo pessimistica, e non sembri questo eventuale piazzamento di scarso prestigio. Giungere quinti, per noi, equivarrebbe ad eguagliare (fuori casa) il secondo posto mondiale (ottenuto in casa ed in condizioni particolarmente favorevoli). Per tornare ai nomi, Dametto fungerà da primo cambio per Lanfranco e Nassi, ma chissà che non trovi strada facendo un posto fisso nel sestetto titolare. Se in palleggio va in «barca» Dall'Olio, lo sostituirà Belletti (che ha preso il posto del militare Rebaudengo). Belletti ha poca esperienza in Nazionale, ma ha temperamento. Speriamo bene. Certo, il famoso cambio tattico Dall'Olio-Rebaudengo, al quale Pittera ricorreva nei finali di set per rinforzare il muro, viene meno. Ad ogni modo, si può sempre tentare con Dametto su Dall'Olio (lasciando a Lanfranco l'onere del palleggio). Ne restano tre: Greco, Innocenti e Bonini. Sono tre ottimi cambi, anche se soprattutto i primi due sono atleti molto bassi. Però hanno classe e temperamento e perciò risulteranno molto utili. Insomma, nonostante tutto, siamo (ma con moderazione) ottimisti, e sappiamo anche di essere gli unici. Però sappiamo anche che nello sport chi si sacrifica a fondo, raccoglie sempre dei risultati. E questi ragazzi che ci rappresenteranno in maglia azzurra, sebbene senza la scritta Italia, sono quattro mesi che sudano e sbuffano in palestra. Quantunque Lagorio, sempre pigremente seduto sulla sua vasta poltrona ministeriale, non se ne sia accorto.

**Bartolomeo Baldi**

segue a pagina 65

# In occasione delle Olimpiadi
# holiday textiles
# propone una grande offerta riservata ai lettori del «Guerino»

**Ormai è tempo di Mosca '80 e per l'occasione, dopo quelle dell'Europeo la Holiday Textiles propone la maglietta con i simboli olimpici, orsetto Misha compreso. Come è già successo per Roma 80, anche per Mosca le maglie commemorative delle Olimpiadi sono riservate ai nostri lettori grazie al tagliando in calce**

**Desidero ricevere la seguente merce in offerta speciale per i lettori del « Guerin Sportivo »**

COGNOME, NOME, INDIRIZZO ______________________

CAP/CITTA' ______________ FIRMA ______________

| | Anni/taglie | 3/4 | 5/6 | 7/8 | 9/10 | 11/12 | 13/14 | S | M | L | XL | TOTALE PEZZI | PREZZO UNITARIO | IMPORTO TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | T shirt bimbo - jersey 100% cotone | | | | | | | | | | | | 3.000 | |
| 2 | T shirt UNISEX - jersey 100% cotone | | | | | | | | | | | | 4.000 | |
| 3 | Giubbetti tyvek | | | | | | | | | | | | 5.500 | |
| 4 | Sweatshirt - Blusotto felpato 100% cotone | | | | | | | | | | | | 8.500 | |
| 5 | Cappellino Olimpiadi Mosca | | | | | | | | | | | | 3.000 | |
| 6 | Sacco tyvek Olimpiadi | | | | | | | | | | | | 3.000 | |

**Spedire il tagliando a:**

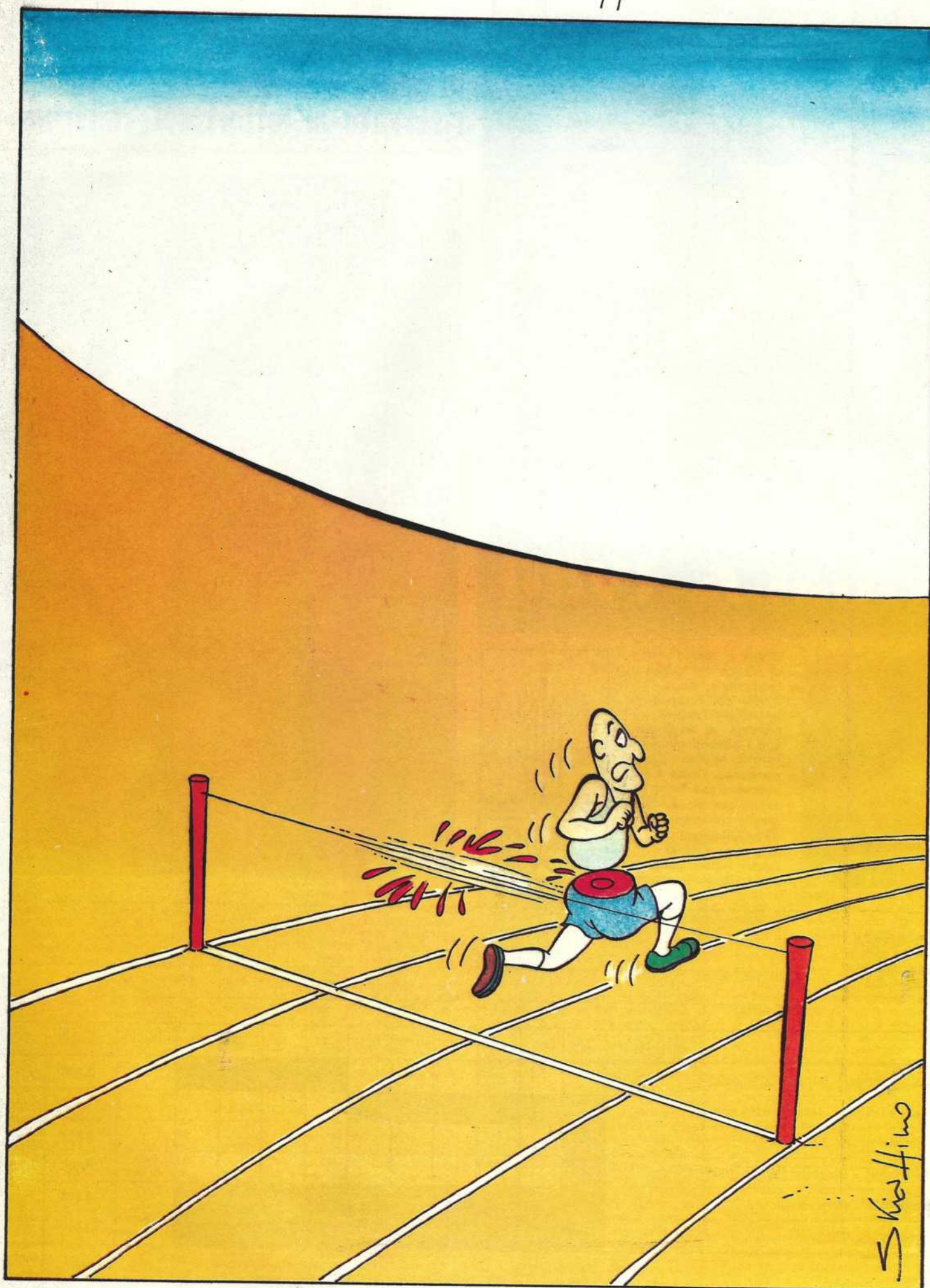
**Holiday Textiles Italia s.n.c.**
**Via Argine Destro, 117**
**18100 - IMPERIA**

☐ Assegno allegato
☐ Vaglia postale allegato
☐ Pagamento contrassegno al ricevimento (maggiorazione L. 1.000)

**TOTALE L.** ______

**Contributo spese spedizione L.** 1.000

**TOTALE GENERALE L.** ______

*l'importante è partecipare* di Skiaffino

CLARA MOCHI

SCHERMA

# Col cuore si vince

NESSUNO PUO' negare che il «veto» relativo agli atleti militari abbia gravemente danneggiato la scherma, cancellando totalmente il fioretto maschile a squadre e limitando la partecipazione al torneo individuale all'unico fiorettista rimasto: Federico Cervi. Non ci sentiamo però di condividere i criteri adottati dai tecnici federali per quanto riguarda la composizione della squadra di spada e la partecipazione del solo Cervi al fioretto. Vediamo di spiegare le ragioni del nostro dissenso. Come è noto la partecipazione ai Giochi è limitata a 18 schermitori, di cui 13 uomini e 5 donne. Ne deriva che per completare una delle squadre maschili (solitamente quella di spada) bisogna far ricorso a due tiratori bivalenti, capaci cioè di destreggiarsi in due diverse armi. Nel corso degli allenamenti collegiali di Formia la scelta dei bivalenti sembrava essere orientata su Dal Zotto e Cervi: non esistevano alternative. Poi venne la malaugurata «letterina» di Lagorio e 4 fiorettisti furono costretti a fare le valigie.

I GIOVANI. A questo punto la Federazione ha la possibilità di apportare qualche modifica alla squadra di spada scegliendo fra tre ottimi giovani presenti agli allenamenti di Formia: Parietti, Manzi e Felli. Sceglie il solo Parietti ma questi, pochi giorni dopo, si ferisce in un incidente stradale e non è recuperabile per Mosca. I « tecnici » decidono di non sostituirlo prendendo alla lettera le generiche raccomandazioni del CONI e congedano Manzi e Felli progettando di completare la squadra di spada con Maffei. Qui siamo alla « fantascherma »! Si pensi che Maffei, autentico fiore all'occhiello della sciabola azzurra, dovrebbe prendere parte ai due tornei dell'arma bitagliente e in più a quello di spada a squadre, arma quest'ultima nella quale il trentaquattrenne atleta non è certamente in grado di esprimersi a livelli olimpici. Sarebbe stato sufficiente, a nostro avviso, dare fiducia ai giovani Manzi e Felli per la squadra di spada, destinando Cervi al solo fioretto individuale; ciò avrebbe altresì consentito di tentare la carta Bellone nel fioretto individuale.

QUATTRO ATLETI IN MENO. Con un quartetto di autentici spadisti in squadra si sarebbe potuto esonerare Bellone dai primi turni eliminatori impiegandolo, relativamente riposato, solo al momento giusto nella eventualità di un exploit — invero non molto probabile — della équipe di spada. La FIS ha così giocato al risparmio — ma non crediamo che c'entri il fattore economico — portando a Mosca 14 atleti anziché 18. In ogni caso questa improvvisa sfiducia nei giovani — in stridente contrasto con la «linea Nostini» — non trova riscontro nelle precedenti esperienze: basta considerare che nel 1979, ai Mondiali Assoluti e alle Universiadi, furono proprio i fiorettisti « outsider » Cervi e Scuri a dare alla scherma azzurra le più grosse soddisfazioni. Non vorremmo che la Federazione, con gli uomini più responsabili della sua ansante leadership, anticipando il dopo-Mosca, si candidasse ad improponibili riconferme elettorali con la stucchevole strategia del vittimismo. Ci piace, a tal proposito, sottolineare la politica zigzagante di Nostini che dopo aver accettato dignitosamente le dichiarazioni di Carraro al Consiglio Nazionale del 3 luglio in relazione al veto per i militari (« ...siamo cittadini di una Repubblica le cui leggi e i cui dettati vanno eseguiti » — disse in quella occasione), ora si esprime in questi termini in una intervista alla Gazzetta dello Sport: « ...Decisione sbagliata che non posso accettare come cittadino perché segue la logica del compromesso e della compensazione ».

SOLO SPERANZE. Questa è la situazione della nostra scherma a pochi giorni dal via delle Olimpiadi moscovite. Le medaglie di metallo pregiato conquistate a Montreal (un oro e tre argenti), che rappresentarono con quelle del nuoto circa i due terzi dell'intero bottino dello sport italiano in quelle Olimpiadi, non sono questa volta alla portata degli schermitori. Si può solo sperare nella classe adamantina di un grande Maffei e nella giovanile baldanza delle fiorettiste Sparaciari e Vaccaroni, che hanno le carte in regola per inserirsi in zona medaglia. Si può certamente contare sul cuore e sulla determinazione di tutti i giovani azzurri, ai quali auguriamo sinceramente la migliore fortuna.

**Umberto Lancia**

PALLANUOTO

# Un sogno tutto d'oro

GIANNI LONZI, il Commissario Tecnico della pallanuoto, meglio conosciuto come Ciro, ha fatto le sue scelte circa gli undici azzurri che a Mosca dovranno difendere il titolo di Campioni del mondo conquistato a Berlino nel 1978. Scontato che il civitavecchiese Marco Galli fosse già chiuso dal veto ai militari, che Rocco Antonucci entrasse in un disegno tattico attuabile solo in presenza del militare, l'unico vero escluso viene a essere il portiere della Canottieri Napoli Mario Scotti-Galletta al quale, nel ruolo di riserva, è stato preferito il fiorentino Umberto Panerai. Rispetto alla formazione che si laureò campione a Berlino vengono a mancare, quindi, Ghibellini, ormai passato in panchina, e Baracchini, impedito da impegni di lavoro.

POSSIBILITA. Il compito degli azzurri non sarà certo dei più facili. La squadra di Lonzi arriva a Mosca con tutta una serie di primati da difendere (il citato titolo mondiale e il fatto di essere sempre e comunque salita sul podio dai Mondiali di Calì in poi) che la collocano nel ruolo di favorita se non per l'oro — visto che si gioca in casa della Russia — almeno per la zona-medaglie. L'Italia, tuttavia, nei due anni trascorsi da Berlino è andata in netta fase calante: per essere precisi, anzi, non ha proprio toccato boccia. Il fatto non è tanto da attribuire alla mancanza dei due citati giocatori, che pure erano forti, quanto al fatto che la squadra precedente era senz'altro più amalgamata di quanto non lo sia l'attuale. Aggiungendo ai dati del problema i due anni in più dei superstiti e il malanno di Sante Marsili, determinante nell'avventura di Berlino, ecco che il pronostico non è certo dei più chiari. Il torneo di pallanuoto resta, nonostante le defezioni, uno dei più completi: fra le squadre di un certo peso, infatti, vengono a mancare solo Germania Occidentale e Stati Uniti. I tedeschi non hanno mai ottenuto risultati di rilievo e gli USA, ove si escluda il terzo posto nel 72 a Monaco, sono sempre rimasti a livello di promessa: anche in base al potenziale cui possono attingere se ne attende sempre l'esplosione, peraltro mai verificatasi. Una preponderanza di squadre dell'Est crea qualche perplessità circa gli arbitraggi, che potrebbero penalizzare il gioco in velocità degli italiani rispetto a quello basato sulla prestanza fisica praticato da quelle parti. I padroni di casa presentano una squadra totalmente rinnovata e non fanno mistero di puntare alla vittoria. Tutto sommato, quindi, il discorso-medaglie dovrebbe essere limitato ai padroni di casa, agli ungheresi, agli jugoslavi e a noi, con la solita possibilità degli outsiders (Cuba, Romania o Spagna). Per quanto ci riguarda, insomma, si tratterà di vedere quanto l'impegno sia in grado di stimolare la squadra. Il tipo di gioco sarà il nostro solito, improntato sulla velocità e con il solito handicap rappresentato dalla scarsa percentuale di realizzazione in superiorità numerica, il tutto condito dall'estro di De Magistris.

**Alfredo Maria Rossi**

## ECCO IL NOSTRO MINI-INVIATO A MOSCA

COMINCIANO LE OLIMPIADI e il vincitore del nostro concorso «Una settimana a Mosca» sta preparando le valigie: Giuseppe Bozza, che si recherà in Unione Sovietica con il fratello, si classificò primo con il racconto « Antar » (lo ricordate?). Era la storia romantica di un ragazzo di un villaggio africano, che per anni aveva sognato di gareggiare con i suoi coetanei di tutto il mondo allenandosi faticosamente giorno dopo giorno. Un racconto che interpretava alla perfezione il tema del nostro concorso, «Le Olimpiadi e la pace». Giuseppe Bozza è molto giovane: è nato ad Andria in provincia di Bari il 19 ottobre 1963, frequenta la prima classe del Liceo Classico ed è un vero sportivo: segue un po' tutte le discipline, è il segnapunti ufficiale della squadra di pallavolo di Andria, è tifoso del Napoli, gioca a Subbuteo ed è appassionato di ferromodellismo. A tutte le sue attività, ora potrà aggiungere l'esperienza di «inviato speciale» alle Olimpiadi, di cui seguirà le fasi finali a Mosca: e i lettori del « Guerin Sportivo » vedranno pubblicati i suoi «reportages» sui Giochi. □

## POKER AZZURRO NEGLI SPORT PER SQUADRA

L'ITALIA è una delle nazioni più rappresentate negli sport di squadra. Le discipline in cui partecipiamo sono esattamente il basket (maschile e femminile), la pallanuoto (di cui siamo campioni del mondo in carica) e la pallavolo (nella quale siamo vice-campioni del mondo in carica). Ecco i calendari degli impegni che attendono gli azzurri e le azzurre.

**BASKET**

UOMINI

Girone eliminatorio (Italia, Svezia, Australia, Cuba)
20 (ore 13,00) - Italia-Svezia
21 (ore 20,15) - Italia-Australia
23 (ore 20,15) - Italia-Cuba
Semifinali: 25, 26, 27, 28, 29
Finale 3. posto: 30 (ore 13)
Finale 1. posto: 30 (ore 20,15)

DONNE

Girone di semifinale (Italia, Bulgaria, Ungheria, Urss, Jugoslavia, e Cuba)
20 (ore 11,00) - Italia-Bulgaria
22 (ore 18,00) - Italia Ungheria
24 (ore 20,15) - Italia-Urss
25 (ore 13,00) - Italia-Jugoslavia
28 (ore 11,00) - Italia-Cuba
Finale 3. posto: 30 (ore 13)
Finale 1. posto: 30 (ore 18)

**PALLANUOTO**

Girone eliminatorio (Italia, Urss, Svezia e Spagna)
20 (ore 17) - Italia-Urss
21 (ore 12) - Italia-Svezia
22 (ore 17) - Italia-Spagna
Finali: 28 e 29 (ore 11-17)

**PALLAVOLO**

Gruppo A (Italia, Cuba, Cina, Urss, Bulgaria)
20 (ore 19,30) - Italia-Cuba
22 (ore 19,30) - Italia-Cina
24 (ore 19,30) - Italia-Urss
28 (ore 19,30) - Italia-Bulgaria
Semifinali: 30
Finali 1., 3., 5. e 7. posto: 1 agosto

## UNO PER UNO I 166 ATLETI CHE DIFENDERANNO I NOSTRI COLORI AI GIOCHI OLIMPICI DI MOSCA

Servizio a cura di **Stefano Tura**

LA CONSISTENZA numerica della nostra partecipazione alle Olimpiadi di Mosca è senza dubbio considerevole. Nonostante la quarantina di atleti militari bloccati dal Governo italiano, la spedizione azzurra in terra sovietica è composta da 166 atleti, 31 dirigenti, 37 tecnici, 11 medici, 10 massaggiatore e 12 ausiliari. Essa si mantiene tranquillamente sullo stesso piano delle precedenti edizioni: a Montreal erano 220, a Monaco 239, in Messico e in Giappone 171. Sul piano delle speranze, è praticamente impossibile fare dei pronostici o porsi dei traguardi in quanto i vuoti lasciati in numerose discipline dagli atleti appartenenti a quei Paesi favorevoli al boicottaggio, hanno falsato ogni traccia di bilancio preventivo. Ad ogni modo ci auguriamo che lo sport azzurro a Mosca, che conta di atleti invidiabili in campo internazionale come Mennea e Sara Simeoni, possa ben comportarsi raggiungendo livelli e piazzamenti di rilievo. E' comunque già confortante la partecipazione di ben quattro formazioni ai tornei di squadra come avviene per il basket (maschile e femminile), la pallanuoto e la pallavolo. Vediamo ora di ricordare brevemente la lista dei 40 militari esclusi dai giochi olimpici per il veto imposto dal governo. Per l'atletica rimarranno a casa Arena (maratona); Bianchini (martello); Caravani e Lazzer (100 e 200 m.); Di Giorgio (alto); Scartezzini (siepi); Bellucci, Buccione, Grecucci, Pezzatini (marcia). La squadra di basket dovrà rinunciare all'ala Zampolini, quella di canottaggio a Baldacci (due senza), quella di pallanuoto al difensore Galli, quella dei tuffi a Rinaldi e per i pesi si dovrà fare a meno di Meneguzzo (90 kg). La scherma è tra le discipline più compromesse dalla decisione del governo. Dovrà infatti rinunciare ai fiorettisti Borella, Dal Zotto, Numa e Scuri, allo spadista Dalla Barba e allo sciabolatore C. Montano. Ugualmente compromessa è la squadra di tiro a segno dalla quale restano esclusi Cini (bersaglio mobile), Comazzetto (pistola automatica), Gnagnarelli (carabina libera) e Tondo (pistola libera). Nella pallavolo mancheranno lo schiacciatore Negri e l'alzatore Rabaudengo, mentre nel ciclismo Callari (strada), Giorlando (velocità) e Grandi (100 km). Ultimi nella lista, Beccacece, Gamba, Daminelli, Mariani e Rosati per il Judo, e Masala, Masullo e Prosperi per il pentathlon. Assieme ai 166 atleti fanno parte della spedizione azzurra i membri italiani del CIO: De Stefani e Onesti, i rappresentanti del CONI, Carraro e Nebiolo e la Missione Italiana composta da venti rappresentanti tra tecnici, massaggiatori, medici ecc. La partecipazione azzurra alla XXII Olimpiade costerà all'incirca 750 milioni, 400 dei quali spesi in Italia per approvvigionamenti vari (medicinali, attrezzature, ecc...), ed altri 200 per il viaggio che, al 90 per cento, sarà compiuto su voli Alitalia. Soltanto 150 milioni verranno spesi in terra sovietica. Il totale preventivato in un primo tempo era di 900 milioni, poi evidentemente ci siamo ridimensionati... □

### ATLETICA LEGGERA

Presidente: Nebiolo; dirigenti: Tosi e Ferrito tecnici: Rossi, Giovannelli, Vittori, Azzaro, Locatelli, Dordoni, Preatoni, Carnevali; medici Colana e Conconi; massaggiatore Giulia Monteforte; atleti (18 uomini più 10 donne).

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Borghi Flavio** | 26 | 400, 4x400 |
| **Borghi Paolo** | 19 | alto |
| **Brogini Alessandro** | 22 | decathlon |
| **Damilano Maurizio** | 23 | 20 km marcia |
| **Damilano Giorgio** | 23 | 20 e 50 km. marcia |
| **Fontanella Vittorio** | 27 | 1.500 |
| **Gerbi Giuseppe** | 25 | 3.000 siepi |
| **Grippo Carlo** | 25 | 800 |
| **Marchei Marco** | 26 | maratona |
| **Marchioretto Mauro** | 21 | 200, 4x400 |
| **Magnani Massimo** | 29 | maratona |
| **Malinverni Stefano** | 21 | 400, 4x400 |
| **Mennea Pietro** | 28 | 100, 200, 4x400 |
| **Ortis Venanzio** | 25 | 5.000, 10.000 |
| **Raise Oscar** | 28 | alto |
| **Tamberi Marco** | 23 | alto |
| **Tozzi Roberto** | 22 | 4x400 |
| **Urlando Giampaolo** | 35 | martelo |
| **Volpi Roberto** | 28 | 3.000 siepi |
| **Zuliani Mauro** | 21 | 200, 4x400 |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Bottiglieri Rita** | 27 | 400, 4x400 |
| **Dorio Gabriella** | 23 | 800, 1.500 |
| **Lombardo Rossana** | 18 | 4x400 |
| **Masullo Marisa** | 21 | 100, 200 |
| **Petrucci Cinzia** | 25 | peso |
| **Porcelli Daniela** | 19 | 800, 4x400 |
| **Possamai Agnese** | 24 | 800, 1.500 |
| **Quintavalla Fausta** | 21 | giavellotto |
| **Rossi Enrica** | 25 | 400, 4x400 |
| **Simeoni Sara** | 27 | alto |

### NUOTO

Presidente: Parodi; dirigente: Usmiani; tecnici: Dennerlein, Baccini, Mauretti.

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Ceccarini Andrea** | 16 | 4x200 s.l. |
| **Franceschi Giovanni** | 17 | 400 misti |
| **Franceschi Raffaele** | 20 | 4x200 s.l. |
| **Rampazzo Fabrizio** | 17 | 100 e 200 s.l. 100 farf. e 4x200 s.l. |
| **Revelli Paolo** | 21 | 200 s.l. e 4x200 farf. |
| **Silvestri Federico** | 17 | 4x200 s.l. |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Bonon Monica** | 16 | 100 r. e 4x100 m. |
| **Carosi Manuela** | 15 | dorso e 4x100 m. |
| **Felotti Roberta** | 16 | 400 s.l. e 800 s.l. |
| **Foralosso Laura** | 15 | 100 d. e 4x100 m. |
| **Savi-Scarponi Cinzia** | 17 | 100 e 200 f. 4x100 m. |
| **Seminatore Sabrina** | 16 | 100 e 200 rana 4x100 mista |
| **Vallarin Monica** | 15 | 100 s.l. e 4x100 mista |

### TUFFI

Tecnici: Dibiasi

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Cagnotto Giorgio** | 33 | trampolino |

### PALLANUOTO

Dirigente: Raspini; Tecnico: Lonzi.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Alberani Alberto** | 33 | portiere |
| **Collina Romeo** | 27 | centrovasca |
| **D'Angelo Vincenzo** | 29 | attaccante |
| **De Magistris Gianni** | 30 | attaccante |
| **Fondelli Massimo** | 26 | centrovasca |
| **Marsili Sante** | 30 | difensore |
| **Misaggi Alfio** | 21 | difensore |
| **Panerai Umberto** | 23 | portiere |
| **Ragosa Paolo** | 26 | difensore |
| **Simeoni Rolando** | 32 | difensore |
| **Steardo Antonello** | 22 | attaccante |

### LOTTA

Presidente: Zanelli; dirigente: Pellicone; tecnici: Caudullo e Romanacci.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Canabiano Antonio** | 23 | kg. 57 greco-romana |
| **La Bruna Antonio** | 22 | kg. 57 libera |
| **La Penna Antonio** | 21 | oltre kg. 100 greco-romana |
| **Maenza Vincenzo** | 22 | kg. 48 greco-romana |
| **Niccolini Riccardo** | 22 | kg. 74 libera |
| **Pollio Claudio** | 20 | kg. 48 libera |

### CANOTTAGGIO

Presidente: D'Aloia; dirigente: Caputo; tecnico: La Mura; medico: Dal Monte; battelliere: Di Capua.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Abbagnale Giuseppe** | 21 | due con |
| **Dell'Aquila Antonio** | 23 | due con |
| **Di Capua Giuseppe** | 22 | timoniere |

### CANOA

Dirigente: Rea; tecnico: Beltrami; battelliere: Barzanescu.

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Mastrandea Antonio** | 19 | K2 |
| **Merli Ganio** | 24 | K2 |
| **Perri Oreste** | 29 | K1 |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Introini Elisabetta** | 19 | K2 |
| **Ponchio Luisa** | 19 | K2 |

### EQUITAZIONE

Presidente: Sordelli; veterinario: Menichetti; maniscalco: Petriglia; palafrenieri: Ranieri, Camicia, Barberi.

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Roman Federico Euro** | 28 | concorso compl. |
| **Roman Mauro** | 26 | concorso compl. |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Casagrande Anna** | 22 | concorso compl. |
| **Sciocchetti Marina** | 22 | concorso compl. |

### PALLAVOLO

Presidente: Florio; dirigenti: Sassi; tecnici: Pittera e Cuco; medico: Castro; massaggiatore: Forlani.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Belletti Giulio** | 23 | alzatore |
| **Bertoli Franco** | 21 | schiacciatore |
| **Bonini Antonio** | 25 | schiacciatore |
| **Dall'Olio Francesco** | 27 | alzatore |
| **Dametto Giancarlo** | 21 | universale |
| **Di Bernardo Claudio** | 23 | schiacciatore |
| **Di Coste Claudio** | 25 | schiacciatore |
| **Greco Nello** | 25 | schiacciatore |
| **Innocenti Fabio** | 29 | universale |
| **Lanfranco Gianni** | 23 | universae |
| **Nassi Fabrizio** | 27 | universale |
| **Sibani Stefano** | 29 | schiacciatore |

### PESI

Dirigenti: Bergamaschi; tecnici: Pignatti

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Lagrotteria Giuseppe** | 21 | kg. 82,500 |
| **Oberburger Norbert** | 19 | kg. 90 |
| **Pedicone Vincenzo** | 24 | kg. 75 |
| **Tosto Gaetano** | 30 | kg. 52 |

### TIRO CON L'ARCO

Presidente: Gnecchi Ruscone; dirigente: Doni; tecnico: Codispoti.

| ATLETI | ETA' |
|---|---|
| **Ferrari Giancarlo** | 38 |
| **Spigarelli Sante** | 37 |
| **Biasioli Capetta Franca** | 44 |

### CICLISMO

Presidente: Rodoni; dirigente: Rosati; tecnici: Gregori, Lavarda, Sommariva; medici: Pecci e Soldà; massaggiatori: Albetoni e Maioli; meccanici: Martinuzz e Fusarpoli.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Bincoletto Pierangelo** | 21 | inseguimento |
| **Bontempi Guido** | 20 | km. da fermo |
| **Cattaneo Marco** | 23 | strada |
| **Dazzan Ottavio** | 22 | velocità |
| **Delle Case Walter** | 21 | strada |
| **De Pellegrin Mauro** | 25 | 100 km. a squadre |
| **Ghibuado Piero** | 22 | 100 km. a squadre |
| **Giacomini Gianni** | 22 | strada |
| **Maffei Ivano** | 22 | 100 km. a squadre |
| **Milani Silvestro** | 22 | inseguimento |
| **Minetti Alberto** | 23 | 100 km. a squadre |
| **Petito Giuseppe** | 20 | strada |
| **Pettinà Claudio** | 21 | inseguimento |
| **Pizzoferrato Orfeo** | 29 | inseguimento |

### PUGILATO

Presidente: Evangelisti; dirigenti: Marchioro; tecnici: Falcinelli.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Damiani Francesco** | 22 | massimi |
| **Gravina Benedetto** | 24 | superwelter |
| **Oliva Patrizio** | 21 | superleggeri |
| **Russolillo Carlo** | 23 | leggeri |

### PALLACANESTRO

Presidente: Vinci; dirigenti: Petrucci e Rubini; medico: Ferrantelli. Squadra maschile: tecnici: Gamba e Sales; massaggiatore Galleani. Squadra femminile; due tecnici: Arrigoni e Colombo, 1 massaggiatore.

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Bonamico Marco** | 23 | ala |
| **Brunamonti Roberto** | 21 | playmaker |
| **Della Fiori Fabrizio** | 29 | ala |
| **Generali Pietro** | 22 | ala |
| **Gilardi Enrico** | 23 | guardia |
| **Marzorati Pierluigi** | 28 | playmaker |
| **Meneghin Dino** | 30 | pivot |
| **Sacchetti Romeo** | 27 | guardia |
| **Silvester Mike** | 29 | ala |
| **Solfrini Marco** | 22 | ala |
| **Vecchiato Renzo** | 25 | pivot |
| **Villalta Renato** | 25 | pivot |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Baistrocchi Antonietta** | 25 | pivot |
| **Draghetti Marinella** | 19 | pivot |
| **Faccin Roberta** | 23 | ala |
| **Gorlin Lidia** | 27 | playmaker |
| **Grossi Orietta** | 21 | ala |
| **Guzzonato Chiara** | 24 | guardia |
| **Piancastelli Mariangela** | 27 | pivot |
| **Rossi Bianca** | 26 | guardia |
| **Sandon Vanda** | 27 | pivot |
| **Serradimigni Nunziata** | 20 | playmaker |
| **Silimbani Emanuela** | 21 | guardia |
| **Vergnano Rosanna** | 26 | guardia |

### SCHERMA

Presidente: Nostini; dirigenti: Stefanini; tecnici: Fini, Perrone, Di Rosa, Zub; armiere: Zarra; massaggiatore: Amici.

UOMINI

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Bellone Stefano** | 25 | spada |
| **Cervi Federico** | 19 | fioretto |
| **Falcone Marco** | 21 | spada |
| **Maffei Michele** | 34 | sciabola |
| **Mazzoni Angelo** | 19 | spada |
| **Meglio Ferdinando** | 21 | sciabola |
| **Montano Mario Aldo** | 32 | sciabola |
| **Romano Marco** | 27 | sciabola |
| **Scalzo Giovanni** | 21 | sciabola |

DONNE

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Battazzi Susanna** | 23 | fioretto |
| **Mochi Clara** | 24 | fioretto |
| **Mangiarotti Carola** | 28 | fioretto |
| **Sparaciari Annarita** | 21 | fioretto |
| **Vaccaroni Dorina** | 17 | fioretto |

### TIRO A SEGNO

Presidente: Borriello; dirigente: Porati; tecnico: Calderaro.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Ferraris Roberto** | 24 | pistola autom. |
| **Frescura Walter** | 40 | carabina tre pos. |
| **Mantelli Gianfranco** | 33 | pistola autom. |
| **Mari Italo** | 41 | bersaglio mobile |
| **Mezzani Giovanni** | 28 | bersaglio mobile |
| **Rabbachin Enrico** | 37 | pistola libera |

### TIRO A VOLO

Presidente: Miracoli; dirigenti: Panunzio; massaggiatore: Palombini.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Basagni Silvano** | 42 | piattello fossa |
| **Garagnani Romano** | 44 | piattello skeet |
| **Girardini Celso** | 21 | piattello skeet |
| **Giovannetti Luciano** | 33 | piattello fossa |

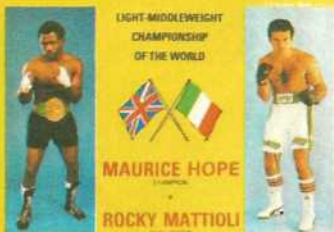
### VELA

Presidente: Croce; dirigente; Gaibisso; tecnici: Massone e Menoni; batteliere: Vencato.

| ATLETI | ETA' | SPECIALITA' |
|---|---|---|
| **Ferrarese Roberto** | 24 | riserva F.D. |
| **Fravezzi Albino** | 34 | riserva Star |
| **Gazzei Roberto** | 23 | F.D. |
| **Gorla Giorgio** | 36 | Star |
| **Necchi Silvio** | 26 | 4,70 |
| **Peraboni Giacomo** | 26 | Star |
| **Santella Antonio** | 23 | riserva 4,70 |
| **Savelli Marco** | 31 | F.D. |
| **Treves Ernesto** | 29 | 4,70 |

### PENTATHLON MODERNO

Presidente: Carta.

| ATLETI | ETA' |
|---|---|
| **Cristofori Pierpaolo** | 24 |

**BOXE**/MONDIALE MEDI JUNIOR

Rocky I: Mattioli lascia l'Australia e viene a confermare i suoi successi in Europa. Rocky II: conquista il titolo mondiale facendo sperare in un nuovo momento di gloria del pugilato di casa nostra. E adesso, il crollo...

# Rocky ultimo

di **Sergio Sricchia** - foto **Sporting Pictures**

IL TRIONFO DI HOPE SUL RING DI LONDRA



»»